



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 01/07/2003

CC N. 68

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Presa d'atto dei verbali delle sedute consiliari dell'8, 12, 26, 29 maggio 2003

L'anno duemilatre addì uno del mese di Luglio alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Zucca Emilio nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Gaspare Merendino.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio Comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
Gasparini Daniela	DS	X					
1 - Zucca Emilio	DS	X		16 - Marsiglia Leonardo	D.L.M.U.	X	
2 - Napoli Pasquale	D.L.M.U.	X		17 - Petrucci Giuseppe	FI	X	
3 - Agosta Giuseppe	DS	X		18 - Berlino Giuseppe	FI	X	
4 - De Zorzi Carla A.	DS	X		19 - Riso Domenico	FI		X
5 - Muscio Nicola	DS	X		20 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
6 - Ravagnani Giorgio	DS	X		21 - Riso Fabio	D.L.M.U.	X	
7 - Lanfranchi Ester L.	DS	X		22 - Del Soldato Luisa	MDL	X	
8 - Digiuni Amilcare	D.L.M.U.	X		23 - Notarangelo Leonardo	MDL	X	
9 - Vigano` Davide	DS		X	24 - Sale Vittorio	AN	X	
10 - Fiore Orlando L.	DS	X		25 - Poletti Claudio	AS	X	
11 - Mangiacotti Luigi	DS	X		26 - Riboldi Rosa	RC	X	
12 - Sisler Sandro	AN	X		27 - Massa Gaetano	RC	X	
13 - Bianchessi Carlo	FI	X		28 - Leoni Raffaele A.	LEGA N.	X	
14 - Bonalumi Paolo	FI		X	29 - Viapiana Giuliano P.	D.L.M.U.	X	
15 - Ghezzi Bruno P.	FI	X		30 - Foti Carmelo	SDI	X	

Componenti presenti n. 28.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 15597

OGGETTO

Presa d'atto dei verbali delle sedute consiliari dell'8, 12, 26, 29 maggio 2003

In prosecuzione di seduta il Presidente Zucca, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari dell'8, 12, 26, 29 maggio sono state inviate ai Consiglieri comunali, chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (All. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.17
Componenti votanti:	n.16
Voti favorevoli:	n.16
Voti contrari:	n. 0
Astenuti:	n. 0

Il Vice Presidente Ghezzi, pur presente in aula, non vota.

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara la deliberazione approvata a unanimità di voti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DELL'8 MAGGIO 2003

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Ghezzi Bruno Pietro, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Digiuni Amilcare, Sisler Sandro, Bonalumi Paolo, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe, Riso Domenico, Bongiovanni Calogero, Poletti Claudio, Viapiana Giuliano Pietro.

PRESIDENTE:

La seduta è legale

PRESIDENTE:

I presenti sono 20 e 11 sono gli assenti.

Prima di dare inizio ai lavori del Consiglio Comunale, voglio rivolgere le più vive felicitazioni del Consiglio al nostro Consigliere Nicola Muscio, naturalmente anche alla Signora Muscio, per la nascita di Selene che venuta ad allietare la famiglia del nostro Consigliere.

Facciamo gli auguri più vivi per una vita felice e piena di soddisfazione.

Invito anche altri Consiglieri, che fossero nelle condizioni di diventare padre o madre, ad incrementare la popolazione.

Il Sindaco mi passava non più tardi di un mese fa dei dati relativi alla popolazione di Cinisello da cui risulta che tra il censimento del 1991 ed il censimento del 2001 la nostra città è diminuita, per fenomeni che sono simili in altre città dell'immediata cintura milanese, di circa 3.800 abitanti nel giro di dieci anni, quindi la città adesso conta circa 72.500 abitanti.

La parola al Consigliere Muscio.

CONS. MUSCIO:

Innanzitutto, ben trovati a tutti quanti per quanto riguarda la ripresa dell'attività consiliare, poi vorrei esprimere io un sentito ringraziamento per le parole spese al Presidente ed a tutto il Consiglio, al Sindaco, la Giunta e tutti quanti.

La felicità è immensa...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. MUSCIO:

Il 25 aprile, il giorno della liberazione.

Quindi, un sentito ringraziamento a tutti quanti da parte nostra.

Grazie.

PRESIDENTE:

Come sapete, in questa serata possiamo iniziare con le "Interrogazioni e interpellanze".

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Buonasera a tutti.

Faccio i complimenti al Consigliere Muscio, almeno fa progredire la città di Cinisello, almeno questo.

Comunque, a Milano dicono papà e in Sicilia dicono babbo.

Io ho alcune interrogazioni da fare per quanto riguarda gli extracomunitari.

Vorrei sapere che risultati ha dato l'attività svolta dalle forze di polizia presenti sul territorio nei confronti degli extracomunitari.

Preciso che le risposte alle mie interrogazioni le vorrei per iscritto.

Poi vorrei sapere a quanto ammonta la spesa che l'Amministrazione sostiene in termini economici e di risorse umane per le pulizie, perché, poi, passano a fare le pulizie e dopo dieci minuti ricominciano un'altra volta a fare i servizi per strada.

Inoltre, se è fattibile, perché non si emette un provvedimento che vieta il campeggio per motivi igienico sanitari, considerato che su tutto il territorio dove queste persone scaricano ogni sorta di rifiuti, anche organici, e quasi sempre nei parchi cittadini situati sia al centro che in periferia e questi li ho visti io perché, passando, oltre ai cittadini che mi hanno riferito, li ho visti io fare queste cose qui ed è per questo che faccio questa interrogazione.

In Via Predolini, nonostante la nuova segnaletica, ho notato che ogni giorno sostano camper di nomadi e per questo, come Consigliere, ho ricevuto, appunto, diversi reclami dalla cittadinanza.

Come pensa l'Amministrazione di risolvere questo problema?

Poi ho un'interrogazione di un signore che - non faccio il nome, però se il Presidente vuole la lettera che mi ha dato, gliela faccio vedere - scrive "Il sottoscritto residente presso codesto Comune di Cinisello in Via Libertà n. 9 fa istanza affinché sia verificato l'impianto di aria condizionata installato dal giorno 12/07/99 all'Hotel Europa contiguo alla mia residenza.

Questo impianto, oltre a rovinare la staticità della mia abitazione, produce rumori insopportabili che hanno cagionato gravi difficoltà di salute alla mia persona ed ai componenti della mia famiglia.

La prego cortesemente di provvedere con urgenza ad un sopralluogo onde evitare ulteriori ed irreparabili danni".

Questa lettera è stata protocollata nel 1999; l'unica risposta che ha ricevuto questo signore è di mandare un vaglia di 250.000 Lire, senza motivo; gli hanno mandato questo vaglia...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. SALE:

A questo signore qui del quale io non ho fatto il nome, dopo vi do la lettera e vi faccio vedere chi è.

Comunque, l'unità nota che gli hanno mandato dall'Ufficio Tecnico è quella di pagare un vaglia.

Se un cittadino chiede i suoi diritti per poter dormire almeno la notte, perché questo non è che ha detto che di giorno lo devono spegnere, ma almeno la notte, perché è troppo rumoroso, si vede arrivare questo vaglia da 250.000 Lire.

Non credo che un cittadino per fare valere i suoi diritti deve pure pagare!

Allora, io chiedo all'assessore di competenza di fare un sopralluogo e verificare la situazione di questa persona.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Se per favore mi fa pervenire quel testo.

Prego Consigliere Risio.

CONS. RISIO:

Buonasera a tutti.

Una breve interrogazione che è una segnalazione all'Assessore competente e mi riferisco all'asilo Papa Giovanni dove recentemente, non più tardi di qualche mese fa, è stato ripiantumato tutto il giardino con alberi ed essenze di un certo pregio, lavoro che ad occhio e croce, non sono andato a vedere le delibere di spesa, è di qualche migliaia di euro, quindi è un lavoro importante.

Però, sta capitando che molte di queste essenze si stanno seccando rapidamente ed anche questo è molto ben visibile dalla cinta e questa cosa qui ha provocato la lamentela di alcuni genitori all'interno dell'asilo all'interno del quale, poi, non è ben chiaro quali siano le competenze in ordine alla manutenzione ed alla cura di questa parte del nostro patrimonio arboreo, per cui pregherei l'Assessore competente di attivare gli uffici per un sopralluogo onde evitare che un investimento, tra l'altro molto recente, sia depauperato rapidamente.

Tra le altre cose, ci sono alberi non piantumati piccolissimi, quindi per questo anche di un certo pregio.

Quindi, chiedo se si può intervenire abbastanza rapidamente per evitare davvero tra una settimana o due ci sia la moria e quindi questo investimento veramente ben fatto vada rapidamente perduto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Camminando per Cinisello in questi giorni mi è capitato di incontrare persone dotate di una pettorina gialla con su scritto "Ausiliario della sosta" accompagnati da un Vigile del Comune di Cinisello Balsamo e mi sono chiesto cosa questi facessero, quali funzioni avessero, quali compito svolgessero e quale vantaggio l'Amministrazione e i cittadini ne traessero.

Quindi interrogazione di questo tenore va all'Assessore competente.

Altra interrogazione - però non vedo l'Assessore competente - riguarda la determinazione delle tariffe degli asili nido.

Per la prima volta quest'anno i genitori che manderanno il proprio figlio a luglio all'asilo nido si troveranno a pagare comunque la retta.

Questo in base, sembrerebbe, ad un nuovo regolamento delle tariffe che trova origine nella rivisitazione delle ISE.

Allora, io ricordo che in quell'atto cose di questo tipo non esistevano, cioè non si parlava, ad esempio, dell'annualità se riferita all'asilo nido era di undici mesi o di dieci mesi come fino allo scorso anno è stata, oppure... cioè, quello che è successo sostanzialmente è che un genitore che non manda il figlio a luglio all'asilo nido si troverà a pagare.

Io chiedo: quando è stata data questa comunicazione ai genitori?

Al momento dell'iscrizione?

È stata data in corso d'opera?

Dopodiché, cosa determina questo tipo di scelta?

A me sembra abbastanza assurda sia perché l'asilo nido funziona, secondo accordi nazionali, su dieci mesi e ciò che avviene a luglio si chiama "nido estivo" o "attività complementari assimilabili", ma non è asilo nido, non c'è continuità tra il mese di luglio e gli altri mesi.

Questa è una piccola forzatura sulla quale vorrei avere dei chiarimenti.

Veramente, se io fossi quel genitore che non manda il figlio a luglio nella struttura pubblica, però paga lo stesso la retta, sinceramente ne sarei alquanto adirato.

Quindi, vorrei avere una risposta anche rispetto a questa questione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Più che una interrogazione, per me è una segnalazione che rivolgo all'Ufficio di Presidenza.

Ho visto sia sui muri della città che all'interno del Consiglio Comunale un manifesto propagandista di una forza politica per il referendum sull'Articolo 18.

Giustamente nulla obiettare, ogni forza politica esprime il proprio pensiero e in democrazia ognuno si può esprimere a favore, contro oppure astenersi, però la cosa che mi ha lasciato qualche dubbio e perplessità è il fatto che non mi pare corretto che questa forza politica, oltre al suo simbolo di partito che richiama i cittadini a votare per il "Sì", che è una cosa legittima, affianco mette la bandiera della pace.

Io penso che la bandiera della pace non appartenga a nessun partito politico, penso che la bandiera della pace appartenga a tutte quelle persone che si vogliono riconoscere in questa.

Anch'io mi richiamo a quella bandiera, però mi trovo un po' in difficoltà di fronte al fatto che venga messa affianco al simbolo di una forza politica.

Io personalmente non l'avrei mai fatto e non so se questo, anche sotto l'aspetto legale, sia giusto o meno, perché non credo che il simbolo della pace sia di appartenenza di una forza politica.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Avevo una interrogazione riguardante un recente fatto avvenuto in Piazza Costa della buca che si è creata e di questo vorrei risposta scritta perché un problema analogo era sorto l'anno scorso: si era creata una fossa anche in Via Libertà che poi fu ricoperta.

Da quello che ho capito dagli articoli, è stata provocata dalla rottura della fognatura o qualcosa del genere, ma non ricordo l'altro fatto accaduto l'anno scorso, ma penso fosse per lo stesso motivo.

Quindi, prima che succeda un altro fatto di questo tipo e siamo stati fortunati che in nessuno dei due casi, visto che è più facile che crolli se ci passa sopra un camion o un'automobile, è accaduto in orari e in situazioni che hanno provocati danni alle persone ed alle cose, ma ci è andata bene.

Quindi, volevo chiedere, prima che sui possa verificare una situazione del genere, cosa intende fare l'Amministrazione.

Probabilmente la situazione delle nostre fogne è piuttosto drammatica, visto questi due fatti che sono avvenuti nel giro di pochi mesi.

Vorrei una risposta scritta ovviamente dai tecnici, però preferirei avere una risposta, che non entra proprio nel tecnico, da parte dell'Assessore.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Buonasera a tutti.

Finalmente riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale; ero desideroso di poter iniziare a svolgere la mia funzione di Consigliere.

Incominciamo con delle interrogazioni.

Innanzitutto, ho letto dagli organi di stampa che, ahimè, un consigliere di amministrazione del Parco Nord, un consigliere di amministrazione di Forza Italia è stato non indagato, ma è stato considerato colpevole di un reato di tentata concussione e, quindi, ammonito con un anno di reclusione e con un patteggiamento che ha ridotto la pena da due anni ad un anno e questo Consigliere Provinciale di Forza Italia è anche membro del consiglio di amministrazione del Parco Nord e, quindi, chiedevo se questo Consigliere dovrà poi dimettersi anche da questo organismo come conseguenza a questo reato commesso.

Ma questa è soltanto per me una premessa per fare tutta una serie di interrogazioni sul tema del Parco Nord.

Sono temi che ho già affrontato in precedenza, ma sui quali ovviamente non ho avuto delle risposte complete ed esaurienti e, quindi, sono temi che vado a riproporre all'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo, perché se è vero che si tratta di un consorzio del quale facciamo parte anche noi, io penso che questo Comune, attraverso i suoi Assessori competente ed eventualmente i proprio rappresentanti, debba in qualche modo intervenire su determinate questioni o, quantomeno, dobbiamo chiarire quelle che sono le posizioni di questa Amministrazione nell'ambito del consorzio.

Ovviamente, una delle questioni più grandi è quella del così definito velodromo; velodromo ormai finito e completato da anni che, però, è ancora inutilizzato da parte dei cittadini.

Peraltro, non solo questa struttura è inutile in quanto chiusa e, quindi, non è usufruibile dagli abituali frequentati del Parco e sembra - ma di questo vorrei avere conferme o smentite - che sia inutile anche per la sua funzione di tipo idraulico, cioè per la raccolta delle acque del Seveso e questo sarebbe, ovviamente, un fatto gravissimo e di cui poco si parla nella nostra Amministrazione.

Sempre collegato al tema del velodromo c'è la questione dell'ultimo tratto di fognatura a cielo aperto che ancora sono esistenti nel Parco.

Allora, il primo tratto, guarda caso, proprio dove si trovava una villa che al termine dei lavori è stata completamente ristrutturata le fognature sono state coperte, invece, nel tratto che va all'interno del Parco Nord il problema ancora sussiste.

Io avevo già chiesto, e c'era ancora l'Assessore Negri, che venissero completati questi lavori e che fosse chiaro ed evidente che quei lavori erano a carico del Comune di Cinisello e, quindi, tutti i cittadini che passavano all'interno del Parco dovevano sapere chi aveva commissionato quei lavori, anche perché sono lavori che io considero addirittura urgenti, perché avere una fognatura di quel tipo all'interno di un Parco ovviamente non è decoroso.

Ritorno, poi, anche sulla questione della passerella di scavalco del Parco che dovrebbe collegare, appunto, il Parco Nord con la Via Tetrarca di Cinisello.

Ormai da tempo sono state completate le collinette che dovrebbero permettere la realizzazione di questa passerella, eravamo rimasti in sospeso sul fatto che sembrava che mancasse o meno il finanziamento da parte della Provincia di Milano, ora sembra, ma sono sempre informazioni precarie, che ci sia un accostamento in Provincia di Milano per la realizzazione di questa passerella, ma le informazioni non sono chiare.

Poi, sempre sul Parco Nord, purtroppo, ho potuto constatare negli ultimi fine settimana che proprio nel momento in cui aumento l'affluenza dei cittadini al Parco i vialetti vengono attraversati da un trenino, da un misterioso trenino che all'improvviso percorre le strade del Parco occupando interamente la carreggiata.

Allora, probabilmente mi si dirà che l'Amministrazione Comunale non c'entra nulla, perché si tratta di un consorzio, però nel momento in cui vi è un consorzio nel quale noi versiamo risorse e nel quale abbiamo rappresentanti, io penso che di cose di questo tipo quantomeno noi dobbiamo avere una posizione.

Io mi auguro che questo trenino prima dell'estate scompaia dal Parco Nord di Cinisello Balsamo e su questo, ovviamente, servono dei chiarimenti.

Un'altra cosa ancora.

In questi giorni, con conclusione domani, si sta svolgendo il forum sulla pubblica amministrazione.

Io volevo chiedere chi della nostra Giunta ha partecipato a questo forum nazionale sulla pubblica amministrazione.

Poi, ultima interrogazione.

È appena uscita una circolare, la circolare n. 1 del 2003 uscita in data 28 aprile, su i vincoli alle assunzioni delle pubbliche amministrazioni in merito all'ultima Finanziaria.

Ebbene, in questa circolare si è, di fatto, il disco verde per tutta una serie di assunzioni a tempo determinato, ma in particolar modo per le assunzioni delle categorie protette.

Quindi, volevo chiedere all'Amministrazione cosa intende fare in particolar modo per questa categoria dei soggetti svantaggiati, quali sono i programmi per il futuro, con quali modalità ed i tempi di queste assunzioni visto che, appunto, questa circolare va oltre quello che era stato previsto dalla Finanziaria e, quindi, prevede questo tipo di assunzioni.

Per il momento mi fermerei qui.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera.

La prima interrogazione riguarda Piazza Ferravilla dove, non so da quanto tempo e non solo lì, ci sono in corso dei tagliaerba in diversi parchi, però ci sono zone che, come Piazza Ferravilla, l'erba è alta un metro e nessuno si degna, nonostante le segnalazioni fatte al Settore Ambiente ed Ecologia di porre rimedio.

Non so se è una questione di programmazione, perché Piazza Ferravilla magari è dimenticata dall'elenco di questo Comune.

Non si capisce perché ed anche quando la gente si reca in ufficio, dico la gente comune, gli si sente dire "arriverà il suo turno", e non arriva mai.

Per non parlare del solito giardinetto dietro che continua ad essere in quello stato di desolato abbandono ed incuria.

La seconda interrogazione l'ho già fatta la volta scorsa e qualche giorno dopo qualche dipendente dell'Ufficio Viabilità si è recato sul posto a verificare, poi non si è visto più nessuno.

Non so se dipende dall'Assessore Imberti o dall'Assessore Paris perché riguarda le nuove viabilità del Quartiere Cinque che mi pare sia un fatto già scontato e deciso anche da una delibera di Giunta, ma non si capisce bene per quale motivo non venga attuato.

Ripeto, dopo la segnalazione della volta scorsa, si è portata sul luogo una persona, ha fatto dei rilievi e poi non si è visto più niente.

Vorrei capire il motivo per il quale non parte questa nuova viabilità che ormai è stata decisa, quindi non mi pare ci siano altri

problemi da aggiungere, tanto più che era stata deciso insieme ai Consigli di Circostrizione ed ai cittadini, quindi mi sembra che sia una cosa abbastanza condivisa e che si aspetta in maniera anche gradita.

Con l'altra interrogazione riprendo un po' quella che ha fatto il Consigliere Leoni su Piazza Costa.

Piazza Costa è stata fatta non più di nove mesi fa e il fatto che si verifici una buca per una perdita delle fogne...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Beh, io mi ricordi che nei lavori erano interessati anche il marciapiede ed era interessato anche quel tratto, perché non si fa un marciapiede senza fare... comunque, se così non è, mi rettifico, però i giornali hanno fatto degli articoli che sembravano un po' anche burleschi a leggerli, perché sembra che Cinisello sia diventata un colabrodo, quindi il cittadino ogni cento metri deve stare attento a fare dei sondaggi per vedere se quel punto cede o meno.

A detta anche di tecnici, però, quella frana che si è verificata in Piazza Costa non sembra del tutto causa della partita della fognatura, bensì di una tubazione dell'acqua che è stata schiacciata dal fatto che il manto stradale si è abbassato a causa del forte peso degli autobus che ci sono nella fermata, il traffico, cioè in base ad un assestamento.

Allora, se questa teoria che ho esposto io fosse vera, secondo me ci sono dei problemi anche con la ditta appaltatrice della ristrutturazione di Piazza Costa, perché è una cosa evidente che se si fanno degli scavi, bisogna anche controllare le diverse infrastrutture che esistono e, quindi, vedere se c'è qualche possibile contatto con altre infrastrutture presenti in loco.

Se fosse vero questo, io credo che bisognerebbe anche... mi pare che molti lavori si ripetano in maniera anche abbastanza frequente: ripeto,

qui siamo solo a nove mesi dalla ristrutturazione della Piazza, quindi è una cosa un po' strana che si verifichi una cosa di questo genere.

Io vorrei capire se gli appalti che il Comune di Cinisello dà vengono controllati a lavori eseguiti o durante i lavori c'è qualcuno che è responsabile, oltre al direttore dell'impresa, qualche dirigente di settore del nostro Comune che controlla se i lavori sono eseguiti bene, oppure si fanno gli appalti e si prende il prodotto finito senza fare dei controlli.

Ecco, volevo capire questo per capire se questa seconda teoria rispetto a quella del giornale che è stata esposta sulla stampa può avere qualche fondamento; se i tecnici mi assicurano diversamente ne prendo nota, altrimenti vorrei capire se il controllo sugli appalti dei lavori che si fanno, soprattutto quelli dei lavori pubblici, vengono effettuati controlli e se ci sono responsabilità in merito.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Agosta.

CONS. AGOSTA:

Buonasera.

So bene che noi siamo in una fase dove andremo a rivedere tutto quello che concerne la viabilità in virtù delle grandi opere che il nostro Comune dal prossimo anno e nei due o tre anni prossimi andrà a fare, però mi è stato segnalato, ed io avevo fatto anche una segnalazione agli uffici, che per quanto riguarda la Via Gozzano e in parte la Via Gorki vi era una via, in questo caso la Via Fucini, che doveva diventare a senso unico e gli uffici si erano anche già attivati per questo tipo di operazione e ad oggi nessuna variazione è stata fatta.

Allora, la mia domanda è questa: attendiamo questo perché si andrà rivedere tutta la viabilità in Cinisello in virtù delle grandi opere di ristrutturazione e, quindi, anche viabilistiche o è in cantiere prossimamente questo senso unico di questa via?

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Buonasera a tutti.

Una segnalazione alla responsabile dei lavori pubblici.

Viale Rinascita per la quasi totalità per la quasi totalità è da circa un mese completamente al buio, non funziona l'illuminazione, quindi bisognerebbe intervenire al più presto perché i cittadini si lamentano.

Un'altra questione è all'Imberti: circa quasi un anno fa abbiamo votato un ordine del giorno relativo alla tipologia di pagamento dei parcheggi a pagamenti.

Avevamo votato la possibilità di installare delle macchinette e, invece, vedo che stiamo mandando in giro degli ausiliari a pubblicizzare la vendita dei bigliettini a pagamento, quindi non so se questo è un passo indietro o che cosa.

Vorrei capire se hanno ancora un valore gli ordini del giorno votati in questo Consiglio, oppure sono parole morte.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

La prima interrogazione è relativa al fatto che quest'anno, a differenza di altri anni, a me pare di non aver rilevato dei grandi lavori di riasfaltatura delle strade dopo il periodo invernale, anzi, ho rilevato che si fanno degli interventi di asfaltatura parziale senza procedere alla rimozione dell'asfalto precedente e mi sono parsi di vedere interventi assolutamente parziali, ad esempio su Via XXV Aprile, cioè si interviene là proprio dove la situazione è drammatica e, tra l'altro, neanche in tutti i casi.

La mia impressione è che l'Amministrazione per interventi di questo tipo, però, ripeto, può essere solo una mia impressione, sia a corto di quattrini.

Io vorrei capire qual è la programmazione relativa a questo tipo di interventi, quali sono gli stanziamenti previsti, qual è l'elenco delle vie per le quali è prevista l'asfaltatura e, quindi mi piacerebbe capire anche qual è l'intenzione rispetto alla tempistica di questi lavori che mi paiono indifferibili ed urgenti per gran parte delle strade e, tra l'altro, le più trafficate della città.

Una ulteriore interrogazione è relativa ad un annuncio di carattere pubblicitario e divulgativo che ho visto su un giornale locale ed anche dei manifesti che ho già visto per la città rispetto alla Fiera di Cinisello Balsamo.

Io non ho ancora visto la posta che è arrivata, per cui può darsi che per alcuni aspetti la mia domanda sia superata, però permane rispetto al fatto che un annuncio lo veda, anziché un Consigliere Comunale, un cittadino qualunque.

Io credo che non si capisca da questa pubblicità o avviso di manifestazione chi è il promotore di questa manifestazione, perché si parla di patrocinio del Comune di Cinisello Balsamo e, nella fattispecie, dell'Assessorato al Commercio, ma se si legge al di là della nutrita serie di dibattiti ed al di là del fatto che ho potuto vedere che i nostri dirigenti non solo partecipano ai dibattiti, ma coordinano anche i

dibattiti, cosa secondo me è opinabile, comunque, al di là del merito, chi leggesse questo annuncio non si rende conto di chi è l'organizzatore.

Sembra che ci sia quasi un ente fiera di Cinisello, perché, allora, si dice che l'Amministrazione Comunale organizza la Fiera di Cinisello Balsamo, perché se si legge solo "patrocinio" e, tra l'altro, non c'è un responsabile cui fare riferimento: se uno avesse quesiti da porre, suggerimenti da dare o eventuali rimostranze da fare non compare un numero di telefono e non compare una intestazione rispetto alla paternità e, quindi, alla assunzione di eventuali responsabilità di nessuno.

Quindi, io chiederei di capire se si tratta di una dimenticanza, se è una questione organizzativa o se c'è una ratio ed una giustificazione ad una questione di questo tipo.

La ulteriore interrogazione è relativa ad una delibera di Giunta del 2001 nella quale si affidava l'incarico al Professor Ciro Daries relativa all'incarico per lo studio di fattibilità per il soggetto giuridico ed il modello gestionale per il museo di fotografia contemporanea di Villa Ghirlanda.

Ecco, a questo proposito io desideravamo sapere, siccome la cifra era considerevole, siccome non ricordo di aver visto discutere nelle diverse sedi il risultato di questo incarico e lo studio che questo Professore doveva compiere in nome e per conto dell'Amministrazione.

Ecco, io vorrei avere una copia, se fosse possibile, dello studio di fattibilità predisposto da questo professore e, se fosse possibile, a mio parere sarebbe necessario avere, anche in maniera sintetica, un riassunto rispetto anche ad altri incarichi professionali che erano stati dati sull'argomento.

A me pare di ricordare un Avvocato donna che mi pare avesse avuto anche un incarico per il Museo della Fotografia, comunque questo lo verificherò.

In ogni caso, ripeto, a meno che non ci sia qualche smentita, io non ricordo che fosse stato discusso nulla in questo senso, anzi, a me pare che fosse stato accennato in Commissione Territorio relativamente ad

altri problemi, però di sfuggita si è accennato al fatto che, in effetti, c'era qualche soluzione in vista, però mi pareva di aver capito che fosse ancora tutta in divenire la vicenda rispetto al tipo di soggetto che poi dovrà gestire il Museo della Fotografia al di là di alcune delibere che abbiamo preso in Consiglio Comunale rispetto agli arredi, rispetto al personale sia della Provincia sia comandato dal Comune per la gestione di questo periodo transitorio.

Quindi, l'interrogazione nella fattispecie è relativa al documento e, quindi, se fosse possibile avere anche lo stato di fatto rispetto alla gestione, anche perché i lavori, pur se in gravissimo ritardo, a mio parere stanno proseguendo e forse si avviano alla conclusione e, quindi, direi che diventa opportuno che forse qualcuno di più rispetto agli addetti ai lavori sia un grado di sapere che cosa bolle in pentola.

Grazie.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Ghezzi.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io sono intervenuto prima, ma ho dimenticato una segnalazione che faccio all'Assessore Imberti, visto che ha avuto uno spunto in merito ai parcheggi a pagamento dal Consigliere mi ha preceduto, io le segnalerei, se fosse possibile, visto che andremo a rifare la segnaletica, allargare gli spazi per le auto di almeno venti o trenta centimetri perché con una macchina piccola una entra e a fatica esce, ma per gente come me e come lei, che siamo un pochino superiori alla media del peso normale, è difficile uscire, oppure dobbiamo prendere la macchina e spingerla a mano

per farla rientrare e questo non può accadere per macchine che hanno il cambio automatico.

Pertanto, la pregherei di verificare la possibilità di fare qualche parcheggio in meno, però dare la possibilità di poter entrare ed uscire dall'auto, perché sono molto stretti.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Del Soldato.

CONS. DEL SOLDATO:

La mia interrogazione è rivolta sempre all'Assessore Imberti.

Sono iniziati i lavori in Via Cilea dove c'è il mercato del sabato e gli abitanti di quella zona, visto che adesso si trovano con tutto quel parcheggio in meno, hanno chiesto se possono parcheggiare su entrambe le carreggiate, però lì è rimasto il cartello del divieto.

Quindi, volevo chiedere se il cartello poteva essere tolto almeno per questo periodo in cui ci sono i lavori, visto che il viale è largo.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Io volevo sollecitare alcune interrogazioni che abbiamo fatto già oltre un mese fa riguardo, in particolar modo, l'interrogazione della Vetro Balsamo, anche perché mi risulta che, addirittura, oltre al primo e

secondo piano che erano adibiti ad uso commerciale e vendute ad uso abitativo, sono stati venduti addirittura i sottotetti che non fan parte ancora del progetto.

Io chiedo una risposta urgente, perché da quella risposta avevo bisogno anche di dare altrettanta risposta a chi, ovviamente, sollecita un po' tutti i Consiglieri ad alcune risposte.

In realtà, Signor Presidente, mentre sto facendo l'interrogazione sto guardando la posta che mi è stata consegnata in questo momento e vedo che ci sono delle interrogazioni e non vorrei che le risposte che sto sollecitando stiano in mezzo a tutte queste carte.

Io continuo a dire che la documentazione la voglio inviata presso la mia abitazione, però il vizio è quello di consegnarla qui in Consiglio Comunale.

Comunque, una interrogazione che volevo sollecitare riguardava la viabilità che riguarda sempre Viale Piemonte verso Sesto San Giovanni perché da quando sono tornato dalle vacanze vedo che è peggiorata e non è migliorata.

Io, Signor Presidente, chiedo cortesemente di darmi il tempo di guardare prima di sollecitare un qualcosa al quale mi è stata data risposta e poi riprendo la parola.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

D'accordo, Consigliere.

La parola all'Assessore Imberti per le risposte.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Allora, rapidamente, è per quanto riguarda le considerazioni del Consigliere Petrucci rispetto alla nuova viabilità del Quartiere Cinque,

confermo quanto lui diceva: la viabilità è stata già approvata dalla Giunta, dagli Uffici, concordata con la Circoscrizione ed è in fase di attuazione.

Abbiamo un ritardo in questa fase dovuto ad una assenza tecnica dei due operai del Comune di Cinisello che sono responsabili della partita.

È un rallentamento dovuto al periodo delle ferie, ma erano già posizionati sia i pali sia l'inizio della segnaletica e, comunque, è in attuazione, quindi è solo un problema di tipo tecnico che ha rallentato, ma avendo già avvisato anche il presidente del Quartiere che la cosa è definitiva ed è attuata, quindi è solo un problema tecnico che risolveremo nelle prossime settimane.

Tenete conto che stiamo anche verificando lì, assieme al Quartiere, tutta l'analisi - e rispondo anche al Consigliere Bongiovanni sull'ultima nota - del Quartiere Crocetta come focus particolare rispetto al Piano Urbano del Traffico.

Questo lo stiamo facendo anche rispetto - Consigliere Agosta - al pezzo del tratto Borsano-Gorki perché è un quadrilatero che diventerà fondamentale per l'accesso e l'uscita dalla città in direzione ramo Fulvio Testi anche in considerazione della metrotramvia.

Vi comunico che sarà interessante il cambiamento, lo presenteremo prima di attuarlo ai cittadini perché la novità principale è che Gozzano e Gorki diventeranno due viali a senso unico contrapposti: la Gozzano in entrata in città, quindi da Sud verso Nord e la Gorki in uscita dalla città, fatti salvi, ovviamente, i mezzi pubblici che avranno corsie riservate tendenti ad accelerare e migliorare il trasporto pubblico in tutta quell'area.

Per quanto riguarda la richiesta della Consiglieria Del Soldato, stamattina sono partiti i lavori di riorganizzazione e messa a norma del mercato di Via Cilea, è uno degli impegni che avevamo già assunto e siamo in fase di attuazione e questo prevede lo spostamento del mercato per tutto il periodo di lavori di rifacimento nel parcheggio a nord del campo di calcio Cilea e il suo ritorno immediato con la messa a norma che

prevede non solo il rifacimento della pavimentazione, ma anche la dotazione di acqua, di corrente elettrica per il mercato e la divisione tra alimentari e non alimentari, quindi una riqualificazione importante per un mercato come quello del sabato.

Su questo faremo le verifiche se - è vero che si tratta solo della mezza giornata del sabato - la sosta in quelle ore possa essere consentita sull'ambito della Via Cilea, perché devo dire che sono comunque parcheggi nel resto del periodo della settimana, fatto salvo l'utilizzo del campo sportivo, spesso sotto utilizzati, quindi non è una situazione in cui vi sia una carenza eccessiva, però se può essere utile verificare l'eliminazione nei periodi di maggiori utilizzo della sostanza durante il mercato, chiederò alla Polizia Municipale di fare una verifica molto attenta.

Per quanto riguarda, invece, i parcheggi, gli ausiliari, i "gratta e sosta", l'ordine del giorno che il Consigliere Berlino ed il Consigliere Massa sollecitavano e l'allargamento degli spazi richiesta dal Consigliere Notarangelo, noi stiamo ottemperando in pieno e tempo record all'ordine del giorno approvato a dicembre da questo Consiglio Comunale che chiedeva alla Giunta di farsi carico di rivedere il sistema delle zone a sosta blu, di potenziare questo servizio, di creare un sistema misto "gratta e sosta" e Parcometri e di inserire delle agevolazioni per la diffusione dei "gratta e sosta" e l'utilizzo dei Parcometri.

Noi abbiamo raggiunto un accordo, abbiamo affidato un incarico alla società AIPA, il gestore ha preso in carico tutta la partita relativa alle aree blu di sosta a pagamento, ha preso in carico i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria di rifacimento e di nuova segnaletica verticale ed orizzontale legata all'area blu, ha preso in carico tutta la partita della gestione dei "gratta e sosta" a parità di orario e a parità di costo, ha inserito una nuova figura dell'ausiliario della sosta che è una figura diversa da quella della città di Milano, che figura dipendente della società gestore e non ha possibilità altra di

agevolare le funzioni di utilizzo del parcheggio: vende i "gratta e sosta", verifica la fruibilità e la gestione dei parcheggi e mette un biglietto "cortesia" ai cittadini, ricordando che quella è un'area di sosta a pagamento e, quindi, deve essere ottemperato il pagamento del ticket tramite Parcometro, che saranno installati in questi giorni, o tramite i "gratta e sosta" che rimarranno ed è esattamente il sistema misto previsto e chiesto da questo Consiglio Comunale.

Questa è una differenza fondamentale che è stata fatta con scelta consapevole da parte dell'Amministrazione per ribadire che il ruolo di soluzione amministrativa nella nostra città rimane ad esclusiva portata della Polizia Locale.

In questi giorni, proprio perché sono i primi giorni di attivazione, la Polizia Locale sta istruendo e verificando il corretto uso e funzione degli ausiliari della sosta.

Devo dire che, ovviamente, in funzione anche del rilancio di questa attività che una intensificazione dei controlli e questo porterà anche ad una estensione della zona blu in alcune altre parti della città, in particolare in Piazza Costa, e a portare nei prossimi due o tre mesi ad una gestione diversa anche del parcheggio dell'area di Via XXV Aprile, cioè una gestione di parcheggio a rotazione, quindi una gestione che agevoli ulteriormente il cittadino nell'usufruire dei "gratta e sosta" e quindi con un accesso a sbarre ed una uscita con cassa automatica, esattamente su modello di tantissime altre città.

Questo lo esploreremo sul parcheggio di Via XXV Aprile ed è uno dei punti anche legati alla iniziativa di lavori di cantierizzazione che ci sono.

Sapete che l'Amministrazione ha già previsto l'aumento di 40 posti nell'area di Via XXV Aprile e di 40 posti nell'area di Via Monti Ortigara; Monti Ortigara e Monte Grappa rimarranno ovviamente gratuiti, mentre quello di Via XXV Aprile diverrà completamente blu per diventare un parcheggio a rotazione.

Quindi, Parcometro, parcheggio a rotazione e "gratta e sosta" sono, io ritengo, la perfetta sperimentazione ed applicazione dell'ordine del giorno approvato da questo Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda, invece, l'indicazione del Consigliere Bonalumi, ho da fare due precisazioni.

La prima rispetto al dirigente, mi sembra più che giusto: il dirigente presente al coordinamento non coordina un dibattito, ma è una presentazione della carta dei servizi dell'Amministrazione, quindi svolge il ruolo proprio di dirigente di quel settore assieme ai due Assessori competenti e, cioè, Zaninello e Meroni; credo che sia quello il punto che indicava.

Quindi, non è un dibattito, ma la presentazione della carta dei servizi del Settore Servizi Sociali ed Istruzione e quindi è cosa diversa.

Condivido con lui il ruolo e la funzione della dirigenza e qui non è un ruolo di dibattito e di coordinamento di dibattito; se si evince in modo diverso, spero di averlo chiarito, ma questo è l'atto.

Per quanto riguarda, invece, la pubblicità e la gestione, l'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo ha patrocinato l'iniziativa, mi sembra una delle iniziative interessanti che stiamo cercando di mettere in campo, vi è una società responsabile e mi permetto di dire che di solito né sulla pubblicità informativa, né sui manifesti vi è indicato il nome del responsabile, telefono e quant'altro, però sono tutti dati giustamente a disposizione dell'Amministrazione, quindi anche del Consiglio, rispetto alla domanda presentata regolarmente per montare e smontare una fiera.

Voi sapete che è in attuazione, come novità, colgo l'occasione per informarne il Consiglio in modo ufficiale, anche la Commissione Comunale di pubblici spettacoli, sia temporanei che fissi, che è l'ex Commissione Provinciale.

Il DPR 331 ci ha consentito di attivarci costituendo la Commissione Comunale e questa Commissione è stata attivata proprio in questi giorni,

quindi ha valutato in fase plenaria già questo primo progetto e valuterà domani in loco l'autorizzazione.

Se il Consigliere lo ritiene, faremo giungere in forma scritta immediatamente i dati relativi a tutti i responsabili ed all'organizzazione.

È di norma che sui manifesti e sui volantini pubblicitari non sia espresso, ma vi è comunque una delibera di Giunta presa in merito a detta manifestazione che contiene tutti gli estremi necessari alla sua regolarità.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Grazie Presidente.

Chiedo scusa, non avendo fatto prima la mia interrogazione, la faccio ora, così magari mi possono rispondere.

Ho notato che nell'ex scuola Robecco sono iniziati i lavori da parte di una impresa privata, ma non è stato esposto il necessario, così come previsto dalla legge, cartello con l'indicazione della concessione edilizia, inizio lavori, fine lavori, progettista, eccetera.

Per cui, oltre a chiedere all'Amministrazione di verificare il perché, volevo anche che mi venissero dati gli estremi dell'autorizzazione edilizia al fine di poter controllare la regolarità del procedimento.

Spero che mi arrivi piuttosto in fretta e non fra due anni come le solite risposte.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Notarangelo che doveva fare una aggiunta al sui intervento.

Prego Consigliere.

CONS. NOTARANGELO:

Chiedo scusa se intervengo nuovamente, ma lo farò brevemente.

La questione che vado ora a sollevare mi preoccupa moltissimo, perché ho ricevuto proprio in questo momento una telefonata da un condomino dell'edificio dove io ho gli uffici in Via Gorki, per intenderci al n. 3 al n. 21.

Questo condomino mi ha chiamato telefonicamente per fare questa interrogazione molto preoccupata.

Sono venuto a sapere - non so se questo risponde al vero - che c'è stata una delibera di Giunta in questi giorni con la quale su quel parcheggio pubblico su area privata, parcheggi costruiti come da convenzione, e noi, addirittura, abbiamo già chiesto la chiusura notturna per motivi di sicurezza che, fra l'altro, i tecnici dovranno vagliare e adesso veniamo a conoscenza del fatto che c'è stata una delibera di Giunta in questi giorni con la quale si pensa di mettere lì il parcheggio a pagamento.

Questa mi sembra una cosa che non esiste né in cielo e né in terra, perché, altrimenti, sarebbe l'unico caso al mondo di questo tipo.

Pertanto, se fosse possibile darmi una risposta, in modo tale che io possa tranquillizzare queste persone.

Questa persona che mi ha chiamato mi ha detto che c'è stata una delibera di Giunta del giorno 7 aprile.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Non c'è nessuna estensione della zona blu in quell'area, quindi non è prevista, tanto meno su parcheggi privati ad uso pubblico.

So che c'è stata la richiesta di attivazione delle convenzioni già previste per la chiusura notturna dei parcheggi pubblici, non ho la certezza del dato, ma, così come per altri casi, immagino che sia a iter quasi concluso, se non già addirittura concluso; non vorrei dirlo perché non ho la certezza, però sicuramente escluso qualunque ipotesi di parcheggio a pagamento in quell'area, anche perché quella è un'area, come lei sa, Consigliere, interessata dal grande progetto della metrotramvia, quindi da una organizzazione della viabilità che non prevede nessuna analisi di questo tipo.

L'unica modifica fatta in quell'area è l'imposizione del divieto di sosta al fronte opposto, lato Siemens, che è stato richiesto, concordato e previsto non solo con la Circoscrizione, ma anche con i cittadini e la Siemens stessa proprio per bonificare - tra virgolette - quell'area e fare utilizzare il giusto parcheggio che era presente in Via De Santis.

Per quanto riguarda, invece, l'interrogazione del Consigliere Sisler, posso già rispondere subito: si tratta non di una pratica edilizia, ma nell'ex scuola Robecco di tratta dell'ottemperanza ad una ordinanza di sgombero e pulizia fatta dall'Amministrazione per le pessime e disastrose condizioni igienico-sanitarie.

È stato effettuato uno sgombero coordinato dalla Polizia di Stato e dalla Polizia Locale e con l'intervento della proprietà a mettere in sicurezza lo stabile e porre le condizioni igienico-sanitarie minime in quell'area, quindi hanno iniziato a demolire le parti mobili.

In ogni caso tutto è stato fatto comunque su presenza di richiesta all'Ufficio Tecnico.

Quindi, io ho la sicurezza dell'ottemperanza all'ordinanza, poi, per iscritto, se sarà necessario, l'Ufficio Tecnico fornirà anche i dati della pratica della richiesta.

Vi è, comunque, un intervento da parte della proprietà su sollecito ed ordinanza dell'Amministrazione Comunale.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Grazie Presidente.

Rispetto alla richiesta del Consigliere Sale, di norma le segnalazioni di impianti rumorosi vengono trattate dalla...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. MAURI:

Benissimo.

Chiedo scusa, Consigliere...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. MAURI:

Per carità, non volevo rispondere nel merito, volevo soltanto dire che l'organo competente ad intervenire è l'ASL.

Comunque, avrà risposta scritta come richiesto.

Rispetto alla richiesta del Consigliere Risio, prendiamo nota di questa emergenza sulle bagnature e domani vedremo di far verificare le

competenze, perché mi pare un problema facilmente risolvibile e, per carità, ci attiviamo rispetto alla salvaguardia degli alberi.

Il Consigliere Napoli ha fatto due tipi di interrogazione ai quali va data una risposta che nel caso del Parco Nord che io seguo per alcune cose è necessariamente articolata, nel senso che la situazione del consigliere di amministrazione, nonché il fatto che sia stato inserito il servizio del trenino, sarà nostra cura chiedere al consiglio di amministrazione le ragioni, in un caso, e le condizioni rispetto al consigliere che è stato citato, nell'altro.

Per quanto riguarda, invece, la situazione del velodromo dove la competenza, perché come ha sottolineato correttamente, poi l'intervento è stato finanziato dall'Amministrazione Comunale, perché si tratta, in realtà, del bacino di invaso del canale Breda, l'Assessore Vicesindaco Vergani dice che la risposta verrà data scritta per la completezza della questione che deve essere vista dal tecnico.

La passerella sulla A4; anche su questo l'Assessore Imberti, che sta seguendo la progettazione e lo sviluppo, mi dice che la risposta le verrà data per iscritto.

Rispetto, invece, alla interrogazione sulle assunzioni delle categorie protette, se non erro, la circolare è quella che conferma da un lato il blocco delle assunzioni e lascia le esenzioni, tra cui queste delle categorie protette.

Poi abbiamo fatto lo scorso anno, mi pare nel mese di novembre o dicembre, un accordo quadro con la Provincia e le Organizzazioni Sindacali per arrivare ad una graduale copertura delle quote previste per legge delle categorie protette.

Questo è un accordo che hanno fatto diversi altri comuni e che porta a compimento la previsione della norma.

Io adesso i dati precisi non li ricordo; se il Consigliere desidera, gli facciamo avere la copia dell'accordo con la progressione delle assunzioni che sono state previste.

Tra l'altro, in questo tipo di possibilità stiamo facendo rientrare anche le assunzioni delle categorie protette da fabbriche in crisi come la Campari, quindi con una attenzione anche all'occupazione sul territorio.

Infine, rispetto alle segnalazioni su Piazza Ferravilla e giardino intorno, verranno fatte le verifiche e, compatibilmente con le risorse, gli interventi per quello che riguarda il giardinetto.

Quanto al taglio dell'erba, questo è previsto anche su Piazza Ferravilla, quindi la verifica è soltanto su quando viene fatto il taglio ordinario.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Vicesindaco Vergani.

ASS. VERGANI:

Per quanto riguarda la segnalazione fatta dal Consigliere Berlino, io ho preso nota ed ho elenco di segnalazioni fatte sistematiche, giorno dopo giorno, perché i lampioni effettivamente i lampioni hanno, in questo periodo soprattutto, necessità di continui interventi per la manutenzione e segnalerò anche questo e, tra l'altro, mi sembra strano che sia passato così tanto e mi dispiace che sia stato segnalato solo ora, perché gli interventi sono abbastanza tempestivi.

Per quanto riguarda la richiesta fatta dal Consigliere Leoni rispetto al crollo di quella parte di strada di Viale Rinascita, mi ha chiesto che fosse scritta e preferisco dargliela scritta in tutte le parti e non solo nella parte tecnica, anche perché stiamo cercando di capire se si tratta di un crollo dovuto solo ad un tratto magari vecchio o vetusto sul quale ci vuole un intervento strutturale forte, anche perché lì ci sono collegamenti della rete dell'ENEL, quella del gas,

eccetera, quindi un intervento piuttosto copioso, oppure se questo intervento, invece, dovrà interessare altri tratti della fognatura rispetto a tutto Viale Rinascita.

Per cui se, magari, tra qualche giorno, il tempo che mi arriverà anche la sbobinatura, le saprò dire anche qualcosa di più preciso, perché in questo momento stiamo ancora cercando di capire.

Per cui, per lo stesso motivo, anche al Consigliere Petrucci che mi aveva fatto la stessa domanda, risponderò per iscritto, in modo da avere qualche dato in più.

Ci sono diversi tratti di strade di Cinisello che saranno interessati dai lavori della metrotramvia, così come Piazza Gramsci, non sono stati fatti interventi perché a breve ne verranno fatto di sistematici e più completi, però stiamo cercando di capire per le altre vie, invece, di che cosa si tratta e che interventi necessitano.

Per quanto riguarda anche l'interrogazione del Consigliere Bonalumi, vedo che chiede delle cose molte precise, come l'entità dei finanziamenti, l'inizio dei lavori e tutti gli appalti fatti per le asfaltature che non sono ancora partite e, se non un problema, preferisco anche a lei rispondere per iscritto in modo da essere più precisa.

Stesso discorso vale per il Consigliere Napoli che mi chiedeva del canale Breda su cui si sta lavorando per portare una delibera in Giunta a breve, ma che non è ancora completa, quindi fra qualche giorno anche a lui potrò dare delle risposte più precise, così come per la vasca Volano e la passerella di Via Petrarca di cui stiamo aspettando, tra l'altro, uno studio di progettazione dal Parco Nord e al momento non abbiamo ancora nessun tipo di risposta.

VICEPRESIDENTE:

Allora, abbiamo terminato le risposte alle interrogazioni.

I Consiglieri possono dichiararsi soddisfatti o meno delle risposte avute.

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Sì, sono soddisfatto delle risposte.

L'Assessore Imberti nel suo intervento ha toccato un argomento che già alcuni cittadini, relativamente alla possibilità, forse già la decisione, di inserire nell'area di Piazza Costa il "gratta e sosta", preoccupati mi avevano parlato di questa eventualità.

A me sinceramente era passato di mete questa sera di chiederglielo, ma lui nel suo intervento me lo ha ricordato.

Io già ebbi a suo tempo a protestare contro la decisione di riqualificazione della Piazza Costa così come era stata progettata, nel senso che già si prevedeva una diminuzione dei posti auto e, allora, vorrei capire da quale risultanza sorge questa decisione, nel senso che non capisco se è una scelta autonoma dell'Amministrazione, oppure dettata forse dai commercianti della piazza che lamentano la mancanza di movimentazione delle auto.

In questo caso non so se l'Assessore mi risponderà, caso mai riproporrò questa domanda; fatto sta che quella è una delle zone di Cinisello Balsamo che non è stata assolutamente presa in considerazione dal Piano Urbano dei Parcheggi.

È una zona dove non sono stati costruiti dei box interrati dove sinceramente vi è una grossa difficoltà nel reperimento di posti auto per tutti gli abitanti di quella zona che non hanno abitazioni con garage annessi e, quindi, credo che questa scelta vada ancora di più a complicare la possibilità per queste persone di reperire un posto auto.

Io sinceramente chiedo che venga presa in considerazione ancor meglio la questione, perché davvero è diventato un grosso problema in quella zona trovare dei posti auto già in una situazione come questa.

Allora, siccome ho già sentito la possibilità di una raccolta di firme, io gliela butto lì nel senso di pensare bene alla scelta che

intende fare come Amministrazione, altrimenti i cittadini sono davvero intenzionati protestare vivamente.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Io reitero la richiesta di chiarimenti rispetto alla tariffazione ISE per il mese di luglio negli asili nido visto che non ho potuto avere risposta per la mancanza dell'Assessore, però vorrei che questa mia interrogazione non cadesse nel vuoto, visto che luglio è praticamente domani.

Ripeto: vorrei capire come verrà applicata la tariffa degli asili nido rispetto al mese di luglio.

Riassume la Presidenza il Presidente Zucca.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Per quanto riguarda l'Assessore Vergani, va bene per le risposte scritte; la preghiera che le volevo fare è che siccome alcune hanno carattere di urgenza e qualcuna ce n'è in giacenza, se si potesse, compatibilmente con gli impegni... perché ne ho ricevuta stasera una che avevo fatto ad ottobre del 2002 e quindi bisogna cercare di accelerare.

All'Assessore Imberti, invece, rispetto alla risposta per la Fiera di Cinisello, OK sul fatto che la Dottoressa Motta non coordina, ma sostanzialmente presenta gli Assessori che relazioneranno sulla carta dei

servizi, però io ritengo che non sia correttissimo un annuncio di questo tipo, perché è vero che generalmente la società organizzatrice può non comparire nei manifesti pubblicitari, ma in questo tipo di pubblicità non si capisce cosa sia la Fiera di Cinisello.

Ci sono una serie di dibattiti che occupano tutte le sere e una serie di spettacoli e l'organizzazione dell'area bimbi, ma senza nessuna pubblicizzazione particolare e senza nessun aggancio rispetto al titolo "Fiera di Cinisello Balsamo".

Cioè, il fatto che ci siano tre spettacoli di cabaret, tre giornate di animazione per i bambini e ci siano cinque dibattiti pre elettorali di tutti gli Assessori di Cinisello, che cosa significa, quindi, "Fiera di Cinisello Balsamo"?

Io, quand'anche fossi Assessore e, quindi, in odore o possibilità di riconferma o di bocciatura, mi sottrarrei da dibattiti di questo tipo che, francamente, non hanno nessun senso se legati alla Fiera di Cinisello, perché, infatti, vorrei capire in che cosa consiste la Fiera di Cinisello.

Lodevolissimi dibattiti, ma non c'entrano nulla con la Fiera di Cinisello.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Innanzitutto, Presidente, io avevo chiesto quali fossero gli Assessori ed i Dirigenti che hanno partecipato al forum delle pubbliche amministrazioni che si è svolto a Roma in questi giorni e sinceramente non mi è stata data nessuna risposta.

Posso presumere, quindi, che nessuno abbia partecipato, ma auspico che una Amministrazione come Cinisello Balsamo sicuramente non sia

mancata ad un appuntamento addirittura internazionale, in un forum dove sicuramente qualcosa da apprendere come spunto e come idea di poteva prendere.

Quindi, non posso credere che nessun Assessore della Giunta abbia partecipato ad un forum di questo tipo.

Mentre, per quanto riguarda le risposte sulle interrogazioni che ho fatto sul Parco, ovviamente mi rendo conto che sono questioni anche importanti e che non si possono risolvere con una interrogazione, ma siccome sono questioni che ormai poniamo da tempo, mi rendo conto che il vero problema è capire quanto una Amministrazione come Cinisello Balsamo possa incidere nella gestione attraverso il consorzio.

Posso così concludere: l'Amministrazione nel consorzio non conta nulla!

Quindi, se non conta nulla, probabilmente non ci saranno altri consorzi in questo territorio, perché se il consorzio diventa lo strumento per non poter incidere nella gestione di uno stato così importante, di vitale ruolo e fondamentale come quello del Parco, allora passi avanti sicuramente bisognerà farne.

Per quanto riguarda il tema della passerella, io ricordo che il progetto non è soltanto quello della passerella che dal Parco deve arrivare sulla Via Petrarca, ma anche quello della riqualificazione della Via Petrarca.

È stato dato un incarico da ben due anni e di questo progetto nessuno ha ancora avuto l'onore ed il piacere di poter vedere almeno lo schizzo.

Quindi, veramente, almeno poter essere resi partecipi di progetti di questa importanza sul territorio, ma vedo che manca anche questo e speriamo che il tempo possa porvi rimedio.

PRESIDENTE:

Ha chiesto al parola il Consigliere Viganò.

Volevo solo ricordare, prima di dargli la parola, che i Capigruppo hanno ricevuto una mia lettera contenente una richiesta di valutazione circa la data di discussione della nuova convenzione con la Tesoreria.

È stato un tema già affrontato in Commissione Bilancio.

Intanto do la parola al Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO' :

Presidente, ha fatto bene a ricordare questa lettera che è stata inviata ai Capigruppo nella quale, appunto, si esprime la necessità che già da stasera, per le motivazioni che erano nella lettera che è stata inviata, si potesse già discutere della nuova convenzione con la Tesoreria.

Stante il fatto che questo argomento era comunque nelle cose da fare in questa sessione e alla luce di questa richiesta che è stata fatta, sono a chiedere a nome e per conto di tutti i Capigruppo che questo argomento preceda tutti gli altri.

Io penso che siano tutti d'accordo che questo sia l'argomento su cui si possono iniziare i lavori del Consiglio Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE :

Se non ci sono osservazioni, si intende approvata l'inversione.

Quindi, punto 29: "Approvazione schema Convenzione Servizio di Tesoreria e di Cassa per il periodo 01/01/2004 - 31/12/2008".

Allora, invito il Capo Ripartizione Signor Polenghi e la Signora Silvana Cazzante ad accomodarsi.

D'accordo con la Giunta, diamo immediatamente la parola al Capo Ripartizione Signor Polenghi.

SIG. POLENGHI:

Buonasera.

Il 31 dicembre del 2003 scade il contratto per il servizio di Tesoreria che è stato approvato dieci anni fa ed è stato, poi, rinnovato alla sua scadenza normale del quinquennio.

È necessario, quindi, procedere ad approvare, secondo quanto previsto dal Testo Unico, da parte del Consiglio Comunale uno schema di convenzione che preveda l'indizione di una gara d'appalto a livello europeo per il nuovo servizio di tesoreria; servizio di tesoreria che viene proposto dal 1° gennaio 2004 fino al 31 dicembre 2008, quindi per altri cinque anni.

Lo schema è uno schema che riguarda il servizio di riscossione di pagamenti per il Comune.

Abbiamo cercato di inserire all'interno del nuovo schema proposto tutte quelle che sono le nuove procedure moderne di collegamento e di dati informatici tra la Tesoreria e l'Ufficio Contabilità del Comune.

In pratica, l'articolo più importante della convenzione è quello che voi trovate all'articolo 17 che, se mi permettete, vi leggerei brevemente.

"Il Tesoriere verserà entro il 31 gennaio di ciascun anno al Comune di Cinisello Balsamo, a titolo di contributo annuo destinato a favorire una migliore qualità dei servizi prestati dal Comune e a sostenere lo sviluppo dei programmi in campo, sociale, educativo e culturale, la somma annua di Euro...".

Quindi, è previsto che l'istituto bancario che si aggiudicherà la gara versi un contributo e l'ammontare di questo contributo fa parte dell'offerta che verrà fatta in sede di gara.

"Il Tesoriere si impegna a dedicare almeno uno sportello al servizio di Tesoreria comunale, una cassetta di sicurezza senza oneri per il Comune che rende ad installare uno sportello Bancomat i cui costi di installazione e gestione saranno a carico del Tesoriere.

Il Tesoriere si impegna, altresì, ad installare cinque postazioni di basamento mediamente carta pago bancomat o carta di credito per gli incassi senza oneri di installazione, gestione e manutenzione a carico dell'Ente.

Il Tesoriere si impegna, inoltre, a:

- collegare entro 90 giorni dall'aggiudicazione, senza oneri per il Comune, il sistema informativo proposto alla gestione del servizio di tesoreria con i sistemi informativi degli uffici comunali avendo connessione con tale servizio in funzione dell'attività di gestione e di controllo che deve essere svolta dal Comune in relazione al Servizio di Tesoreria consentendo la trasmissione in tempo reale di dati, atti, documenti e la visualizzazione di tutte le operazioni conseguenti poste in atto dal Tesoriere;
- attivare entro 90 giorni dall'aggiudicazione tutte le procedure necessarie all'avvio dei pagamenti e delle riscossioni del Comune mediante mandato di pagamento ed ordinativo di incassi informatici e dare trasmissione di ogni documento con conseguente ritorno al Comune di ogni informazione e documento elettronico con validità legale.

Il Tesoriere supporterà l'Ente con proprio personale specializzato ed offrirà consulenza gratuita ai fini dell'introduzione del mandato di pagamento ed ordinativo di incasso informatici e della firma digitale, concordando con l'Ente i tempi e le modalità di esecuzione entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

L'istituto tesoriere garantirà un costante aggiornamento degli strumenti e delle procedure suddette ed eventuali adempimenti legislativi o conseguenti ed altre innovazioni tecnologiche nei modi, nei tempi e dalle condizioni da concordare con il Comune e si impegna a sviluppare iniziative in accordo con il Comune o su istanza del Comune stesso ed a favorire nuove tecnologie per nuove forme di riscossione da mettere a disposizione dei contribuenti-utenti.

Il Tesoriere si impegna, inoltre, a garantire, su richiesta del Comune, il servizi ed innovazioni aggiuntivi presentati in sede di offerta alle condizioni e con la tempistica e le modalità ivi previste.

Il Servizio di Tesoreria verrà prestato gratuitamente senza alcun compenso a carico del Tesoriere".

È prevista all'interno della convenzione anche una penale per ogni giorni di ritardo rispetto ai termini che verranno poi concordati in sede di appalto o dalle clausole di cui alla presente convenzione e questa penale giornaliera sarà di Euro 500.

Proprio nell'ottica di presentare una convenzione più aggiornata possibile abbiamo continuato anche in questi giorni a cercare di trovare tutte le modalità che garantiscano uno schema di convenzione sempre più aggiornato rispetto alle modifiche informatiche e proponiamo di integrare la convenzione che è stata consegnata e che è già nelle vostre mani all'articolo 1 "Affidamento del servizio", al secondo comma "ai sensi dell'articolo 216 del Decreto Legislativo n. 267/2000", abbiamo aggiunto "e del DPR 318/99 e successive modifiche ed integrazioni, il Servizio di Tesoreria dovrà essere gestito con metodologie - abbiamo aggiunto - sistemi e criteri di sicurezza - sempre collegati al discorso informatico - mediante collegamento diretto tra il Servizio Finanziario dell'Ente ed il Tesoriere al fine di consentire l'interscambio dei dati e della documentazione relativi alla gestione del servizio medesimo".

Abbiamo aggiunto anche un ulteriore comma, sempre all'articolo 1, a pagina 3, "il Tesoriere provvederà a garantire la compatibilità dei propri tracciati record con gli analoghi tracciati record dei sistemi informativi comunali" in modo da costringere il Tesoriere ad adeguare il proprio sistema informativo a quello del Comune, in modo che il Comune non debba sopportare altri oneri.

Sta per essere distribuita ai Capigruppo la copia con le modifiche che vi sto annunciando.

All'articolo 7, a pagina 8, al terzo punto "la lista degli accrediti e l'elenco degli insoluti da trasmettere al Comune a cura

dell'istituto mensilmente su supporto magnetico telematico è visualizzabile altresì tramite - abbiamo aggiunto - connessioni sicure via internet mediante accesso consentito anche alle banche dati dell'istituto".

Abbiamo riportato la numerazione degli articoli in modo corretto, quindi l'articolo successivo è diventato 8, poi il 9 e così di seguito.

A pagina 27, anche in base a quanto evidenziato durante la Commissione del 6 maggio, il Foro è quello di Monza, articolo 23; qui era stato indicato il Foro di Milano, invece "il presente contratto è regolato dalla Legge Italiana e per ogni controversia da essa derivante è competente in via esclusiva il Foro di Monza".

PRESIDENTE:

Grazie.

Ci sono delle domande?

Prego Consigliere Bongiovanni.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Va bene, quindi la parola al Consigliere Bonalumi, poi a Bongiovanni.

CONS. BONALUMI:

Io non so se Bongiovanni aveva delle questioni preliminari, mi pareva che avesse eccepito la procedura, ma in ogni caso io entro un attimo nel merito...

PRESIDENTE:

Consigliere Bonalumi, è tornato il Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONALUMI:

Allora gli lascio la parola.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, avevo chiesto la parola pensando che lei non avesse aperto il punto, proprio per chiedere una sospensiva prima di aprire il punto in oggetto, anche perché mi è pervenuta la lettera a casa riguardo questa richiesta di discussione stasera, però avevo l'esigenza, come faccio di solito, di chiedere alla riunione dei Capigruppo di accettare o non accettare l'iscrizione del punto all'ordine del giorno.

Quindi, mi sembrava opportuno e corretto farlo prima dell'apertura del punto stesso; ovviamente, aperto il punto, chiedo una sospensiva.

PRESIDENTE:

Le rispondo che la di manica della cosa è stata tale per cui ho immediatamente inviato la lettera e in Commissione è stato posto il problema dal Presidente Mangiacotti.

Va bene, facciamo una sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 21:34 - ORE 21:50)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I colleghi Consiglieri sono pregati di rientrare in aula.

Riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale.

La parola al Consigliere Bongiovanni che ha chiesto al sospensiva.

Se non c'è il Consigliere Bongiovanni, la parola va al Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io credo che una delibera di questo tipo meriti qualche approfondimento e il primo che, secondo me, dovrebbe essere fatto è quello relativo, ma questo per capire un po' l'iter e per capire i risultati che si vogliono ottenere, per capire la procedura, le modalità, i termini e le condizioni un po' di tutta la vicenda e secondo me sarebbe importante partire dal carattere di assoluta urgenza, perché io francamente non ho partecipato, per il fatto che non sono commissario, alla Commissione, ma a me pareva di aver capito che nella lettera che il Presidente ha mandato ai Capigruppo ci fosse tutto il senso di questa urgenza e, per la verità, io leggendola ho visto che il Presidente si è fatto giustamente portavoce di una segnalazione fatta dal Capo Ripartizione che sottolinea il carattere di assoluta urgenza.

Quindi, vedendone i motivi e non parendomi che siano stati, comunque, espressi nella relazione dal Dirigente, io riterrei che potrebbe essere spesa qualche parola nel merito, perché io faccio riferimento alle delibere che vengono citate nella premessa dello schema di delibera che ci viene presentato e si dice che la Giunta ha deliberato il 4 dicembre del 2002.

Ora, io non conosco i termini e le condizioni, posso immaginare le difficoltà nel preparare una delibera di questo tipo, però, siccome ci si viene a dire che c'è l'assoluta urgenza, mi sfugge il perché se è vero che sono trascorsi cinque mesi fino a quando viene alla discussione del Consiglio.

Tra l'altro, non so neanche se fosse stata all'ordine del Consiglio da un paio di mesi, per cui la colpa è del Consiglio che non l'ha presa in considerazione; a me non pare, però può darsi che io ricordi male.

Quindi, in primo luogo io chiederei che venisse dato qualche chiarimento rispetto a questa vicenda.

Il secondo capitolo che io volevo trattare era quello relativo al capitolato di gara, perché mi pare che come tutte le gare di appalto, pur non essendo io particolarmente esperto nel campo, sono disciplinate da un capitolato di gara e nella documentazione ci viene data la relazione, ci viene dato lo schema di delibera e lo schema di convenzione, ma nulla ci è dato di capire rispetto a come sarà disciplinata la gara vera e propria, ovvero il bando di gara, il testo del bando di gara non ci viene sottoposto e, quindi, sarebbe interessante capire se c'è, se è possibile averlo, se è possibile esaminarlo, anche perché la convenzione potrebbe anche andar bene, ma il succo di una vicenda di questo tipo non sta tanto e solo nel contratto o nello schema di convenzione, quanto nel capitolato e nel bando di gara.

Quindi, io credo che bisogna parlarne e bisogna, prima di parlarne, che questo bando venga illustrato anche nel dettaglio, perché contiene i passaggi chiave di una vicenda di questo tipo, tant'è che si riassume nella delibera quali sono gli elementi di carattere economico inerenti ai servizi, gli elementi di carattere economico esterni ai servizi e benefici aggiuntivi per l'Ente e gli elementi di carattere generale inerenti all'istituto bancario, ma non ci è dato di capire con quali criteri verranno valutati tutte queste caratteristiche inerenti ai servizi, all'istituto ed alla sua efficienza tecnico-organizzativa, ovvero, quale peso hanno le condizioni di tasso e la valuta sulle varie operazioni, quale peso, invece, avranno gli elementi di carattere economico esterni al servizio ed i benefici aggiuntivi per l'Ente.

Per me, per esempio, che cerco diradare più alla sostanza che ad una serie di condizioni differenti, sono sempre più propenso a pensare che debba essere valutata meglio la sostanza del contratto e, quindi, delle condizioni con le quali viene regolato questo servizio, rispetto agli elementi di carattere economico esterni, perché, essendo stata la mia propensione a dare fiducia alle capacità di spesa di questa

Amministrazione, è ovvio che, a mio parere, meno quattrini hanno a disposizione e meno danni fanno e, quindi, il vantaggio per la cittadinanza e per la popolazione sta, magari, in una riduzione di costi, in una serie di vantaggi apprezzabili direttamente dal cittadino rispetto al servizio che viene reso all'Amministrazione, piuttosto che somme a disposizione che vengono spese in maniera spesso assolutamente opinabile.

Quindi, anche qui io sarei più propenso a ritenere che le condizioni di tasso e di valuta, per esempio, possano essere più importanti rispetto alle sponsorizzazioni e piuttosto che a tutta una serie di altre vicende.

Ecco, quindi, sarebbe interessante capire quale peso si dà.

Poi, mi piacerebbe anche sapere, rispetto ad un compito così complessa e così difficile come quella di valutare le offerte che perverranno da istituti di credito e presumo anche di rilevanza nazionale, ecco, mi piacerebbe capire quali sono i meccanismi o attraverso quali meccanismi viene, per esempio, nominata la Commissione che giudicherà, valuterà le offerte e che aggiudicherà il servizio di tesoreria.

Mi sfuggono i meccanismi attraverso i quali si arriva alla composizione della Commissione e, quindi, io credo che questa non sia una comma a cui tutti possono partecipare, perché presuppone una serie di valutazioni nel merito di carattere tecnico, amministrativo e finanziario particolari e, quindi, credo che non tutti ne possano fare parte a pieno titolo, proprio perché la materia è assolutamente particolare e specifica.

Quindi, mi piacerebbe capire chi valuterà, poi, una volta che ci vengono spiegati quali sono i criteri entro i quali si deve restare, però nell'ambito di questi criteri e del peso che a ciascuno di questi criteri viene dato, esiste un ambito di discrezionalità e siccome si tratta dell'affidamento di un contratto pluriennale, addirittura quinquennale, cosa assolutamente auspicabile, però è chiaro che la durata è anche un segno di quanto possa essere impegnativo un contratto come questo.

Io credo che ai Consiglieri possa interessare anche capire come verranno valutate le offerte, da chi verranno valutate queste offerte ed a quali criteri la Commissione si atterrà nel valutare le offerte medesime.

Credo per il momento di aver messo parecchia carne al fuoco; credo che non possa essere considerato tempo perso quello messo nell'illustrazione di queste vicende, perché è evidente che più l'illustrazione o la risposta è esauriente, meno sia il programma in merito dei vari articoli della convenzione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Questo argomento è già stato affrontato puntualmente da parte della Commissione Bilancio che si è ritrovata su questo punto all'ordine del giorno e in quella sede sono già state poste delle domande alle quali abbiamo già ricevuto delle risposte, però necessitavo di un chiarimento: in quelli che sono gli indirizzi generali dei criteri di valutazioni non vengono precisati dei dati più oggettivi che non soggettivi.

Il Consigliere Bonalumi ha parlato delle modalità di composizione della Commissione; io mi chiedo, invece, come questa Commissione, poi, potrà valutare in maniera oggettiva le varie indicazioni.

Ad esempio, se si parla di elementi di carattere economico, quindi il tipo di servizi che la banca va ad erogare, dal punto di vista oggettivo come viene quantificato?

Si dà un punteggio dall'uno al cinque?

Ecco, se mancano questi criteri oggettivi, probabilmente ci sarà più difficoltà, però presumo che sicuramente sarà stato preso in

considerazione questo aspetto, è solo che probabilmente bisognerà chiarire meglio con quali modalità oggettive verrà fatta la valutazione.

Mi riservo di intervenire nella discussione generale perché avevo due aspetti che potevano essere eventualmente degli emendamenti al testo, però lo vediamo successivamente.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti.

Invito il nostro Capo Ripartizione a dare queste prime risposte.

SIG. POLENGHI:

In effetti, ha ragione il Consigliere Bonalumi, è una materia complessa e difficile.

A dicembre abbiamo rinnovato per un solo anno il contratto con l'attuale Tesoriere proprio per avere il tempo di analizzare abbastanza approfonditamente la nuova convenzione che questa sera vi proponiamo di approvare.

L'urgenza è data dal fatto che ci siamo posti, come vi devo prima, la necessità di modernizzare la convenzione, di renderla più adeguata ai tempi che stiamo vivendo, quindi a tutti quelli che sono i collegamenti informatici che oggi possiamo sfruttare; non solo, ma nell'analizzarla in questi mesi - ci abbiamo messo un po' di più del normale - abbiamo inserito all'articolo 7 tutti quella che è la gestione gli incassi patrimoniali e, analizzandola, ci siamo accorti che le modalità che qui andiamo a suggerire, per esempio, gli utenti dei servizi comunali possono provvedere al pagamento di rette, tariffe o contribuzioni tramite lo sportello del Tesoriere dietro presentazione di un documento predisposto dall'Ente o con addebito permanente a mezzo domiciliazione bancaria.

Il servizio di addebito permanente a mezzo domiciliazione bancaria prevede la trasmissione dei dati su supporto magnetico telematico entro il 20 di ogni mese.

Noi abbiamo inserito delle modalità che oggi non vengono seguite dal Tesoriere: gli incassi patrimoniali dell'Ente vengono gestiti in tutt'altra maniera.

Oltretutto, essendo la gara a livello molto alto, a livello europeo, quindi potrebbe capitare che a questa gara partecipino istituti che oggi non sono sul territorio, ma anche se dovessero partecipare istituti che hanno sportelli qui, come lo stesso Tesoriere attuale, avrebbero la necessità di avere tutti dei tempi per mettere in atto quelli che sono qui previsti come 1° gennaio 2004, quindi collegamenti telematici, collegamenti ai tracciati record del Comune, eccetera.

Quindi, ci siamo accorti che lasciando che la gara avesse i tempi classici, quindi rischiando di arrivare al periodo feriale, quindi luglio e agosto, facendo scattare settembre, il Tesoriere nuovo o anche l'attuale Tesoriere non avrebbe avuto i tempi per garantire quello che noi chiediamo con inizio dal 1° gennaio 2004.

Bastava, invece, recuperare queste due o tre settimane, ecco perché vi abbiamo chiesto di anticipare il più possibile la discussione, per poter garantire i tempi di apertura della gara, che sono di quaranta giorni, ed arrivare ad avere la chiusura della gara prima del periodo feriale, quindi conoscere eventualmente a settembre già il Tesoriere per dargli i tempi tecnici per poter essere attivo e in modo positivo già dal 1° gennaio 2004.

Questa era l'urgenza.

Per quanto riguarda, invece, il discorso della convenzione, questi atti sono, anche qui, del tutto particolari.

Il Testo Unico prevede che il Consiglio Comunale approvi la convenzione ed è del tutto particolare, perché così non è per le altre convenzioni: il Testo Unico, all'articolo 210, comma secondo, dice proprio, per quanto riguarda l'affidamento del Servizio di Tesoreria,

"l'affidamento del servizio viene effettuato mediante le procedure di evidenza pubblica stabilite nel regolamento di contabilità di ciascun ente con modalità che rispettino i principi della concorrenza.

Qualora ricorrino le condizioni di legge, l'Ente può procedere, per non più di una volta, al rinnovo del contratto di tesoreria nei confronti del medesimo soggetto.

Il rapporto viene regolato in base ad una convenzione deliberata dall'organo consiliare dell'Ente".

Nelle altre attività normali che non siano di tesoreria la convenzione sarebbe stata approvata dalla Giunta, invece, in questo caso viene in Consiglio.

Tutti gli altri atti secondari rispetto alla convenzione e che dalla convenzione derivano - il bando di gara, i criteri - sono di competenza o della Giunta o del Dirigente incaricato, quindi verrà steso, se il Consiglio Comunale riterrà degna di approvazione questa convenzione, un bando di gara che rispetterà la convenzione consiliare con dei criteri che potranno ad individuare ovviamente il punteggio e quant'altro per poter arrivare ad una gara a livello europeo, così come prevede il nostro regolamento dei contratti; regolamento dei contratti che prevede anche la composizione della Commissione e prevede che i componenti della Commissione possano essere da tre a cinque, ci può essere un componente esterno.

Ora, ovviamente, la Commissione non è nominata perché siamo in attesa di sapere se questa convenzione è di gradimento del Consiglio Comunale, dopodiché verrà nominata successivamente alla data della convenzione.

L'aggiudicazione avverrà, ovviamente, con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, perché è quello che è previsto dal regolamento dei contratti.

PRESIDENTE:

Va bene.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Mi scusi, Presidente, ma avevo tralasciato una domanda che mi occorreva, poi, per delle considerazioni successive.

Esiste una stima del volume di affari di chi fornisce il Servizio di Tesoreria all'Amministrazione Comunale?

Non so se negli anni precedenti, in base al numero dei movimenti, è mai stato stimato questo volume di affari.

SIG. POLENGHI:

Riferita al precedente Tesoriere?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SIG. POLENGHI:

Il giro di affari è, in pratica, l'ammontare del mandato e delle reversali che emettiamo nel corso dell'anno.

Una stima non è mai stata fatta perché è del tutto legata all'andamento del contabile dell'Ente, non è legata ai rapporti di fatturati, per cui un a stima di questo genere sulla Tesoreria non viene condotta.

Potremmo prendere come stima, che poi sarà la stima anche del contratto, i primi tre titoli di bilancio, però non è una stima di fatturato.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io parto dalle risposte che ci ha dato Polenghi e credo che sia una responsabilità parzialmente sua, ma credo anche sua nel senso che, se condivise le mie ragioni, potrebbe farle valere legittimamente, ma credo che di più sia una responsabilità dell'Assessore competente rispetto a questi problemi e credo sia il Sindaco, però, ahimè, non ci potrà rispondere.

È chiaro, a mio parere, che così come Polenghi sostiene che la lettera della norma dice che è competenza del Consiglio Comunale lo schema di convenzione, altrettanto legittimamente io potrei sostenere che, in questo caso, c'è sicuramente un difetto di tecnica legislativa da parte del nostro Legislatore che probabilmente ha dimenticato di aggiungere ulteriori sostantivi come documenti annessi e connessi o, comunque, tutti gli atti relativi alla procedura.

Quindi, a me pare che non si possa attenersi alla lettera della norma e dire che è competenza consiliare lo schema di convenzione, quando la parte importante è, invece, la regolamentazione rispetto ai criteri ed il bando di gara che sono documenti essenziali o atti della procedura che sono essenziali.

Proprio perché, tra le tante, è l'unica convenzione che deve essere approvata dal Consiglio Comunale, questo testimonia l'importanza della delibera stessa ed è ovvio che in questo caso, di fronte ad una evidente imperfezione di tecnica legislativa, non ci si può trincerare dietro il significato della norma e ritenere che si possa pensare che un Consiglio Comunale, rispetto ad una partita così importante, sia chiamato a votarne solamente un pezzo.

Io credo che tutta la partita relativa alla Tesoreria il Legislatore abbia inteso affidarla alla competenza del Consiglio Comunale, perché dove non ha voluto affidarla l'ha espressamente escluso per legge, tant'è che si parla solo di questo tipo di convenzione.

Qui la polemica è già emersa anche in altri passaggi e rispetto ad altre competenze: che senso ha approvare uno schema di convenzione se io non posso interloquire rispetto agli elementi attraverso i quali si arriverà, poi, alle determinazioni concrete ed alla scelta concreta del contraente?

Noi approviamo lo schema di convenzione, i criteri, però, sono competenza di altri.

È totalmente monca la procedura e io non credo che il legislatore possa aver pensato ad una soluzione di questo tipo su un argomento così importante, tant'è che ne ha previsto almeno in parte e letteralmente la competenza consiliare.

Quindi, io, per esempio, non vedo per quale motivo devo votare uno schema di convenzione che, tra l'altro, è secondario rispetto ad altri atti della procedura medesima e, quindi, francamente mi sembra che non sia inutile fare uno sforzo interpretativo diverso e ritenere, magari anche con una interrogazione al Ministero rispetto ad una interpretazione da dare a questo articolo del Testo Unico, magari anche attraverso una interrogazione ad altri comuni simili al nostro o, addirittura, di dimensioni maggiori che si sono occupati di questa materia, perché francamente tra i metodi di interpretazione della legge, certamente, quello del tenore letterale è una delle possibili interpretazioni, ma è chiaro che quando le indicazioni di tutto il Testo Unico stanno nel senso che questo è un argomento particolare e stranamente la competenza è consiliare, io penso che si possa andare ad interpretare meglio questo aspetto.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Noi abbiamo ascoltato con molta attenzione le perplessità che ha posto il Consigliere Bonalumi in particolar modo sul problema interpretativo al quale, io penso, risponderà sicuramente il Dirigente Polenghi e, quindi, non entro io nel merito.

Volevo precisare che ovviamente io avevo chiesto come questioni quali fossero i criteri adottati, ma giustamente mi è stato risposto che noi in questa delibera sostanzialmente andiamo a definire indirizzi generali sui quali poi questa Commissione, quindi successivamente la Giunta andrà a definire proprio in termini di calcolo e in maniera più oggettiva le modalità di assegnazione dei singoli punteggi per poi andare a prendere la decisione finale.

Ovviamente, però, si dovrà tener conto di quelli che sono gli indirizzi che verranno deliberati dal Consiglio Comunale.

Ci tenevo, però, a precisare che la gara europea - mi sembra di aver capito in fase di Commissione - sia, di fatto, una applicazione di una norma, quindi non è che il Comune ha intenzione di estendere la gara a livello europeo, ma di fatto ci viene imposto.

È vero ciò che dice il Consigliere Bonalumi del fatto che effettivamente non ci sono istituti di credito internazionali sul territorio, ma è anche vero che noi non sappiamo se ci sono trattative in corso da parte di altri istituti che entro la data del 1° gennaio 2004 siano in grado di aprire uno sportello, quindi partecipare a pieno titolo a questo bando.

Preciso, inoltre, che quando la legge Amato nel 1990 ha previsto la separazione di quelle che erano le fondazioni bancarie dalle SpA, quella legge aveva l'intento meditato di favorire la concentrazione dei gruppi bancari italiani e questo semplicemente perché si sapeva che in quello che era il prossimo futuro c'era il problema della concorrenza dei grossi gruppi internazionali.

È proprio per questo motivo che le banche italiane in questo ultimo decennio hanno favorito grosse concentrazioni - Banca Intesa ed

Unicredito ne sono solo un esempio - ed hanno, poi, attivato una politica di vero e proprio radicamento sul territorio al punto tale - lo vediamo a Cinisello - di avere 26 sportelli bancari che, di fatto, sono andati ad occupare tutti gli spazi fisici sul territorio proprio per evitare quello che era un problema competitivo, così come è stato posto prima dal Consigliere Bonalumi, proprio della presenza di operatori stranieri sul territorio, ma io penso che queste siano le regole che spesso ci vengono proprio indicate da voi dell'Opposizione, ossia le regole del mercato ed a quelle regole non deve la Pubblica Amministrazione derogare, ma sono le regole dell'economia, una economia che sotto alcuni aspetti, quando è una economia trasparente, ovviamente anche noi condividiamo.

Proprio perché noi andiamo a definire degli indirizzi generali, io nella delibera presente chiedevo di prendere con maggiore considerazione un aspetto: quando si parla della presenza sul territorio io credo che nella fase successiva, ossia quella della quantificazione di valori per andare a definire le decisioni sia importante anche definire non soltanto la presenza in termini numerici di sportelli sul territorio, ma anche la loro localizzazione, perché in Commissione è stato accennato questo aspetto, ma poi ci ho riflettuto in questi giorni e probabilmente la questione è più seria di quello che poteva sembrare.

Un operatore presente a Cinisello che ha uno sportello magari soltanto in zone periferiche potrebbe vincere questa gara, ma poi fornire un servizio un po' meno efficace ai nostri cittadini.

Quindi, anche la dislocazione, quindi il fatto di avere degli sportelli in una zona centrale ben servita deve essere, secondo me, un aspetto da prendere in considerazione.

Passo ad un altro aspetto importante.

Ho visto che in maniera anche innovativa è prevista la possibilità, da quello che sarà l'eventuale vincitore di questa gara, di dare dei contributi alla Pubblica Amministrazione per attività sociali, culturali, eccetera, cioè, di fatto, finanziare quelle che in passato erano le sponsorizzazioni.

Io credo che per incentivare gli istituti bancari ad aumentare questi potenziali contributi sia necessario introdurre anche la possibilità di concordare con questi operatori su quali attività andare, poi, a spendere questi contributi, perché se si tratta di una sorta di tassa che noi chiediamo di versare all'Amministrazione per avere un punteggio in più, probabilmente questa voce avrà degli importi molto irrisori; se, invece, si va a definire la possibilità di concordare su quale settore spendere il contributo, cioè una sorta di concertazione.

In questo modo l'istituto bancario potrebbe - lasciatemi passare il termine - anche fiutare l'interesse su alcune iniziative piuttosto che altre e, quindi, viverla indirettamente come una sponsorizzazione ed avere sicuramente maggiori ritorni da questi contributi.

Quindi, questi sono pillole di discussione, vediamo come possono essere affrontati questi argomenti.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Io non vorrei che l'occasione di questa discussione di questo atto importante e significativo diventasse un trattato di problemi più ampi che, magari, discendono da questioni di rapporti con le banche e, quindi, mi limito - e credo che ognuno di noi dovrebbe farlo - a valutare il contenuto della convenzione; contenuto della convenzione che rispetta la legge e credo che in un intervento successivo il Presidente della Commissione, che ha avuto modo di approfondire nella Commissione, esplicherà qual è stato il risultato della discussione che c'è stata.

Quindi, noi dobbiamo rispettare la legge e la legge, il Testo Unico, dice che noi dobbiamo approvare lo schema di convenzione e non il bando e non i criteri e non le appendici, perché, sì, caro Bonalumi, sono

ovviamente delle cose abbastanza significative, ma guai a noi se non avessimo fiducia nei dirigenti che mettiamo lì a dirigere questo Settore.

C'è chi fra di noi - magari tu, Paolo - ha le competenze ed ha una vita professionale che gli permette di entrare nell'argomento, ma c'è chi, come me, non ha queste possibilità.

Quindi, bisogna dare fiducia, ma non fiducia cieca, ma fiducia dovuta alla professionalità di chi è preposto a queste operazioni, quindi non puoi essere tu che sei il più bravo, non vado bene io perché certamente non sono in grado, ma c'è chi è deputato a farlo.

Quindi, in questi termini, sentendo l'intervento che probabilmente, così come lo ha descritto Bonalumi, ci vogliono un paio d'anni prima che si risolvano tutti i problemi che ha sollevato.

Noi dobbiamo anche concludere i lavori, quindi, io credo che, al di là delle disquisizioni, al di là delle battute, al di là di quella che può essere più o meno la capacità di intervenire sugli argomenti, ci debba essere il rispetto del Testo Unico che dice che il Consiglio Comunale deva approvare la convenzione e non è vero che la convenzione sia una banalità, non è vero che la convenzione sia una cosa da poco.

Io ho sentito anche la presentazione che ha fatto il Responsabile Economico Finanziario che ci ha detto che, per esempio, che i tempi che si sta prendendo sono dettati anche dal fatto che nella convenzione che viene ad essere proposta all'approvazione del Consiglio Comunale c'è tutta una serie di contenuti attuali informatici che non sono il frutto di una improvvisazione, ma sono il frutto di un adeguamento di questa materia alla informatizzazione che esiste e che deve esistere.

Quando in una convenzione mi si dice che si devono anticipare i tempi perché, poi, colui il quale si aggiudica il servizio possa mettersi per tempo a dare quelle risposte che nella convenzione vengono richieste, non mi sembra che la convenzione sia una banalità, poi mi rimetto a quelle che sono state anche le discussioni che ci sono state in discussioni.

Io da tutte queste che sono una serie di dubbi che squalificano il Consiglio Comunale perché non viene ad essere messo in condizioni di stendere il bando, beh, il bando è di una banalità che io... ma lì ci sono i riferimenti di legge per il bando, non è che possa inventarselo il Responsabile Economico Finanziario; sono dei dispositivi di legge e ci sono anche dei pesi, ma anche i pesi sono dentro ai bandi che saranno presi come riferimento, così come altri fanno, perché non credo che saremo il primo Comune che fa una cosa di questo genere, ci sarà l'esperienza di altri comuni?

Mica andremo a scegliere un bando che non è capace di arrivare come obiettivo a scegliere, fra tutte le varie ipotesi, quella che è più favorevole per l'Amministrazione.

Beh, qui competenza, capacità e professionalità del Responsabile Finanziario guai a noi se non la dessimo per acquisita.

Quindi, io credo che, per quello che ho letto io, per le considerazioni che sono state fatte dal Responsabile Finanziario e nella convenzione ci sono tutte quelle richieste che servono a far funzionare meglio questo importante servizio, credo che ci si possa tranquillamente sentire a posto dal punto di vista del nostro intervento per quanto riguarda l'approvazione di questa convenzione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Io devo partire da una considerazione politica sulla scia di quello che il Consigliere Bonalumi indicava.

Io credo che si bisogna fare un po' di chiarezza su quello che siamo noi, Consiglio Comunale, e quelli che sono la Giunta ed i

dirigenti, perché, sennò, stiamo sempre nell'equivoco, cioè ogni volta possiamo andare ad invadere il campo.

Io dico - e l'ho sempre detto - che vedo ancora una carenza legislativa, in quanto non mi sembra che il ruolo delle varie istituzioni nell'ambito del Consiglio Comunale o dell'Amministrazione Comunale siano ben definiti, però in questo caso io credo che, in effetti, la cosa sia molto chiara ed io mi trovo d'accordo con questa impostazione, perché noi facciamo uno schema di convenzione, in effetti, in cui diamo degli indirizzi che è poi il nostro ruolo precipuo.

Mentre i Consiglieri parlavano, io scorrevo le pagine e c'è tutta una serie di indicazioni di indirizzi che potevamo anche fare a meno di dare e che, invece, noi abbiamo dato.

La nostra capacità, forse, è stata quella di aggiungere altre cose, ma non certamente togliere qualcosa.

Qui ci sono degli indirizzi ben precisi a cui il Tesoriere si deve attenere, cioè non può derogare da questi indirizzi che sono vincoli per il Tesoriere e questi li diamo noi e non li dà certamente il responsabile del Settore Finanziario o la Giunta.

Poi c'è un ruolo che devono giocare altri ed è il ruolo della gestione, ma ripeto che io sono del parere che su questa cosa ci deve essere una netta differenziazione.

Io rivendico da sempre un ruolo più incisivo del Consiglio Comunale, ma non voglio entrare nella gestione, non è il mio campo!

Quindi, questa è la considerazione di ordine politico.

Poi ci sono altre cose che chi opera o chi dovrà fare la vera e propria convenzione, a partire dal bando e dai criteri, deve tener conto usando sicuramente il buon senso.

È certo che tra le diverse proposte bisogna tener conto di alcune cose, per esempio, la centralità dello sportello, specie se la banca ha solo uno sportello sul territorio.

È ovvio che questo deve essere sicuramente un criterio da tenere in considerazione, ma questo lo dico indipendentemente dal fatto se, poi,

Consigliere Comunale, ad entrare nel merito o è il dirigente, perché è chiaro che a tutti fa comodo che la sede presso cui dobbiamo operare sia una sede centrale.

Quindi, questi sono criteri oggettivi che, poi, che sia il Consiglio, che sia il Dirigente a gestirli, secondo me, non cambia di molto la cosa.

Dobbiamo tener conto che qui non partecipa gente qualsiasi, qui partecipano istituti che sono istituti bancari, istituti controllati dalla Banca d'Italia, non è qui possa partecipare uno qualsiasi, sono aziende qualificate, sono aziende che hanno una certa solidità finanziaria da una parte che, appunto, ci è garantita dalla Banca d'Italia e, poi, chiaramente con tutto il rispetto delle norme.

Terza cosa: qui non è che ci sono degli oneri che noi andiamo a pagare, noi non paghiamo niente nella maniera più assoluta, quindi non si fa una contrattazione sul fatto che io posso risparmiare, ma qui bisogna soltanto puntare sul servizio e qui tutte le cose più importanti che riguardano il servizio sono già dentro e sono cose garantite.

Quindi, io non credo assolutamente che su questa cosa possiamo partire da una impostazione di ordine politico e lo dice uno che pensa che su certe bisognerebbe veramente fare chiarezza, ma non a livello di Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, ma a livello legislativo, perché il quadro andrebbe rivisto, perché, come voi sapete, c'è tutto un fermento in campo proprio per queste cose, indipendentemente dalla appartenenza politica, perché, in effetti, alcune cose cominciano a venire al pettine.

Quindi, la materia più generale dei rapporti tra Consiglio Comunale, Giunta e dirigenti deve essere seguita, ma, ripeto, nel caso specifico non mi sembra che sia questo ce ci debba portare ad una discussione in merito a questo proposito.

Infatti, nella Commissione, al di là dei rilievi che diversi Consiglieri hanno fatto di ordine alle modalità, ma poi mi sembra che nella Commissione ci sia soffermati in maniera molto lineare con domande

e risposte da parte dei dirigenti, ma senza grossi rilievi su quanto, poi, i Consiglieri qui hanno fatto rilevare.

Quindi, credo che questo schema molto corposo che è stato rivisto punto per punto e che ha portato, addirittura, ad ancora migliori modifiche che tendono a garantire ancora di più l'Ente, io credo che questo schema possa essere approvato nella maniera in cui ci viene proposto, perché è uno schema convenzionale che sicuramente non farà soltanto Cinisello, ma io credo che questa linea sarà seguita da tutti i comuni d'Italia.

Grazie.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Io ho rispettato il regolamento!

I primo erano delle domande, mentre il secondo era un intervento.

Io penso che i Capigruppo debbano fare i Capigruppo, il Presidente del Consiglio debba fare il Presidente del Consiglio; se c'è un problema di mancato rispetto del regolamento... però va posto come non rispetto del regolamento.

Ora c'è la risposta, prego.

SIG. POLENGHI:

Nel periodo appena trascorso che abbiamo utilizzato per l'analisi sia della convenzione, sia di tutto quello che ci doveva portare a questa proposta ovviamente abbiamo anche analizzato la problematica della procedura; la problematica della procedura che questa sera viene proposta è la procedura che viene adottata anche dagli altri comuni, ma non solo, è anche la procedura che la stessa Cinisello ha adottato nell'ultima convenzione, quindi anche nel 1997 è stato approvato uno schema di convenzione del Servizio di Tesoreria di Cassa in Consiglio Comunale al

quale, poi, sono seguiti tutti gli atti di giunta e dei dirigenti per quello che riguarda l'approvazione dei criteri, il bando di gara e quant'altro per arrivare alla convenzione.

Gli altri comuni che recentemente hanno approvato, come noi, schemi di convenzione hanno utilizzato lo stesso metodo, anzi, in alcuni casi da loro è stato evidenziato il fatto che parrebbe addirittura illegittimo porre all'approvazione del Consiglio Comunale un bando di gara o i criteri, perché sfugge dalla competenza del Consiglio Comunale ed è per quello che abbiamo deciso di proporre la stessa metodologia seguita dagli altri comuni, ma dalla stessa Cinisello nelle ultime tornate di convenzione con la Tesoreria.

Per quanto riguarda, invece, il discorso dello sportello, lo sportello che viene proposto come una delle condizioni all'interno della convenzione è uno sportello che ovviamente deve essere aperto al 1° gennaio 2004 e non deve essere esistente oggi, per cui, qualsiasi istituto, teoricamente, può prima del 1° gennaio 2004 mettersi nella condizione di aprire uno sportello in Cinisello Balsamo.

Anche se sto dicendo che tutto il resto che viene dopo l'abbiamo seguito come procedure, quindi è competenza del dirigente, vi dico già che la necessità di inserire all'interno dei criteri più sportelli, oppure la dislocazione degli sportelli stessi sarebbe discriminante nei confronti degli istituti che possono partecipare alla gara e, quindi, metterebbero a rischio di ricorso gli atti successivi, per cui non a caso la convenzione è molto generica ed indica uno sportello soltanto e non parla della zona che deve essere centrale, semicentrale, piuttosto che vietare la periferica o quant'altro, perché potrebbe essere discriminante nei confronti dell'istituto che vuole partecipare alla gara, discriminanza che è vietata dall'articolo 210 del Testo Unico.

Così come abbiamo dovuto essere molto cauti nel discorso del proporre il contributo.

Infatti, il contributo che gli istituti di credito accetteranno di devolvere per funzioni sociali, culturali e sportive all'interno del

Comune di Cinisello Balsamo non può essere un criterio di scelta dell'istituto che vince la gara: ci sono sentenze che impediscono ai comuni di scegliere il Tesoriere basando la loro decisione sull'ammontare del contributo, per cui anche l'ammontare del contributo sarà, certo, valutato in quanto esistente, ma non potrà essere preponderante su quelli che sono gli altri criteri che verranno giudicati corretti e che seguiranno la convenzione che il Consiglio Comunale approverà.

Credo di aver risposto alle richieste del Consigliere.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io sono contento che anche il Consigliere Mangiacotti rilevi qualche criticità sulla attuale legislazione rispetto all'ordinamento comunale ed alle varie competenze; io, invece, mi auguro che il disegno di legge presentato dai senatori di Forza Italia per la riforma della 267 vada avanti speditamente e ripristini quello che, secondo me, è un ordine naturale per il quale i criteri di indirizzo spettano comunque al Consiglio Comunale in maniera molto più pregnante, il quale si assume la responsabilità davanti agli elettori, perché, poi, il problema è che la legge ha attribuito compiti, ma non ha stabilito un regime di controllo adeguato tale per il quale quello che si pensava di rimediare in realtà si è peggiorato, perché alla fine non si capisce bene, nella confusione delle competenze, chi sia chiamato a rispondere e, mentre qualche volta i politici hanno risposto, io ho visto pochi dirigenti rispondere rispetto a quello che hanno fatto.

È ovvio che questo è un problema di carattere generale e con questo io non voglio assolutamente entrare nel caso specifico, però per me è un problema, io mi fido molto meno, ma non fiducia personale, fiducia che

alcune cose possano essere meglio gestite ad un livello piuttosto che ad un altro; questa è una mia convinzione personale.

Quindi, è per questo che laddove intravedo spazi, io mi ci infilo e chiamo ad una interpretazione che possa essere più consona al dettato legislatore ed a quelle che sono anche le mie predilezioni personali.

Qualche risposta solamente rispetto a queste vicende.

Prima di tutto, al Consigliere Mangiacotti: io non voglio assolutamente occuparmi di gestione, ma il problema è capire che cosa si intende per gestione.

La convenzione norma il rapporto tra il contraente, una volta che è stato scelto, e l'Amministrazione.

Secondo me, i criteri di indirizzo si devono sviluppare anche quando si tratta di determinare il contraente e non disciplinare il rapporto con il contraente, una volta che è stato individuato, e l'Amministrazione ed è per questo che non ci si mettevano due anni - Viganò - a portare quei criteri e dire che, per esempio, lo sportello centrale vale da uno a cinque e quell'altro aspetto da uno a dieci; ci venivano e noi responsabilmente ci assumevamo l'onere di determinare i criteri perché io non lascio che sia il Dirigente che scelga la banca, cerco di sceglierla io e questa non è gestione e, invece, io questo modo se la sceglie il Dirigente la banca e a me non va bene ed è questo il guaio vero delle questioni.

Per cui, noi normiamo un contraente che si è scelto qualcun altro; allora, se lo sceglie se lo norma e, infatti, io partecipo a questa votazione - ve lo dico già da adesso - nel senso che ho approfondito, sono momenti dialettici importanti, per carità, libero ciascuno di condividere, ma si arriverà comunque a delle definizioni diverse, perché questa non è la situazione definitiva, questo è un dato chiaro e con il passare degli anni emergeranno sempre di più queste vicende.

Quindi, per me è importante che noi si dia i criteri per individuare il soggetto e, quindi, non altri; in questo caso noi

ratifichiamo scelte di altri, dando uno strumento che norma, ma quando il soggetto è già stato scelto.

Non è questione di gestione, è questione di indirizzo e l'indirizzo vero non è normare quello che succede dopo, ma è cercare di determinare quello che deve succedere prima e, quindi, per carità, la mera gestione è un altro discorso, ma io voglio chiarire che non mi riferivo alla mera gestione.

Se per mera gestione si intende quella di scegliere gli indirizzi attraverso i quali si sceglie, poi, il contraente, allora mi voglio occupare di gestione, ma per me la gestione è un'altra cosa.

Come, per esempio, il Consigliere Mangiacotti dice: noi puntiamo e si deve puntare solo al servizio.

Però, il Consigliere Mangiacotti che è sempre attento e con il quale è sempre utile confrontarsi, il primo elemento rispetto alla valutazione del nostro contraente non sono nient'altro che le condizioni di tasso e di valuta.

Quindi, altro che servizi, qui siamo all'ABC di una trattativa con la banca: condizioni di tasso e di valuta, mentre i servizi sono una fase ulteriore.

Per cui, anche qui la scelta di privilegiare le condizioni di tasso e di valuta su altre è una scelta che non è meramente gestionale, pur stando nell'ambito della normativa perché anche Polenghi ci ha detto: attenzione, perché la gara rischia di essere invalidata.

Secondo me, tra l'altro, una norma che dica che bisognerà avere la presenza sul territorio al momento della presentazione dell'offerta potrebbe trovare qualche spiraglio di impugnazione da parte degli istituti di credito che non hanno sede in Italia e quindi questo è un altro elemento.

Un altro elemento è che punteggio dare alla sede.

Qualche Consigliere diceva che la sede deve essere in centro ed anche questo è opinabile.

Per me la sede, invece, deve essere in una zona ben servita, dove possibilmente ci sono i parcheggi e fuori dall'isola pedonale, perché se si realizzeranno i programmi di questa Amministrazione - la formula dubitativa non è casuale - il centro sarà pedonalizzata e, mentre si prevede un centro pedonalizzato, ahimè, non sono previsti, almeno se non sulla carta, adeguati parcheggi, per cui come si farà a raggiungere la Tesoreria?

Quindi, anche questo potrebbe essere un argomento di valutazione e, quindi, qualcuno ritiene ancora che il posizionarsi in centro sia produttore, invece io ritengo che posizionarsi in centro non sia più produttore per i cittadini, purché si sia posizionati in una zona dove c'è parcheggio e dove possibilmente, per esempio, passa la circolare in modo da fare servizio anche ad utenze che non ha il mezzo proprio; benissimo, questo deve essere privilegiato.

Quindi, il movimento eccentrico deve essere favorito e non quello concentrico.

Questa è una mia opinione, ma credo condivisa e condivisibile anche da tanti e, in ogni caso, già sperimentata in tanti settori ed in tante amministrazioni.

Ecco, questi sono alcuni elementi ulteriori di riflessioni, ma di chiarimento soprattutto di alcune posizioni e termino semplicemente dicendo che io non è vero, io non ho sminuito il compito e l'importanza della convenzione; mi sono limitato a dire che è la fase finale di una procedura che ha una fase iniziale che, invece, noi ignoriamo.

Ritengono taluni che sia inopportuno che noi ce ne interessiamo, la mia è una opinione diversa, ma questo senza comunque sminuire alcuna delle fasi: è chiaro che, secondo me, nasce zoppa l'ultima se non ha il supporto della prima.

Per questi motivi, come in altre occasioni, se i Consiglieri ricorderanno, quindi credo in perfetta coerenza, io non partecipo a determinare qualcosa che norma certamente bene, riconosco, tra l'altro, che lo schema di convenzione è preciso e puntuale, quindi non è una

motivazione contro il lavoro dei dirigenti ed ho premesso che quando chiedevo le spiegazioni sapevo e Polenghi ha dato atto che non stiamo parlando di convenzionare gli orti, ma stiamo convenzionando qualcos'altro, quindi è ovvio che ci sono difficoltà; quindi, grande rispetto per il lavoro, è stato fatto bene, anche in Commissione avete preso atto ed avete dato suggerimenti, tant'è che è stata emendata.

Quindi, non per questo, ma per il discorso generale che mi auguro sia stato almeno in parte compreso, io non do l'assenso, se la canti anche questa la dirigenza, e per me il problema è risolto.

PRESIDENTE:

Allora, dobbiamo passare ad alcuni emendamenti che sono stati presentati dal Dirigente e che ora vi illustro.

I Capigruppo hanno una copia dello schema di contratto e convenzione che comprende le modifiche.

La prima modifica è all'articolo 1 a pagina 3.

Dove si dice "ai sensi dell'articolo 213 del Decreto Legislativo n. 267", va aggiunto "e del DPR 318/99 e successive modifiche ed integrazioni".

"Il Servizio di Tesoreria dovrà essere gestito con metodologie - e viene inserito - criteri e sistemi di sicurezza mediante collegamento diretto tra il Servizio Finanziario dell'Ente e il Tesoriere".

Dopo "medesimo" viene inserito "il Tesoriere provvederà a garantire la compatibilità dei propri tracciati record con gli analoghi tracciati record dei sistemi informatici comunali".

Quindi questo è il primo emendamento all'articolo 1.

Pongo in votazione l'emendamento così come letto.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

17 presenti: 17 sì, gli altri non votano.

Adesso passiamo al secondo emendamento che trovate all'articolo 7 a pagina 8.

Viene introdotto nel comma che inizia con la lista di accreditati, dopo la parola "tramite", "connessioni sicure via internet".

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

L'ho letto, è quello che abbiamo votato.

A quale si riferisce?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Sì, tutto quello che stava nell'articolo 1.

Adesso, invece, stiamo parlando dell'articolo 7 e dell'introduzione dell'espressione "tramite connessioni sicure via internet mediante accesso consentito anche alle banche".

Pongo in votazione l'emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

17 presenti: 17 sì.

Dall'articolo 8 in avanti c'è la modifica della numerazione, quindi l'articolo 8 diventa "Pagamenti", quindi scala di uno.

Come vedete, queste sono solo modifiche, quindi dall'articolo 8 all'articolo 18, di numerazione che dipendono dal fatto che è scalato in avanti di uno con l'introduzione di un nuovo articolo.

Quindi questi non li votiamo.

Per quanto riguarda l'altro emendamento ci troviamo di fronte ad un problema analogo: saltando la numerazione, quello che era 13 diventa 14 e resta apposto, quindi mentre prima riguardava il numero del titolo, questo riguarda il numero dell'articolo di riferimento che cambia, perché era cambiata la numerazione.

Allora, bisogna andare all'articolo 23 che sarebbe l'ultimo emendamento, è quello di cui parlava il nostro dirigente, che dice: "il presente contratto è regolato dalla Legge Italiana e per ogni controversia da essa derivante è competente in via esclusiva il Foro di Monza".

Quindi, questo emendamento va votato.

Su questo emendamento chiede la parola il Consigliere Notarangelo.

Prego Consigliere.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io in sede di Commissione avevo posto questa questione, però me ne scuso, aveva ragione il dirigente: si può scegliere anche, cioè l'Amministrazione può scegliere anche un altro foro di competenza.

Voi avete fatto bene a scegliere Monza, perché è più vicina, però potevamo scegliere anche Milano.

Io non ho insistito nel dubbio, poi mi sono informato..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. NOTARANGELO:

Sì, la legge lo stabilisce, aveva ragione il dirigente.

Io non ho insistito perché non ne ero certo, mi sono documentato ed ho visto che aveva ragione il dirigente.

Grazie.

PRESIDENTE:

Quindi noi dobbiamo votare questo emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

17 presenti: 17 sì.

Ora dobbiamo votare la delibera nel suo complesso.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Sì, una breve dichiarazione di voto solo in merito alle parole pronunciare dal Consigliere Bonalumi.

Lui dice che non lo vota perché non condivide lo spirito, pur facendo presente che la legge che abbiamo oggi è in questi termini.

Anch'io mi auguro, come il Consigliere Bonalumi, che il Legislatore vada veramente a fare molta chiarezza sulla 267, perché io non condivido la 267 in molti punti e non condivido neanche che gli Assessori siano delegati del pertanto dicono che non c'entrano con la politica, ma poi quando si deve eleggere un Sindaco subentra la politica.

Io mi auguro che quanto prima il Legislatore ripristini sia quelle che sono le funzioni che il rappresentante eletto dal popolo si assumi degli obblighi e delle responsabilità e si possa ritornare a far sì che tra gli eletti possano essere nominati gli Assessori e naturalmente le competenze qualcuno le deve avere più dirette, perché, come diceva Bonalumi, in questo momento la politica deve dare un parere e deve dare un parere e deve votare, però poi le scelte le devono fare altri, però non si capisce mai... giustamente, come diceva lui, in passato la politica

qualche prezzo lo ha pagato ed anche molto forte, però dirigenti in giro che hanno pagato prezzi forti ancora non ci sono.

Io non parlo di Cinisello, ma parlo in generale.

Anche per chiudere questo tipo di ragionamento, mi auguro quanto prima che questo sistema elettorale, questo finto maggioritario venga abolito; mi auguro che nella prossima tornata elettorale, visto che mi risulta che ci sono parecchi di tutti le forze politiche che vogliono ripristinare il proporzionale, si attui questa formula, perché oggi nelle ammucchiate non si capisce il valore di ogni individuo che viene a rappresentare nelle varie sedi istituzionali.

A differenza del Consigliere Bonalumi, che si può prendere la libertà di non votare, io, purtroppo, non mi posso permettere questa libertà perché faccio parte di una Maggioranza e condivido tutta l'impostazione di un programma.

Pertanto, faccio fatica a votare per le condizioni in cui mi mette il Legislatore, però non faccio fatica a dare un voto favorevole e sicuramente il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Signor Presidente, io innanzitutto volevo capire se negli emendamenti che aveva posto il Dirigente Polenghi era stato previsto ciò che dicevo prima, ossia il fatto che nella presenza territoriale si tenesse conto sia della presenza in termini quantitativi, quindi il numero di sportelli presenti sul territorio, sia della loro localizzazione, perché altrimenti devo fare un emendamento, perché è una questione che ho posto in fase di discussione generale.

PRESIDENTE:

Consigliere, è possibile fare solo dichiarazioni di voto.

CONS. NAPOLI:

Va bene, allora colgo l'occasione in fase di dichiarazione di voto per esprimere... il Dirigente avrà capito che questo era un punto sul quale sia in Commissione che in fase di seduta di Consiglio Comunale ho più volte ho puntato la mia attenzione, ma perché credo che questo sia il modo migliore per andare in contro a quelli che sono i bisogni e le esigenze dei cittadini.

Ricordo - e vado brevemente a chiudere questo imprevisto intervento - che attraverso il Servizio di Tesoreria noi altro non facciamo che erogare indirettamente un servizio anche al cittadino e, quindi, negli indirizzi generali non possiamo non tener conto del numero degli sportelli e della loro localizzazione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Penso che già dall'intervento del Consigliere Bonalumi si sia capito che per quanto riguarda il nostro gruppo condividiamo appieno le sue osservazioni che sono state fatte anche in maniera appassionata e che, quindi, ci trovano completamente concordi con quel tipo di ragionamento e da questo ne scaturisce anche che noi non partecipiamo a questa votazione per le ragioni che sono state chiaramente espresse dal Consigliere Bonalumi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Signor Presidente, anche noi non parteciperemo al voto in quanto non abbiamo partecipato neanche prima e non parteciperemo neanche adesso, anche perché non ho seguito, perché parlavo con il mio responsabile di partito, fino alla fine la discussione.

Grazie.

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di entrare in aula per il voto finale.

Pongo in votazione l'intero provvedimento così come emendato.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

17 presenti: 17 sì.

Votiamo ora l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

17 presenti: 17 sì.

Ringraziamo il Dirigente Polenghi e la Signora Cazzante.

Vedo la Dottoressa Lucchini e l'Assessore Mauri.

Questa sera direi di cominciare ad affrontare almeno uno dei due punti.

Innanzitutto, dobbiamo fare delle prese d'atto di verbali.

Quindi, "Presa d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 13, 16, 23 gennaio 2003".

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io credo, per quello che mi risulta, che dopo il voto delle prese d'atto di questa sera ed il punto che abbiamo trattato con urgenza, mi pare che sia stato concordato di finire qui la serata e, quindi, argomenti come quello delle tariffe mi sembrano argomenti che meritano anche molto più tempo di quello che possiamo dedicare questa sera.

PRESIDENTE:

Consigliere, un attimo, cominciamo a votare le due prese d'atto, poi affrontiamo questa questione, però, se vi siete accordati, lo avete fatto senza avvisarmi, perché poi vi dico cosa risulta a me.

Quindi votiamo la prima presa d'atto.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

18 presenti: 17 sì e 1 astensione.

Passiamo al punto 2: "Preso d'atto dei verbali delle sedute consiliari 10, 13, 17, 20 e 24 febbraio 2003".

Pongo in votazione il punto 2.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

18 presenti: 17 sì e 1 astensione.

Allora, rispetto al problema posto dal Consigliere Petrucci, nella riunione dei Capigruppo si era deciso di fare questo: 8 maggio, interrogazioni ed interpellanze, presa d'atto dei verbali delle sedute precedenti, regolamento della tariffa rifiuti e piano finanziario della tariffa rifiuti, mentre la convenzione Tesoreria era stata prevista per il 19 maggio.

Ora, io non sono a conoscenza di accordi che sono stati presi in modo particolare; sono le undici e mezza, abbiamo ancora del tempo per affrontare i problemi.

Comunque, Consigliere Petrucci, vuole dire questa cosa rispetto a questi accordi?

CONS. PETRUCCI:

Io non sono Capogruppo, però prima di venire in Consiglio Comunale il mio Capogruppo, siccome è urgentemente dovuto partire, mi ha informato su quelli che erano gli accordi per questa sera e gli accordi normalmente in questo Consiglio si fanno tra gentiluomini, se poi non è così, qualcuno mi deve spiegare se ci sono verbali, se non ci sono verbali, se quello che ci si dice funziona o non funziona, perché sennò qui siamo sempre alle soliste storie.

C'era un argomento urgente inserito in questo Consiglio Comunale che non era previsto ed è chiaro che questo sostituisce l'argomento che era previsto, perché, sennò, diventa aggiuntivo ed a me è stato detto che non c'era nessun argomento aggiuntivo rispetto a quello che era stato concordato, quindi, per me il Consiglio finisce con le prese d'atto e con il primo punto all'ordine del giorno urgente e lunedì si ricomincia dal calendario così come previsto dalla riunione dei Capigruppo.

Se non è così, io ne prendo atto, ma sarà prossimamente oggetto di discussione questo fatto, perché non è un comportamento che può essere rispettoso o chiamato tale.

PRESIDENTE:

Dunque, è chiaro che c'è stata questa discussione di un punto originariamente previsto il 19, però almeno uno dei due punti facciamolo; avevamo previsto due punti...

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Chiedo scusa se mi altero, però ritengo scorretto da parte del Consigliere Viganò invitare il Consigliere Petrucci dicendogli: vediamo cosa vuoi fare.

Il Consigliere Petrucci, come qualsiasi altro Consigliere non deve vedere nulla, se non quello che la riunione dei Capigruppo ha deciso.

Le ricordo, Consigliere Viganò, che la riunione dei Capigruppo ha deciso ben altro rispetto al punto che è stato discusso e da gentiluomini, visto e considerato che è arrivata una richiesta da parte del Dirigente che ritengo non troppo corretta, però abbiamo soprasseduto anche su questo, abbiamo permesso di fare questo punto senza troppe contrapposizioni, non vorrei che, però, questo gesto da gentiluomini non venga interpretato come un gesto di debolezza, perché altrimenti la cosa non va avanti.

Ritengo scorretto che si chieda al Consigliere Petrucci cosa si deve fare, non perché il Consigliere Petrucci non ne abbia la opportunità, capacità e professionalità da collega di Consiglio, ma perché non ce n'è bisogno, perché c'è una riunione dei Capigruppo che ha già deciso cosa il Consiglio Comunale deve svolgere.

Per cui, ritengo opportuno e necessario proseguire con quel punto.

Comunque, prima di partire con i punti, io chiedo cortesemente, Presidente, una riunione di Minoranza, anche perché così, una volta per

tutte, chiederò di discutere con il resto del gruppo di Forza Italia su come muoversi in Consiglio Comunale, visto che questi gesti che vengono interpretati come debolezza di Consiglio si ripristinino una volta per tutte.

Signor Presidente, ad ogni modo, chiedo una riunione di Minoranza.

Grazie.

PRESIDENTE:

Un attimo, Consigliere, prima ha chiesto la parola il Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Il Consigliere Capogruppo Bongiovanni è entrato adesso ed il suo intervento sinceramente non l'ho capito o, per lo meno, ho capito che non ha capito il mio.

Io ho solo chiesto al Consigliere Petrucci in base a quali accordi stasera ha detto a microfono che, finito questo, non si face nient'altro.

Io chiedo con chi ha preso questi accordi, tant'è che lo ha chiesto anche il Presidente, perché per me, visto che all'unanimità abbiamo deciso di fare quel punto che abbiamo fatto, era naturale che si procedesse secondo l'ordine che i Capigruppo hanno stabilito e non ho capito l'interpretazione di Bongiovanni che mi dice che...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIGANO':

No, i due punti che ha citato il Presidente dovevano essere fatti stasera, però stiamo arzigogolando su una possibilità di tempo di mezzora che credo sia utile fare.

Gli argomenti, come sappiamo, sono stati discussi in Commissione; ovviamente siamo qui per discutere, ma credo che quantomeno si possano iniziare.

Sinceramente non ho capito l'intervento del Capogruppo Bongiovanni.

PRESIDENTE:

Allora, facciamo due brevi sospensive: una di Minoranza ed una di Maggioranza.

SOSPENSIVA (ORE 23:33 - ORE 23:40)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Allora, è possibile procedere in questo modo.

Questa sera facciamo la presentazione di entrambi i punti, sia del punto relativo alla "Approvazione del Regolamento comunale per l'applicazione della tariffa relativa alla gestione dei rifiuti urbani" che quello relativo alla "Approvazione del piano finanziario per l'applicazione della tariffa per la gestione del servizio dei rifiuti urbani".

Se ci sono delle prime domande già questa sera, possono essere fatte, altrimenti noi continueremo, dopo la presentazione fatta dall'Assessore e quella, sotto il profilo tecnico, fatta dal Dirigente; come vedete sono presenti sia il Dirigente Polenghi sia il Dirigente Lucchini.

Cominciamo, allora, con l'Assessore Mauri sul punto relativo all'approvazione del Regolamento comunale per l'applicazione della tariffa relativa alla gestione dei rifiuti urbani.

Prego Assessore.

ASS. MAURI:

L'argomento di questa sera è già stato approfondito in due riunioni della Commissione Bilancio congiunta alla Commissione Territorio, quindi io da questo punto di vista non entro nello specifico, ma voglio richiamarvi il quadro della condizione e gli accordi e lo sviluppo che abbiamo fatto in un lavoro che, a mio parere, è stato estremamente proficuo in Commissione; lavoro che, poi, ha dato seguito nel dicembre dell'anno scorso ad un rinvio della applicazione della tariffa conseguente ad una modifica normativa introdotta dalla Finanziaria.

Questo spiega, per chi legge il testo della delibera che è datato 02/12, perché si richiama una normativa che, poi, come avevamo previsto avrebbe rinviato questo obbligo dal 1° gennaio 2003 al 1° gennaio 2004, quindi diciamo che questa è la data che viene indicata all'interno di questa frase.

Il regolamento è un atto conseguente a quella che è la rivoluzione introdotta dal Decreto Ronchi sulla normativa sulla gestione dei rifiuti, sia dal punto di vista delle modalità di gestione: vi ricordo, per quello che ci riguarda, la raccolta differenziata spinta con i risultati abbastanza lusinghieri che abbiamo avuto e sull'aspetto del pagamento il tentativo di introdurre un sistema del "chi più produce rifiuti più paga", quindi superando quella situazione della TARSU di oggi legata solo ai metri quadri e sulla quale credo ci sia un giudizio di incongruità abbastanza diffuso.

Il regolamento, quindi, è lo strumento che ci consentirà per tempo di affrontare il 2004, approntare gli elementi di informazione e di gestione che sono necessari per un intervento di questo tipo e un documento cornice che mette tutta una serie di indicazioni che, poi, dovranno essere tradotte in elementi di attuazione da parte o della struttura o della Giunta con le scelte che la normativa assegna in merito alla attuazione della tariffa e, quindi, all'applicazione di questo metodo normalizzato che è un metodo presuntivo sulla base del quale,

perlomeno in prima applicazione, quindi uno o due anni sicuramente, finché non avremo verifiche puntuali della produzione di ciascuna categoria e ciascun tipo di entità domestica, ci avvarremo per riuscire a determinare, appunto, i criteri della tariffa.

Ecco, il regolamento è stato visto in queste Commissione che io ricordo molto partecipate e sulle quali i dirigenti dei due settori hanno fatto una disamina delle proposte e credo che siano state praticamente accolte tutte le proposte dei commissari; su qualcuna che lasciava aperto un margine di discussione, c'è stato un rinvio alla scelta del Consiglio Comunale, se il Consigliere che l'aveva sollevata lo voleva fare.

C'è stato un piccolo incidente di percorso su una proposta del Consigliere Muscio che risulta a verbale come accolta, ma non nel testo e proporremo un emendamento d'Ufficio.

Il testo è il testo che è stato licenziato dalla Commissione con tutte queste modifiche e la specifica che ho detto, è un testo che ci consente di andare avanti e, quindi, di impostare questo lavoro di applicazione più puntuale della tariffa.

È un lavoro sul quale io e la collega dei Tributi ci siamo impegnati a coinvolgere nelle scelte, in confronto ampio, al di là delle competenze, le due Commissioni, quindi penso che, tutto sommato, possiamo dire di avere davanti un prodotto ad un buon livello, dopodiché, ovviamente, lascio al Consiglio la decisione su come muoversi e quali problemi ancora approfondire.

PRESIDENTE:

Prego Dottoressa Lucchini.

DOTT.SSA LUCCHINI:

Vediamo, invece, adesso il secondo punto che è quello del piano finanziario.

Allora, il piano finanziario è stato visto nelle due Commissioni congiunte, Bilancio e Territorio di novembre e di dicembre del 2002 e per lo stesso motivo è stato sospeso.

Comunque, il piano finanziario previsto dal DPR 158 del '99 è da presentarsi all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti entro il giugno di quest'anno, quindi è uno strumento che consente all'Amministrazione Comunale di fotografare quella che è la situazione attuale e previsionale di gestione del servizio.

Infatti, tutta la prima parte, oltre alla premessa normativa, quindi alle leggi in vigore richiamate ed al perché noi siamo tenuti a presentare il piano finanziario ed applicare la tariffa a partire dal 2004 fotografa praticamente quella che è l'attuale situazione di gestione del servizio sia per quanto riguarda la parte raccolta e trasporto sia per quanto riguarda i contratti relativi a tutti gli smaltimenti e recuperi dei materiali.

Questa è tutta la prima parte del piano finanziario ed è stato stilato in base a quello che prevede il DPR del '99.

La seconda parte che inizia a partire dal punto 4 del piano finanziario, invece, è tutta la partita finanziaria vera e propria.

Allora, anche in questo caso si parte da quello che è lo stato di fatto, quindi dagli importi in Euro di costo del servizio dello smaltimento e si valuta la proiezione in funzione delle proiezioni dei costi e dei quantitativi di raccolta e, quindi, di smaltimento al 2003 ed al 2004.

Nei costi complessivi del servizio è importante sottolineare che la copertura deve essere pari al 100%, cioè tutto quello che afferisce al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti deve essere coperto integralmente dalla tariffa al 100%.

Nei costi, però, è importante evidenziare che sono inseriti i costi di gestione del rifiuto in differenziata, i costi di gestione dei servizi della raccolta differenziata ed i costi relativi ai servizi comuni ed i costi d'uso del capitale.

Quindi, non è più solo quello che normalmente si considera afferente al servizio rifiuti, cioè la raccolta, il trasporto e lo smaltimento pure e semplice, ma ci sono anche queste altre due voci, cioè gli investimenti che vengono dati dall'Amministrazione sempre per il servizio.

Poi, vengono analizzati, ovviamente, tutti i costi voce per voce sempre a partire dal 2002 e, in proiezione, 2003 e 2004.

Questo è brevemente il piano finanziario.

Ripeto: è uno strumento ormai obbligatorio che, per quanto riguarda il nostro Comune, dovrà essere presentato entro giugno all'Osservatorio Nazionale.

PRESIDENTE:

Ci sono delle domande?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

DOTT.SSA LUCCHINI:

Viene approvato dall'Amministrazione e presentato all'Osservatorio e sarà, poi, lo strumento che verrà utilizzato per tutto lo sviluppo futuro della tariffa.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io penso che sia opportuno vedere un attimo anche con il Consigliere Petrucci l'opportunità, magari, di cominciare a far domande per portarci avanti con il lavoro di lunedì, anche perché su

alcune affermazioni fatte dall'Assessore vorremo un attimo confrontarci sulle scelte e sulle motivazioni.

Pertanto, Signor Presidente, se cortesemente ci dà tre minuti di sospensiva per valutare insieme a Forza Italia delle domande da porre all'Assessore; non dico al Dirigente anche perché, ripeto, come accordi ci siamo ripromessi di attendere anche tecnicamente tutti gli altri Consiglieri per porre delle domande ad una delibera che vede trasformare una tassa in una tariffa, per cui è opportuno un ampio dibattito su questo problema.

PRESIDENTE:

Va bene, facciamo la sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 23:55 - ORE 00:05)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri a prendere posto.

Procediamo all'ultima fase di questa seduta.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

La nostra intenzione era quella di porre delle domande al Tecnico e all'Assessore riguardo, appunto, all'approvazione del regolamento comunale riguardante le tariffe, ma devo dire con tutta sincerità che è stato sufficiente guardare i primi quattro articoli per poter chiedere al Presidente di chiudere qui il Consiglio Comunale e riprendere lunedì, perché penso che le perplessità che abbiamo noi - ed abbiamo visto solamente i primi quattro articoli - ci porta a dover valutare

attentamente anche il rimanente con il resto dei gruppi di Minoranza per fare una linea ad emendamenti che faremo sicuramente lunedì riguardo a questo regolamento, perché obiettivamente pecca notevolmente su diversi punti.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Consigliere Viganò, se lei vuole, le posso citare una serie di problematiche che abbiamo verificato sia all'articolo 2, comma quattro e sei, all'articolo 3, comma uno, tre e quattro; ce ne sono veramente tanti.

Per cui, chiederei, se il Presidente è d'accordo, di rimanere così come siamo rimasti d'accordo e chiudere il Consiglio solamente con la presentazione e lunedì riprendere il dibattito.

Grazie.

PRESIDENTE:

Io mi devo naturalmente rivolgere a tutti i Consiglieri.

Ci sono altri Consiglieri che intendono fare delle domande?

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io volevo chiedere ai tecnici se era possibile da questo piano finanziario fare una estrapolazione di quelli che possono essere le proiezioni soprattutto per il 2004, ma un po' più sinteticamente, perché qui seguirlo tutto è...

No, è per dare il tempo agli ufficiali rivedere e fare una paginetta riassuntiva di alcuni capitoli, perché, sennò, ci costringe a fare una serata su tutte le cifre, una per una, e quindi non è forse il caso.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Ho fatto un rapido giro dei Capigruppo di Maggioranza: noi giudichiamo che il regolamento così come è stato presentato possa essere certamente discusso, però, visto che c'è la necessità di approfondimenti, come mi pare essere stato segnalato dal rappresentante di AN Consigliere Bongiovanni e che questo stasera, forse, non è sufficiente, data anche la mancanza di alcuni Consiglieri di Minoranza, ci sembra ragionevole che il Consiglio Comunale termini qui, però riteniamo che la fase di presentazione sia stata fatta, quindi dall'inizio del prossimo Consiglio Comunale si va verso le domande.

Quindi, siamo d'accordo con la proposta di sospendere i lavori del Consiglio.

PRESIDENTE:

Sì, però prima c'è la risposta alla domanda del Consigliere Petrucci, poi chiudiamo la serata.

Prego Dottoressa.

DOTT.SSA LUCCHINI:

Rispetto alla sua domanda, a pagina 23 del piano finanziario c'è la sintesi del fabbisogno finanziario, quindi c'è tutta una tabella che riassume le diverse tipologie di costi e la proiezione dal 2002 al 2004.

Se questa è ritenuta sufficiente, perché è suddivisa in funzione dei costi di gestione, quindi c'è lo spezzamento, la raccolta e trasporto, il trattamento e lo smaltimento, poi la raccolta differenziata vera e propria ed i costi relativi ai servizi comuni ed uso del capitale.

Quindi, è accorpata con queste sigle che sono, comunque, quelle previste dal DPR 198, però che sono dettagliate.

Solo per sapere se questo può essere sufficiente, oppure se ha bisogno di materiale aggiuntivo da parte dell'Ufficio.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io la tabella l'avevo vista, ma proprio perché è un po' complicata, volevo capire, tanto per essere chiari, qual è il metro che ci ha portato ad avere questa previsione per il 2004.

Io capisco che il 2002 sia un rendiconto, per il 2003 abbiamo fatto già cinque mesi, quindi la previsione può essere proiettata a dicembre, ma per il 2004 come ha fatto l'Assessore Mauri a dare questi numeri?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Se c'è scritto, me lo leggerò e faremo un emendamento alla tabella.

PRESIDENTE:

Va bene.

Ritengo opportuno chiudere il Consiglio Comunale.

Ci vediamo lunedì e continueremo con questi due punti, mentre il punto successivo dovrebbe essere il regolamento delle antenne.

Buonanotte a tutti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DELL'8 MAGGIO 2003

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Ghezzi Bruno Pietro, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Digiuni Amilcare, Sisler Sandro, Bonalumi Paolo, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe, Riso Domenico, Bongiovanni Calogero, Poletti Claudio, Viapiana Giuliano Pietro.

PRESIDENTE:

La seduta è legale

PRESIDENTE:

I presenti sono 20 e 11 sono gli assenti.

Prima di dare inizio ai lavori del Consiglio Comunale, voglio rivolgere le più vive felicitazioni del Consiglio al nostro Consigliere Nicola Muscio, naturalmente anche alla Signora Muscio, per la nascita di Selene che venuta ad allietare la famiglia del nostro Consigliere.

Facciamo gli auguri più vivi per una vita felice e piena di soddisfazione.

Invito anche altri Consiglieri, che fossero nelle condizioni di diventare padre o madre, ad incrementare la popolazione.

Il Sindaco mi passava non più tardi di un mese fa dei dati relativi alla popolazione di Cinisello da cui risulta che tra il censimento del 1991 ed il censimento del 2001 la nostra città è diminuita, per fenomeni che sono simili in altre città dell'immediata cintura milanese, di circa 3.800 abitanti nel giro di dieci anni, quindi la città adesso conta circa 72.500 abitanti.

La parola al Consigliere Muscio.

CONS. MUSCIO:

Innanzitutto, ben trovati a tutti quanti per quanto riguarda la ripresa dell'attività consiliare, poi vorrei esprimere io un sentito ringraziamento per le parole spese al Presidente ed a tutto il Consiglio, al Sindaco, la Giunta e tutti quanti.

La felicità è immensa...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. MUSCIO:

Il 25 aprile, il giorno della liberazione.

Quindi, un sentito ringraziamento a tutti quanti da parte nostra.

Grazie.

PRESIDENTE:

Come sapete, in questa serata possiamo iniziare con le "Interrogazioni e interpellanze".

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Buonasera a tutti.

Faccio i complimenti al Consigliere Muscio, almeno fa progredire la città di Cinisello, almeno questo.

Comunque, a Milano dicono papà e in Sicilia dicono babbo.

Io ho alcune interrogazioni da fare per quanto riguarda gli extracomunitari.

Vorrei sapere che risultati ha dato l'attività svolta dalle forze di polizia presenti sul territorio nei confronti degli extracomunitari.

Preciso che le risposte alle mie interrogazioni le vorrei per iscritto.

Poi vorrei sapere a quanto ammonta la spesa che l'Amministrazione sostiene in termini economici e di risorse umane per le pulizie, perché, poi, passano a fare le pulizie e dopo dieci minuti ricominciano un'altra volta a fare i servizi per strada.

Inoltre, se è fattibile, perché non si emette un provvedimento che vieta il campeggio per motivi igienico sanitari, considerato che su tutto il territorio dove queste persone scaricano ogni sorta di rifiuti, anche organici, e quasi sempre nei parchi cittadini situati sia al centro che

in periferia e questi li ho visti io perché, passando, oltre ai cittadini che mi hanno riferito, li ho visti io fare queste cose qui ed è per questo che faccio questa interrogazione.

In Via Predolini, nonostante la nuova segnaletica, ho notato che ogni giorno sostano camper di nomadi e per questo, come Consigliere, ho ricevuto, appunto, diversi reclami dalla cittadinanza.

Come pensa l'Amministrazione di risolvere questo problema?

Poi ho un'interrogazione di un signore che - non faccio il nome, però se il Presidente vuole la lettera che mi ha dato, gliela faccio vedere - scrive "Il sottoscritto residente presso codesto Comune di Cinisello in Via Libertà n. 9 fa istanza affinché sia verificato l'impianto di aria condizionata installato dal giorno 12/07/99 all'Hotel Europa contiguo alla mia residenza.

Questo impianto, oltre a rovinare la staticità della mia abitazione, produce rumori insopportabili che hanno cagionato gravi difficoltà di salute alla mia persona ed ai componenti della mia famiglia.

La prego cortesemente di provvedere con urgenza ad un sopralluogo onde evitare ulteriori ed irreparabili danni".

Questa lettera è stata protocollata nel 1999; l'unica risposta che ha ricevuto questo signore è di mandare un vaglia di 250.000 Lire, senza motivo; gli hanno mandato questo vaglia...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. SALE:

A questo signore qui del quale io non ho fatto il nome, dopo vi do la lettera e vi faccio vedere chi è.

Comunque, l'unità nota che gli hanno mandato dall'Ufficio Tecnico è quella di pagare un vaglia.

Se un cittadino chiede i suoi diritti per poter dormire almeno la notte, perché questo non è che ha detto che di giorno lo devono spegnere,

ma almeno la notte, perché è troppo rumoroso, si vede arrivare questo vaglia da 250.000 Lire.

Non credo che un cittadino per fare valere i suoi diritti deve pure pagare!

Allora, io chiedo all'assessore di competenza di fare un sopralluogo e verificare la situazione di questa persona.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Se per favore mi fa pervenire quel testo.

Prego Consigliere Risio.

CONS. RISIO:

Buonasera a tutti.

Una breve interrogazione che è una segnalazione all'Assessore competente e mi riferisco all'asilo Papa Giovanni dove recentemente, non più tardi di qualche mese fa, è stato ripiantumato tutto il giardino con alberi ed essenze di un certo pregio, lavoro che ad occhio e croce, non sono andato a vedere le delibere di spesa, è di qualche migliaia di euro, quindi è un lavoro importante.

Però, sta capitando che molte di queste essenze si stanno seccando rapidamente ed anche questo è molto ben visibile dalla cinta e questa cosa qui ha provocato la lamentela di alcuni genitori all'interno dell'asilo all'interno del quale, poi, non è ben chiaro quali siano le competenze in ordine alla manutenzione ed alla cura di questa parte del nostro patrimonio arboreo, per cui pregherei l'Assessore competente di attivare gli uffici per un sopralluogo onde evitare che un investimento, tra l'altro molto recente, sia depauperato rapidamente.

Tra le altre cose, ci sono alberi non piantumati piccolissimi, quindi per questo anche di un certo pregio.

Quindi, chiedo se si può intervenire abbastanza rapidamente per evitare davvero tra una settimana o due ci sia la moria e quindi questo investimento veramente ben fatto vada rapidamente perduto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Camminando per Cinisello in questi giorni mi è capitato di incontrare persone dotate di una pettorina gialla con su scritto "Ausiliario della sosta" accompagnati da un Vigile del Comune di Cinisello Balsamo e mi sono chiesto cosa questi facessero, quali funzioni avessero, quali compito svolgessero e quale vantaggio l'Amministrazione e i cittadini ne traessero.

Quindi interrogazione di questo tenore va all'Assessore competente.

Altra interrogazione - però non vedo l'Assessore competente - riguarda la determinazione delle tariffe degli asili nido.

Per la prima volta quest'anno i genitori che manderanno il proprio figlio a luglio all'asilo nido si troveranno a pagare comunque la retta.

Questo in base, sembrerebbe, ad un nuovo regolamento delle tariffe che trova origine nella rivisitazione delle ISE.

Allora, io ricordo che in quell'atto cose di questo tipo non esistevano, cioè non si parlava, ad esempio, dell'annualità se riferita all'asilo nido era di undici mesi o di dieci mesi come fino allo scorso anno è stata, oppure... cioè, quello che è successo sostanzialmente è che un genitore che non manda il figlio a luglio all'asilo nido si troverà a pagare.

Io chiedo: quando è stata data questa comunicazione ai genitori?

Al momento dell'iscrizione?

È stata data in corso d'opera?

Dopodiché, cosa determina questo tipo di scelta?

A me sembra abbastanza assurda sia perché l'asilo nido funziona, secondo accordi nazionali, su dieci mesi e ciò che avviene a luglio si chiama "nido estivo" o "attività complementari assimilabili", ma non è asilo nido, non c'è continuità tra il mese di luglio e gli altri mesi.

Questa è una piccola forzatura sulla quale vorrei avere dei chiarimenti.

Veramente, se io fossi quel genitore che non manda il figlio a luglio nella struttura pubblica, però paga lo stesso la retta, sinceramente ne sarei alquanto adirato.

Quindi, vorrei avere una risposta anche rispetto a questa questione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Più che una interrogazione, per me è una segnalazione che rivolgo all'Ufficio di Presidenza.

Ho visto sia sui muri della città che all'interno del Consiglio Comunale un manifesto propagandista di una forza politica per il referendum sull'Articolo 18.

Giustamente nulla obiettare, ogni forza politica esprime il proprio pensiero e in democrazia ognuno si può esprimere a favore, contro oppure astenersi, però la cosa che mi ha lasciato qualche dubbio e perplessità è il fatto che non mi pare corretto che questa forza politica, oltre al suo

simbolo di partito che richiama i cittadini a votare per il "Sì", che è una cosa legittima, affianco mette la bandiera della pace.

Io penso che la bandiera della pace non appartenga a nessun partito politico, penso che la bandiera della pace appartenga a tutte quelle persone che si vogliono riconoscere in questa.

Anch'io mi richiamo a quella bandiera, però mi trovo un po' in difficoltà di fronte al fatto che venga messa affianco al simbolo di una forza politica.

Io personalmente non l'avrei mai fatto e non so se questo, anche sotto l'aspetto legale, sia giusto o meno, perché non credo che il simbolo della pace sia di appartenenza di una forza politica.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Avevo una interrogazione riguardante un recente fatto avvenuto in Piazza Costa della buca che si è creata e di questo vorrei risposta scritta perché un problema analogo era sorto l'anno scorso: si era creata una fossa anche in Via Libertà che poi fu ricoperta.

Da quello che ho capito dagli articoli, è stata provocata dalla rottura della fognatura o qualcosa del genere, ma non ricordo l'altro fatto accaduto l'anno scorso, ma penso fosse per lo stesso motivo.

Quindi, prima che succeda un altro fatto di questo tipo e siamo stati fortunati che in nessuno dei due casi, visto che è più facile che crolli se ci passa sopra un camion o un'automobile, è accaduto in orari e in situazioni che hanno provocati danni alle persone ed alle cose, ma ci è andata bene.

Quindi, volevo chiedere, prima che sui possa verificare una situazione del genere, cosa intende fare l'Amministrazione.

Probabilmente la situazione delle nostre fogne è piuttosto drammatica, visto questi due fatti che sono avvenuti nel giro di pochi mesi.

Vorrei una risposta scritta ovviamente dai tecnici, però preferirei avere una risposta, che non entra proprio nel tecnico, da parte dell'Assessore.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Buonasera a tutti.

Finalmente riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale; ero desideroso di poter iniziare a svolgere la mia funzione di Consigliere.

Incominciamo con delle interrogazioni.

Innanzitutto, ho letto dagli organi di stampa che, ahimè, un consigliere di amministrazione del Parco Nord, un consigliere di amministrazione di Forza Italia è stato non indagato, ma è stato considerato colpevole di un reato di tentata concussione e, quindi, ammonito con un anno di reclusione e con un patteggiamento che ha ridotto la pena da due anni ad un anno e questo Consigliere Provinciale di Forza Italia è anche membro del consiglio di amministrazione del Parco Nord e, quindi, chiedevo se questo Consigliere dovrà poi dimettersi anche da questo organismo come conseguenza a questo reato commesso.

Ma questa è soltanto per me una premessa per fare tutta una serie di interrogazioni sul tema del Parco Nord.

Sono temi che ho già affrontato in precedenza, ma sui quali ovviamente non ho avuto delle risposte complete ed esaurienti e, quindi, sono temi che vado a riproporre all'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo, perché se è vero che si tratta di un consorzio del quale facciamo parte anche noi, io penso che questo Comune, attraverso i suoi Assessori competente ed eventualmente i proprio rappresentanti, debba in qualche modo intervenire su determinate questioni o, quantomeno, dobbiamo chiarire quelle che sono le posizioni di questa Amministrazione nell'ambito del consorzio.

Ovviamente, una delle questioni più grandi è quella del così definito velodromo; velodromo ormai finito e completato da anni che, però, è ancora inutilizzato da parte dei cittadini.

Peraltro, non solo questa struttura è inutile in quanto chiusa e, quindi, non è usufruibile dagli abituali frequentati del Parco e sembra - ma di questo vorrei avere conferme o smentite - che sia inutile anche per la sua funzione di tipo idraulico, cioè per la raccolta delle acque del Seveso e questo sarebbe, ovviamente, un fatto gravissimo e di cui poco si parla nella nostra Amministrazione.

Sempre collegato al tema del velodromo c'è la questione dell'ultimo tratto di fognatura a cielo aperto che ancora sono esistenti nel Parco.

Allora, il primo tratto, guarda caso, proprio dove si trovava una villa che al termine dei lavori è stata completamente ristrutturata le fognature sono state coperte, invece, nel tratto che va all'interno del Parco Nord il problema ancora sussiste.

Io avevo già chiesto, e c'era ancora l'Assessore Negri, che venissero completati questi lavori e che fosse chiaro ed evidente che quei lavori erano a carico del Comune di Cinisello e, quindi, tutti i cittadini che passavano all'interno del Parco dovevano sapere chi aveva commissionato quei lavori, anche perché sono lavori che io considero addirittura urgenti, perché avere una fognatura di quel tipo all'interno di un Parco ovviamente non è decoroso.

Ritorno, poi, anche sulla questione della passerella di scavalco del Parco che dovrebbe collegare, appunto, il Parco Nord con la Via Tetrarca di Cinisello.

Ormai da tempo sono state completate le collinette che dovrebbero permettere la realizzazione di questa passerella, eravamo rimasti in sospeso sul fatto che sembrava che mancasse o meno il finanziamento da parte della Provincia di Milano, ora sembra, ma sono sempre informazioni precarie, che ci sia un accostamento in Provincia di Milano per la realizzazione di questa passerella, ma le informazioni non sono chiare.

Poi, sempre sul Parco Nord, purtroppo, ho potuto constatare negli ultimi fine settimana che proprio nel momento in cui aumento l'affluenza dei cittadini al Parco i vialetti vengono attraversati da un trenino, da un misterioso trenino che all'improvviso percorre le strade del Parco occupando interamente la carreggiata.

Allora, probabilmente mi si dirà che l'Amministrazione Comunale non c'entra nulla, perché si tratta di un consorzio, però nel momento in cui vi è un consorzio nel quale noi versiamo risorse e nel quale abbiamo rappresentanti, io penso che di cose di questo tipo quantomeno noi dobbiamo avere una posizione.

Io mi auguro che questo trenino prima dell'estate scompaia dal Parco Nord di Cinisello Balsamo e su questo, ovviamente, servono dei chiarimenti.

Un'altra cosa ancora.

In questi giorni, con conclusione domani, si sta svolgendo il forum sulla pubblica amministrazione.

Io volevo chiedere chi della nostra Giunta ha partecipato a questo forum nazionale sulla pubblica amministrazione.

Poi, ultima interrogazione.

È appena uscita una circolare, la circolare n. 1 del 2003 uscita in data 28 aprile, su i vincoli alle assunzioni delle pubbliche amministrazioni in merito all'ultima Finanziaria.

Ebbene, in questa circolare si à, di fatto, il disco verde per tutta una serie di assunzioni a tempo determinato, ma in particolar modo per le assunzioni delle categorie protette.

Quindi, volevo chiedere all'Amministrazione cosa intende fare in particolar modo per questa categoria dei soggetti svantaggiati, quali sono i programmi per il futuro, con quali modalità ed i tempi di queste assunzioni visto che, appunto, questa circolare va oltre quello che era stato previsto dalla Finanziaria e, quindi, prevede questo tipo di assunzioni.

Per il momento mi fermerei qui.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera.

La prima interrogazione riguarda Piazza Ferravilla dove, non so da quanto tempo e non solo lì, ci sono in corso dei tagliaerba in diversi parchi, però ci sono zone che, come Piazza Ferravilla, l'erba è alta un metro e nessuno si degna, nonostante le segnalazioni fatte al Settore Ambiente ed Ecologia di porre rimedio.

Non so se è una questione di programmazione, perché Piazza Ferravilla magari è dimenticata dall'elenco di questo Comune.

Non si capisce perché ed anche quando la gente si reca in ufficio, dico la gente comune, gli si sente dire "arriverà il suo turno", e non arriva mai.

Per non parlare del solito giardinetto dietro che continua ad essere in quello stato di desolato abbandono ed incuria.

La seconda interrogazione l'ho già fatta la volta scorsa e qualche giorno dopo qualche dipendente dell'Ufficio Viabilità si è recato sul posto a verificare, poi non si è visto più nessuno.

Non so se dipende dall'Assessore Imberti o dall'Assessore Paris perché riguarda le nuove viabilità del Quartiere Cinque che mi pare sia un fatto già scontato e deciso anche da una delibera di Giunta, ma non si capisce bene per quale motivo non venga attuato.

Ripeto, dopo la segnalazione della volta scorsa, si è portata sul luogo una persona, ha fatto dei rilievi e poi non si è visto più niente.

Vorrei capire il motivo per il quale non parte questa nuova viabilità che ormai è stata decisa, quindi non mi pare ci siano altri problemi da aggiungere, tanto più che era stata deciso insieme ai Consigli di Circostrizione ed ai cittadini, quindi mi sembra che sia una cosa abbastanza condivisa e che si aspetta in maniera anche gradita.

Con l'altra interrogazione riprendo un po' quella che ha fatto il Consigliere Leoni su Piazza Costa.

Piazza Costa è stata fatta non più di nove mesi fa e il fatto che si verifici una buca per una perdita delle fogne...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Beh, io mi ricordi che nei lavori erano interessati anche il marciapiede ed era interessato anche quel tratto, perché non si fa un marciapiede senza fare... comunque, se così non è, mi rettifico, però i giornali hanno fatto degli articoli che sembravano un po' anche burleschi a leggerli, perché sembra che Cinisello sia diventata un colabrodo, quindi il cittadino ogni cento metri deve stare attento a fare dei sondaggi per vedere se quel punto cede o meno.

A detta anche di tecnici, però, quella frana che si è verificata in Piazza Costa non sembra del tutto causa della partita della fognatura, bensì di una tubazione dell'acqua che è stata schiacciata dal fatto che

il manto stradale si è abbassato a causa del forte peso degli autobus che ci sono nella fermata, il traffico, cioè in base ad un assestamento.

Allora, se questa teoria che ho esposto io fosse vera, secondo me ci sono dei problemi anche con la ditta appaltatrice della ristrutturazione di Piazza Costa, perché è una cosa evidente che se si fanno degli scavi, bisogna anche controllare le diverse infrastrutture che esistono e, quindi, vedere se c'è qualche possibile contatto con altre infrastrutture presenti in loco.

Se fosse vero questo, io credo che bisognerebbe anche... mi pare che molti lavori si ripetano in maniera anche abbastanza frequente: ripeto, qui siamo solo a nove mesi dalla ristrutturazione della Piazza, quindi è una cosa un po' strana che si verifichi una cosa di questo genere.

Io vorrei capire se gli appalti che il Comune di Cinisello dà vengono controllati a lavori eseguiti o durante i lavori c'è qualcuno che è responsabile, oltre al direttore dell'impresa, qualche dirigente di settore del nostro Comune che controlla se i lavori sono eseguiti bene, oppure si fanno gli appalti e si prende il prodotto finito senza fare dei controlli.

Ecco, volevo capire questo per capire se questa seconda teoria rispetto a quella del giornale che è stata esposta sulla stampa può avere qualche fondamento; se i tecnici mi assicurano diversamente ne prendo nota, altrimenti vorrei capire se il controllo sugli appalti dei lavori che si fanno, soprattutto quelli dei lavori pubblici, vengono effettuati controlli e se ci sono responsabilità in merito.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Agosta.

CONS. AGOSTA:

Buonasera.

So bene che noi siamo in una fase dove andremo a rivedere tutto quello che concerne la viabilità in virtù delle grandi opere che il nostro Comune dal prossimo anno e nei due o tre anni prossimi andrà a fare, però mi è stato segnalato, ed io avevo fatto anche una segnalazione agli uffici, che per quanto riguarda la Via Gozzano e in parte la Via Gorki vi era una via, in questo caso la Via Fucini, che doveva diventare a senso unico e gli uffici si erano anche già attivati per questo tipo di operazione e ad oggi nessuna variazione è stata fatta.

Allora, la mia domanda è questa: attendiamo questo perché si andrà rivedere tutta la viabilità in Cinisello in virtù delle grandi opere di ristrutturazione e, quindi, anche viabilistiche o è in cantiere prossimamente questo senso unico di questa via?

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Buonasera a tutti.

Una segnalazione alla responsabile dei lavori pubblici.

Viale Rinascita per la quasi totalità per la quasi totalità è da circa un mese completamente al buio, non funziona l'illuminazione, quindi bisognerebbe intervenire al più presto perché i cittadini si lamentano.

Un'altra questione è all'Imberti: circa quasi un anno fa abbiamo votato un ordine del giorno relativo alla tipologia di pagamento dei parcheggi a pagamenti.

Avevamo votato la possibilità di installare delle macchinette e, invece, vedo che stiamo mandando in giro degli ausiliari a pubblicizzare la vendita dei bigliettini a pagamento, quindi non so se questo è un passo indietro o che cosa.

Vorrei capire se hanno ancora un valore gli ordini del giorno votati in questo Consiglio, oppure sono parole morte.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

La prima interrogazione è relativa al fatto che quest'anno, a differenza di altri anni, a me pare di non aver rilevato dei grandi lavori di riasfaltatura delle strade dopo il periodo invernale, anzi, ho rilevato che si fanno degli interventi di asfaltatura parziale senza procedere alla rimozione dell'asfalto precedente e mi sono parsi di vedere interventi assolutamente parziali, ad esempio su Via XXV Aprile, cioè si interviene là proprio dove la situazione è drammatica e, tra l'altro, neanche in tutti i casi.

La mia impressione è che l'Amministrazione per interventi di questo tipo, però, ripeto, può essere solo una mia impressione, sia a corto di quattrini.

Io vorrei capire qual è la programmazione relativa a questo tipo di interventi, quali sono gli stanziamenti previsti, qual è l'elenco delle vie per le quali è prevista l'asfaltatura e, quindi mi piacerebbe capire anche qual è l'intenzione rispetto alla tempistica di questi lavori che mi paiono indifferibili ed urgenti per gran parte delle strade e, tra l'altro, le più trafficate della città.

Una ulteriore interrogazione è relativa ad un annuncio di carattere pubblicitario e divulgativo che ho visto su un giornale locale ed anche dei manifesti che ho già visto per la città rispetto alla Fiera di Cinisello Balsamo.

Io non ho ancora visto la posta che è arrivata, per cui può darsi che per alcuni aspetti la mia domanda sia superata, però permane rispetto al fatto che un annuncio lo veda, anziché un Consigliere Comunale, un cittadino qualunque.

Io credo che non si capisca da questa pubblicità o avviso di manifestazione chi è il promotore di questa manifestazione, perché si parla di patrocinio del Comune di Cinisello Balsamo e, nella fattispecie, dell'Assessorato al Commercio, ma se si legge al di là della nutrita serie di dibattiti ed al di là del fatto che ho potuto vedere che i nostri dirigenti non solo partecipano ai dibattiti, ma coordinano anche i dibattiti, cosa secondo me è opinabile, comunque, al di là del merito, chi leggesse questo annuncio non si rende conto di chi è l'organizzatore.

Sembra che ci sia quasi un ente fiera di Cinisello, perché, allora, si dice che l'Amministrazione Comunale organizza la Fiera di Cinisello Balsamo, perché se si legge solo "patrocinio" e, tra l'altro, non c'è un responsabile cui fare riferimento: se uno avesse quesiti da porre, suggerimenti da dare o eventuali rimostranze da fare non compare un numero di telefono e non compare una intestazione rispetto alla paternità e, quindi, alla assunzione di eventuali responsabilità di nessuno.

Quindi, io chiederei di capire se si tratta di una dimenticanza, se è una questione organizzativa o se c'è una ratio ed una giustificazione ad una questione di questo tipo.

La ulteriore interrogazione è relativa ad una delibera di Giunta del 2001 nella quale si affidava l'incarico al Professor Ciro Daries relativa all'incarico per lo studio di fattibilità per il soggetto giuridico ed il modello gestionale per il museo di fotografia contemporanea di Villa Ghirlanda.

Ecco, a questo proposito io desideravamo sapere, siccome la cifra era considerevole, siccome non ricordo di aver visto discutere nelle diverse sedi il risultato di questo incarico e lo studio che questo Professore doveva compiere in nome e per conto dell'Amministrazione.

Ecco, io vorrei avere una copia, se fosse possibile, dello studio di fattibilità predisposto da questo professore e, se fosse possibile, a mio parere sarebbe necessario avere, anche in maniera sintetica, un riassunto rispetto anche ad altri incarichi professionali che erano stati dati sull'argomento.

A me pare di ricordare un Avvocato donna che mi pare avesse avuto anche un incarico per il Museo della Fotografia, comunque questo lo verificherò.

In ogni caso, ripeto, a meno che non ci sia qualche smentita, io non ricordo che fosse stato discusso nulla in questo senso, anzi, a me pare che fosse stato accennato in Commissione Territorio relativamente ad altri problemi, però di sfuggita si è accennato al fatto che, in effetti, c'era qualche soluzione in vista, però mi pareva di aver capito che fosse ancora tutta in divenire la vicenda rispetto al tipo di soggetto che poi dovrà gestire il Museo della Fotografia al di là di alcune delibere che abbiamo preso in Consiglio Comunale rispetto agli arredi, rispetto al personale sia della Provincia sia comandato dal Comune per la gestione di questo periodo transitorio.

Quindi, l'interrogazione nella fattispecie è relativa al documento e, quindi, se fosse possibile avere anche lo stato di fatto rispetto alla gestione, anche perché i lavori, pur se in gravissimo ritardo, a mio parere stanno proseguendo e forse si avviano alla conclusione e, quindi, direi che diventa opportuno che forse qualcuno di più rispetto agli addetti ai lavori sia un grado di sapere che cosa bolle in pentola.

Grazie.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Ghezzi.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io sono intervenuto prima, ma ho dimenticato una segnalazione che faccio all'Assessore Imberti, visto che ha avuto uno spunto in merito ai parcheggi a pagamento dal Consigliere mi ha preceduto, io le segnalerei, se fosse possibile, visto che andremo a rifare la segnaletica, allargare gli spazi per le auto di almeno venti o trenta centimetri perché con una macchina piccola una entra e a fatica esce, ma per gente come me e come lei, che siamo un pochino superiori alla media del peso normale, è difficile uscire, oppure dobbiamo prendere la macchina e spingerla a mano per farla rientrare e questo non può accadere per macchine che hanno il cambio automatico.

Pertanto, la pregherei di verificare la possibilità di fare qualche parcheggio in meno, però dare la possibilità di poter entrare ed uscire dall'auto, perché sono molto stretti.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Del Soldato.

CONS. DEL SOLDATO:

La mia interrogazione è rivolta sempre all'Assessore Imberti.

Sono iniziati i lavori in Via Cilea dove c'è il mercato del sabato e gli abitanti di quella zona, visto che adesso si trovano con tutto quel parcheggio in meno, hanno chiesto se possono parcheggiare su entrambe le carreggiate, però lì è rimasto il cartello del divieto.

Quindi, volevo chiedere se il cartello poteva essere tolto almeno per questo periodo in cui ci sono i lavori, visto che il viale è largo.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Io volevo sollecitare alcune interrogazioni che abbiamo fatto già oltre un mese fa riguardo, in particolar modo, l'interrogazione della Vetro Balsamo, anche perché mi risulta che, addirittura, oltre al primo e secondo piano che erano adibiti ad uso commerciale e vendute ad uso abitativo, sono stati venduti addirittura i sottotetti che non fan parte ancora del progetto.

Io chiedevo una risposta urgente, perché da quella risposta avevo bisogno anche di dare altrettanta risposta a chi, ovviamente, sollecita un po' tutti i Consiglieri ad alcune risposte.

In realtà, Signor Presidente, mentre sto facendo l'interrogazione sto guardando la posta che mi è stata consegnata in questo momento e vedo che ci sono delle interrogazioni e non vorrei che le risposte che sto sollecitando stiano in mezzo a tutte queste carte.

Io continuo a dire che la documentazione la voglio inviata presso la mia abitazione, però il vizio è quello di consegnarla qui in Consiglio Comunale.

Comunque, una interrogazione che volevo sollecitare riguardava la viabilità che riguarda sempre Viale Piemonte verso Sesto San Giovanni perché da quando sono tornato dalle vacanze vedo che è peggiorata e non è migliorata.

Io, Signor Presidente, chiedo cortesemente di darmi il tempo di guardare prima di sollecitare un qualcosa al quale mi è stata data risposta e poi riprendo la parola.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

D'accordo, Consigliere.

La parola all'Assessore Imberti per le risposte.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Allora, rapidamente, è per quanto riguarda le considerazioni del Consigliere Petrucci rispetto alla nuova viabilità del Quartiere Cinque, confermo quanto lui diceva: la viabilità è stata già approvata dalla Giunta, dagli Uffici, concordata con la Circoscrizione ed è in fase di attuazione.

Abbiamo un ritardo in questa fase dovuto ad una assenza tecnica dei due operai del Comune di Cinisello che sono responsabili della partita.

È un rallentamento dovuto al periodo delle ferie, ma erano già posizionati sia i pali sia l'inizio della segnaletica e, comunque, è in attuazione, quindi è solo un problema di tipo tecnico che ha rallentato, ma avendo già avvisato anche il presidente del Quartiere che la cosa è definitiva ed è attuata, quindi è solo un problema tecnico che risolveremo nelle prossime settimane.

Tenete conto che stiamo anche verificando lì, assieme al Quartiere, tutta l'analisi - e rispondo anche al Consigliere Bongiovanni sull'ultima nota - del Quartiere Crocetta come focus particolare rispetto al Piano Urbano del Traffico.

Questo lo stiamo facendo anche rispetto - Consigliere Agosta - al pezzo del tratto Borsano-Gorki perché è un quadrilatero che diventerà fondamentale per l'accesso e l'uscita dalla città in direzione ramo Fulvio Testi anche in considerazione della metrotramvia.

Vi comunico che sarà interessante il cambiamento, lo presenteremo prima di attuarlo ai cittadini perché la novità principale è che Gozzano e Gorki diventeranno due viali a senso unico contrapposti: la Gozzano in

entrata in città, quindi da Sud verso Nord e la Gorki in uscita dalla città, fatti salvi, ovviamente, i mezzi pubblici che avranno corsie riservate tendenti ad accelerare e migliorare il trasporto pubblico in tutta quell'area.

Per quanto riguarda la richiesta della Consigliera Del Soldato, stamattina sono partiti i lavori di riorganizzazione e messa a norma del mercato di Via Cilea, è uno degli impegni che avevamo già assunto e siamo in fase di attuazione e questo prevede lo spostamento del mercato per tutto il periodo di lavori di rifacimento nel parcheggio a nord del campo di calcio Cilea e il suo ritorno immediato con la messa a norma che prevede non solo il rifacimento della pavimentazione, ma anche la dotazione di acqua, di corrente elettrica per il mercato e la divisione tra alimentari e non alimentari, quindi una riqualificazione importante per un mercato come quello del sabato.

Su questo faremo le verifiche se - è vero che si tratta solo della mezza giornata del sabato - la sosta in quelle ore possa essere consentita sull'ambito della Via Cilea, perché devo dire che sono comunque parcheggi nel resto del periodo della settimana, fatto salvo l'utilizzo del campo sportivo, spesso sotto utilizzati, quindi non è una situazione in cui vi sia una carenza eccessiva, però se può essere utile verificare l'eliminazione nei periodi di maggiori utilizzo della sostanza durante il mercato, chiederò alla Polizia Municipale di fare una verifica molto attenta.

Per quanto riguarda, invece, i parcheggi, gli ausiliari, i "gratta e sosta", l'ordine del giorno che il Consigliere Berlino ed il Consigliere Massa sollecitavano e l'allargamento degli spazi richiesta dal Consigliere Notarangelo, noi stiamo ottemperando in pieno e tempo record all'ordine del giorno approvato a dicembre da questo Consiglio Comunale che chiedeva alla Giunta di farsi carico di rivedere il sistema delle zone a sosta blu, di potenziare questo servizio, di creare un sistema misto "gratta e sosta" e Parcometri e di inserire delle

agevolazioni per la diffusione dei "gratta e sosta" e l'utilizzo dei Parcometri.

Noi abbiamo raggiunto un accordo, abbiamo affidato un incarico alla società AIPA, il gestore ha preso in carico tutta la partita relativa alle aree blu di sosta a pagamento, ha preso in carico i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria di rifacimento e di nuova segnaletica verticale ed orizzontale legata all'area blu, ha preso in carico tutta la partita della gestione dei "gratta e sosta" a parità di orario e a parità di costo, ha inserito una nuova figura dell'ausiliario della sosta che è una figura diversa da quella della città di Milano, che figura dipendente della società gestore e non ha possibilità altra di agevolare le funzioni di utilizzo del parcheggio: vende i "gratta e sosta", verifica la fruibilità e la gestione dei parcheggi e mette un biglietto "cortesia" ai cittadini, ricordando che quella è un'area di sosta a pagamento e, quindi, deve essere ottemperato il pagamento del ticket tramite Parcometro, che saranno installati in questi giorni, o tramite i "gratta e sosta" che rimarranno ed è esattamente il sistema misto previsto e chiesto da questo Consiglio Comunale.

Questa è una differenza fondamentale che è stata fatta con scelta consapevole da parte dell'Amministrazione per ribadire che il ruolo di soluzione amministrativa nella nostra città rimane ad esclusiva portata della Polizia Locale.

In questi giorni, proprio perché sono i primi giorni di attivazione, la Polizia Locale sta istruendo e verificando il corretto uso e funzione degli ausiliari della sosta.

Devo dire che, ovviamente, in funzione anche del rilancio di questa attività che una intensificazione dei controlli e questo porterà anche ad una estensione della zona blu in alcune altre parti della città, in particolare in Piazza Costa, e a portare nei prossimi due o tre mesi ad una gestione diversa anche del parcheggio dell'area di Via XXV Aprile, cioè una gestione di parcheggio a rotazione, quindi una gestione che agevoli ulteriormente il cittadino nell'usufruire dei "gratta e sosta" e

quindi con un accesso a sbarre ed una uscita con cassa automatica, esattamente su modello di tantissime altre città.

Questo lo sperimenteremo sul parcheggio di Via XXV Aprile ed è uno dei punti anche legati alla iniziativa di lavori di cantierizzazione che ci sono.

Sapete che l'Amministrazione ha già previsto l'aumento di 40 posti nell'area di Via XXV Aprile e di 40 posti nell'area di Via Monti Ortigara; Monti Ortigara e Monte Grappa rimarranno ovviamente gratuiti, mentre quello di Via XXV Aprile diverrà completamente blu per diventare un parcheggio a rotazione.

Quindi, Parcometro, parcheggio a rotazione e "gratta e sosta" sono, io ritengo, la perfetta sperimentazione ed applicazione dell'ordine del giorno approvato da questo Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda, invece, l'indicazione del Consigliere Bonalumi, ho da fare due precisazioni.

La prima rispetto al dirigente, mi sembra più che giusto: il dirigente presente al coordinamento non coordina un dibattito, ma è una presentazione della carta dei servizi dell'Amministrazione, quindi svolge il ruolo proprio di dirigente di quel settore assieme ai due Assessori competenti e, cioè, Zaninello e Meroni; credo che sia quello il punto che indicava.

Quindi, non è un dibattito, ma la presentazione della carta dei servizi del Settore Servizi Sociali ed Istruzione e quindi è cosa diversa.

Condivido con lui il ruolo e la funzione della dirigenza e qui non è un ruolo di dibattito e di coordinamento di dibattito; se si evince in modo diverso, spero di averlo chiarito, ma questo è l'atto.

Per quanto riguarda, invece, la pubblicità e la gestione, l'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo ha patrocinato l'iniziativa, mi sembra una delle iniziative interessanti che stiamo cercando di mettere in campo, vi è una società responsabile e mi permetto di dire che di solito né sulla pubblicità informativa, né sui manifesti

vi è indicato il nome del responsabile, telefono e quant'altro, però sono tutti dati giustamente a disposizione dell'Amministrazione, quindi anche del Consiglio, rispetto alla domanda presentata regolarmente per montare e smontare una fiera.

Voi sapete che è in attuazione, come novità, colgo l'occasione per informarne il Consiglio in modo ufficiale, anche la Commissione Comunale di pubblici spettacoli, sia temporanei che fissi, che è l'ex Commissione Provinciale.

Il DPR 331 ci ha consentito di attivarci costituendo la Commissione Comunale e questa Commissione è stata attivata proprio in questi giorni, quindi ha valutato in fase plenaria già questo primo progetto e valuterà domani in loco l'autorizzazione.

Se il Consigliere lo ritiene, faremo giungere in forma scritta immediatamente i dati relativi a tutti i responsabili ed all'organizzazione.

È di norma che sui manifesti e sui volantini pubblicitari non sia espresso, ma vi è comunque una delibera di Giunta presa in merito a detta manifestazione che contiene tutti gli estremi necessari alla sua regolarità.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Grazie Presidente.

Chiedo scusa, non avendo fatto prima la mia interrogazione, la faccio ora, così magari mi possono rispondere.

Ho notato che nell'ex scuola Robecco sono iniziati i lavori da parte di una impresa privata, ma non è stato esposto il necessario, così

come previsto dalla legge, cartello con l'indicazione della concessione edilizia, inizio lavori, fine lavori, progettista, eccetera.

Per cui, oltre a chiedere all'Amministrazione di verificare il perché, volevo anche che mi venissero dati gli estremi dell'autorizzazione edilizia al fine di poter controllare la regolarità del procedimento.

Spero che mi arrivi piuttosto in fretta e non fra due anni come le solite risposte.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Notarangelo che doveva fare una aggiunta al suo intervento.

Prego Consigliere.

CONS. NOTARANGELO:

Chiedo scusa se intervengo nuovamente, ma lo farò brevemente.

La questione che vado ora a sollevare mi preoccupa moltissimo, perché ho ricevuto proprio in questo momento una telefonata da un condomino dell'edificio dove io ho gli uffici in Via Gorki, per intenderci al n. 3 al n. 21.

Questo condomino mi ha chiamato telefonicamente per fare questa interrogazione molto preoccupata.

Sono venuto a sapere - non so se questo risponde al vero - che c'è stata una delibera di Giunta in questi giorni con la quale su quel parcheggio pubblico su area privata, parcheggi costruiti come da convenzione, e noi, addirittura, abbiamo già chiesto la chiusura notturna per motivi di sicurezza che, fra l'altro, i tecnici dovranno vagliare e adesso veniamo a conoscenza del fatto che c'è stata una delibera di

Giunta in questi giorni con la quale si pensa di mettere lì il parcheggio a pagamento.

Questa mi sembra una cosa che non esiste né in cielo e né in terra, perché, altrimenti, sarebbe l'unico caso al mondo di questo tipo.

Pertanto, se fosse possibile darmi una risposta, in modo tale che io possa tranquillizzare queste persone.

Questa persona che mi ha chiamato mi ha detto che c'è stata una delibera di Giunta del giorno 7 aprile.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Non c'è nessuna estensione della zona blu in quell'area, quindi non è prevista, tanto meno su parcheggi privati ad uso pubblico.

So che c'è stata la richiesta di attivazione delle convenzioni già previste per la chiusura notturna dei parcheggi pubblici, non ho la certezza del dato, ma, così come per altri casi, immagino che sia a iter quasi concluso, se non già addirittura concluso; non vorrei dirlo perché non ho la certezza, però sicuramente escluso qualunque ipotesi di parcheggio a pagamento in quell'area, anche perché quella è un'area, come lei sa, Consigliere, interessata dal grande progetto della metrotramvia, quindi da una organizzazione della viabilità che non prevede nessuna analisi di questo tipo.

L'unica modifica fatta in quell'area è l'imposizione del divieto di sosta al fronte opposto, lato Siemens, che è stato richiesto, concordato e previsto non solo con la Circoscrizione, ma anche con i cittadini e la Siemens stessa proprio per bonificare - tra virgolette - quell'area e fare utilizzare il giusto parcheggio che era presente in Via De Santis.

Per quanto riguarda, invece, l'interrogazione del Consigliere Sisler, posso già rispondere subito: si tratta non di una pratica edilizia, ma nell'ex scuola Robecco di tratta dell'ottemperanza ad una ordinanza di sgombero e pulizia fatta dall'Amministrazione per le pessime e disastrose condizioni igienico-sanitarie.

È stato effettuato uno sgombero coordinato dalla Polizia di Stato e dalla Polizia Locale e con l'intervento della proprietà a mettere in sicurezza lo stabile e porre le condizioni igienico-sanitarie minime in quell'area, quindi hanno iniziato a demolire le parti mobili.

In ogni caso tutto è stato fatto comunque su presenza di richiesta all'Ufficio Tecnico.

Quindi, io ho la sicurezza dell'ottemperanza all'ordinanza, poi, per iscritto, se sarà necessario, l'Ufficio Tecnico fornirà anche i dati della pratica della richiesta.

Vi è, comunque, un intervento da parte della proprietà su sollecito ed ordinanza dell'Amministrazione Comunale.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Grazie Presidente.

Rispetto alla richiesta del Consigliere Sale, di norma le segnalazioni di impianti rumorosi vengono trattate dalla...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. MAURI:

Benissimo.

Chiedo scusa, Consigliere...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. MAURI:

Per carità, non volevo rispondere nel merito, volevo soltanto dire che l'organo competente ad intervenire è l'ASL.

Comunque, avrà risposta scritta come richiesto.

Rispetto alla richiesta del Consigliere Risio, prendiamo nota di questa emergenza sulle bagnature e domani vedremo di far verificare le competenze, perché mi pare un problema facilmente risolvibile e, per carità, ci attiviamo rispetto alla salvaguardia degli alberi.

Il Consigliere Napoli ha fatto due tipi di interrogazione ai quali va data una risposta che nel caso del Parco Nord che io seguo per alcune cose è necessariamente articolata, nel senso che la situazione del consigliere di amministrazione, nonché il fatto che sia stato inserito il servizio del trenino, sarà nostra cura chiedere al consiglio di amministrazione le ragioni, in un caso, e le condizioni rispetto al consigliere che è stato citato, nell'altro.

Per quanto riguarda, invece, la situazione del velodromo dove la competenza, perché come ha sottolineato correttamente, poi l'intervento è stato finanziato dall'Amministrazione Comunale, perché si tratta, in realtà, del bacino di invaso del canale Breda, l'Assessore Vicesindaco Vergani dice che la risposta verrà data scritta per la completezza della questione che deve essere vista dal tecnico.

La passerella sulla A4; anche su questo l'Assessore Imberti, che sta seguendo la progettazione e lo sviluppo, mi dice che la risposta le verrà data per iscritto.

Rispetto, invece, alla interrogazione sulle assunzioni delle categorie protette, se non erro, la circolare è quella che conferma da un lato il blocco delle assunzioni e lascia le esenzioni, tra cui queste delle categorie protette.

Poi abbiamo fatto lo scorso anno, mi pare nel mese di novembre o dicembre, un accordo quadro con la Provincia e le Organizzazioni Sindacali per arrivare ad una graduale copertura delle quote previste per legge delle categorie protette.

Questo è un accordo che hanno fatto diversi altri comuni e che porta a compimento la previsione della norma.

Io adesso i dati precisi non li ricordo; se il Consigliere desidera, gli facciamo avere la copia dell'accordo con la progressione delle assunzioni che sono state previste.

Tra l'altro, in questo tipo di possibilità stiamo facendo rientrare anche le assunzioni delle categorie protette da fabbriche in crisi come la Campari, quindi con una attenzione anche all'occupazione sul territorio.

Infine, rispetto alle segnalazioni su Piazza Ferravilla e giardino intorno, verranno fatte le verifiche e, compatibilmente con le risorse, gli interventi per quello che riguarda il giardinetto.

Quanto al taglio dell'erba, questo è previsto anche su Piazza Ferravilla, quindi la verifica è soltanto su quando viene fatto il taglio ordinario.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Vicesindaco Vergani.

ASS. VERGANI:

Per quanto riguarda la segnalazione fatta dal Consigliere Berlino, io ho preso nota ed ho elenco di segnalazioni fatte sistematiche, giorno dopo giorno, perché i lampioni effettivamente i lampioni hanno, in questo periodo soprattutto, necessità di continui interventi per la manutenzione e segnalerò anche questo e, tra l'altro, mi sembra strano che sia passato

così tanto e mi dispiace che sia stato segnalato solo ora, perché gli interventi sono abbastanza tempestivi.

Per quanto riguarda la richiesta fatta dal Consigliere Leoni rispetto al crollo di quella parte di strada di Viale Rinascita, mi ha chiesto che fosse scritta e preferisco dargliela scritta in tutte le parti e non solo nella parte tecnica, anche perché stiamo cercando di capire se si tratta di un crollo dovuto solo ad un tratto magari vecchio o vetusto sul quale ci vuole un intervento strutturale forte, anche perché lì ci sono collegamenti della rete dell'ENEL, quella del gas, eccetera, quindi un intervento piuttosto copioso, oppure se questo intervento, invece, dovrà interessare altri tratti della fognatura rispetto a tutto Viale Rinascita.

Per cui se, magari, tra qualche giorno, il tempo che mi arriverà anche la sbobinatura, le saprò dire anche qualcosa di più preciso, perché in questo momento stiamo ancora cercando di capire.

Per cui, per lo stesso motivo, anche al Consigliere Petrucci che mi aveva fatto la stessa domanda, risponderò per iscritto, in modo da avere qualche dato in più.

Ci sono diversi tratti di strade di Cinisello che saranno interessati dai lavori della metrotramvia, così come Piazza Gramsci, non sono stati fatti interventi perché a breve ne verranno fatto di sistematici e più completi, però stiamo cercando di capire per le altre vie, invece, di che cosa si tratta e che interventi necessitano.

Per quanto riguarda anche l'interrogazione del Consigliere Bonalumi, vedo che chiede delle cose molte precise, come l'entità dei finanziamenti, l'inizio dei lavori e tutti gli appalti fatti per le asfaltature che non sono ancora partite e, se non un problema, preferisco anche a lei rispondere per iscritto in modo da essere più precisa.

Stesso discorso vale per il Consigliere Napoli che mi chiedeva del canale Breda su cui si sta lavorando per portare una delibera in Giunta a breve, ma che non è ancora completa, quindi fra qualche giorno anche a lui potrò dare delle risposte più precise, così come per la vasca Volano

e la passerella di Via Petrarca di cui stiamo aspettando, tra l'altro, uno studio di progettazione dal Parco Nord e al momento non abbiamo ancora nessun tipo di risposta.

VICEPRESIDENTE:

Allora, abbiamo terminato le risposte alle interrogazioni.

I Consiglieri possono dichiararsi soddisfatti o meno delle risposte avute.

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Sì, sono soddisfatto delle risposte.

L'Assessore Imberti nel suo intervento ha toccato un argomento che già alcuni cittadini, relativamente alla possibilità, forse già la decisione, di inserire nell'area di Piazza Costa il "gratta e sosta", preoccupati mi avevano parlato di questa eventualità.

A me sinceramente era passato di mente questa sera di chiederglielo, ma lui nel suo intervento me lo ha ricordato.

Io già ebbi a suo tempo a protestare contro la decisione di riqualificazione della Piazza Costa così come era stata progettata, nel senso che già si prevedeva una diminuzione dei posti auto e, allora, vorrei capire da quale risultanza sorge questa decisione, nel senso che non capisco se è una scelta autonoma dell'Amministrazione, oppure dettata forse dai commercianti della piazza che lamentano la mancanza di movimentazione delle auto.

In questo caso non so se l'Assessore mi risponderà, caso mai riproporrò questa domanda; fatto sta che quella è una delle zone di Cinisello Balsamo che non è stata assolutamente presa in considerazione dal Piano Urbano dei Parcheggi.

È una zona dove non sono stati costruiti dei box interrati dove sinceramente vi è una grossa difficoltà nel reperimento di posti auto per tutti gli abitanti di quella zona che non hanno abitazioni con garage annessi e, quindi, credo che questa scelta vada ancora di più a complicare la possibilità per queste persone di reperire un posto auto.

Io sinceramente chiedo che venga presa in considerazione ancor meglio la questione, perché davvero è diventato un grosso problema in quella zona trovare dei posti auto già in una situazione come questa.

Allora, siccome ho già sentito la possibilità di una raccolta di firme, io gliela butto lì nel senso di pensare bene alla scelta che intende fare come Amministrazione, altrimenti i cittadini sono davvero intenzionati protestare vivamente.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Io reitero la richiesta di chiarimenti rispetto alla tariffazione ISE per il mese di luglio negli asili nido visto che non ho potuto avere risposta per la mancanza dell'Assessore, però vorrei che questa mia interrogazione non cadesse nel vuoto, visto che luglio è praticamente domani.

Ripeto: vorrei capire come verrà applicata la tariffa degli asili nido rispetto al mese di luglio.

Riassume la Presidenza il Presidente Zucca.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Per quanto riguarda l'Assessore Vergani, va bene per le risposte scritte; la preghiera che le volevo fare è che siccome alcune hanno carattere di urgenza e qualcuna ce n'è in giacenza, se si potesse, compatibilmente con gli impegni... perché ne ho ricevuta stasera una che avevo fatto ad ottobre del 2002 e quindi bisogna cercare di accelerare.

All'Assessore Imberti, invece, rispetto alla risposta per la Fiera di Cinisello, OK sul fatto che la Dottoressa Motta non coordina, ma sostanzialmente presenta gli Assessori che relazioneranno sulla carta dei servizi, però io ritengo che non sia correttissimo un annuncio di questo tipo, perché è vero che generalmente la società organizzatrice può non comparire nei manifesti pubblicitari, ma in questo tipo di pubblicità non si capisce cosa sia la Fiera di Cinisello.

Ci sono una serie di dibattiti che occupano tutte le sere e una serie di spettacoli e l'organizzazione dell'area bimbi, ma senza nessuna pubblicizzazione particolare e senza nessun aggancio rispetto al titolo "Fiera di Cinisello Balsamo".

Cioè, il fatto che ci siano tre spettacoli di cabaret, tre giornate di animazione per i bambini e ci siano cinque dibattiti pre elettorali di tutti gli Assessori di Cinisello, che cosa significa, quindi, "Fiera di Cinisello Balsamo"?

Io, quand'anche fossi Assessore e, quindi, in odore o possibilità di riconferma o di bocciatura, mi sottrarrei da dibattiti di questo tipo che, francamente, non hanno nessun senso se legati alla Fiera di Cinisello, perché, infatti, vorrei capire in che cosa consiste la Fiera di Cinisello.

Lodevolissimi dibattiti, ma non c'entrano nulla con la Fiera di Cinisello.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Innanzitutto, Presidente, io avevo chiesto quali fossero gli Assessori ed i Dirigenti che hanno partecipato al forum delle pubbliche amministrazioni che si è svolto a Roma in questi giorni e sinceramente non mi è stata data nessuna risposta.

Posso presumere, quindi, che nessuno abbia partecipato, ma auspico che una Amministrazione come Cinisello Balsamo sicuramente non sia mancata ad un appuntamento addirittura internazionale, in un forum dove sicuramente qualcosa da apprendere come spunto e come idea di poteva prendere.

Quindi, non posso credere che nessun Assessore della Giunta abbia partecipato ad un forum di questo tipo.

Mentre, per quanto riguarda le risposte sulle interrogazioni che ho fatto sul Parco, ovviamente mi rendo conto che sono questioni anche importanti e che non si possono risolvere con una interrogazione, ma siccome sono questioni che ormai poniamo da tempo, mi rendo conto che il vero problema è capire quanto una Amministrazione come Cinisello Balsamo possa incidere nella gestione attraverso il consorzio.

Posso così concludere: l'Amministrazione nel consorzio non conta nulla!

Quindi, se non conta nulla, probabilmente non ci saranno altri consorzi in questo territorio, perché se il consorzio diventa lo strumento per non poter incidere nella gestione di uno stato così importante, di vitale ruolo e fondamentale come quello del Parco, allora passi avanti sicuramente bisognerà farne.

Per quanto riguarda il tema della passerella, io ricordo che il progetto non è soltanto quello della passerella che dal Parco deve arrivare sulla Via Petrarca, ma anche quello della riqualificazione della Via Petrarca.

È stato dato un incarico da ben due anni e di questo progetto nessuno ha ancora avuto l'onore ed il piacere di poter vedere almeno lo schizzo.

Quindi, veramente, almeno poter essere resi partecipi di progetti di questa importanza sul territorio, ma vedo che manca anche questo e speriamo che il tempo possa porvi rimedio.

PRESIDENTE:

Ha chiesto al parola il Consigliere Viganò.

Volevo solo ricordare, prima di dargli la parola, che i Capigruppo hanno ricevuto una mia lettera contenente una richiesta di valutazione circa la data di discussione della nuova convenzione con la Tesoreria.

È stato un tema già affrontato in Commissione Bilancio.

Intanto do la parola al Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Presidente, ha fatto bene a ricordare questa lettera che è stata inviata ai Capigruppo nella quale, appunto, si esprime la necessità che già da stasera, per le motivazioni che erano nella lettera che è stata inviata, si potesse già discutere della nuova convenzione con la Tesoreria.

Stante il fatto che questo argomento era comunque nelle cose da fare in questa sessione e alla luce di questa richiesta che è stata fatta, sono a chiedere a nome e per conto di tutti i Capigruppo che questo argomento preceda tutti gli altri.

Io penso che siano tutti d'accordo che questo sia l'argomento su cui si possono iniziare i lavori del Consiglio Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Se non ci sono osservazioni, si intende approvata l'inversione.

Quindi, punto 29: "Approvazione schema Convenzione Servizio di Tesoreria e di Cassa per il periodo 01/01/2004 - 31/12/2008".

Allora, invito il Capo Ripartizione Signor Polenghi e la Signora Silvana Cazzante ad accomodarsi.

D'accordo con la Giunta, diamo immediatamente la parola al Capo Ripartizione Signor Polenghi.

SIG. POLENGHI:

Buonasera.

Il 31 dicembre del 2003 scade il contratto per il servizio di Tesoreria che è stato approvato dieci anni fa ed è stato, poi, rinnovato alla sua scadenza normale del quinquennio.

È necessario, quindi, procedere ad approvare, secondo quanto previsto dal Testo Unico, da parte del Consiglio Comunale uno schema di convenzione che preveda l'indizione di una gara d'appalto a livello europeo per il nuovo servizio di tesoreria; servizio di tesoreria che viene proposto dal 1° gennaio 2004 fino al 31 dicembre 2008, quindi per altri cinque anni.

Lo schema è uno schema che riguarda il servizio di riscossione di pagamenti per il Comune.

Abbiamo cercato di inserire all'interno del nuovo schema proposto tutte quelle che sono le nuove procedure moderne di collegamento e di dati informatici tra la Tesoreria e l'Ufficio Contabilità del Comune.

In pratica, l'articolo più importante della convenzione è quello che voi trovate all'articolo 17 che, se mi permettete, vi leggerei brevemente.

"Il Tesoriere verserà entro il 31 gennaio di ciascun anno al Comune di Cinisello Balsamo, a titolo di contributo annuo destinato a favorire una migliore qualità dei servizi prestati dal Comune e a sostenere lo

sviluppo dei programmi in campo, sociale, educativo e culturale, la somma annua di Euro...".

Quindi, è previsto che l'istituto bancario che si aggiudicherà la gara versi un contributo e l'ammontare di questo contributo fa parte dell'offerta che verrà fatta in sede di gara.

"Il Tesoriere si impegna a dedicare almeno uno sportello al servizio di Tesoreria comunale, una cassetta di sicurezza senza oneri per il Comune che rende ad installare uno sportello Bancomat i cui costi di installazione e gestione saranno a carico del Tesoriere.

Il Tesoriere si impegna, altresì, ad installare cinque postazioni di basamento mediante carta pago bancomat o carta di credito per gli incassi senza oneri di installazione, gestione e manutenzione a carico dell'Ente.

Il Tesoriere si impegna, inoltre, a:

- collegare entro 90 giorni dall'aggiudicazione, senza oneri per il Comune, il sistema informativo proposto alla gestione del servizio di tesoreria con i sistemi informativi degli uffici comunali avendo connessione con tale servizio in funzione dell'attività di gestione e di controllo che deve essere svolta dal Comune in relazione al Servizio di Tesoreria consentendo la trasmissione in tempo reale di dati, atti, documenti e la visualizzazione di tutte le operazioni conseguenti poste in atto dal Tesoriere;
- attivare entro 90 giorni dall'aggiudicazione tutte le procedure necessarie all'avvio dei pagamenti e delle riscossioni del Comune mediante mandato di pagamento ed ordinativo di incassi informatici e dare trasmissione di ogni documento con conseguente ritorno al Comune di ogni informazione e documento elettronico con validità legale.

Il Tesoriere supporterà l'Ente con proprio personale specializzato ed offrirà consulenza gratuita ai fini dell'introduzione del mandato di pagamento ed ordinativo di incasso informatici e della firma digitale,

concordando con l'Ente i tempi e le modalità di esecuzione entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

L'istituto tesoriere garantirà un costante aggiornamento degli strumenti e delle procedure suddette ed eventuali adempimenti legislativi o conseguenti ed altre innovazioni tecnologiche nei modi, nei tempi e dalle condizioni da concordare con il Comune e si impegna a sviluppare iniziative in accordo con il Comune o su istanza del Comune stesso ed a favorire nuove tecnologie per nuove forme di riscossione da mettere a disposizione dei contribuenti-utenti.

Il Tesoriere si impegna, inoltre, a garantire, su richiesta del Comune, il servizi ed innovazioni aggiuntivi presentati in sede di offerta alle condizioni e con la tempistica e le modalità ivi previste.

Il Servizio di Tesoreria verrà prestato gratuitamente senza alcun compenso a carico del Tesoriere".

È prevista all'interno della convenzione anche una penale per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini che verranno poi concordati in sede di appalto o dalle clausole di cui alla presente convenzione e questa penale giornaliera sarà di Euro 500.

Proprio nell'ottica di presentare una convenzione più aggiornata possibile abbiamo continuato anche in questi giorni a cercare di trovare tutte le modalità che garantiscano uno schema di convenzione sempre più aggiornato rispetto alle modifiche informatiche e proponiamo di integrare la convenzione che è stata consegnata e che è già nelle vostre mani all'articolo 1 "Affidamento del servizio", al secondo comma "ai sensi dell'articolo 216 del Decreto Legislativo n. 267/2000", abbiamo aggiunto "e del DPR 318/99 e successive modifiche ed integrazioni, il Servizio di Tesoreria dovrà essere gestito con metodologie - abbiamo aggiunto - sistemi e criteri di sicurezza - sempre collegati al discorso informatico - mediante collegamento diretto tra il Servizio Finanziario dell'Ente ed il Tesoriere al fine di consentire l'interscambio dei dati e della documentazione relativi alla gestione del servizio medesimo".

Abbiamo aggiunto anche un ulteriore comma, sempre all'articolo 1, a pagina 3, "il Tesoriere provvederà a garantire la compatibilità dei propri tracciati record con gli analoghi tracciati record dei sistemi informativi comunali" in modo da costringere il Tesoriere ad adeguare il proprio sistema informativo a quello del Comune, in modo che il Comune non debba sopportare altri oneri.

Sta per essere distribuita ai Capigruppo la copia con le modifiche che vi sto annunciando.

All'articolo 7, a pagina 8, al terzo punto "la lista degli accreditati e l'elenco degli insoluti da trasmettere al Comune a cura dell'istituto mensilmente su supporto magnetico telematico è visualizzabile altresì tramite - abbiamo aggiunto - connessioni sicure via internet mediante accesso consentito anche alle banche dati dell'istituto".

Abbiamo riportato la numerazione degli articoli in modo corretto, quindi l'articolo successivo è diventato 8, poi il 9 e così di seguito.

A pagina 27, anche in base a quanto evidenziato durante la Commissione del 6 maggio, il Foro è quello di Monza, articolo 23; qui era stato indicato il Foro di Milano, invece "il presente contratto è regolato dalla Legge Italiana e per ogni controversia da essa derivante è competente in via esclusiva il Foro di Monza".

PRESIDENTE:

Grazie.

Ci sono delle domande?

Prego Consigliere Bongiovanni.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Va bene, quindi la parola al Consigliere Bonalumi, poi a Bongiovanni.

CONS. BONALUMI:

Io non so se Bongiovanni aveva delle questioni preliminari, mi pareva che avesse eccepito la procedura, ma in ogni caso io entro un attimo nel merito...

PRESIDENTE:

Consigliere Bonalumi, è tornato il Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONALUMI:

Allora gli lascio la parola.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, avevo chiesto la parola pensando che lei non avesse aperto il punto, proprio per chiedere una sospensiva prima di aprire il punto in oggetto, anche perché mi è pervenuta la lettera a casa riguardo questa richiesta di discussione stasera, però avevo l'esigenza, come faccio di solito, di chiedere alla riunione dei Capigruppo di accettare o non accettare l'iscrizione del punto all'ordine del giorno.

Quindi, mi sembrava opportuno e corretto farlo prima dell'apertura del punto stesso; ovviamente, aperto il punto, chiedo una sospensiva.

PRESIDENTE:

Le rispondo che la di manica della cosa è stata tale per cui ho immediatamente inviato la lettera e in Commissione è stato posto il problema dal Presidente Mangiacotti.

Va bene, facciamo una sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 21:34 - ORE 21:50)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I collegi Consiglieri sono pregati di rientrare in aula.

Riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale.

La parola al Consigliere Bongiovanni che ha chiesto al sospensiva.

Se non c'è il Consigliere Bongiovanni, la parola va al Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io credo che una delibera di questo tipo meriti qualche approfondimento e il primo che, secondo me, dovrebbe essere fatto è quello relativo, ma questo per capire un po' l'iter e per capire i risultati che si vogliono ottenere, per capire la procedura, le modalità, i termini e le condizioni un po' di tutta la vicenda e secondo me sarebbe importante partire dal carattere di assoluta urgenza, perché io francamente non ho partecipato, per il fatto che non sono commissario, alla Commissione, ma a me pareva di aver capito che nella lettera che il Presidente ha mandato ai Capigruppo ci fosse tutto il senso di questa urgenza e, per la verità, io leggendola ho visto che il Presidente si è fatto giustamente portavoce di una segnalazione fatta dal Capo Ripartizione che sottolinea il carattere di assoluta urgenza.

Quindi, vedendone i motivi e non parendomi che siano stati, comunque, espressi nella relazione dal Dirigente, io riterrei che

potrebbe essere spesa qualche parola nel merito, perché io faccio riferimento alle delibere che vengono citate nella premessa dello schema di delibera che ci viene presentato e si dice che la Giunta ha deliberato il 4 dicembre del 2002.

Ora, io non conosco i termini e le condizioni, posso immaginare le difficoltà nel preparare una delibera di questo tipo, però, siccome ci si viene a dire che c'è l'assoluta urgenza, mi sfugge il perché se è vero che sono trascorsi cinque mesi fino a quando viene alla discussione del Consiglio.

Tra l'altro, non so neanche se fosse stata all'ordine del Consiglio da un paio di mesi, per cui la colpa è del Consiglio che non l'ha presa in considerazione; a me non pare, però può darsi che io ricordi male.

Quindi, in primo luogo io chiederei che venisse dato qualche chiarimento rispetto a questa vicenda.

Il secondo capitolo che io volevo trattare era quello relativo al capitolato di gara, perché mi pare che come tutte le gare di appalto, pur non essendo io particolarmente esperto nel campo, sono disciplinate da un capitolato di gara e nella documentazione ci viene data la relazione, ci viene dato lo schema di delibera e lo schema di convenzione, ma nulla ci è dato di capire rispetto a come sarà disciplinata la gara vera e propria, ovvero il bando di gara, il testo del bando di gara non ci viene sottoposto e, quindi, sarebbe interessante capire se c'è, se è possibile averlo, se è possibile esaminarlo, anche perché la convenzione potrebbe anche andar bene, ma il succo di una vicenda di questo tipo non sta tanto e solo nel contratto o nello schema di convenzione, quanto nel capitolato e nel bando di gara.

Quindi, io credo che bisogna parlarne e bisogna, prima di parlarne, che questo bando venga illustrato anche nel dettaglio, perché contiene i passaggi chiave di una vicenda di questo tipo, tant'è che si riassume nella delibera quali sono gli elementi di carattere economico inerenti ai servizi, gli elementi di carattere economico esterni ai servizi e benefici aggiuntivi per l'Ente e gli elementi di carattere generale

inerenti all'istituto bancario, ma non ci è dato di capire con quali criteri verranno valutati tutte queste caratteristiche inerenti ai servizi, all'istituto ed alla sua efficienza tecnico-organizzativa, ovvero, quale peso hanno le condizioni di tasso e la valuta sulle varie operazioni, quale peso, invece, avranno gli elementi di carattere economico esterni al servizio ed i benefici aggiuntivi per l'Ente.

Per me, per esempio, che cerco diradare più alla sostanza che ad una serie di condizioni differenti, sono sempre più propenso a pensare che debba essere valutata meglio la sostanza del contratto e, quindi, delle condizioni con le quali viene regolato questo servizio, rispetto agli elementi di carattere economico esterni, perché, essendo stata la mia propensione a dare fiducia alle capacità di spesa di questa Amministrazione, è ovvio che, a mio parere, meno quattrini hanno a disposizione e meno danni fanno e, quindi, il vantaggio per la cittadinanza e per la popolazione sta, magari, in una riduzione di costi, in una serie di vantaggi apprezzabili direttamente dal cittadino rispetto al servizio che viene reso all'Amministrazione, piuttosto che somme a disposizione che vengono spese in maniera spesso assolutamente opinabile.

Quindi, anche qui io sarei più propenso a ritenere che le condizioni di tasso e di valuta, per esempio, possano essere più importanti rispetto alle sponsorizzazioni e piuttosto che a tutta una serie di altre vicende.

Ecco, quindi, sarebbe interessante capire quale peso si dà.

Poi, mi piacerebbe anche sapere, rispetto ad un compito così complessa e così difficile come quella di valutare le offerte che perverranno da istituti di credito e presumo anche di rilevanza nazionale, ecco, mi piacerebbe capire quali sono i meccanismi o attraverso quali meccanismi viene, per esempio, nominata la Commissione che giudicherà, valuterà le offerte e che aggiudicherà il servizio di tesoreria.

Mi sfuggono i meccanismi attraverso i quali si arriva alla composizione della Commissione e, quindi, io credo che questa non sia una

comma a cui tutti possono partecipare, perché presuppone una serie di valutazioni nel merito di carattere tecnico, amministrativo e finanziario particolari e, quindi, credo che non tutti ne possano fare parte a pieno titolo, proprio perché la materia è assolutamente particolare e specifica.

Quindi, mi piacerebbe capire chi valuterò, poi, una volta che ci vengono spiegati quali sono i criteri entro i quali si deve restare, però nell'ambito di questi criteri e del peso che a ciascuno di questi criteri viene dato, esiste un ambito di discrezionalità e siccome si tratta dell'affidamento di un contratto pluriennale, addirittura quinquennale, cosa assolutamente auspicabile, però è chiaro che la durata è anche un segno di quanto possa essere impegnativo un contratto come questo.

Io credo che ai Consiglieri possa interessare anche capire come verranno valutate le offerte, da chi verranno valutate queste offerte ed a quali criteri la Commissione si atterrà nel valutare le offerte medesime.

Credo per il momento di aver messo parecchia carne al fuoco; credo che non possa essere considerato tempo perso quello messo nell'illustrazione di queste vicende, perché è evidente che più l'illustrazione o la risposta è esauriente, meno sia il programma in merito dei vari articoli della convenzione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Questo argomento è già stato affrontato puntualmente da parte della Commissione Bilancio che si è ritrovata su questo punto all'ordine del giorno e in quella sede sono già state poste delle domande alle quali abbiamo già ricevuto delle risposte, però necessitavo di un chiarimento:

in quelli che sono gli indirizzi generali dei criteri di valutazioni non vengono precisati dei dati più oggettivi che non soggettivi.

Il Consigliere Bonalumi ha parlato delle modalità di composizione della Commissione; io mi chiedo, invece, come questa Commissione, poi, potrà valutare in maniera oggettiva le varie indicazioni.

Ad esempio, se si parla di elementi di carattere economico, quindi il tipo di servizi che la banca va ad erogare, dal punto di vista oggettivo come viene quantificato?

Si dà un punteggio dall'uno al cinque?

Ecco, se mancano questi criteri oggettivi, probabilmente ci sarà più difficoltà, però presumo che sicuramente sarà stato preso in considerazione questo aspetto, è solo che probabilmente bisognerà chiarire meglio con quali modalità oggettive verrà fatta la valutazione.

Mi riservo di intervenire nella discussione generale perché avevo due aspetti che potevano essere eventualmente degli emendamenti al testo, però lo vediamo successivamente.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti.

Invito il nostro Capo Ripartizione a dare queste prime risposte.

SIG. POLENGHI:

In effetti, ha ragione il Consigliere Bonalumi, è una materia complessa e difficile.

A dicembre abbiamo rinnovato per un solo anno il contratto con l'attuale Tesoriere proprio per avere il tempo di analizzare abbastanza approfonditamente la nuova convenzione che questa sera vi proponiamo di approvare.

L'urgenza è data dal fatto che ci siamo posti, come vi devo prima, la necessità di modernizzare la convenzione, di renderla più adeguata ai

tempi che stiamo vivendo, quindi a tutti quelli che sono i collegamenti informatici che oggi possiamo sfruttare; non solo, ma nell'analizzarla in questi mesi - ci abbiamo messo un po' di più del normale - abbiamo inserito all'articolo 7 tutta quella che è la gestione gli incassi patrimoniali e, analizzandola, ci siamo accorti che le modalità che qui andiamo a suggerire, per esempio, gli utenti dei servizi comunali possono provvedere al pagamento di rette, tariffe o contribuzioni tramite lo sportello del Tesoriere dietro presentazione di un documento predisposto dall'Ente o con addebito permanente a mezzo domiciliazione bancaria.

Il servizio di addebito permanente a mezzo domiciliazione bancaria prevede la trasmissione dei dati su supporto magnetico telematico entro il 20 di ogni mese.

Noi abbiamo inserito delle modalità che oggi non vengono seguite dal Tesoriere: gli incassi patrimoniali dell'Ente vengono gestiti in tutt'altra maniera.

Oltretutto, essendo la gara a livello molto alto, a livello europeo, quindi potrebbe capitare che a questa gara partecipino istituti che oggi non sono sul territorio, ma anche se dovessero partecipare istituti che hanno sportelli qui, come lo stesso Tesoriere attuale, avrebbero la necessità di avere tutti dei tempi per mettere in atto quelli che sono qui previsti come 1° gennaio 2004, quindi collegamenti telematici, collegamenti ai tracciati record del Comune, eccetera.

Quindi, ci siamo accorti che lasciando che la gara avesse i tempi classici, quindi rischiando di arrivare al periodo feriale, quindi luglio e agosto, facendo scattare settembre, il Tesoriere nuovo o anche l'attuale Tesoriere non avrebbe avuto i tempi per garantire quello che noi chiediamo con inizio dal 1° gennaio 2004.

Bastava, invece, recuperare queste due o tre settimane, ecco perché vi abbiamo chiesto di anticipare il più possibile la discussione, per poter garantire i tempi di apertura della gara, che sono di quaranta giorni, ed arrivare ad avere la chiusura della gara prima del periodo feriale, quindi conoscere eventualmente a settembre già il Tesoriere per

dargli i tempi tecnici per poter essere attivo e in modo positivo già dal 1° gennaio 2004.

Questa era l'urgenza.

Per quanto riguarda, invece, il discorso della convenzione, questi atti sono, anche qui, del tutto particolari.

Il Testo Unico prevede che il Consiglio Comunale approvi la convenzione ed è del tutto particolare, perché così non è per le altre convenzioni: il Testo Unico, all'articolo 210, comma secondo, dice proprio, per quanto riguarda l'affidamento del Servizio di Tesoreria, "l'affidamento del servizio viene effettuato mediante le procedure di evidenza pubblica stabilite nel regolamento di contabilità di ciascun ente con modalità che rispettino i principi della concorrenza.

Qualora ricorrino le condizioni di legge, l'Ente può procedere, per non più di una volta, al rinnovo del contratto di tesoreria nei confronti del medesimo soggetto.

Il rapporto viene regolato in base ad una convenzione deliberata dall'organo consiliare dell'Ente".

Nelle altre attività normali che non siano di tesoreria la convenzione sarebbe stata approvata dalla Giunta, invece, in questo caso viene in Consiglio.

Tutti gli altri atti secondari rispetto alla convenzione e che dalla convenzione derivano - il bando di gara, i criteri - sono di competenza o della Giunta o del Dirigente incaricato, quindi verrà steso, se il Consiglio Comunale riterrà degna di approvazione questa convenzione, un bando di gara che rispetterà la convenzione consiliare con dei criteri che potranno ad individuare ovviamente il punteggio e quant'altro per poter arrivare ad una gara a livello europeo, così come prevede il nostro regolamento dei contratti; regolamento dei contratti che prevede anche la composizione della Commissione e prevede che i componenti della Commissione possano essere da tre a cinque, ci può essere un componente esterno.

Ora, ovviamente, la Commissione non è nominata perché siamo in attesa di sapere se questa convenzione è di gradimento del Consiglio Comunale, dopodiché verrà nominata successivamente alla data della convenzione.

L'aggiudicazione avverrà, ovviamente, con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, perché è quello che è previsto dal regolamento dei contratti.

PRESIDENTE:

Va bene.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Mi scusi, Presidente, ma avevo tralasciato una domanda che mi occorreva, poi, per delle considerazioni successive.

Esiste una stima del volume di affari di chi fornisce il Servizio di Tesoreria all'Amministrazione Comunale?

Non so se negli anni precedenti, in base al numero dei movimenti, è mai stato stimato questo volume di affari.

SIG. POLENGHI:

Riferita al precedente Tesoriere?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SIG. POLENGHI:

Il giro di affari è, in pratica, l'ammontare del mandato e delle reversali che emettiamo nel corso dell'anno.

Una stima non è mai stata fatta perché è del tutto legata all'andamento del contabile dell'Ente, non è legata ai rapporti di fatturati, per cui un a stima di questo genere sulla Tesoreria non viene condotta.

Potremmo prendere come stima, che poi sarà la stima anche del contratto, i primi tre titoli di bilancio, però non è una stima di fatturato.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io parto dalle risposte che ci ha dato Polenghi e credo che sia una responsabilità parzialmente sua, ma credo anche sua nel senso che, se condivise le mie ragioni, potrebbe farle valere legittimamente, ma credo che di più sia una responsabilità dell'Assessore competente rispetto a questi problemi e credo sia il Sindaco, però, ahimè, non ci potrà rispondere.

È chiaro, a mio parere, che così come Polenghi sostiene che la lettera della norma dice che è competenza del Consiglio Comunale lo schema di convenzione, altrettanto legittimamente io potrei sostenere che, in questo caso, c'è sicuramente un difetto di tecnica legislativa da parte del nostro Legislatore che probabilmente ha dimenticato di aggiungere ulteriori sostantivi come documenti annessi e connessi o, comunque, tutti gli atti relativi alla procedura.

Quindi, a me pare che non si possa attenersi alla lettera della norma e dire che è competenza consiliare lo schema di convenzione, quando la parte importante è, invece, la regolamentazione rispetto ai criteri ed il bando di gara che sono documenti essenziali o atti della procedura che sono essenziali.

Proprio perché, tra le tante, è l'unica convenzione che deve essere approvata dal Consiglio Comunale, questo testimonia l'importanza della delibera stessa ed è ovvio che in questo caso, di fronte ad una evidente imperfezione di tecnica legislativa, non ci si può trincerare dietro il significato della norma e ritenere che si possa pensare che un Consiglio Comunale, rispetto ad una partita così importante, sia chiamato a votarne solamente un pezzo.

Io credo che tutta la partita relativa alla Tesoreria il Legislatore abbia inteso affidarla alla competenza del Consiglio Comunale, perché dove non ha voluto affidarla l'ha espressamente escluso per legge, tant'è che si parla solo di questo tipo di convenzione.

Qui la polemica è già emersa anche in altri passaggi e rispetto ad altre competenze: che senso ha approvare uno schema di convenzione se io non posso interloquire rispetto agli elementi attraverso i quali si arriverà, poi, alle determinazioni concrete ed alla scelta concreta del contraente?

Noi approviamo lo schema di convenzione, i criteri, però, sono competenza di altri.

È totalmente monca la procedura e io non credo che il legislatore possa aver pensato ad una soluzione di questo tipo su un argomento così importante, tant'è che ne ha previsto almeno in parte e letteralmente la competenza consiliare.

Quindi, io, per esempio, non vedo per quale motivo devo votare uno schema di convenzione che, tra l'altro, è secondario rispetto ad altri atti della procedura medesima e, quindi, francamente mi sembra che non sia inutile fare uno sforzo interpretativo diverso e ritenere, magari anche con una interrogazione al Ministero rispetto ad una interpretazione da dare a questo articolo del Testo Unico, magari anche attraverso una interrogazione ad altri comuni simili al nostro o, addirittura, di dimensioni maggiori che si sono occupati di questa materia, perché francamente tra i metodi di interpretazione della legge, certamente, quello del tenore letterale è una delle possibili interpretazioni, ma è

chiaro che quando le indicazioni di tutto il Testo Unico stanno nel senso che questo è un argomento particolare e stranamente la competenza è consiliare, io penso che si possa andare ad interpretare meglio questo aspetto.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Noi abbiamo ascoltato con molta attenzione le perplessità che ha posto il Consigliere Bonalumi in particolar modo sul problema interpretativo al quale, io penso, risponderà sicuramente il Dirigente Polenghi e, quindi, non entro io nel merito.

Volevo precisare che ovviamente io avevo chiesto come questioni quali fossero i criteri adottati, ma giustamente mi è stato risposto che noi in questa delibera sostanzialmente andiamo a definire indirizzi generali sui quali poi questa Commissione, quindi successivamente la Giunta andrà a definire proprio in termini di calcolo e in maniera più oggettiva le modalità di assegnazione dei singoli punteggi per poi andare a prendere la decisione finale.

Ovviamente, però, si dovrà tener conto di quelli che sono gli indirizzi che verranno deliberati dal Consiglio Comunale.

Ci tenevo, però, a precisare che la gara europea - mi sembra di aver capito in fase di Commissione - sia, di fatto, una applicazione di una norma, quindi non è che il Comune ha intenzione di estendere la gara a livello europeo, ma di fatto ci viene imposto.

È vero ciò che dice il Consigliere Bonalumi del fatto che effettivamente non ci sono istituti di credito internazionali sul territorio, ma è anche vero che noi non sappiamo se ci sono trattative in

corso da parte di altri istituti che entro la data del 1° gennaio 2004 siano in grado di aprire uno sportello, quindi partecipare a pieno titolo a questo bando.

Preciso, inoltre, che quando la legge Amato nel 1990 ha previsto la separazione di quelle che erano le fondazioni bancarie dalle SpA, quella legge aveva l'intento meditato di favorire la concentrazione dei gruppi bancari italiani e questo semplicemente perché si sapeva che in quello che era il prossimo futuro c'era il problema della concorrenza dei grossi gruppi internazionali.

È proprio per questo motivo che le banche italiane in questo ultimo decennio hanno favorito grosse concentrazioni - Banca Intesa ed Unicredito ne sono solo un esempio - ed hanno, poi, attivato una politica di vero e proprio radicamento sul territorio al punto tale - lo vediamo a Cinisello - di avere 26 sportelli bancari che, di fatto, sono andati ad occupare tutti gli spazi fisici sul territorio proprio per evitare quello che era un problema competitivo, così come è stato posto prima dal Consigliere Bonalumi, proprio della presenza di operatori stranieri sul territorio, ma io penso che queste siano le regole che spesso ci vengono proprio indicate da voi dell'Opposizione, ossia le regole del mercato ed a quelle regole non deve la Pubblica Amministrazione derogare, ma sono le regole dell'economia, una economia che sotto alcuni aspetti, quando è una economia trasparente, ovviamente anche noi condividiamo.

Proprio perché noi andiamo a definire degli indirizzi generali, io nella delibera presente chiedevo di prendere con maggiore considerazione un aspetto: quando si parla della presenza sul territorio io credo che nella fase successiva, ossia quella della quantificazione di valori per andare a definire le decisioni sia importante anche definire non soltanto la presenza in termini numerici di sportelli sul territorio, ma anche la loro localizzazione, perché in Commissione è stato accennato questo aspetto, ma poi ci ho riflettuto in questi giorni e probabilmente la questione è più seria di quello che poteva sembrare.

Un operatore presente a Cinisello che ha uno sportello magari soltanto in zone periferiche potrebbe vincere questa gara, ma poi fornire un servizio un po' meno efficace ai nostri cittadini.

Quindi, anche la dislocazione, quindi il fatto di avere degli sportelli in una zona centrale ben servita deve essere, secondo me, un aspetto da prendere in considerazione.

Passo ad un altro aspetto importante.

Ho visto che in maniera anche innovativa è prevista la possibilità, da quello che sarà l'eventuale vincitore di questa gara, di dare dei contributi alla Pubblica Amministrazione per attività sociali, culturali, eccetera, cioè, di fatto, finanziare quelle che in passato erano le sponsorizzazioni.

Io credo che per incentivare gli istituti bancari ad aumentare questi potenziali contributi sia necessario introdurre anche la possibilità di concordare con questi operatori su quali attività andare, poi, a spendere questi contributi, perché se si tratta di una sorta di tassa che noi chiediamo di versare all'Amministrazione per avere un punteggio in più, probabilmente questa voce avrà degli importi molto irrisori; se, invece, si va a definire la possibilità di concordare su quale settore spendere il contributo, cioè una sorta di concertazione.

In questo modo l'istituto bancario potrebbe - lasciatemi passare il termine - anche fiutare l'interesse su alcune iniziative piuttosto che altre e, quindi, viverla indirettamente come una sponsorizzazione ed avere sicuramente maggiori ritorni da questi contributi.

Quindi, questi sono pillole di discussione, vediamo come possono essere affrontati questi argomenti.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO' :

Io non vorrei che l'occasione di questa discussione di questo atto importante e significativo diventasse un trattato di problemi più ampi che, magari, discendono da questioni di rapporti con le banche e, quindi, mi limito - e credo che ognuno di noi dovrebbe farlo - a valutare il contenuto della convenzione; contenuto della convenzione che rispetta la legge e credo che in un intervento successivo il Presidente della Commissione, che ha avuto modo di approfondire nella Commissione, esplicherà qual è stato il risultato della discussione che c'è stata.

Quindi, noi dobbiamo rispettare la legge e la legge, il Testo Unico, dice che noi dobbiamo approvare lo schema di convenzione e non il bando e non i criteri e non le appendici, perché, sì, caro Bonalumi, sono ovviamente delle cose abbastanza significative, ma guai a noi se non avessimo fiducia nei dirigenti che mettiamo lì a dirigere questo Settore.

C'è chi fra di noi - magari tu, Paolo - ha le competenze ed ha una vita professionale che gli permette di entrare nell'argomento, ma c'è chi, come me, non ha queste possibilità.

Quindi, bisogna dare fiducia, ma non fiducia cieca, ma fiducia dovuta alla professionalità di chi è preposto a queste operazioni, quindi non puoi essere tu che sei il più bravo, non vado bene io perché certamente non sono in grado, ma c'è chi è deputato a farlo.

Quindi, in questi termini, sentendo l'intervento che probabilmente, così come lo ha descritto Bonalumi, ci vogliono un paio d'anni prima che si risolvano tutti i problemi che ha sollevato.

Noi dobbiamo anche concludere i lavori, quindi, io credo che, al di là delle disquisizioni, al di là delle battute, al di là di quella che può essere più o meno la capacità di intervenire sugli argomenti, ci debba essere il rispetto del Testo Unico che dice che il Consiglio Comunale deva approvare la convenzione e non è vero che la convenzione sia una banalità, non è vero che la convenzione sia una cosa da poco.

Io ho sentito anche la presentazione che ha fatto il Responsabile Economico Finanziario che ci ha detto che, per esempio, che i tempi che

si sta prendendo sono dettati anche dal fatto che nella convenzione che viene ad essere proposta all'approvazione del Consiglio Comunale c'è tutta una serie di contenuti attuali informatici che non sono il frutto di una improvvisazione, ma sono il frutto di un adeguamento di questa materia alla informatizzazione che esiste e che deve esistere.

Quando in una convenzione mi si dice che si devono anticipare i tempi perché, poi, colui il quale si aggiudica il servizio possa mettersi per tempo a dare quelle risposte che nella convenzione vengono richieste, non mi sembra che la convenzione sia una banalità, poi mi rimetto a quelle che sono state anche le discussioni che ci sono state in discussioni.

Io da tutte queste che sono una serie di dubbi che squalificano il Consiglio Comunale perché non viene ad essere messo in condizioni di stendere il bando, beh, il bando è di una banalità che io... ma lì ci sono i riferimenti di legge per il bando, non è che possa inventarselo il Responsabile Economico Finanziario; sono dei dispositivi di legge e ci sono anche dei pesi, ma anche i pesi sono dentro ai bandi che saranno presi come riferimento, così come altri fanno, perché non credo che saremo il primo Comune che fa una cosa di questo genere, ci sarà l'esperienza di altri comuni?

Mica andremo a scegliere un bando che non è capace di arrivare come obiettivo a scegliere, fra tutte le varie ipotesi, quella che è più favorevole per l'Amministrazione.

Beh, qui competenza, capacità e professionalità del Responsabile Finanziario guai a noi se non la dessimo per acquisita.

Quindi, io credo che, per quello che ho letto io, per le considerazioni che sono state fatte dal Responsabile Finanziario e nella convenzione ci sono tutte quelle richieste che servono a far funzionare meglio questo importante servizio, credo che ci si possa tranquillamente sentire a posto dal punto di vista del nostro intervento per quanto riguarda l'approvazione di questa convenzione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Io devo partire da una considerazione politica sulla scia di quello che il Consigliere Bonalumi indicava.

Io credo che si bisogna fare un po' di chiarezza su quello che siamo noi, Consiglio Comunale, e quelli che sono la Giunta ed i dirigenti, perché, sennò, stiamo sempre nell'equivoco, cioè ogni volta possiamo andare ad invadere il campo.

Io dico - e l'ho sempre detto - che vedo ancora una carenza legislativa, in quanto non mi sembra che il ruolo delle varie istituzioni nell'ambito del Consiglio Comunale o dell'Amministrazione Comunale siano ben definiti, però in questo caso io credo che, in effetti, la cosa sia molto chiara ed io mi trovo d'accordo con questa impostazione, perché noi facciamo uno schema di convenzione, in effetti, in cui diamo degli indirizzi che è poi il nostro ruolo precipuo.

Mentre i Consiglieri parlavano, io scorrevo le pagine e c'è tutta una serie di indicazioni di indirizzi che potevamo anche fare a meno di dare e che, invece, noi abbiamo dato.

La nostra capacità, forse, è stata quella di aggiungere altre cose, ma non certamente togliere qualcosa.

Qui ci sono degli indirizzi ben precisi a cui il Tesoriere si deve attenere, cioè non può derogare da questi indirizzi che sono vincoli per il Tesoriere e questi li diamo noi e non li dà certamente il responsabile del Settore Finanziario o la Giunta.

Poi c'è un ruolo che devono giocare altri ed è il ruolo della gestione, ma ripeto che io sono del parere che su questa cosa ci deve essere una netta differenziazione.

Io rivendico da sempre un ruolo più incisivo del Consiglio Comunale, ma non voglio entrare nella gestione, non è il mio campo!

Quindi, questa è la considerazione di ordine politico.

Poi ci sono altre cose che chi opera o chi dovrà fare la vera e propria convenzione, a partire dal bando e dai criteri, deve tener conto usando sicuramente il buonsenso.

È certo che tra le diverse proposte bisogna tener conto di alcune cose, per esempio, la centralità dello sportello, specie se la banca ha solo uno sportello sul territorio.

È ovvio che questo deve essere sicuramente un criterio da tenere in considerazione, ma questo lo dico indipendentemente dal fatto se, poi, Consigliere Comunale, ad entrare nel merito o è il dirigente, perché è chiaro che a tutti fa comodo che la sede presso cui dobbiamo operare sia una sede centrale.

Quindi, questi sono criteri oggettivi che, poi, che sia il Consiglio, che sia il Dirigente a gestirli, secondo me, non cambia di molto la cosa.

Dobbiamo tener conto che qui non partecipa gente qualsiasi, qui partecipano istituti che sono istituti bancari, istituti controllati dalla Banca d'Italia, non è qui possa partecipare uno qualsiasi, sono aziende qualificate, sono aziende che hanno una certa solidità finanziaria da una parte che, appunto, ci è garantita dalla Banca d'Italia e, poi, chiaramente con tutto il rispetto delle norme.

Terza cosa: qui non è che ci sono degli oneri che noi andiamo a pagare, noi non paghiamo niente nella maniera più assoluta, quindi non si fa una contrattazione sul fatto che io posso risparmiare, ma qui bisogna soltanto puntare sul servizio e qui tutte le cose più importanti che riguardano il servizio sono già dentro e sono cose garantite.

Quindi, io non credo assolutamente che su questa cosa possiamo partire da una impostazione di ordine politico e lo dice uno che pensa che su certe bisognerebbe veramente fare chiarezza, ma non a livello di Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, ma a livello legislativo, perché

il quadro andrebbe rivisto, perché, come voi sapete, c'è tutto un fermento in campo proprio per queste cose, indipendentemente dalla appartenenza politica, perché, in effetti, alcune cose cominciano a venire al pettine.

Quindi, la materia più generale dei rapporti tra Consiglio Comunale, Giunta e dirigenti deve essere seguita, ma, ripeto, nel caso specifico non mi sembra che sia questo che ci debba portare ad una discussione in merito a questo proposito.

Infatti, nella Commissione, al di là dei rilievi che diversi Consiglieri hanno fatto di ordine alle modalità, ma poi mi sembra che nella Commissione ci sia soffermati in maniera molto lineare con domande e risposte da parte dei dirigenti, ma senza grossi rilievi su quanto, poi, i Consiglieri qui hanno fatto rilevare.

Quindi, credo che questo schema molto corposo che è stato rivisto punto per punto e che ha portato, addirittura, ad ancora migliori modifiche che tendono a garantire ancora di più l'Ente, io credo che questo schema possa essere approvato nella maniera in cui ci viene proposto, perché è uno schema convenzionale che sicuramente non farà soltanto Cinisello, ma io credo che questa linea sarà seguita da tutti i comuni d'Italia.

Grazie.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Io ho rispettato il regolamento!

I primo erano delle domande, mentre il secondo era un intervento.

Io penso che i Capigruppo debbano fare i Capigruppo, il Presidente del Consiglio debba fare il Presidente del Consiglio; se c'è un problema di mancato rispetto del regolamento... però va posto come non rispetto del regolamento.

Ora c'è la risposta, prego.

SIG. POLENGHI:

Nel periodo appena trascorso che abbiamo utilizzato per l'analisi sia della convenzione, sia di tutto quello che ci doveva portare a questa proposta ovviamente abbiamo anche analizzato la problematica della procedura; la problematica della procedura che questa sera viene proposta è la procedura che viene adottata anche dagli altri comuni, ma non solo, è anche la procedura che la stessa Cinisello ha adottato nell'ultima convenzione, quindi anche nel 1997 è stato approvato uno schema di convenzione del Servizio di Tesoreria di Cassa in Consiglio Comunale al quale, poi, sono seguiti tutti gli atti di giunta e dei dirigenti per quello che riguarda l'approvazione dei criteri, il bando di gara e quant'altro per arrivare alla convenzione.

Gli altri comuni che recentemente hanno approvato, come noi, schemi di convenzione hanno utilizzato lo stesso metodo, anzi, in alcuni casi da loro è stato evidenziato il fatto che parrebbe addirittura illegittimo porre all'approvazione del Consiglio Comunale un bando di gara o i criteri, perché sfugge dalla competenza del Consiglio Comunale ed è per quello che abbiamo deciso di proporre la stessa metodologia seguita dagli altri comuni, ma dalla stessa Cinisello nelle ultime tornate di convenzione con la Tesoreria.

Per quanto riguarda, invece, il discorso dello sportello, lo sportello che viene proposto come una delle condizioni all'interno della convenzione è uno sportello che ovviamente deve essere aperto al 1° gennaio 2004 e non deve essere esistente oggi, per cui, qualsiasi istituto, teoricamente, può prima del 1° gennaio 2004 mettersi nella condizione di aprire uno sportello in Cinisello Balsamo.

Anche se sto dicendo che tutto il resto che viene dopo l'abbiamo seguito come procedure, quindi è competenza del dirigente, vi dico già che la necessità di inserire all'interno dei criteri più sportelli, oppure la dislocazione degli sportelli stessi sarebbe discriminante nei

confronti degli istituti che possono partecipare alla gare e, quindi, metterebbero a rischio di ricorso gli atti successivi, per cui non a caso la convenzione è molto generica ed indica uno sportello soltanto e non parla della zona che deve essere centrale, semicentrale, piuttosto che vietare la periferica o quant'altro, perché potrebbe essere discriminante nei confronti dell'istituto che vuole partecipare alla gara, discriminanza che è vietata dall'articolo 210 del Testo Unico.

Così come abbiamo dovuto essere molto cauti nel discorso del proporre il contributo.

Infatti, il contributo che gli istituti di credito accetteranno di devolvere per funzioni sociali, culturali e sportive all'interno del Comune di Cinisello Balsamo non può essere un criterio di scelta dell'istituto che vince la gara: ci sono sentenze che impediscono ai comuni di scegliere il Tesoriere basando la loro decisione sull'ammontare del contributo, per cui anche l'ammontare del contributo sarà, certo, valutato in quanto esistente, ma non potrà essere preponderante su quelli che sono gli altri criteri che verranno giudicati corretti e che seguiranno la convenzione che il Consiglio Comunale approverà.

Credo di aver risposto alle richieste del Consigliere.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io sono contento che anche il Consigliere Mangiacotti rilevi qualche criticità sulla attuale legislazione rispetto all'ordinamento comunale ed alle varie competenze; io, invece, mi auguro che il disegno di legge presentato dai senatori di Forza Italia per la riforma della 267 vada avanti speditamente e ripristini quello che, secondo me, è un ordine naturale per il quale i criteri di indirizzo spettano comunque al

Consiglio Comunale in maniera molto più pregnante, il quale si assume la responsabilità davanti agli elettori, perché, poi, il problema è che la legge ha attribuito compiti, ma non ha stabilito un regime di controllo adeguato tale per il quale quello che si pensava di rimediare in realtà si è peggiorato, perché alla fine non si capisce bene, nella confusione delle competenze, chi sia chiamato a rispondere e, mentre qualche volta i politici hanno risposto, io ho visto pochi dirigenti rispondere rispetto a quello che hanno fatto.

È ovvio che questo è un problema di carattere generale e con questo io non voglio assolutamente entrare nel caso specifico, però per me è un problema, io mi fido molto meno, ma non fiducia personale, fiducia che alcune cose possano essere meglio gestite ad un livello piuttosto che ad un altro; questa è una mia convinzione personale.

Quindi, è per questo che laddove intravedo spazi, io mi ci infilo e chiamo ad una interpretazione che possa essere più consona al dettato legislatore ed a quelle che sono anche le mie predilezioni personali.

Qualche risposta solamente rispetto a queste vicende.

Prima di tutto, al Consigliere Mangiacotti: io non voglio assolutamente occuparmi di gestione, ma il problema è capire che cosa si intende per gestione.

La convenzione norma il rapporto tra il contraente, una volta che è stato scelto, e l'Amministrazione.

Secondo me, i criteri di indirizzo si devono sviluppare anche quando si tratta di determinare il contraente e non disciplinare il rapporto con il contraente, una volta che è stato individuato, e l'Amministrazione ed è per questo che non ci si mettevano due anni - Viganò - a portare quei criteri e dire che, per esempio, lo sportello centrale vale da uno a cinque e quell'altro aspetto da uno a dieci; ci venivano e noi responsabilmente ci assumevamo l'onere di determinare i criteri perché io non lascio che sia il Dirigente che scelga la banca, cerco di sceglierla io e questa non è gestione e, invece, io questo modo

se la sceglie il Dirigente la banca e a me non va bene ed è questo il guaio vero delle questioni.

Per cui, noi normiamo un contraente che si è scelto qualcun altro; allora, se lo sceglie se lo norma e, infatti, io partecipo a questa votazione - ve lo dico già da adesso - nel senso che ho approfondito, sono momenti dialettici importanti, per carità, libero ciascuno di condividere, ma si arriverà comunque a delle definizioni diverse, perché questa non è la situazione definitiva, questo è un dato chiaro e con il passare degli anni emergeranno sempre di più queste vicende.

Quindi, per me è importante che noi si dia i criteri per individuare il soggetto e, quindi, non altri; in questo caso noi ratifichiamo scelte di altri, dando uno strumento che norma, ma quando il soggetto è già stato scelto.

Non è questione di gestione, è questione di indirizzo e l'indirizzo vero non è normare quello che succede dopo, ma è cercare di determinare quello che deve succedere prima e, quindi, per carità, la mera gestione è un altro discorso, ma io voglio chiarire che non mi riferivo alla mera gestione.

Se per mera gestione si intende quella di scegliere gli indirizzi attraverso i quali si sceglie, poi, il contraente, allora mi voglio occupare di gestione, ma per me la gestione è un'altra cosa.

Come, per esempio, il Consigliere Mangiacotti dice: noi puntiamo e si deve puntare solo al servizio.

Però, il Consigliere Mangiacotti che è sempre attento e con il quale è sempre utile confrontarsi, il primo elemento rispetto alla valutazione del nostro contraente non sono nient'altro che le condizioni di tasso e di valuta.

Quindi, altro che servizi, qui siamo all'ABC di una trattava con la banca: condizioni di tasso e di valuta, mentre i servizi sono una fase ulteriore.

Per cui, anche qui la scelta di privilegiare le condizioni di tasso e di valuta su altre è una scelta che non è meramente gestionale, pur

stando nell'ambito della normativa perché anche Polenghi ci ha detto: attenzione, perché la gara rischia di essere invalidata.

Secondo me, tra l'altro, una norma che dica che bisognerà avere la presenza sul territorio al momento della presentazione dell'offerta potrebbe trovare qualche spiraglio di impugnazione da parte degli istituti di credito che non hanno sede in Italia e quindi questo è un altro elemento.

Un altro elemento è che punteggio dare alla sede.

Qualche Consigliere diceva che la sede deve essere in centro ed anche questo è opinabile.

Per me la sede, invece, deve essere in una zona ben servita, dove possibilmente ci sono i parcheggi e fuori dall'isola pedonale, perché se si realizzeranno i programmi di questa Amministrazione - la formula dubitativa non è casuale - il centro sarà pedonalizzata e, mentre si prevede un centro pedonalizzato, ahimè, non sono previsti, almeno se non sulla carta, adeguati parcheggi, per cui come si farà a raggiungere la Tesoreria?

Quindi, anche questo potrebbe essere un argomento di valutazione e, quindi, qualcuno ritiene ancora che il posizionarsi in centro sia produttore, invece io ritengo che posizionarsi in centro non sia più produttore per i cittadini, purché si sia posizionati in una zona dove c'è parcheggio e dove possibilmente, per esempio, passa la circolare in modo da fare servizio anche ad utenze che non ha il mezzo proprio; benissimo, questo deve essere privilegiato.

Quindi, il movimento eccentrico deve essere favorito e non quello concentrico.

Questa è una mia opinione, ma credo condivisa e condivisibile anche da tanti e, in ogni caso, già sperimentata in tanti settori ed in tante amministrazioni.

Ecco, questi sono alcuni elementi ulteriori di riflessioni, ma di chiarimento soprattutto di alcune posizioni e termino semplicemente dicendo che io non è vero, io non ho sminuito il compito e l'importanza

della convenzione; mi sono limitato a dire che è la fase finale di una procedura che ha una fase iniziale che, invece, noi ignoriamo.

Ritengono taluni che sia inopportuno che noi ce ne interessiamo, la mia è una opinione diversa, ma questo senza comunque sminuire alcuna delle fasi: è chiaro che, secondo me, nasce zoppa l'ultima se non ha il supporto della prima.

Per questi motivi, come in altre occasioni, se i Consiglieri ricorderanno, quindi credo in perfetta coerenza, io non partecipo a determinare qualcosa che norma certamente bene, riconosco, tra l'altro, che lo schema di convenzione è preciso e puntuale, quindi non è una motivazione contro il lavoro dei dirigenti ed ho premesso che quando chiedevo le spiegazioni sapevo e Polenghi ha dato atto che non stiamo parlando di convenzionare gli orti, ma stiamo convenzionando qualcos'altro, quindi è ovvio che ci sono difficoltà; quindi, grande rispetto per il lavoro, è stato fatto bene, anche in Commissione avete preso atto ed avete dato suggerimenti, tant'è che è stata emendata.

Quindi, non per questo, ma per il discorso generale che mi auguro sia stato almeno in parte compreso, io non do l'assenso, se la canti anche questa la dirigenza, e per me il problema è risolto.

PRESIDENTE:

Allora, dobbiamo passare ad alcuni emendamenti che sono stati presentati dal Dirigente e che ora vi illustro.

I Capigruppo hanno una copia dello schema di contratto e convenzione che comprende le modifiche.

La prima modifica è all'articolo 1 a pagina 3.

Dove si dice "ai sensi dell'articolo 213 del Decreto Legislativo n. 267", va aggiunto "e del DPR 318/99 e successive modifiche ed integrazioni".

"Il Servizio di Tesoreria dovrà essere gestito con metodologie - e viene inserito - criteri e sistemi di sicurezza mediante collegamento diretto tra il Servizio Finanziario dell'Ente e il Tesoriere".

Dopo "medesimo" viene inserito "il Tesoriere provvederà a garantire la compatibilità dei propri tracciati record con gli analoghi tracciati record dei sistemi informatici comunali".

Quindi questo è il primo emendamento all'articolo 1.

Pongo in votazione l'emendamento così come letto.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

17 presenti: 17 sì, gli altri non votano.

Adesso passiamo al secondo emendamento che trovate all'articolo 7 a pagina 8.

Viene introdotto nel comma che inizia con la lista di accrediti, dopo la parola "tramite", "connessioni sicure via internet".

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

L'ho letto, è quello che abbiamo votato.

A quale si riferisce?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Sì, tutto quello che stava nell'articolo 1.

Adesso, invece, stiamo parlando dell'articolo 7 e dell'introduzione dell'espressione "tramite connessioni sicure via internet mediante accesso consentito anche alle banche".

Pongo in votazione l'emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

17 presenti: 17 sì.

Dall'articolo 8 in avanti c'è la modifica della numerazione, quindi l'articolo 8 diventa "Pagamenti", quindi scala di uno.

Come vedete, queste sono solo modifiche, quindi dall'articolo 8 all'articolo 18, di numerazione che dipendono dal fatto che è scalato in avanti di uno con l'introduzione di un nuovo articolo.

Quindi questi non li votiamo.

Per quanto riguarda l'altro emendamento ci troviamo di fronte ad un problema analogo: saltando la numerazione, quello che era 13 diventa 14 e resta apposto, quindi mentre prima riguardava il numero del titolo, questo riguarda il numero dell'articolo di riferimento che cambia, perché era cambiata la numerazione.

Allora, bisogna andare all'articolo 23 che sarebbe l'ultimo emendamento, è quello di cui parlava il nostro dirigente, che dice: "il presente contratto è regolato dalla Legge Italiana e per ogni controversia da essa derivante è competente in via esclusiva il Foro di Monza".

Quindi, questo emendamento va votato.

Su questo emendamento chiede la parola il Consigliere Notarangelo.

Prego Consigliere.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io in sede di Commissione avevo posto questa questione, però me ne scuso, aveva ragione il dirigente: si può scegliere anche, cioè l'Amministrazione può scegliere anche un altro foro di competenza.

Voi avete fatto bene a scegliere Monza, perché è più vicina, però potevamo scegliere anche Milano.

Io non ho insistito nel dubbio, poi mi sono informato..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. NOTARANGELO:

Sì, la legge lo stabilisce, aveva ragione il dirigente.

Io non ho insistito perché non ne ero certo, mi sono documentato ed ho visto che aveva ragione il dirigente.

Grazie.

PRESIDENTE:

Quindi noi dobbiamo votare questo emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

17 presenti: 17 sì.

Ora dobbiamo votare la delibera nel suo complesso.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Sì, una breve dichiarazione di voto solo in merito alle parole pronunciare dal Consigliere Bonalumi.

Lui dice che non lo vota perché non condivide lo spirito, pur facendo presente che la legge che abbiamo oggi è in questi termini.

Anch'io mi auguro, come il Consigliere Bonalumi, che il Legislatore vada veramente a fare molta chiarezza sulla 267, perché io non condivido

la 267 in molti punti e non condivido neanche che gli Assessori siano delegati del pertanto dicono che non c'entrano con la politica, ma poi quando si deve eleggere un Sindaco subentra la politica.

Io mi auguro che quanto prima il Legislatore ripristini sia quelle che sono le funzioni che il rappresentante eletto dal popolo si assumi degli obblighi e delle responsabilità e si possa ritornare a far sì che tra gli eletti possano essere nominati gli Assessori e naturalmente le competenze qualcuno le deve avere più dirette, perché, come diceva Bonalumi, in questo momento la politica deve dare un parere e deve dare un parere e deve votare, però poi le scelte le devono fare altri, però non si capisce mai... giustamente, come diceva lui, in passato la politica qualche prezzo lo ha pagato ed anche molto forte, però dirigenti in giro che hanno pagato prezzi forti ancora non ci sono.

Io non parlo di Cinisello, ma parlo in generale.

Anche per chiudere questo tipo di ragionamento, mi auguro quanto prima che questo sistema elettorale, questo finto maggioritario venga abolito; mi auguro che nella prossima tornata elettorale, visto che mi risulta che ci sono parecchi di tutti le forze politiche che vogliono ripristinare il proporzionale, si attui questa formula, perché oggi nelle ammucchiate non si capisce il valore di ogni individuo che viene a rappresentare nelle varie sedi istituzionali.

A differenza del Consigliere Bonalumi, che si può prendere la libertà di non votare, io, purtroppo, non mi posso permettere questa libertà perché faccio parte di una Maggioranza e condivido tutta l'impostazione di un programma.

Pertanto, faccio fatica a votare per le condizioni in cui mi mette il Legislatore, però non faccio fatica a dare un voto favorevole e sicuramente il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Signor Presidente, io innanzitutto volevo capire se negli emendamenti che aveva posto il Dirigente Polenghi era stato previsto ciò che dicevo prima, ossia il fatto che nella presenza territoriale si tenesse conto sia della presenza in termini quantitativi, quindi il numero di sportelli presenti sul territorio, sia della loro localizzazione, perché altrimenti devo fare un emendamento, perché è una questione che ho posto in fase di discussione generale.

PRESIDENTE:

Consigliere, è possibile fare solo dichiarazioni di voto.

CONS. NAPOLI:

Va bene, allora colgo l'occasione in fase di dichiarazione di voto per esprimere... il Dirigente avrà capito che questo era un punto sul quale sia in Commissione che in fase di seduta di Consiglio Comunale ho più volte ho puntato la mia attenzione, ma perché credo che questo sia il modo migliore per andare in contro a quelli che sono i bisogni e le esigenze dei cittadini.

Ricordo - e vado brevemente a chiudere questo imprevisto intervento - che attraverso il Servizio di Tesoreria noi altro non facciamo che erogare indirettamente un servizio anche al cittadino e, quindi, negli indirizzi generali non possiamo non tener conto del numero degli sportelli e della loro localizzazione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Penso che già dall'intervento del Consigliere Bonalumi si sia capito che per quanto riguarda il nostro gruppo condividiamo appieno le sue osservazioni che sono state fatte anche in maniera appassionata e che, quindi, ci trovano completamente concordi con quel tipo di ragionamento e da questo ne scaturisce anche che noi non partecipiamo a questa votazione per le ragioni che sono state chiaramente espresse dal Consigliere Bonalumi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Signor Presidente, anche noi non parteciperemo al voto in quanto non abbiamo partecipato neanche prima e non parteciperemo neanche adesso, anche perché non ho seguito, perché parlavo con il mio responsabile di partito, fino alla fine la discussione.

Grazie.

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di entrare in aula per il voto finale.

Pongo in votazione l'intero provvedimento così come emendato.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

17 presenti: 17 sì.

Votiamo ora l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

17 presenti: 17 sì.

Ringraziamo il Dirigente Polenghi e la Signora Cazzante.

Vedo la Dottoressa Lucchini e l'Assessore Mauri.

Questa sera direi di cominciare ad affrontare almeno uno dei due punti.

Innanzitutto, dobbiamo fare delle prese d'atto di verbali.

Quindi, "Presenza d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 13, 16, 23 gennaio 2003".

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io credo, per quello che mi risulta, che dopo il voto delle prese d'atto di questa sera ed il punto che abbiamo trattato con urgenza, mi pare che sia stato concordato di finire qui la serata e, quindi, argomenti come quello delle tariffe mi sembrano argomenti che meritano anche molto più tempo di quello che possiamo dedicare questa sera.

PRESIDENTE:

Consigliere, un attimo, cominciamo a votare le due prese d'atto, poi affrontiamo questa questione, però, se vi siete accordati, lo avete fatto senza avvisarmi, perché poi vi dico cosa risulta a me.

Quindi votiamo la prima presa d'atto.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

18 presenti: 17 sì e 1 astensione.

Passiamo al punto 2: "Presenza d'atto dei verbali delle sedute consiliari 10, 13, 17, 20 e 24 febbraio 2003".

Pongo in votazione il punto 2.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

18 presenti: 17 sì e 1 astensione.

Allora, rispetto al problema posto dal Consigliere Petrucci, nella riunione dei Capigruppo si era deciso di fare questo: 8 maggio, interrogazioni ed interpellanze, presa d'atto dei verbali delle sedute precedenti, regolamento della tariffa rifiuti e piano finanziario della tariffa rifiuti, mentre la convenzione Tesoreria era stata prevista per il 19 maggio.

Ora, io non sono a conoscenza di accordi che sono stati presi in modo particolare; sono le undici e mezza, abbiamo ancora del tempo per affrontare i problemi.

Comunque, Consigliere Petrucci, vuole dire questa cosa rispetto a questi accordi?

CONS. PETRUCCI:

Io non sono Capogruppo, però prima di venire in Consiglio Comunale il mio Capogruppo, siccome è urgentemente dovuto partire, mi ha informato su quelli che erano gli accordi per questa sera e gli accordi normalmente in questo Consiglio si fanno tra gentiluomini, se poi non è così, qualcuno mi deve spiegare se ci sono verbali, se non ci sono verbali, se quello che ci si dice funziona o non funziona, perché sennò qui siamo sempre alle soliste storie.

C'era un argomento urgente inserito in questo Consiglio Comunale che non era previsto ed è chiaro che questo sostituisce l'argomento che era previsto, perché, sennò, diventa aggiuntivo ed a me è stato detto che non c'era nessun argomento aggiuntivo rispetto a quello che era stato concordato, quindi, per me il Consiglio finisce con le prese d'atto e con il primo punto all'ordine del giorno urgente e lunedì si ricomincia dal calendario così come previsto dalla riunione dei Capigruppo.

Se non è così, io ne prendo atto, ma sarà prossimamente oggetto di discussione questo fatto, perché non è un comportamento che può essere rispettoso o chiamato tale.

PRESIDENTE:

Dunque, è chiaro che c'è stata questa discussione di un punto originariamente previsto il 19, però almeno uno dei due punti facciamolo; avevamo previsto due punti...

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Chiedo scusa se mi altero, però ritengo scorretto da parte del Consigliere Viganò invitare il Consigliere Petrucci dicendogli: vediamo cosa vuoi fare.

Il Consigliere Petrucci, come qualsiasi altro Consigliere non deve vedere nulla, se non quello che la riunione dei Capigruppo ha deciso.

Le ricordo, Consigliere Viganò, che la riunione dei Capigruppo ha deciso ben altro rispetto al punto che è stato discusso e da gentiluomini, visto e considerato che è arrivata una richiesta da parte del Dirigente che ritengo non troppo corretta, però abbiamo soprasseduto anche su questo, abbiamo permesso di fare questo punto senza troppe

contrapposizioni, non vorrei che, però, questo gesto da gentiluomini non venga interpretato come un gesto di debolezza, perché altrimenti la cosa non va avanti.

Ritengo scorretto che si chieda al Consigliere Petrucci cosa si deve fare, non perché il Consigliere Petrucci non ne abbia la opportunità, capacità e professionalità da collega di Consiglio, ma perché non ce n'è bisogno, perché c'è una riunione dei Capigruppo che ha già deciso cosa il Consiglio Comunale deve svolgere.

Per cui, ritengo opportuno e necessario proseguire con quel punto.

Comunque, prima di partire con i punti, io chiedo cortesemente, Presidente, una riunione di Minoranza, anche perché così, una volta per tutte, chiederò di discutere con il resto del gruppo di Forza Italia su come muoversi in Consiglio Comunale, visto che questi gesti che vengono interpretati come debolezza di Consiglio si ripristinino una volta per tutte.

Signor Presidente, ad ogni modo, chiedo una riunione di Minoranza.

Grazie.

PRESIDENTE:

Un attimo, Consigliere, prima ha chiesto la parola il Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Il Consigliere Capogruppo Bongiovanni è entrato adesso ed il suo intervento sinceramente non l'ho capito o, per lo meno, ho capito che non ha capito il mio.

Io ho solo chiesto al Consigliere Petrucci in base a quali accordi stasera ha detto a microfono che, finito questo, non si face nient'altro.

Io chiedo con chi ha preso questi accordi, tant'è che lo ha chiesto anche il Presidente, perché per me, visto che all'unanimità

abbiamo deciso di fare quel punto che abbiamo fatto, era naturale che si procedesse secondo l'ordine che i Capigruppo hanno stabilito e non ho capito l'interpretazione di Bongiovanni che mi dice che...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIGANO' :

No, i due punti che ha citato il Presidente dovevano essere fatti stasera, però stiamo arzigogolando su una possibilità di tempo di mezzora che credo sia utile fare.

Gli argomenti, come sappiamo, sono stati discussi in Commissione; ovviamente siamo qui per discutere, ma credo che quantomeno si possano iniziare.

Sinceramente non ho capito l'intervento del Capogruppo Bongiovanni.

PRESIDENTE:

Allora, facciamo due brevi sospensive: una di Minoranza ed una di Maggioranza.

SOSPENSIVA (ORE 23:33 - ORE 23:40)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Allora, è possibile procedere in questo modo.

Questa sera facciamo la presentazione di entrambi i punti, sia del punto relativo alla "Approvazione del Regolamento comunale per l'applicazione della tariffa relativa alla gestione dei rifiuti urbani" che quello relativo alla "Approvazione del piano finanziario per l'applicazione della tariffa per la gestione del servizio dei rifiuti urbani".

Se ci sono delle prime domande già questa sera, possono essere fatte, altrimenti noi continueremo, dopo la presentazione fatta dall'Assessore e quella, sotto il profilo tecnico, fatta dal Dirigente; come vedete sono presenti sia il Dirigente Polenghi sia il Dirigente Lucchini.

Cominciamo, allora, con l'Assessore Mauri sul punto relativo all'approvazione del Regolamento comunale per l'applicazione della tariffa relativa alla gestione dei rifiuti urbani.

Prego Assessore.

ASS. MAURI:

L'argomento di questa sera è già stato approfondito in due riunioni della Commissione Bilancio congiunta alla Commissione Territorio, quindi io da questo punto di vista non entro nello specifico, ma voglio richiamarvi il quadro della condizione e gli accordi e lo sviluppo che abbiamo fatto in un lavoro che, a mio parere, è stato estremamente proficuo in Commissione; lavoro che, poi, ha dato seguito nel dicembre dell'anno scorso ad un rinvio della applicazione della tariffa conseguente ad una modifica normativa introdotta dalla Finanziaria.

Questo spiega, per chi legge il testo della delibera che è datato 02/12, perché si richiama una normativa che, poi, come avevamo previsto avrebbe rinviato questo obbligo dal 1° gennaio 2003 al 1° gennaio 2004, quindi diciamo che questa è la data che viene indicata all'interno di questa frase.

Il regolamento è un atto conseguente a quella che è la rivoluzione introdotta dal Decreto Ronchi sulla normativa sulla gestione dei rifiuti, sia dal punto di vista delle modalità di gestione: vi ricordo, per quello che ci riguarda, la raccolta differenziata spinta con i risultati abbastanza lusinghieri che abbiamo avuto e sull'aspetto del pagamento il tentativo di introdurre un sistema del "chi più produce rifiuti più paga", quindi superando quella situazione della TARSU di oggi legata solo

ai metri quadri e sulla quale credo ci sia un giudizio di incongruità abbastanza diffuso.

Il regolamento, quindi, è lo strumento che ci consentirà per tempo di affrontare il 2004, approntare gli elementi di informazione e di gestione che sono necessari per un intervento di questo tipo e un documento cornice che mette tutta una serie di indicazioni che, poi, dovranno essere tradotte in elementi di attuazione da parte o della struttura o della Giunta con le scelte che la normativa assegna in merito alla attuazione della tariffa e, quindi, all'applicazione di questo metodo normalizzato che è un metodo presuntivo sulla base del quale, perlomeno in prima applicazione, quindi uno o due anni sicuramente, finché non avremo verifiche puntuali della produzione di ciascuna categoria e ciascun tipo di entità domestica, ci avvarremo per riuscire a determinare, appunto, i criteri della tariffa.

Ecco, il regolamento è stato visto in queste Commissioni che io ricordo molto partecipate e sulle quali i dirigenti dei due settori hanno fatto una disamina delle proposte e credo che siano state praticamente accolte tutte le proposte dei commissari; su qualcuna che lasciava aperto un margine di discussione, c'è stato un rinvio alla scelta del Consiglio Comunale, se il Consigliere che l'aveva sollevata lo voleva fare.

C'è stato un piccolo incidente di percorso su una proposta del Consigliere Muscio che risulta a verbale come accolta, ma non nel testo e proporremo un emendamento d'Ufficio.

Il testo è il testo che è stato licenziato dalla Commissione con tutte queste modifiche e la specifica che ho detto, è un testo che ci consente di andare avanti e, quindi, di impostare questo lavoro di applicazione più puntuale della tariffa.

È un lavoro sul quale io e la collega dei Tributi ci siamo impegnati a coinvolgere nelle scelte, in confronto ampio, al di là delle competenze, le due Commissioni, quindi penso che, tutto sommato, possiamo dire di avere davanti un prodotto ad un buon livello, dopodiché,

ovviamente, lascio al Consiglio la decisione su come muoversi e quali problemi ancora approfondire.

PRESIDENTE:

Prego Dottoressa Lucchini.

DOTT.SSA LUCCHINI:

Vediamo, invece, adesso il secondo punto che è quello del piano finanziario.

Allora, il piano finanziario è stato visto nelle due Commissioni congiunte, Bilancio e Territorio di novembre e di dicembre del 2002 e per lo stesso motivo è stato sospeso.

Comunque, il piano finanziario previsto dal DPR 158 del '99 è da presentarsi all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti entro il giugno di quest'anno, quindi è uno strumento che consente all'Amministrazione Comunale di fotografare quella che è la situazione attuale e previsionale di gestione del servizio.

Infatti, tutta la prima parte, oltre alla premessa normativa, quindi alle leggi in vigore richiamate ed al perché noi siamo tenuti a presentare il piano finanziario ed applicare la tariffa a partire dal 2004 fotografa praticamente quella che è l'attuale situazione di gestione del servizio sia per quanto riguarda la parte raccolta e trasporto sia per quanto riguarda i contratti relativi a tutti gli smaltimenti e recuperi dei materiali.

Questa è tutta la prima parte del piano finanziario ed è stato stilato in base a quello che prevede il DPR del '99.

La seconda parte che inizia a partire dal punto 4 del piano finanziario, invece, è tutta la partita finanziaria vera e propria.

Allora, anche in questo caso si parte da quello che è lo stato di fatto, quindi dagli importi in Euro di costo del servizio dello

smaltimento e si valuta la proiezione in funzione delle proiezioni dei costi e dei quantitativi di raccolta e, quindi, di smaltimento al 2003 ed al 2004.

Nei costi complessivi del servizio è importante sottolineare che la copertura deve essere pari al 100%, cioè tutto quello che afferisce al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti deve essere coperto integralmente dalla tariffa al 100%.

Nei costi, però, è importante evidenziare che sono inseriti i costi di gestione del rifiuto in differenziata, i costi di gestione dei servizi della raccolta differenziata ed i costi relativi ai servizi comuni ed i costi d'uso del capitale.

Quindi, non è più solo quello che normalmente si considera afferente al servizio rifiuti, cioè la raccolta, il trasporto e lo smaltimento pure e semplice, ma ci sono anche queste altre due voci, cioè gli investimenti che vengono dati dall'Amministrazione sempre per il servizio.

Poi, vengono analizzati, ovviamente, tutti i costi voce per voce sempre a partire dal 2002 e, in proiezione, 2003 e 2004.

Questo è brevemente il piano finanziario.

Ripeto: è uno strumento ormai obbligatorio che, per quanto riguarda il nostro Comune, dovrà essere presentato entro giugno all'Osservatorio Nazionale.

PRESIDENTE:

Ci sono delle domande?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

DOTT.SSA LUCCHINI:

Viene approvato dall'Amministrazione e presentato all'Osservatorio e sarà, poi, lo strumento che verrà utilizzato per tutto lo sviluppo futuro della tariffa.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io penso che sia opportuno vedere un attimo anche con il Consigliere Petrucci l'opportunità, magari, di cominciare a far domande per portarci avanti con il lavoro di lunedì, anche perché su alcune affermazioni fatte dall'Assessore vorremo un attimo confrontarci sulle scelte e sulle motivazioni.

Pertanto, Signor Presidente, se cortesemente ci dà tre minuti di sospensiva per valutare insieme a Forza Italia delle domande da porre all'Assessore; non dico al Dirigente anche perché, ripeto, come accordi ci siamo ripromessi di attendere anche tecnicamente tutti gli altri Consiglieri per porre delle domande ad una delibera che vede trasformare una tassa in una tariffa, per cui è opportuno un ampio dibattito su questo problema.

PRESIDENTE:

Va bene, facciamo la sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 23:55 - ORE 00:05)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri a prendere posto.

Procediamo all'ultima fase di questa seduta.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

La nostra intenzione era quella di porre delle domande al Tecnico e all'Assessore riguardo, appunto, all'approvazione del regolamento comunale riguardante le tariffe, ma devo dire con tutta sincerità che è stato sufficiente guardare i primi quattro articoli per poter chiedere al Presidente di chiudere qui il Consiglio Comunale e riprendere lunedì, perché penso che le perplessità che abbiamo noi - ed abbiamo visto solamente i primi quattro articoli - ci porta a dover valutare attentamente anche il rimanente con il resto dei gruppi di Minoranza per fare una linea ad emendamenti che faremo sicuramente lunedì riguardo a questo regolamento, perché obiettivamente pecca notevolmente su diversi punti.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Consigliere Viganò, se lei vuole, le posso citare una serie di problematiche che abbiamo verificato sia all'articolo 2, comma quattro e sei, all'articolo 3, comma uno, tre e quattro; ce ne sono veramente tanti.

Per cui, chiederei, se il Presidente è d'accordo, di rimanere così come siamo rimasti d'accordo e chiudere il Consiglio solamente con la presentazione e lunedì riprendere il dibattito.

Grazie.

PRESIDENTE:

Io mi devo naturalmente rivolgere a tutti i Consiglieri.

Ci sono altri Consiglieri che intendono fare delle domande?

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io volevo chiedere ai tecnici se era possibile da questo piano finanziario fare una estrapolazione di quelli che possono essere le proiezioni soprattutto per il 2004, ma un po' più sinteticamente, perché qui seguirlo tutto è...

No, è per dare il tempo agli ufficiali rivedere e fare una paginetta riassuntiva di alcuni capitoli, perché, sennò, ci costringe a fare una serata su tutte le cifre, una per una, e quindi non è forse il caso.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Ho fatto un rapido giro dei Capigruppo di Maggioranza: noi giudichiamo che il regolamento così come è stato presentato possa essere certamente discusso, però, visto che c'è la necessità di approfondimenti, come mi pare essere stato segnalato dal rappresentante di AN Consigliere Bongiovanni e che questo stasera, forse, non è sufficiente, data anche la mancanza di alcuni Consiglieri di Minoranza, ci sembra ragionevole che il Consiglio Comunale termini qui, però riteniamo che la fase di presentazione sia stata fatta, quindi dall'inizio del prossimo Consiglio Comunale si va verso le domande.

Quindi, siamo d'accordo con la proposta di sospendere i lavori del Consiglio.

PRESIDENTE:

Sì, però prima c'è la risposta alla domanda del Consigliere Petrucci, poi chiudiamo la serata.

Prego Dottoressa.

DOTT.SSA LUCCHINI:

Rispetto alla sua domanda, a pagina 23 del piano finanziario c'è la sintesi del fabbisogno finanziario, quindi c'è tutta una tabella che riassume le diverse tipologie di costi e la proiezione dal 2002 al 2004.

Se questa è ritenuta sufficiente, perché è suddivisa in funzione dei costi di gestione, quindi c'è lo spezzamento, la raccolta e trasporto, il trattamento e lo smaltimento, poi la raccolta differenziata vera e propria ed i costi relativi ai servizi comuni ed uso del capitale.

Quindi, è accorpata con queste sigle che sono, comunque, quelle previste dal DPR 198, però che sono dettagliate.

Solo per sapere se questo può essere sufficiente, oppure se ha bisogno di materiale aggiuntivo da parte dell'Ufficio.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io la tabella l'avevo vista, ma proprio perché è un po' complicata, volevo capire, tanto per essere chiari, qual è il metro che ci ha portato ad avere questa previsione per il 2004.

Io capisco che il 2002 sia un rendiconto, per il 2003 abbiamo fatto già cinque mesi, quindi la previsione può essere proiettata a dicembre, ma per il 2004 come ha fatto l'Assessore Mauri a dare questi numeri?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Se c'è scritto, me lo leggerò e faremo un emendamento alla tabella.

PRESIDENTE:

Va bene.

Ritengo opportuno chiudere il Consiglio Comunale.

Ci vediamo lunedì e continueremo con questi due punti, mentre il punto successivo dovrebbe essere il regolamento delle antenne.

Buonanotte a tutti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 12 MAGGIO 2003

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Mangiacotti Luigi, Ghezzi Bruno Pietro, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Sisler Sandro, Bianchessi Carlo, Bonalumi Paolo, Marsiglia Leonardo, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe, Bongiovanni Calogero, Sale Vittorio, Poletti Claudio, Riboldi Rosa.

PRESIDENTE:

La seduta è legale

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti.

Invito i Consiglieri ad entrare in aula.

Il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 18 Consiglieri, la seduta è legale.

Hanno chiesto la parola il Consigliere Leoni e poi il Consigliere Mangiacotti.

Come sapete, questa sera dovremo continuare il punto iniziato relativo alla tariffa dei rifiuti.

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Volevo chiedere se si può al più presto, visto che il caldo è arrivato e visto che dobbiamo starci ore qui dentro, di accendere l'aria condizionata, altrimenti con questo caldo non so come arriveremo all'una o alle due.

PRESIDENTE:

Il Segretario ha già provveduto, perché la settimana scorsa abbiamo sofferto un po' ed ha già parlato con l'Ufficio Tecnico e mi risulta che sia già iniziata la pulitura delle canaline, quindi sicuramente per la prossima seduta sarà attivata l'aria condizionata.

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Grazie Presidente.

Solo per comunicare che, siccome sto per consegnare un ordine del giorno che riguarda le mense scolastiche e precisamente i prodotti biologici da introdurre nelle mense scolastiche a partire dal prossimo, chiedo semplicemente che questo ordine del giorno possa essere al più presto messo all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio Comunale, visto che si tratta di partire per il prossimo anno con le mense scolastiche dove si consumano prodotti biologici.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Anch'io ho una comunicazione da fare.

Come i Consiglieri avranno visto dalle comunicazioni messe in bacheca dalle RSU, in questi giorni si terranno delle assemblee in tutti gli enti locali riguardo alla situazione del contratto di lavoro di questo comparto.

È indetto per il giorno 19 uno sciopero di tutta la giornata dei servizi e degli enti ed è già indetta una seconda tornata di agitazione per rammentare al Consiglio la questione del contratto di lavoro dei dipendenti del comparto enti locali; questa è una vicenda che si protrae ormai da quindici mesi anche in presenza di un pre accordo firmato nel febbraio del 2002 tra Governo e parti sociali.

Io credo che questa vicenda riguardi noi come partito ed anche come attivisti sindacali in primo luogo, ma riguardi tutto il Consiglio Comunale.

Non so neanche nella forma in cui correttamente questa questione possa essere posta, ma noi il giorno 19 abbiamo indetto un Consiglio; io

credo che sarebbe una bella cosa se questo Consiglio Comunale responsabilmente, rispetto anche alle giuste richieste di lavoratori che in questo Ente investono risorse ed energie, se per quel giorno si potesse spostare il Consiglio Comunale, anche perché vi è la presenza comandata di alcuni lavoratori che fanno parte dell'Ufficio di Presidente e che sarebbero tenuti ad essere presenti.

Il giorno 19 è un giorno molto importante per i lavoratori del comparto, perché da questo sciopero si potrà vedere più o meno in quanto tempo si potrà riuscire a chiudere il contratto.

Ripeto, questo è un atto estremamente grave, perché siamo in presenza di un pre accordo sottoscritto già con il Governo nel febbraio del 2002 e fino ad oggi è rimasto lettera morta e non ha trovato la giusta applicazione contrattuale.

PRESIDENTE:

Su quest'ultimo punto ritengo di sentire, attraverso una riunione dei Capigruppo, i Capigruppo.

Dal punto di vista della sensibilità è accolta, poi saranno i capigruppo a valutare.

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Volevo già esprimere la mia opinione.

Non sono d'accordo che il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo aderisca allo sciopero.

PRESIDENTE:

Io mi riferivo alla tenuta del Consiglio Comunale nella serata del 19.

Allora, a questo punto, continuiamo il Consiglio Comunale dal punto dove ci eravamo lasciati la volta scorsa.

"Approvazione del Regolamento comunale per l'applicazione della tariffa relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

Erano state fatte delle domande nel finale della scorsa seduta, volevo sapere se ci sono altre domande da rivolgere o se si può passare al dibattito.

Se non ci sono domande, possiamo passare agli interventi.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

A dir la verità, non è che non ci sono domande, Presidente, però se alle domande non si danno le risposte, è difficile contribuire al dibattito.

Sul finale io ho fatto una domanda, ma l'Assessore mi ha detto che doveva leggere bene tutta la relazione che ha fatto, quindi, se devo far questo, mi servirebbero serate per andare avanti.

Quindi, dal momento che queste risposte non ci sono, credo di dover chiedere di nuovo una sospensiva per studiarci bene tutta la situazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCESSI.

Chiedo una breve sospensiva.

PRESIDENTE:

Va bene, sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 20:15 - ORE 20:45)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri a rientrare in aula.

Riprendiamo i lavori del Consiglio.

Ci sono interventi?

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Insieme agli altri componenti dell'Opposizione abbiamo iniziato ad analizzare il regolamento.

Una prima critica, al di là della sostanza del regolamento stesso, è necessario farla anche perché i bambini ci guardano, ma speriamo non ci leggano mai, è sul modo in cui è scritto questo regolamento.

Poiché dobbiamo approvarlo, votarlo e, quindi, poi pubblicarlo e renderlo accessibile a tutti i cittadini, io credo che sia anche buona norma che ciò che noi produciamo sia leggibile.

Faccio un esempio.

All'articolo 3.2 ci sono quattro righe senza la presenza di una virgola, tanto che non è possibile comprendere il reale significato del comma.

Ci sono, poi, dei periodi che fanno sorridere, ad esempio, l'articolo 6: "Locali ed aree non soggette alla parte fissa ed alla parte variabile della tariffa".

Se non si è soggetti né alla parte fissa né alla parte variabile, basterebbe scrivere "locali ed aree non soggetti alla tariffa" per renderlo più comprensibile, perché non mi viene in mente che cosa possa esserci se non oltre alla parte fissa ed alla parte variabile, forse la parte semifissa?

Potremmo andare avanti.

Articolo 9.1 "Determinazione delle tariffe annuali" e viene fatto l'elenco di tutto ciò che deve essere approvato dalla Giunta Comunale,

mentre basterebbe scrivere che le tariffe annuali sono approvate dalla Giunta Comunale, senza fare un elenco tale da indurre l'utente a pensare che ci siano delle altre tariffe che non sono approvate dalla Giunta Comunale, mentre noi sappiamo che le tariffe sono di competenza della Giunta.

Potrei procedere ancora, ma io credo che il senso dell'intervento si sia compreso, cioè nel momento in cui noi ci accingiamo ad approvare un regolamento importante, perché va a toccare tutti i cittadini di Cinisello Balsamo, quindi credo che sia necessaria una rilettura ed una correzione, perlomeno della sintassi e della grammatica, del regolamento stesso.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Anche l'analisi che abbiamo fatto insieme ci porta a pensare che forse sia opportuno prendersi del tempo per valutare questo regolamento e magari rinviarlo, perché va modificato in molte parti e crediamo anche che probabilmente per alcuni aspetti non dico che sia stato scritto in fretta, però certamente forse non è stato sufficientemente rivisto.

Io ho una serie di segnalazioni tali per cui davvero ritengo sia opportuno proporre un rinvio, perché, al di là di alcune norme che sicuramente andrebbero discusse, non si capisce, per esempio, all'articolo 6 dove si dice "sono totalmente esenti dalla parte fissa e dalla variabile della tariffa medesima i casi di comprovata indigenza".

A mio avviso, se c'è da trattare il tema di questioni di situazioni socioeconomiche che non sono in grado di pagare le tariffe, non va messo giù così, così è davvero aleatorio al massimo per chi dovesse, poi, decidere di discutere questo regolamento.

Mi sembra che ci sia stata poca analisi rispetto alla tariffa giornaliera, con alcune situazioni addirittura paradossali dove si dice: "l'occupazione abusiva comporta il versamento della tariffa giornaliera unitamente agli interessi di mora ed alle maggiorazioni, dove previste".

Io spero che l'occupazione abusiva comporti il fatto che non ci sia più l'occupazione.

Poi, al di là dell'osservazione sulla questione dei corsi comunali che - io ricordo - avevamo già ampiamente dibattuto in Commissione, ma non è stata evidentemente presa in considerazione.

Così come il fatto che l'interruzione temporanea del servizio non comporti esonero o riduzione della tariffa, a mio avviso è contro la legge 212 del 2000 che prevede i diritti dei contribuenti, quindi va integrato con lo statuto dei diritti del contribuente questo regolamento, quindi anche questo pone ulteriori problemi.

In più, andrebbe valutato in termini molto analitici quali possono essere dei casi dove la tariffa non solo viene ridotta, ma noi riteniamo che in alcune situazioni si debba addirittura completamente eliminare la tariffa e, quindi, non solo ridotta, ma per alcuni casi andrebbe certamente considerata l'esenzione anche dalla tariffa.

In più segnalo come particolarmente grave, non tanto per le sue conseguenze, perché immagino che non sia così per le sue conseguenze, perché ritengo che non possa essere letto in questo modo, però io immagino un cittadino che vada a leggere l'articolo 14, comma due, e tra le riduzioni e le agevolazioni si trovi scritto "macellerie, distributori di carburante, autofficine, tipografie, lavanderie, eccetera".

Io credo che vada inserita in un altro punto questa questione proprio per rendere anche il regolamento più leggibile ed io sono arrivato solo fino a questo punto, fino all'articolo 14, ma andrebbero esaminati anche gli altri.

Io credo che, se non vi sono tempi tecnici legati a questa vicenda, noi potremmo tranquillamente procedere eventualmente alla questione del piano finanziario che evidentemente va fatto e che ha i suoi vincoli di

bilancio, ma certamente mi fermerei sul regolamento per una analisi più puntuale ed attenta.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Io trovo non molto comprensibili gli interventi fatti sia dal Consigliere Sisler, che si attacca alla grammatica, sia la non ben precisata puntualizzazione che ha fatto il Capogruppo Bianchessi per motivare la non possibilità di discutere questo documento.

Ricordo che questi documenti li abbiamo discussi più di una volta e non mi pare che queste osservazioni che stasera sono state fatte siano mai state sollevate anche nelle precedenti discussioni.

Detto questo, io chiedo, alla luce di questi interventi, una riunione di Maggioranza per valutare assieme qual è il comportamento che dobbiamo tenere rispetto a queste evanescenti osservazioni che sono state fatte.

Quindi, chiedo un attimo di sospensiva della Maggioranza per valutare la situazione.

PRESIDENTE:

Prima della sospensiva, vorrei esprimere una mia opinione personale.

Noi siamo in questa situazione: abbiamo una sessione che vede oggi la seconda seduta e dovrebbe vedere il giorno 19 la terza seduta.

Gli impegni presi nelle riunioni dei Capigruppo erano che nell'ambito della sessione sarebbero stati fatti, oltre a quelli già affrontati, i punti riguardanti il regolamento tariffa rifiuti, piano

finanziario per tariffa rifiuti, regolamento antenne e bilancio Azienda Municipale Farmacie.

Noi abbiamo fatto prima, come sapete, la nuova convenzione della Tesoreria.

Io ritengo che l'essenziale sia fare i punti sui quali ci siamo impegnati entro la fine della sessione.

Ora, la fine della sessione vedrà una decisione anche dei Capigruppo rispetto alla proposta che ha fatto qua il Consigliere Massa.

La mia opinione personale è che tutto può essere visto ed anche spostato, purché ci sia un impegno da parte di tutti, Maggioranza ed Opposizione, a terminare entro la fine della sessione i punti che ci siamo impegnati a fare, cioè non è stravolgente se si fa prima un punto e poi l'altro perché c'è la necessità di guardare meglio delle cose, l'importante è che ci sia l'impegno a chiudere la sessione avendo esaurito i punti che si sono decisi di terminare entro la fine della sessione.

Comunque, se la Maggioranza ha bisogno di una riunione, facciamo la sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 20:58 - ORE 21:35)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Allora, se i Consiglieri prendono posto, comunico quelli che sarebbero gli accordi che sono stati presi tra i Capigruppo.

Il giorno 19 - naturalmente ci sarà comunicazione - non ci sarà Consiglio Comunale; la sessione continuerà nei giorni 26 e 29.

Questa sera facciamo il punto che riguarda il piano finanziario ed il giorno 20 ci saranno le Commissioni congiunte Bilancio e Territorio sul punto, un approfondimento rispetto al regolamento della tariffa.

La scaletta prevede il giorno 26 il regolamento della tariffa, il regolamento antenne, il giorno 29 affronteremo il bilancio dell'Azienda Multiservizi e Farmacie.

Questa è la situazione.

Visto che sono presenti il Capo Ripartizione Signor Polenghi ed anche l'Assessore Mauri ed i suoi collaboratori, visto che saranno protagonisti di tutti questi argomenti, prego loro di prendere nota.

Allora, passiamo al punto 25: "Approvazione del piano finanziario per l'applicazione della tariffa per la gestione del servizio dei rifiuti urbani".

Il piano finanziario, come ricorderete, è stato presentato la volta scorsa dalla Dottoressa Lucchini, quindi la parola adesso è ai Consiglieri.

Ci sono interventi?

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io avrei da porre un quesito.

Io immagino che il Signor Polenghi - che però non vedo in aula - abbia...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Allora, se politici possono in qualche modo... mi sembrava una questione tecnica, Amministrazione va benissimo...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSEI:

Va bene, meglio così, non avrei saputo immaginare il suo districarsi nella contabilità.

Nell'accingerci a fare il piano finanziario evidentemente disegniamo una ipotesi rispetto alle entrate che ci saranno con tutto questo nuovo meccanismo, tutto questo nuovo sistema sulla base di una serie di valutazioni.

Domanda: gli uffici hanno fatto un confronto per capire cosa cambia in termini economici al contribuente con questo passaggio?

Magari individuando qualche tipologia di massima, come una piccola azienda rispetto a prima, una piccola azienda inquinante rispetto a prima, un cittadino con casa grande, ma con pochi residenti rispetto a prima, un cittadino con una casa piccola, ma con un nucleo familiare molto ampio; cioè, per capire, ma in termini di massima, se è stato fatto qualche lavoro rispetto a questa questione di confrontare il passaggio da tassa a tariffa rispetto ai contribuenti di Cinisello Balsamo.

PRESIDENTE:

Ci sono altre domande?

Se non ci sono altre domande, la parola all'Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Rispondo perché la domanda non è una domanda tecnica da dirigente del settore, ma è una domanda corretta e pregnante che riguarda il regolamento, cioè il punto che abbiamo ritenuto di rinviare, perché le simulazioni - ricorda Consigliere? - le abbiamo presentate in quest'aula quando abbiamo fatto le due Commissioni.

Sono state proiettate alcune simulazioni abbastanza precise, abbastanza generali per la diversa natura delle attività e della loro struttura.

Quindi, questo è un punto che possiamo tranquillamente riprendere in Commissione con gli elementi ulteriori, perché è un punto che nel piano finanziario non entra.

Il piano finanziario è un elemento che serve a determinare sostanzialmente quanto dovrà essere coperto con la tariffa,

questo sostanzialmente - lo abbiamo detto, ma se volete, ci torneremo martedì - è equiparabile a quanto oggi si paga con la tassa.

Il valore del piano finanziario che in questa versione, essendo stata spostata la tariffa di un anno, diventa soltanto adempimento conoscitivo richiesto, in base al Decreto Ronchi, dal Ministero dell'Ambiente, quindi non ha una valenza immediatamente applicativa; il piano finanziario che ci dirà quanto effettivamente bisognerà pagare sarà il prossimo, cioè quanto faremo pagare ai cittadini divisi in quelle materie lì.

Quindi, questo è un documento tecnico, discutiamolo finché si vuole, però con la valenza che ha, cioè sono datti revisionali datati e serve per essere mandato al Ministero che valuta le evoluzioni, cioè valuta - questo era l'obiettivo del Ministero con il Decreto Ronchi - gli avvicinamenti al 100% di copertura in maniera che il salto sia il più possibile indolore.

Noi, Comune di Cinisello, siamo al 99,9%, quindi avremo sostanzialmente una invarianza di gettito.

Conseguentemente il piano è un documento di natura propedeutica che dobbiamo inviare entro giugno al Ministero e lì si ferma; il piano vero, quello che dà il via alle discussioni, è quello dell'anno prossimo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Assessore, chiedo scusa se per caso ha già detto quello che le chiedo, ma forse è il caso di ribadirla, perché quello che poi interessa più da vicino i Consiglieri, che si fanno da portavoce nei confronti dei cittadini, è la questione della tariffa.

Quindi, la tariffa, l'esborso, la quantificazione dell'esborso che poi concretamente verrà fatto dai singoli utenti è di competenza della Giunta?

Ecco, se così fosse, come in effetti mi pare che sia, io ritengo che, siccome ci dovrebbero anche essere degli ampi margini di discrezionalità all'interno di scelte che evidentemente si possono fare, soprattutto in materia di agevolazioni, laddove c'è un margine per poter fare le agevolazioni, se non sono già materia di regolamento, io chiederei se fosse possibile, prima che la Giunta voti definitivamente un testo, quantomeno avere un minimo di confronto, se non in aula, almeno nella Commissione competente o forse anche nelle Commissioni congiunte che abbiamo già provato fare in occasione delle prime volte in cui discuteremo di questi argomenti.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Ghezzi

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Anche questa è materia di regolamento, anche questa è una cosa di cui avevamo parlato lunedì ed io non ho problemi, in un impegno che, però, spero che sia reciproco, a ribadire quello che ho detto in Commissione quando abbiamo parlato dei regolamenti, quando abbiamo parlato del piano finanziario e nella seduta precedente.

Il regolamento è una cornice che si rifà al metodo normalizzato che, ovviamente, secondo le norme, rimanda alla decisione della Giunta.

Come vi ho presentato tutte quelle simulazioni allora, io mi impegno a presentare in Commissione le metodiche che portano alle scelte, perché questa Amministrazione non ritiene di fare scelte unilaterali, ma in un contesto che sia di collaborazione reciproca.

Quindi, l'impegno è quello di formare, prima della decisione della Giunta, e la Commissione Territorio e Bilancio avrà le nostre simulazioni.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io non so se fosse possibile, a questo punto, Segretario, Presidente Ghezzi e Presidenti delle Commissioni, si potrebbe fare una riunione di Commissione congiunta che io non so se possa essere di tutte e tre le Commissioni, ma almeno due: la Commissione Territorio e la Commissione...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Ho capito che si riunirà il giorno 20, ma...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Ma io ci vedo una competenza sulle deroghe anche della Commissione... poi possiamo decidere di farla Territorio e Finanze, però mi sembrava interessante perché c'è tutto il tema delle deroghe e c'è tutto il tema di quella formulazione che a me personalmente non piace, ma che comunque va affrontata, dei famosi casi di indigenza che deve diventare qualcosa di più organico: se ci sono delle situazioni nelle quali, così come per

altre tariffe, la tariffa del servizio rifiuti deve essere modulata sulla base della condizione socioeconomica, ma, insomma, andrà valutata questa cosa in termini non banali.

Poi possiamo decidere di fare due Commissioni congiunte aperta a tutti, oppure addirittura tre Commissioni congiunte ed è chiaro che a questo punto, di fatto, sarebbero indicati tutti i Consiglieri Comunali, ma questo non mi sembra un limite, anzi, mi sembra una opportunità.

VICEPRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Non registro richieste di intervento.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Nessuna.

Riassume la Presidente il Presidente Zucca

PRESIDENTE:

Se non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione il punto "Approvazione del Regolamento comunale per l'applicazione della tariffa relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

22 presenti e votanti: 17 sì e 5 astensioni.

Possiamo, quindi, chiudere qui i lavori del Consiglio Comunale.

Ci vediamo, allora, il giorno 26 sulla base di una nuova convocazione...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

La Commissione è stata decisa per il giorno 20 e sono convocate in modo congiunto le Commissioni Bilancio e Territorio.

Quindi, riassumendo, il 19 non c'è più Consiglio, il 20 ci sono le Commissioni congiunte Bilancio e Territorio, il 26 e 29 ci sono le nuove date di Consiglio, quindi la sessione si chiude il 29 ed i punti sono nell'ordine: regolamento rifiuti, regolamento antenne e bilancio preventivo dell'Azienda.

Dichiaro chiusa la seduta.

Buonasera a tutti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2003

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla
Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni
Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Risio
Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Poletti Claudio, Riboldi
Rosa, Massa Gaetano, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zucca Emilio, Sisler Sandro, Bianchessi Carlo, Bonalumi Paolo, Ghezzi
Bruno Pietro, Marsiglia Leonardo, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe,
Riso Domenico, Bongiovanni Calogero, Leoni Raffaele Angelo.

PRESIDENTE:

La seduta è legale

Presiede i lavori del Consiglio la Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Invito i Consiglieri a prendere posto.

Prego il Dottor Merendino di procedere all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 19 Consiglieri, quindi la seduta è valida.

Tutti i Consiglieri dovrebbero avere in mano il regolamento comunale per l'applicazione della tariffa relativa alla gestione dei rifiuti, testo modificato dopo le Commissioni congiunte Bilancio e Territorio effettuate il 20 maggio 2003, quindi ha sostituito l'altro regolamento.

In questa nuova stesura del regolamento, così com'emendato, sono stati apportati ed inseriti i vari emendamenti che erano stati fatti nella Commissione, quindi il testo approvato.

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Intervengo semplicemente per fare una comunicazione.

Visto che la scuola Cadorna l'hanno tutta impachettata, è rimasto all'interno proprio il palo dove si espone per legge la bandiera quando ci sono i Consiglio Comunale.

Chiedo, quindi, che venga messo un palo provvisorio in modo da esporre la bandiera, perché per legge dovrebbe essere esposta.

VICEPRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Quindi, possiamo porre in votazione questo punto riguardante "Approvazione del Regolamento comunale per l'applicazione della tariffa relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

Consigliere Leoni, lei si è prenotato?

Mi scusi, non avevo visto.

Prego Consigliere.

CONS. LEONI:

Chiedo due minuti di sospensiva per consultarmi con l'unico componente della Minoranza presente.

VICEPRESIDENTE:

Va bene, sospensiva.

SOSPENSIVA

RIPRESA DEI LAVORI

VICEPRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori del Consiglio.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Per il momento ho bisogno di due chiarimenti.

Il testo che io trovo nel fascicolo a disposizione dei Consiglieri riporta - sono solo dei chiarimenti - rispetto al foglio delle proposte di modifica che c'erano state presentate nella seduta congiunta, riporta le modifiche di cui avevamo parlato e proposte che erano arrivate in Commissione.

La mia domanda, rispetto al testo che ho trovato qui, riguarda l'articolo 8 dove è riportato in carattere diverso il comma che si sarebbe dovuto inserire nell'articolo 8, però vedo che ci sono due numeri 1.

Quindi, uno sostituisce l'altro e quindi è stato messo in più, oppure c'è...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONALUMI:

Ah, quindi è solo una questione di numerazione.

Poi, rispetto all'articolo 14, giusto per avere le numerazioni a posto, nel foglio che c'era stato dato c'era un 1 omissis, un 2 con il comma da introdurre ed il 3 riprendeva con gli omissis; nella versione definitiva è stato aggiunto, forse, il numero 3 e non il numero 2...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONALUMI:

Quindi, in realtà è il 3?

Va bene.

Ultima cosa.

Ci sono ulteriori inserti fatti nel carattere differente: sono modifiche sorte in Commissione o sono state poste dall'Ufficio?

Per esempio, all'articolo 5 ci sono le lettere G, H ed I che hanno un carattere differente e queste sono state proposte dalla Commissione.

Quindi, chiariti i due problemi riguardanti la numerazione, se mi spiegate un attimo questo problema relativo al carattere diverso anche per alcuni altri punti di questo regolamento.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Signor Presidente.

Io avevo chiesto la parola e non mi è stata data...

VICEPRESIDENTE:

Io gliela ho data, poi improvvisamente è scomparso dal monitor.

Forse parlava con altri e qualcuno ha schiacciato ed è andato prima di lei.

CONS. BONGIOVANNI:

Mi scusi, Signor Presidente, io non vorrei farne una questione, ma se lei mi dà la parola, io alzo il microfono e mi si accende, attendo che lei mi dà la parola.

VICEPRESIDENTE:

Ho pensato che avesse cambiato idea.

CONS. BONGIOVANNI:

Lei non pensi ogni tanto e mi faccia la cortesia di dare il giusto peso alle persone che chiedono la parole, anche perché mi spiace dover intervenire dopo l'intervento del Consigliere Bonalumi, anche perché

penso che la serata necessita di comunicazioni urgenti prima di aprire i punti.

Avevo chiesto, appunto, se era già partita la fase della discussione, mi è stato detto che ancora non era partita la fase di discussione del primo punto, ma che era stata chiesta una sospensiva dal Consigliere Leoni.

Io la comunicazione urgente la devo fare perché c'è un problema di carattere non urgente, ma urgentissimo.

So che in settimana è stato fatto uno sfratto nell'Area 1.7 e ritengo doveroso da parte dell'Amministrazione Comunale valutare attentamente sia il metodo con cui è stato fatto questo sfratto, sia capire perché dopo quarant'anni che una famiglia vive in una determinata area, anche se non area residenziale, ma standard adibita ad un'attività agricola di un tempo, oggi la si utilizza lo standard per sfrattare questa famiglia e sto parlando della famiglia Olmi.

Io chiedo cortesemente al Sindaco di valutare attentamente questa situazione che pare sia diventata una situazione molto critica e molto pesante, in quanto lo stesso soggetto che vi ha abitato per oltre quarant'anni aveva anche dei problemi di salute ed è stato fatto uno sfratto in deroga - e qui l'Assessore Zaninello mi potrà dare ragione - ai più elementari principi di salvaguardia per coloro che non stanno bene, ma a parte tutto ciò vorrei anche capire, come Capogruppo di Alleanza Nazionale, cosa è successo realmente in quell'area lì.

Mi scuso di aver fatto questa comunicazione urgente, pur non essendoci state le interrogazioni, ma la motivazione della richiesta d'urgenza è legata proprio al particolare che non può aspettare sicuramente altri quindici o venti giorni prima di avere risposta.

Io spero che il Sindaco mi dia una risposta abbastanza urgente anche chiamandomi o valutando un attimo insieme la questione, dopodiché si prende anche una posizione a riguardo.

La ringrazio Signor Presidente e se mi comunica l'ordine dei lavori che intende portare avanti, gliene sarei grato.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io al termine della fase delle risposte alle domande che sono state poste dal Consigliere Bonalumi chiederò una sospensiva.

VICEPRESIDENTE:

Chi risponde?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Prego.

SIG. POLENGHI:

Per quanto riguarda le variazioni all'articolo 5, lettere G, H ed I, durante l'incontro delle Commissioni congiunte era stata sollevata la questione di norma e di regola che potevano trarre in inganno, per cui era stato chiesto di eliminare dai commi G, H ed I tutti i riferimenti alla locuzione "di norma" o "di regola"; è per questo motivo che i tre commi appaiono in carattere corsivo.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Presidente, come preannunciato, chiedo una sospensiva.

SOSPENSIVA

RIPRESA DEI LAVORI

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io ho praticamente quasi terminato quegli emendamenti che avevo già annunciato in sede di commissione e chiedo, ai sensi del regolamento, gli ultimi istanti per la redazione degli emendamenti così come previsto dal regolamento del Consiglio Comunale, perché mi mancano, praticamente, gli ultimi due articoli che sto scrivendo e poi presenterò certamente gli emendamenti.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Grazie Presidente.

Intervengo soltanto per chiedere una sospensiva per valutare gli emendamenti presentati.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Va bene, sospensiva.

SOSPENSIVA

RIPRESA DEI LAVORI

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Noi ci siamo trovati, come Maggioranza, prima per valutare gli emendamenti proposti dal Consigliere di Opposizione, sia quelli di Bianchessi che del Consigliere Bongiovanni.

Sul merito, dopo che abbiamo valutato gli emendamenti, abbiamo fatto anche una riunione con gli stessi proponenti ai quali abbiamo detto che, ovviamente previo un accordo generale, noi siamo disponibili ad accettare alcuni loro emendamenti sempre che la cosa si faccia in maniera propositiva, ma anche utilizzando tempi abbastanza veloci per addivenire alla conclusione dei lavori.

Quindi, se c'è questa disponibilità da parte dei proponenti dell'Opposizione sui loro emendamenti, noi siamo ovviamente disponibili ad accettare alcune loro proposte che ci hanno presentato; se questa cosa non c'è, allora entreremo nel merito e valuteremo tutti gli emendamenti di volta in volta.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:_

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Si, noi c'impegniamo, per quanto riguarda gli emendamenti presentati da Forza Italia, a ritirare tutti quelli che non sono stati accolti, però lo facciamo in corso di... anche perché, a mio avviso, ce ne sono due su cui credo si possa prendere una decisione e, in particolare, l'emendamento n. 6 perché nel caso in cui venga accolto l'emendamento n. 1, bisogna comunque trovare una soluzione, perché altrimenti il comma 15 potrebbe essere in contraddizione.

Poi, la proposta relativa alla delibera di indirizzo di Consiglio Comunale che potrebbe diventare "previo esame della Commissione competente" e, quindi, la Commissione competente ha titolo, come l'Assessore si è già preannunciato, di vedere la deliberazione prima dell'approvazione in Giunta, quando è ancora bozza.

VICEPRESIDENTE:

Così facendo, dobbiamo praticamente esaminare uno per uno...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Ho capito, ma io non ho in mano quelli che lei ha ritirato.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Va bene, quindi cominciamo dal il primo e andiamo avanti.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Dobbiamo fare prima quelli presentati da Forza Italia, perché sono stati presentati prima di quelli di Alleanza Nazionale.

Allora, il primo è quello che riguarda l'articolo 3 dove al punto 1 bisogna modificare "qualora hanno inizio e la cessazione dell'occupazione si verifica nello stesso anno l'utente è tenuto al pagamento della somma - prima era "all'intera annualità" - ad una semestralità".

Giusto, leggo bene?

Questo qui rimane, Consigliere Bianchessi?

Questo resta?

Quindi bisogna metterlo in votazione?

CONS. BIANCHESSI:

Come già discusso in Commissione, mi sembrava importante dare questo tipo di possibilità al cittadino per non dovergli fare pagare un'intera annualità in caso di breve occupazione, quindi, abbiamo ritenuto di chiedere al Consiglio che valuti favorevolmente la dizione "somma relativa ad una semestralità".

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io qui avrei da fare qualche subemendamento, pertanto chiedo al Presidente di concedermi una sospensiva.

Anche perché negli emendamenti fatti...

È il viso del Dirigente che mi porta a tenerlo qui fino a domani mattina alle otto se insiste ad essere poco cordiale e - se vogliamo - anche nelle espressioni in quanto, se pensano di arrivare in Consiglio Comunale e non valutare da parte la Minoranza qualche considerazione, la questiona diventa interessante.

Io suggerivo, anziché mettere "una semestralità", avevo chiesto di inserire il calcolo ad un dodicesimo, cioè se l'utente è tenuto a pagare tre mesi, non vedo perché debba pagare un semestre o se sta quattro mesi perché debba pagare una semestralità o un'annualità.

Pertanto, chiedo che venga fatta una proporzione ad un dodicesimo in funzione del reale importo che deve pagare.

Per cui, chiedo una sospensiva.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Mangiacotti, prego.

CONS. MANGIACOTTI:

A me sembra di aver fatto un intervento all'inizio molto chiaro: vedo che non viene accolto, purtroppo, allora ci dobbiamo rimettere al buon senso, quindi contemporaneamente alla sospensiva chiesta dal Consigliere Bongiovanni, anche come Maggioranza, chiediamo la sospensiva perché dobbiamo ragionare rispetto agli eventi che si sono ricreati poc' anzi.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Bianchessi, prego.

CONS. BIANCHESSI:

Il ragionamento che stavo svolgendo anche con il Consigliere Bongiovanni che, giustamente, si pone il problema della modalità di pagamento e cioè, appunto, suggerendo di calcolare su base mensile o bimestrale; in realtà stavo cercando di spiegare come una tariffa di questo tipo, richiede dei contratti che siano almeno annuali.

Dopodiché c'è stato questo ragionamento, perché dal punto di vista sostanziale il Consigliere Bongiovanni ha ragione quando dice: perché uno deve pagare per tanto se l'occupazione è solo temporanea?

Allora da qui la mia proposta di ridurre almeno ad una semestralità questa tariffazione, il che permette all'Amministrazione di gestire la tariffa così come viene gestita dai contratti annuali e credo che sarà annuale, invece, quando sarà a tariffa e, poi, non so rispetto all'invio dei bollettini se è annuale o bimestrale.

Il discorso, però, è quello dell'attivazione del contratto e, allora, sull'attivazione del contratto io credo che tutti abbiano convenuto, ed io mi auguro che venga accolto l'emendamento, che almeno si possa consentire ai cittadini di poter pagare una sola semestralità nel caso di attivazione e poi successiva disattivazione del contratto.

Credo, Consigliere Bongiovanni, che le modalità di pagamento normali, invece, siano gestite in altro modo.

Qui stiamo parlando di una fattispecie particolare e cioè di attivazione di contratti e di successiva rescissione di contratto.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Mi sembra di esser già intervenuto dicendo che sulla richiesta di sospensiva del Consigliere Bongiovanni, anche noi, come Maggioranza, vorremmo ritrovarci per valutare quello che...

VICEPRESIDENTE:

Certo, Consigliere.

Prego, sospensiva.

SOSPENSIVA

RIPRESA DEI LAVORI

Assume la Presidenza del Consiglio il Presidente Zucca.

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri a rientrare in aula.

Allora, il primo degli emendamenti che incontriamo è all'articolo 1, comma due, è un emendamento di AN che propone di aggiungere dopo "integrazioni" l'espressione "in accordo con i Presidenti delle circoscrizioni".

Il presentatore non è in aula?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

La mia modalità è questa, cioè che si vada sulla base dell'articolo...

Bianchessi chiede la parola.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Io non voglio discutere il suo, io vado sulla base del...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Scusate, iniziate a votare il tre prima di votare il due, se è il due degli emendamenti?

A me sembra più ordinato fare come abbiamo sempre fatto.

Allora, articolo 1 comma due, emendamento Bongiovanni.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Mi scusi Presidente, ma vorrei farle notare che avevamo chiesto una sospensiva proprio sull'emendamento Bianchessi riguardo proprio al contendere dell'articolo 3, comma uno, dove diceva alla parte finale, anziché "...all'intera annualità", "ad un'intera semestralità".

Per cui, avevo chiesto una sospensiva su quello e penso sia corretto proseguire sul punto con cui il Presidente precedente aveva dato disposizioni di discussione, anche perché, se non vado errato, era legato al fatto che gli emendamenti di Forza Italia erano stati presentati prima di Alleanza Nazionale.

PRESIDENTE:

Sì, però nell'articolo 14 si parla di emendamenti che possono essere presentati.

Quando si ritiene di presentare subemendamenti, viene chiesto un breve termine per la redazione...

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, ma infatti avevo chiesto una sospensiva proprio per questo..

PRESIDENTE:

...terminato il breve termine, se ci sono sub emendamenti vengono presentati e poi affrontati, ma io qui non ne vedo.

Comunque se vuole brevemente spiegare, avendo chiesto la sospensiva, perché non vengano presentati, lo faccia.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, all'articolo 3, punto 2, ritengo che sia corretto l'emendamento fatto dal Consigliere Bianchessi e supportato anche dalla nostra accettazione.

PRESIDENTE:

Benissimo, quindi quando arriveremo all'articolo 3 punto 2 non ci saranno subemendamenti.

Allora cominciamo ad affrontare l'articolo 1 comma due.

Qui l'emendamento dice di aggiungere "in accordo con i Presidenti delle circoscrizioni".

Allora in votazione l'emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

18 presenti: 16 no e 2 sì.

Il prossimo emendamento è all'articolo 2 e propone di aggiungere alla parola "smaltimento" l'espressione "visto ed approvato dalle circoscrizione".

Si sta parlando della gestione dei rifiuti urbani assimilati.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

La motivazione di questo emendamento è perché si vuole coinvolgere sulla problematica specifica delle tariffe per la gestione dei rifiuti anche le circoscrizioni, tenuto conto che la prossima legislatura vedrà delle circoscrizioni molto più corpose rispetto alle attuali cinque che, ben tutti sanno, non avere un gran che di potere legislativo all'interno delle proprie circoscrizioni.

Oltretutto, ben ricordo l'intervento dell'Assessore Mauri quando, anni fa, proponeva addirittura l'affidamento della gestione dei rifiuti ad aziende che operavano singolarmente sulle circoscrizioni e non su tutto il territorio con un appalto unico.

In prospettiva di quella proposta che a suo tempo fece anche l'Assessore Mauri, ritengo sia doveroso e consono coinvolgere le circoscrizioni affinché possano dare un loro contributo ad un regolamento che li vede in prima persona coinvolti proprio in una problematica che tutti noi sappiamo essere soggetta ad una specifica e diversa situazione rispetto ad altre circoscrizioni.

Faccio un esempio pratico: ci sono circoscrizioni dove ci sono delle aree altamente e densamente popolate ed altre dove la popolazione è meno compressa, ma si ha una zona, ad esempio quella industriale, dove lo smaltimento e la gestione dei rifiuti è ben altra cosa.

Viceversa, tanto per dare un esempio pratico, la Circoscrizione 5, dove ci sono aree di altissima densità di carattere e commerciale, per cui abbiamo un altro tipo di smaltimento rifiuto ed una gestione dei rifiuti diversificata rispetto a quello che attualmente si svolge.

Ecco perché ritengo opportuno e doveroso coinvolgere le circoscrizioni ad un regolamento che le vede di prima persona coinvolte ad una sistemazione, una valutazione della raccolta di smaltimento differenziata rispetto ad altre aree della città.

PRESIDENTE:

Va bene.

Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

19 presenti: 17 no, 2 sì.

Articolo 2, comma quattro.

La proposta è di aggiungere all'espressione "sacchi a perdere", "da distribuire"...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Prego Consigliere.

CONS. BONGIOVANNI:

Qui io aggiungo che la distribuzione dei sacchi a perdere è DA distribuire congiuntamente con l'Amministrazione Comunale.

Un tempo era stato fatto, penso quindi sia doveroso proseguire con quel progetto del sistema "porta a porta", ma che l'Amministrazione sia direttamente coinvolta alla distribuzione di questi sacchi.

PRESIDENTE:

Quindi da distribuire da parte dell'Amministrazione Comunale.

CONS. BONGIOVANNI:

Penso che ci possa essere un accordo tra Amministratori e Amministrazione Comunale per questo procedimento di raccolta differenziata con il sistema "porta a porta".

PRESIDENTE:

Quindi, "la gestione dei rifiuti urbani privilegia, per le utenze domestiche (abitazioni civili) e per quelle non domestiche (attività economiche), le raccolte differenziate con il sistema "porta a porta" tramite l'utilizzo congiunto di appositi contenitori e sacchi a perdere da distribuire da parte dell'Amministrazione Comunale.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Volevo far notare a Bongiovanni che questa esperienza Cinisello lo ha già fatta ed è stata un'esperienza piuttosto negativa perché, sicuramente, anche se l'Amministrazione dà questi sacchi all'utenza, li deve far pagare, poi c'era l'utenza che diceva "li hai consegnati, non li hai consegnati, qualcuno li ha rubati", tutti ci ricordiamo cosa accadeva negli anni quando l'Amministrazione dava i sacchi che giustamente faceva pagare, non è che glieli regalava, perché anche in questo caso glieli possiamo dare, ma dobbiamo farli pagare, ma diventa un meccanismo talmente strano perché poi bisogna la persona a cui consegnarlo, non lo trova, lo lascia lì.

Alla fine di ogni ragionamento, poi, l'utenza non ha alcun vantaggio: andrebbe a pagare un a cosa chi si può sicuramente recuperare o andare a comprare.

Pertanto, secondo me, è da respingere per questa motivazione, perché crea una molteplicità di disservizi che già in passato abbiamo sperimentato.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io ringrazio il Consigliere Notarangelo per questo suo intervento, ma vorrei anche ricordare al Consigliere Notarangelo che ai cittadini si chiede sempre un servizio che l'Amministrazione... io non voglio dire che questa Amministrazione utilizza questo sistema, ma diverse Amministrazioni nella Campania, addirittura ci sono delle Amministrazioni che non fanno pagare i rifiuti a quei condomini dove la raccolta differenziata viene fatta in modo adeguato.

E non penso che l'Amministrazione Comunale di Aversa che utilizza questo sistema e che non fa pagare, perché la raccolta differenziata viene fatta attraverso delle cooperative che riciclano, prendono le bottiglie, i tappi, ne fanno uso al punto tale che inviterei l'Assessore e qualche altro Consigliere ad andare alle fiere della plastica, non ultima quella della settimana scorsa dove, addirittura, con quindici bottiglie si riusciva a fare un maglione di pile, con due bottiglie un paio di scarpe o con altre bottiglie altri tipi di riconversione.

Per cui, si richiede ai cittadini di avere in casa diciotto sacchi, di cui uno per la carta, uno per la carta stampata a colori, l'altra per il rifiuto domestico, e penso che i dati siano abbastanza confortevoli quando l'Assessore Mauri pavoneggia i risultati di Cinisello rispetto ad altri comuni per i risultati della raccolta differenziata che ritengo sicuramente - e direi anche in maniera molto gradevole - essere tra i primati e tra coloro che si adeguano a questa tipologia di rifiuti, ma di benefici i cittadini, caro Consigliere Notarangelo, non ne hanno visto neanche uno, eppure la raccolta differenziata favorisce coloro che vengono a prendere le bottiglie, eppure la raccolta differenziata favorisce coloro che raccolgono la carta, eppure la raccolta

differenziata favorisce chi prende il vetro, anche la raccolta differenziata favorisce a tutti quei cittadini o a Cinisello che ha un introito elevatissimo, ma non mi sembra che questo introito venga rimandato ai cittadini in forma di rispetto nel dare ai cittadini almeno un piccolo segno di benemeranza nei confronti di coloro che sono ligi al dovere della raccolta differenziata.

Mi sembra, e voglio vedere se qualcuno mi smentisce, se c'è stata una riduzione dei rifiuti speciali, se c'è stata una riduzione delle tasse sui rifiuti, a Cinisello Balsamo dove l'Assessore si è pavoneggiato con dati alla mano, essere tra le città d'Italia che più fanno la raccolta differenziata.

Ripeto, paesi del Sud, città del Sud che non fan pagare le tasse se fai la raccolta differenziata; a Cinisello, addirittura, non riusciamo neanche a dare i sacchetti.

Oltretutto le faccio un esempio molto pratico: lei ricorda quei sacchetti biodegradabili?

PRESIDENTE:

Consigliere, siamo in tema di emendamenti!

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, io vorrei spiegare... lei capisce comunque che devo motivare anche la ragione di questa richiesta e volevo dire che lei ben ricorda i sacchetti biodegradabili che l'Amministrazione distribuiva con il contenitore marroncino, giusto?

Oggi, se lei va a vedere, il 99% dei cittadini cinisellesi non vanno mica al Gigante dove c'era stata una grande rivolta, ma perché i cittadini dovevano andare a prendere i sacchetti per i rifiuti sociali?

Pigliano il primo sacchetto che gli capita e buttano quello che c'è da buttare.

Per cui, se vogliamo proseguire su questa logica della raccolta differenziata in maniera seria e costruttiva, penso che l'Amministrazione un piccolo gesto di riconoscenza nei confronti dei cittadini gli va dato, riconoscendogli quantomeno il sacchetto che con questo regolamento si chiede di fare la raccolta differenziata "porta a porta".

Oltretutto, il "porta a porta" significa che ti deve arrivare del personale davanti alla porta che verifica e contesta, nell'eventualità, una raccolta differenziata non coerente e questo, non è una cosa da poco, Consigliere Notarangelo, ma lo dico anche a tutti i colleghi Consiglieri.

PRESIDENTE:

Questo non è dibattito generale!

Questa è la fase degli emendamenti!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, la fase dei sub emendamenti è già finita, non è che su ogni emendamento si può chiedere la sospensiva per i subemendamenti.

La fase degli emendamenti ha avuto da parte sua una richiesta di redazione scritta di subemendamenti che è stata data e che non sono arrivati.

I subemendamenti non ce ne possono essere più adesso.

Adesso siamo in fase di votazione, comunque, dopo questo farà la mozione d'ordine.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Calma, Consiglieri!

Il Capogruppo ha diritto di fare questa richiesta.

Il regolamento dice che il metodo di votazione è scelto di volta in volta dal Presidente; su proposta di almeno tre Consiglieri, il Consiglio può deliberare un metodo di votazione diverso da quello prescelto dal Presidente.

Quindi, se c'è una proposta di tre Consiglieri si può far scegliere al Consiglio il metodo di votazione.

Se ci sono tre Consiglieri che chiedono l'appello nominale, si può votare per appello nominale, altrimenti si vota in modo elettronico.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Io qui sto leggendo l'articolo 18; un attimo che vedo se la modalità riguarda un Capogruppo o tre Consiglieri.

L'articolo 18 non prevede questo.

Allora, ci sono tre Consiglieri?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Allora, in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

19 presenti: 17 no e 2 sì.

Sempre articolo 2.

La proposta è di cassare il comma sei.

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Presidente, chiedo trenta secondi di sospensiva.

PRESIDENTE:

Consiglieri, non è che su ogni articolo ci può essere una sospensiva.

Comunque, sospensiva.

SOSPENSIVA

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di entrare in aula.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Noi abbiamo chiesto che venisse cassato, anche perché c'è questa riserva dell'Amministrazione in conseguenza a quanto avevo già espresso riguardo alla questione dell'articolo 4.

Facendo, appunto, riferimento all'articolo 2, comma quattro, dove chiedevamo che l'Amministrazione Comunale desse un contributo agli utenti riguardo alla gestione che viene richiesta, chiedevamo che venisse cassato tutto il punto 6.

Anche qui sul punto 6, Signor Presidente, noi chiediamo una votazione per appello nominale, così come previsto dall'articolo 16.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, l'articolo 16 è diverso dal 18 ed è al cui lei può fare riferimento.

Allora, viene richiesto appello nominale?

CONS. BONGIOVANNI:

Va bene, chiederò l'appello nominale su tutto l'articolato.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione.

Comma sei, articolo 2.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

17 presenti: 14 no, 2 sì e 1 astensione.

Allora l'articolo 3 ha degli emendamenti sia presentati da Bianchessi che da Bongiovanni.

Allora Bianchessi chiede di sostituire l'espressione "all'intera annualità", l'espressione "ad una semestralità".

"Qualora l'inizio e la cessazione dell'occupazione si verificano nello stesso anno, l'utente è tenuto al pagamento della somma relativa all'intera annualità".

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

L'articolo si vota quando passa almeno un emendamento, ma nel due non mi risulta che siano passati emendamenti.

Poi c'è, sempre al punto 3, un emendamento Bongiovanni.

Petrucci chiede la parola.

CONS. PETRUCCI:

Questo articolo lo ha già presentato precedentemente il Consigliere Bianchessi; mi sembra che era stato accolto con un certo favore da parte di tutti e, quindi, io lo mantengo e lo ripropongo perché per noi è importante che si dia almeno la possibilità di dividere almeno l'anno solare almeno in due, se non è possibile farlo in diverse spezzettature, quindi ci sembrava andare incontro ai cittadini e agevolarli sulla fase contrattuale almeno.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, un secondo, cortesemente.

Signor Presidente, io abbandono un attimo il Consiglio.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Presidente, chiedo una sospensione di Maggioranza.

PRESIDENTE:

Va bene, brevissima sospensiva di Maggioranza.

SOSPENSIVA

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di rientrare in aula.

Allora affrontiamo l'emendamento Bianchessi.

Cominciamo a votare questo emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

18 presenti: 18 sì.

Adesso c'è l'emendamento Bongiovanni che propone di sostituire "intera annualità" con "somma relativa ai dodicesimi percorsi".

CONS. SISLER:

Il principio che ha ispirato l'emendamento credo che si ritenga il punto vessatorio, nel senso la mancata...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, ha detto che rinunciava ai subemendamenti e non all'emendamento.

CONS. SISLER:

Al di là delle interpretazioni più o meno autentiche, poiché si è modificata la situazione, cioè il precedente comma parla di semestralità e il principio che portava l'emendamento di Bongiovanni, e in questo caso condivido il principio, è che si ritiene vessatorio il fatto che debba essere il cittadino a ricordarsi di disdire o comunicare la modificare della sua situazione soggettiva, altrimenti gli viene addebitata l'annualità intera.

Poiché adesso abbiamo modificato anche il comma precedente, chiedo se non sia possibile fare lo stesso nel secondo comma, cioè dire: se il cittadino non si preoccupa di disdire, anziché di addebitargli l'annualità intera, gli si addebita il semestre, anche perché, se uno si dimentica, deve pagare un anno.

PRESIDENTE:

Lei adesso si sta già applicando al comma due.

CONS. SISLER:

Sì.

PRESIDENTE:

Io volevo capire che fine fa l'emendamento sul primo comma.

CONS. SISLER:

Ho detto che lo ritiro.

PRESIDENTE:

Benissimo, allora passiamo al 2.

Sul 2, però, dobbiamo cominciare con l'emendamento Bianchessi che risulta essere presentato prima.

Bianchessi chiede di aggiungere "in caso di successiva e tardiva comunicazione, l'obbligazione tariffaria sarà applicata per una sola annualità".

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Noi ritiriamo questo emendamento, anche perché nel precedente parliamo di semestralità, qui si parla di annualità, quindi non è coerente con quello che abbiamo deciso prima.

Quindi viene ritirato.

PRESIDENTE:

Adesso c'è Sisler.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Comma 2 dell'articolo 3, la proposta è di sostituire "annualità successive" con "si protrae alla semestralità successiva".

Pongo in votazione l'emendamento Sisler.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

19 presenti: 15 no, 2 sì e 2 astensioni.

Passiamo ora all'articolo 3 comma tre.

Qui la proposta di Bongiovanni è di cassare da "locali" fino a "territorio comunale", quindi di chiudere con "locazione e così via".

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Presidente, volevo una breve sospensiva per valutare l'opportunità di mantenere o ritirare degli emendamenti perché, non conoscendoli, mi viene difficile discutere.

PRESIDENTE:

Breve sospensiva.

SOSPENSIVA

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Allora, Presidente, intervengo per comunicarle che noi manterremo in vita, come emendamenti - parlo di Alleanza Nazionale e Forza Italia - il punto 15 dell'articolo 3; articolo 9, punto 1; articolo 14, punto 2; articolo 19, punto 7.

Gli altri emendamenti vengono ritirati.

PRESIDENTE:

Va bene.

Allora, ricapitolando, vengono mantenuti: articolo 3 punto 15, articolo 9 punto 1, articolo 14 punto 2 e articolo 19 punto 7.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

C'è naturalmente l'articolo 25 che è la data dell'entrata in vigore, mi pare una cosa scontata.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Se è già corretta d'ufficio, va bene.

Io ce l'ho scritto come emendamento, se poi l'avete corretto d'ufficio...

PRESIDENTE:

Allora, se decade tutto, a questo punto noi dobbiamo continuare con l'articolo 3, ma passare al punto 15, poi voteremo l'articolo 3 che ha avuto un emendamento favorevole.

Cominciamo con il punto 15 dell'articolo 3 e a questo punto la parola al Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Anche qui come d'accordo, all'articolo 15, dopo "dovuta" si cassa e prosegue "come nei casi di locazione", eccetera, eccetera.

PRESIDENTE:

Quindi il punto 15 dell'articolo 3, la proposta è di cassare l'espressione "per l'intero anno".

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Solo per precisare che su questo avevamo detto "no", quindi non c'era un accordo.

PRESIDENTE:

La parola al Capo Ripartizione Polenghi.

SIG. POLENGHI:

Il comma quindici dell'articolo 3 è in relazione anche al comma uno dello stesso articolo 3 con una diversità: nel comma uno dell'articolo 3 si fa riferimento agli utilizzi inferiori all'anno, e quindi si dice "qualora l'inizio e la cassazione dell'occupazione si verificano nello stesso anno, l'utente è tenuto al pagamento della somma relativa ad una semestralità".

Nel comma quindici, invece, il riferimento è dovuto ai casi di locazione, ma non per periodi inferiori all'anno.

La tariffa è dovuta per l'intero anno nei casi di locazione per periodi inferiori all'anno, ma siccome non esistono locazioni per due o tre mesi, ma esistono locazioni che vanno, per esempio, da marzo del 2004 sino a marzo del 2008.

Nella conclusione definitiva del regolamento in questo caso, per il primo anno non verrà applicata la tariffa, perché scatterà dal 1° gennaio dell'anno successivo per gli ulteriori quattro anni.

Quindi, non esistono, nei casi di locazione, affitti o locazioni di tre mesi, ma esisteranno locazioni superiori all'anno.

La diversità dei due commi è dovuta a quello, quindi "la tariffa è dovuta per l'intero anno" dovrebbe essere mantenuta.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Se la spiegazione sta nella differenza che qui si parla di locazione mentre, invece, nel comma uno si parla di altro, ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE:

Adesso dobbiamo votare l'articolo 3 così come emendato, perché, come sapete, è stato approvato come articolo.

Viene ritirato l'emendamento al comma quindici, però dobbiamo votare l'articolo così come emendato.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

18 presenti: 18 sì.

Adesso passiamo al successivo articolo emendato che è il comma uno dell'articolo 9.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

In quest'articolo c'era la prima stesura che diceva "previa delibera di indirizzo del consiglio Comunale"; qui proponiamo un subemendamento che prevede "esame della Commissione competente" piuttosto che Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Allora, non "previa delibera di indirizzo del Consiglio Comunale", ma "previo esame delle Commissioni competenti".

Il Consigliere Mangiacotti ha chiesto la parola.

Prego.

CONS. MANGIACOTTI:

Sul subemendamento proposto dal Consigliere Petrucci, ci dichiariamo favorevoli.

PRESIDENTE:

Allora in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

18 presenti: 16 sì e 2 astensioni.

Allora dobbiamo votare l'articolo 9 così come emendato.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

19 presenti: 19 sì.

Passiamo adesso all'articolo successivo che risulta essere il 14 comma due.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Anche in questo articolo c'è da fare un subemendamento rispetto al testo presentato prima, introducendo "riduzione minima del 50%".

Qua va cancellato il paragrafo G e l'emendamento prevede "i casi in cui ai punti c, d, e, h, i hanno una riduzione minima del 50%".

PRESIDENTE:

Quindi non "ulteriore riduzione", ma "riduzione minima".

Dopo Petrucci, qualcuno chiede la parola?

Prego Consigliere Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

La perplessità che ho io è questa: qui si chiede una riduzione maggiore per alcune categorie e da queste categorie vengono esclusi gli ospedali e gli istituti pubblici di ricovero assistenziali, mentre vengono mantenuti collegi e convitti - è vero che a Cinisello per ora non ce ne sono - e i conventi.

Non è che la capisco molto questa logica, l'avevamo posta in riunione e se vogliamo che le scuole, le associazioni culturali, gli oratori... a questo punto io gli ospedali e gli istituti pubblici, li devo prima di altri, come enti anche se gli ospedali poi fanno una montagna di rifiuti, ma non è che gli altri non ne facciano.

Non lo so, io ho una perplessità, l'avevo posta in riunione, quindi...

PRESIDENTE:

Prima il Consigliere Mangiacotti e poi l'Assessore Mauri.

CONS. MANGIACOTTI:

Io ritengo che la Consigliere Riboldi abbia perfettamente ragione, infatti lo avevamo posto nella riunione cui ci eravamo trovati tra Maggioranza e Opposizione.

Io faccio un subemendamento che prevede di eliminare il punto H.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Niente, mi sembra che la proposta Mangiacotti sia logica dal punto di vista della produzione rifiuti.

Prima, quando l'abbiamo esaminata, non essendoci i casi, non ci abbiamo badato, però chiaramente, affronta una teoria di possibilità futura, quindi è corretto ragionare ed equiparare la fattispecie alla sua potenzialità di produrre rifiuti.

Quindi, invito il Consiglio ad accettare il subemendamento.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che questo emendamento proposto dal Consigliere Mangiacotti non abbia poi molta praticità perché come ha detto dall'Assessore non esistono né collegi né convitti, tanto meno si prevede nel futuro di crearne, però nel momento in cui si dovessero creare queste situazioni, un regolamento si può sempre cambiare.

È inutile toglierlo oggi, fare una cosa preventiva rispetto ad una cosa che non c'è mentre tutti gli altri punti sono presenti sul nostro territorio e quindi la logica di inserirli era questa.

PRESIDENTE:

In futuro con l'arrivo del Master della Facoltà di Sociologia un college potrebbe anche esserci.

Comunque, facciamo i due subemendamenti Mangiacotti e Petrucci.

Quello del Consigliere Mangiacotti toglie la voce H e Petrucci parla di riduzione minima del 50%.

Cominciamo allora da quello di Mangiacotti che è un subemendamento all'emendamento Petrucci.

Petrucci, la sua la consideriamo una correzione: togliamo ulteriore emettiamo minima.

Votiamo il subemendamento Mangiacotti.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

17 presenti: 16 sì e 1 astensione.

Adesso votiamo l'emendamento Petrucci così come subemendato.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

16 presenti: 15 sì e 1 astensione.

Adesso votiamo l'articolo 14 così come emendato.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

18 presenti: 17 sì e 1 non vota.

Adesso passiamo all'articolo 19, esattamente all'aggiunto punto 7.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Qui si tratta di aggiungere un comma che recita in questo modo: "In ogni caso, per tutto quanto non previsto, si applica la legge 212 del 2000 - Statuto dei Diritti dei Contribuenti".

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione dell'emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

18 presenti: 18 sì.

Anche in questo caso dobbiamo votare l'articolo così come emendato.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

18 presenti: 18 sì.

Adesso dobbiamo passare all'articolo 25 dove si propone di aggiungere dopo l'espressione "successive modifiche", "modifiche della Legge 212/2000".

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Presidente, c'era l'articolo 21 dove al primo paragrafo viene modificato rispetto al precedente emendamento da 120 a 90.

PRESIDENTE:

Era presente, ma non era tra quelli citati da Sisler.

CONS. PETRUCCI:

Evidentemente se lo è dimenticato.

PRESIDENTE:

Quindi, si toglie 120 e si mette 90.

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Solo per ricordare al Consigliere Petrucci che, in effetti, quando il Consigliere Sisler ha fatto la proposta non ha più citato l'articolo 21, quindi pensavamo che l'emendamento fosse ritirato insieme agli altri.

Comunque, dobbiamo dire che in effetti noi avevamo accettato l'emendamento proposto quando abbiamo fatto l'accordo.

PRESIDENTE:

Va bene, mettiamo in votazione questo emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

21 presenti: 21 sì.

Adesso dobbiamo votare l'articolo 21 così come emendato.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

21 presenti: 20 sì e 1 non vota.

Adesso passiamo all'articolo 25 dove si aggiunge "e della legge 212/2000".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

19 presenti: 19 sì.

Adesso dobbiamo votare l'intero regolamento così come emendato.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Noi abbiamo preso atto che alcune delle nostre osservazioni sono state accettate; osserveremo con attenzione lo svilupparsi della nuova modalità attraverso la tariffa per verificare attentamente come questo

influirà e modificherà per i cittadini di Cinisello Balsamo il modo di pagare la nettezza urbana.

Noi crediamo che si possa fare certamente di più, saremo attenti controllori di questo regolamento e saremo molto attenti rispetto alla parte di competenza della Giunta, quella relativa alla parametrizzazione delle quote fisse e variabili ed alla parametrizzazione dei coefficienti di riparto tra le utenze domestiche e quelle non domestiche, rispetto alle riduzioni ed alle agevolazioni che abbiamo anche modificato come indirizzo.

Ecco, noi vigileremo su tutto questo, impegnandoci rispetto ad un tema che sappiamo essere particolarmente sentito e problematico soprattutto da parte dei quei cittadini che in qualche modo si troveranno a pagare in modalità diverse e, probabilmente, anche in misura maggiore per alcuni aspetti.

Vigileremo, seguiamo con attenzione questo lavoro ed esprimiamo un voto di astensione proprio per valutare con una certa positività e disponibilità da parte dell'Assessore proponente e dei Consiglieri di Maggioranza ad alcuni nostri rilievi che sono stati ritenuti corretti e che, quindi, sono stati inseriti nel deliberato.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Grazie Presidente.

Noi voteremo a favore di questa delibera dicendo che anche noi saremo controllori, perché si tratta di una innovazione e, quindi, sicuramente anche noi vogliamo monitorare i vari passaggi che bisogna apportare perché, poi, la tariffa venga applicata a partire dal 1° dicembre 2004.

Quindi anche noi siamo sensibili a questa innovazione, perché chiaramente questo comporta un ordinamento diverso rispetto a quello precedente e vogliamo vedere l'impatto che ha sui cittadini questa nuova tariffa.

Da questo punto di vista condividiamo anche le funzioni che può svolgere l'Opposizione.

Quindi, anche noi, come Maggioranza, controlleremo l'andamento di questa delibera.

Credo che noi possiamo dirci soddisfatti del lavoro svolto, quindi colgo l'occasione per ringraziare, innanzi tutto, l'Assessore e gli Uffici che si sono prodigati molto su questa delibera, dicendo che abbiamo sicuramente, come Consiglio Comunale, lavorato moltissimo.

Apprezziamo pure gli aspetti propositivi che la stessa Opposizione ci ha dato come contributo, perché abbiamo sempre sostenuto che quando non ci sono pregiudiziali sulle cose che vengono proposte, ma c'è un lavoro costruttivo, noi sicuramente ci rendiamo disponibili e siamo molto ricettivi.

Quindi, da questo punto di vista noi ci riteniamo soddisfatti e votiamo favorevolmente la delibera.

Grazie.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti: 17 sì e 3 astensioni.

Secondo il nostro programma dobbiamo iniziare la discussione del punto "Approvazione Regolamento per le installazioni di stazioni radiobase per telecomunicazioni e radiotelevisivi".

La parola alla Dottoressa Lucchini.

DOTT.SSA LUCCHINI:

Noi questa sera presentiamo all'approvazione il regolamento sulle antenne che è stato adottato con delibera di Consiglio n. 69 a settembre, poi, come previsto, è stato depositato, non sono pervenute osservazioni al regolamento stesso e nel frattempo, come già visto in fase di adozione, è intervenuto il Decreto Gasparri; ora, rispetto a questo decreto, sono state inserite tutte quelle modifiche relative alla procedura autorizzatoria per quanto riguarda tutte le tipologie di impianti.

Questo è quello che è stato fatto dall'Ufficio.

Quindi, non essendo state presentate osservazioni, abbiamo ritenuto, appunto, di recepire semplicemente il Decreto Gasparri, in particolare all'articolo 4 e all'articolo 5.

Assume la Presidente del Consiglio il Vicepresidente Ghezzi

VICEPRESIDENTE:

Ci sono interventi?

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io ho a lungo avuto modo di lavorare e di studiare questo tema, un tema piuttosto controverso sul quale molto spesso si è fatto e si tende a fare con molta facilità, se non faciloneria, una certa politica di allarmismo.

Io credo che certamente dal punto di vista tecnico e funzionale questo regolamento sia tutto sommato equilibrato e debbo dire che ci sono alcuni aspetti che andrebbero discussi, anche se mi rendo conto che

sarebbe più una discussione accademica o, quanto meno, una discussione che richiederebbe l'intervento di esperti e di analisi molto approfondite.

Io non ho particolari motivi per non considerare questo regolamento in qualche modo funzionale e probabilmente che risponde ad alcune caratteristiche sicuramente importanti.

Io non ho, quindi, intenzione di intervenire nel merito; l'unico rilievo che faccio, ma lo faccio a titolo totalmente personale, perché è una mia posizione assolutamente personale e convinzione della quale mi sono sempre più convinto attraverso lo studio e l'analisi di diversi studi su questo settore, credo che si rischi di fare una battaglia contro dei fantasmi, una battaglia contro qualche cosa che non esiste.

Ritengo, però, che considerando che a volte in questa società della comunicazione conta di più il mezzo del messaggio, conta di più il mass media che interviene, contano di più le situazioni di percezione e di allarme da parte dei cittadini; un altro caso assolutamente eclatante è la supposta epidemia della SARS, ma ce ne sono tante altre in questo scorcio di civiltà contemporanea dove ci stiamo creando un sacco di fantasmi da soli.

Ecco, io tra questi certamente inserisco i supposti effetti delle onde elettromagnetiche.

Io credo che bisogna, però, dare una risposta ai cittadini, perché i cittadini hanno queste percezioni, credo che, quindi, la chiarezza dal punto di vista dell'Amministrazione che dice: beh, io in ogni caso, eventualmente, ho fatto delle cose a tutela; che sono certamente utili dal punto di vista della comunicazione, poi dal punto di vista della realtà, questo è un altro problema che sicuramente non può affrontare il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, anche perché il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo deve affrontare, invece, regole di cui si vuole dotare per la convivenza anche tra le esigenze di cittadini che hanno questa percezione e la necessità di regolamentare una attività che viene svolta e che sempre di più verrà svolta, perché lo sviluppo della

telefonia cellulare di terza, di quarta e di chissà quale generazione ci porterà sempre di più ad utilizzare questi strumenti.

Mi auguro soltanto che, insomma, non si cada in situazioni di ridicolo, però io credo che questo regolamento sia molto equilibrato e molto sobrio, quindi non credo che ci siano situazioni particolari.

Devo dire che dal punto di vista scientifico bisognerebbe, per esempio, vietare a tutti i cittadini di Cinisello Balsamo di bere il caffè, perché secondo l'UMS il caffè è nella stessa categoria di cancerogenicità delle onde elettromagnetiche, però ovviamente non siamo ancora arrivati a questo e mi auguro che non arriveremo.

Accontentiamoci di regolamentare una materia sicuramente controversa e che certamente sarà oggetto di discussioni nel futuro non certamente da parte del Consiglio Comunale, ma di organi sovraordinati e sovranazionali che stanno da molti anni studiando questo problema e gli scienziati sono decenni che fanno esperimenti senza aver naturalmente ancora trovato alcuna correlazione, ma è evidente, però, che l'avanzare della scienza certamente ci porterà nei tempi prossimi a darci delle risposte un po' più certe ed almeno darci la certezza - se ve ne sia - che questo tipo di emanazione elettromagnetica - come io mi auguro - non abbia alcun effetto sulle cellule, quindi sui corpi umani.

Debbo dire che il lavoro dal punto di vista tecnico fatto dagli uffici, anche perché ho fatto delle verifiche tecniche con studi di settore, è stato condotto in maniera attenta e precisa, quindi devo dire che ci sono regolamenti molto più ideologici di questo.

Di questo ne sono contento, perché mi sembra di aver colto proprio l'attenzione dei dati scientifici che questo regolamento ha voluto porre nelle sue formulazioni.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Indubbiamente questo argomento con tutti i contenuti e enfasi di preoccupazione che, ad un certo punto, credo un po' in tutta Italia su questa questione era stata data ed io non voglio entrare nel merito della discussione scientifica che ancora è in atto sulla problematica dell'inquinamento per elettrosmog che è ancora in fase di studio ed io non dire che l'argomento dal punto di vista degli approfondimenti scientifici sia esaurito; diamo certamente spazio a quello che la scienza ancora sta facendo ed io mi auguro - ma credo sia quello che si augurano tutti - che alla fine ci verranno date delle rassicurazioni o, quantomeno, delle minor preoccupazioni che abbiamo avuto, ma non solo in Italia, ma in tutto il mondo c'è discussione su questo argomento e ci sarà ancora.

Quindi, non vado ulteriormente ad approfondire questa questione da questo punto di vista perché certamente ne risentiremo parlare.

Voglio, però, dire che la nostra Amministrazione, in particolare l'Assessorato di competenza, l'Assessore Mauri con il quale hanno collaborato i tecnici del settore che hanno per tempo affrontato questa partita del regolamento e, già come si vede nel dispositivo della delibera, già nel 2002 era stato prodotto un regolamento, pubblicato, non sono pervenute osservazioni e in questa serata noi andiamo ad adeguare il regolamento a quelle che sono state le leggi successive, in particolare la Legge Gasparri.

Però, io credo che, nonostante tutto quello che sull'argomento ci sarà ancora, la nostra Amministrazione, il nostro Comune, il nostro Settore Ecologia ci ha messo del suo, ha individuato le distanze rispetto a quei luoghi che sono i luoghi più a rischio e, quindi, ha dato le distanze rispetto a queste realtà presenti sul nostro territorio.

Quindi, assieme al regolamento c'è tutta la mappa che va ad identificare le distanze rispetto a questi luoghi che si ritengono di essere particolarmente protetti da un possibile inquinamento di questi

mezzi di trasmissione e questo lo ha riconosciuto anche il Capogruppo di Forza Italia Bianchessi, cioè la bontà del regolamento così come è stato steso ed io aggiungo che i nostri uffici hanno anche identificato quelle zone che più devono essere protette e in queste zone hanno, appunto, indicato le distanze minime che ci devono essere quando di vanno ad installare queste antenne.

Bene, per tutti questi motivi e per queste altre attenzioni che nel regolamento ci sono, credo che possiamo, per quanto ci riguarda, come Amministrazione di Cinisello, essere soddisfatti di questo regolamento così come è stato steso.

Quindi, anch'io vado a riconoscere quella che è stata l'attività fatta dall'Assessorato e dai dirigenti e, detto questo, noi approveremo il regolamento così come ci è stato presentato dagli uffici competenti.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io premetto che chiederò una sospensiva perché, siccome il mio Capogruppo ha parlato in termini personali, parlo anch'io in termini personali, ma siccome bisogna arrivare ad un voto, il voto si deve esprimere e bisogna trovare un accordo.

Per quanto riguarda, invece, questo testo, beh, io rispetto a quello che ha detto il mio Capogruppo che è molto liberale il questo, io sono un po' più preoccupato nel senso che è vero che dal punto di vista dell'inquinamento di queste strutture oggi al scienza ha una sua tesi, però è anche vero che questa tesi non è del tutto veritiera, come è vero che nel caso delle antenne si fa molto allarmismo e per altre forme d inquinamento che, magari, sono anche peggiori di queste, non si ha lo stesso accanimento di movimenti, eccetera, eccetera.

Personalmente io ho la mia idea per quello che mi compete e per le mie capacità di apprendere questa materia dal punto di vista tecnico ed ho delle preoccupazioni e, quindi, al di là delle leggi che si possono fare a livello nazionale, a livello regionale ed a livello comunale, io rimango comunque con qualche pausa di riflessione in più, perché non è con un regolamento che si può dirimere questa materia se non ci sono dei dati certi; siccome i dati certi non ci sono, io preferisco cautelarmi e prevenire, per quanto mi è possibile, alcune forme di precauzione.

Il regolamento sicuramente, così come è steso, va benissimo; per quello che ho detto, proprio perché ho questa piccola diffidenza suffragata anche da conoscenze, da letture ed altre testimonianze, credo che la verità su questo problema non ce l'abbia nessuno, per cui io volevo chiedere, innanzi tutto, delle delucidazioni prima di tutto sulle aree.

Io ho visto un attimo fa le cartine, che non avevo ancora visto, e al di là di quello che dice l'articolo, io vorrei capire dove sono sistemate queste aree e se non è possibile concentrare, per esempio, l'Area 1 e l'Area 2 in solo un posto della città, piuttosto che spalmata su diverse realtà, cioè, se dobbiamo mettere dieci tralicci, io credo che si potrebbe destinare un'area dove si mettono dieci tralicci, piuttosto che metterli in dieci aree.

Questa è la prima osservazione.

L'altra osservazione è sull'articolo 7 al paragrafo sei dove si parla di impianti che non devono superare i metri 30 calcolati a partire dal piano spiccato della base, verso le zone stradali e verso le zone urbanizzate.

Nel successivo, invece, si parla di produttivo, industriale ed artigianale, viene ridotta a 10 metri.

Io vorrei capire perché se ad un palazzo si fa 30 metri, ad un stabilimento o ad un ufficio dove ci vivono ugualmente persone debba essere a soli dieci metri.

Non è possibile eguagliare questa distanza di 30 metri sia nel caso produttivo sia nel caso abitativo?

Anche perché mi sembra, al di là delle leggi nazionali e regionali, su questo mi pare di aver capito che c'è la possibilità per i comuni di scegliere delle misure più consone alle decisioni del Consiglio Comunale competente.

Ecco, erano queste le due osservazioni che mi premeva di fare, tenendo fermo il fatto che si è cercato in questo regolamento di tener presente un po' tutto di una materia molto complessa e di una materia molto difficile.

Credo che se ne possa venire fuori anche bene, ma interessava capire se queste distanze possono essere eguagliate e se le zone possono essere già predefinite senza lasciare altre soluzioni all'assalto selvaggio, cioè le aree di destinazioni dovrebbero essere, dal mio punto di vista, ben definite con un regolamento.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Grazie Presidente.

Sicuramente quando ci siamo dotati di un regolamento per quanto riguarda le antenne sia per i cellulari che quelle televisive il nostro regolamento era molto più restrittivo rispetto a quello che con le successive modifiche è stato adeguato.

Sicuramente l'adeguamento è dovuto a leggi regionali e nazionali che hanno dettato nuove norme e giustamente, nel rispetto delle leggi, ci siamo adeguati.

È chiaro che, come dicevano tutti e tre gli interventi che mi hanno preceduto, non ci sono sicurezze nelle distanze critiche e sarebbe,

forse, stato più opportuno mantenere delle distanze più adeguate come salvaguardia, ma dovendoci adeguare a quelli che sono i decreti e le normative, questo non è possibile, però non avendo dati certi, perché non è certo che faccia male, ma non è certo neanche che non faccia male, perciò dalla parte del buonsenso sarebbe opportuno avere delle certezze maggiori.

Questo non è possibile perché dobbiamo adeguarci alle leggi, pertanto il nostro voto sarà favorevole.

VICEPRESIDENTE:

Prego Dottoressa Lucchini.

DOTT.SSA LUCCHINI:

Volevo partire dall'articolo 7.

Quella dei 30 metri non è una distanza, ma è una altezza ed è quella che riguarda l'altezza relativa ad impianti partenti da terra, i cosiddetti tralicci, che è comunque dettata oltre che da una questione estetica, soprattutto dalla presenza del cono aereo in Cinisello.

Invece, al paragrafo successivo, dove lei ha trovato i 10 metri, è una distanza, quindi sono due termini differenti; quindi la prima è una altezza, la seconda è una distanza e riguarda i manufatti posizionati su copertura, quindi non quelli partenti da terra, ma anche quelli presenti su tetti ed è dettata da norme di carattere prettamente edilizio.

Per quanto riguarda, invece, la domanda relativa alle aree, queste aree sono state prese dalla Legge Regionale che delimita proprio in funzione degli agglomerati urbani, quindi è una norma di tipo urbanistico e possiamo dire che il nostro territorio, come centro abitato, è praticamente tutto in Area 1 e in Area 2 sono i percorsi stradali sovracomunali, gli svincoli autostradali e così via.

Sia in Area 1 che eventualmente in Area 2, però, ci sono degli enucleati che sono gli edifici di particolare tutela che sono stati mantenuti... a me è parso che questa cosa non è stata colta dal Consiglio.

Noi ci siamo adeguati al Gasparri per quanto riguarda la parte procedurale, ma per quanto riguarda le distanze di sicurezza, quindi a tutela della popolazione residente con particolare riguardo a bambini ed anziani, è stata comunque mantenuta, quindi questa attenzione è stata comunque mantenuta; infatti in corrispondenza di questi edifici, quindi asili, scuole, oratori, eccetera, è stata mantenuta quest'area di salvaguardia di 75 metri estensibile a 100 metri che è ancora quello che era inserito nel vecchio regolamento e questo succede nell'Area 1 ed anche, eventualmente, nell'Area 2, però non è il nostro caso, nel senso che l'Area 2 è completamente fuori da centro abitato delimitato.

Quindi, è già definito; ovviamente, qualora si dovessero costruire altri edifici da tutelare, verrà modificata la planimetria in funzione di questi nuovi insediamenti che, però, al momento non possiamo tenere in considerazione.

L'altra cosa che volevo, però, sottolineare è la questione della tutela e della salvaguardia.

Volevo precisare che la nostra attenzione non è stata calibrata solo sulle distanze, ma anche sulle altezze, perché c'è un punto in cui è stato proprio inserito un codicillo perché il problema non è solo quello della distanza di una emittente da un centro sensibile, ma è anche proprio l'altezza e la direzione, per cui è stata inserita questa frase che trovate all'articolo 7 ed abbiamo proprio introdotto questa differenza di cinque metri proprio per evitare che nella direzione della residenza o, comunque, di edifici con permanenza di persone ci sia la possibilità di irradiare ad una altezza inferiore ai cinque metri rispetto all'antenna.

Quindi, a questo - noi ci siamo consultati ovviamente con i tecnici - a dei tecnici era una ulteriore garanzia atta proprio ad

evitare che ci fossero situazioni di interferenze, quindi è una cautela ulteriore oltre alle distanze.

VICEPRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Mi sembra di aver letto in qualche articolo che era permesso ai gestori di telefonia mobile, per ragioni di utilizzo proprio di questa società, che loro possono installarla comunque nel loro edificio anche se questo si trova in un'area magari vicino ad una scuola.

Ho letto male?

Facciamo il caso di Via Risorgimento: c'è una scuola e c'è vicina una antenna.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Comunque c'è sempre una scuola.

Volevo capire se questo discorso di dare la possibilità a queste società di installare comunque nella loro sede una antenna era possibile in qualche modo limitarlo rispetto, per esempio, ai centri abitanti, perché è vero che la scuola è a 125 metri, magari, però ci sono le case a dieci metri.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Chiaramente il Consigliere coglie un punto vero, perché qui la certezza non ce l'ha nessuno sulla pericolosità o meno di queste emissioni ed è altrettanto vero che noi, Amministrazione, al di là delle nostre convinzioni, dobbiamo muoverci nel solco della norma, perché, poi, se andiamo brutalmente fuori, è molto facile - questo è successo - che con un ricorso qualsiasi nostra obiezione non fondata normativamente venga travolta e magari l'Amministrazione deve soggiacere a pagare costi e danni a queste aziende che hanno una certa forza dirompente ed hanno alle spalle - non dimentichiamocelo - una Legge dello Stato sulle telecomunicazioni ed un decreto che praticamente le liberalizza completamente.

Noi abbiamo ottenuto - e penso che questo sia stato anche riconosciuto dal Capogruppo di Forza Italia - una linea equilibrata su un principio di precauzione che è quella che ha mantenuto la Regione Lombardia di tutelare i luoghi sensibili.

Di più, francamente, mi sarebbe piaciuto fare, sarebbe piaciuto a tutti farlo qua dentro, se vogliamo c'è un'altra strada - e, magari, ne riparlamo prossimamente - cioè quella di associarci alla Regione Lombardia, Emilia Romagna e Toscana che hanno fatto ricorso il Decreto Gasparri e, tolto quello, possiamo tornare ad allargare alcune maglie.

Quindi quello di stasera è un regolamento che conferma la volontà di mantenere la tutela per quanto possibile, ma anche oltre quanto possibile, perché in realtà i gestori potrebbero attaccarci anche sulle distanze dalle scuole, ma noi tentiamo con questo fronte con le Regioni di resistere ed è un segno di opposizione chiaro ad un certa tendenza, però, per quanto questo sia limitato, è il livello e la trincea che ci consente una norma; senza la norma, temo che sia velleità dire, come abbiamo fatto col regolamento precedente che ha tenuto finché è stato possibile, le abitazioni le tuteliamo.

Non abbiamo il minimo appiglio, già questo va oltre e, tra l'altro, teniamo conto che siamo in evoluzione sulla tecnologia, quindi non è più

vero che basta concentrare in due o tre posti; stanno sviluppandosi tecnologie con emissioni molto più basse, ma anche più diffuse.

Non dico niente, è un fatto sul quale bisogna essere molto elastici e molto attenti, perché gli effetti saranno valutati tra anni, però noi dobbiamo essere in grado, per quanto possibile, di governare questa cosa ed oggi le antenne, se rispettano la distanza dei 100 metri che noi abbiamo messo o, comunque, dei 75 dai luoghi sensibili, hanno il via libera.

VICEPRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Sì, Consigliere, lei aveva chiesto la sospensiva.

Facciamo una breve sospensiva.

SOSPENSIVA

RIPRESA DEI LAVORI

Riassume la Presidenza del Consiglio il Presidente Zucca

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati ad entrare in aula.

Il Consigliere Petrucci ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Abbiamo fatto una riflessione: siccome nel gruppo di Forza Italia l'argomento non ci unisce, ognuno vota secondo la propria coscienza e, quindi, si vedrà al momento del voto.

Su questo tema che è estremamente importante, ognuno si prende le sue responsabilità a livello personale.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione.

Pongo in votazione l'approvazione del regolamento per l'installazione di impianti per telecomunicazioni e radiotelevisioni.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti: 18 sì e 2 astensioni.

Il Consiglio Comunale è chiuso, si riunisce giovedì.

Ringraziamo la Dottoressa Lucchini, l'Assessore Mauri e tutti voi.

Ci vediamo giovedì.

Buona serata.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 29 MAGGIO 2003

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zucca Emilio, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Marsiglia Leonardo, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Napoli Pasquale, Sisler Sandro, Bianchessi Carlo, Bonalumi Paolo, Ghezzi Bruno Pietro.

PRESIDENTE:

La seduta è legale

PRESIDENTE:

Buonasera, i Consiglieri Comunali sono pregati di entrare in aula.

Il Dottor Merendino è pregato di procedere all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 22 Consiglieri, la seduta è valida.

Prima di iniziare la seduta consiliare di questa sera è giusto e doveroso ricordare la figura del Professor Giovanni Morandi, nostro illustre concittadino che è stato anche negli scorsi anni insignito della benemerita civica Spiga d'Oro che è improvvisamente mancato e di cui domani alle ore 16:00 si terranno i funerali partendo da Via Virgilio.

La sua è una molto significativa di uomo di scuola e di educatore civile che per tutta la vita ha operato nel fondamentale campo dell'istruzione e della cultura nella nostra città per rinnovare, appunto, nell'attività educativa delle generazioni più giovani quell'impegno democratico che lo aveva motivato nella sua giovinezza.

Giovanni Morandi, di formazione cattolica, fu, infatti, uno di quegli uomini e donne di varie idealità politiche che hanno partecipato al movimento della resistenza locale.

L'anno per lui decisivo è stato il 1944 quando, neanche ventenne, come altri suoi coetanei, decide di non aderire al richiamo del Bando Graziani per l'arruolamento nella Repubblica Sociale Italiana.

Morandi si dà alla macchia e si collega con il futuro Sindaco Vittorio Viani che da tempo partecipava alla lotta antifascista clandestina, avendone anche sofferto carcere al confino a cavallo tra gli anni trenta e quaranta.

Morando diventa nel novembre del 1944 il Segretario delle squadre SAP "Garibaldi" di Cinisello Balsamo.

Il suo compito è quello di mantenere i collegamenti organizzativi sia personalmente che a mezzo di staffette con il comando centrale di zona delle brigate "Garibaldi" che aveva sede per la Bassa Brianza a Desio.

Dopo la Liberazione, Morandi, pur non assumendo incarichi politici ed istituzionali personali, continua il suo impegno civile sia nell'associazione Partigiani Cristiani, insieme a Don Battista Teste e all'ex Presidente del CLN Gianni Tagliabue, rivendicando con forza e senza faziosità la partecipazione della componente cattolica alla resistenza locale, soprattutto nel mondo della scuola, diventando in questo fondamentale settore della società civile uno dei protagonisti dello sviluppo culturale ed educativo della città.

Era un uomo di grandi capacità realizzative, oltre che organizzative: dapprima, ancora studente universitario, collaborando alla Fondazione dell'Istituto Leonida di Via Sant'Ambrogio nei vecchi locali dell'oratorio maschile dove dà vita alle prime scuole medie inferiori della città - fino ad allora, per frequentare tali corsi i ragazzi di Cinisello Balsamo dovevano recarsi a Milano, a Monza o a Sesto San Giovanni - poi trasformando nel 1954 il Leonida nella Cooperativa Scuola Popolare di Cinisello Balsamo.

Questo fu un progetto per quei tempi - si sta parlando del 1954 - d'avanguardia nel campo della cooperazione sociale ed educativa.

Infine, partecipando alla fondazione dell'Istituto Giosuè Borsi in Via Carducci.

Dalle metà degli anni Cinquanta Morandi diventa anche Vicepresidente di quella che poi sentirà la scuola della sua vita, la Giuliani, in cui resterà fino al termine della sua attività di insegnante e della quale, a partire dal 1971, sarà il preside.

Sono gli anni in cui con la maggiore esperienza ed autorevolezza eserciterà quella che, in fin dei conti, si dimostrerà presto la sua vera vocazione, quella del coordinamento e della crescita graduale e qualificata dell'organizzazione scolastica cittadina, collaborando con

tutte le autorità cittadine e scolastiche del settore per rispondere nel modo più tempestivo e qualificato alla crescita della città, delle sue aspettative e dei suoi bisogni nel campo della scuola.

È stato presidente per dieci anni, dal '58 al '68, del patronato scolastico locale e Morandi, infine, svolse negli ultimi anni della sua vita una intensa attività di educazione civica delle giovani generazioni andando innumerevoli volte a parlare nelle scuole, sia elementari che medie, di storia della Resistenza, di Repubblica, della Costituzione e della vicenda tragica della deportazione.

Ricordiamo, quindi, questa figura di concittadino che sicuramente ha dato molto alla città sotto diversi profili; la città gli è grata e lo saluta riconoscente.

Ripeto che i funerali si terranno domani alle ore 16:00.

Inviterei i Consiglieri Comunali ad un minuto di silenzio nella sua memoria.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE:

Grazie.

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Grazie Signor Presidente.

Innanzitutto io mi accomuno al cordoglio che lei ha espresso perché io ho avuto dei rapporti personali intensi con il Professor Giovanni Morandi che sicuramente è una figura che ha lasciato un segno e chiaramente sono profondamente scosso per la sua dipartita.

So che questa sera non è la serata giusta, però vorrei fare una interrogazione urgente proprio in merito alla situazione che si dovrebbe

venire a creare domani, cioè voglio un chiarimento definitivo, se è possibile..

PRESIDENTE:

Mi scusi, Consigliere, le spiace farla dopo?

Vediamo prima se ci sono altri Consiglieri che intendono dire qualcosa rispetto al Professor Morandi, poi le darò la parola.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io mi voglio associare, a nome del gruppo di Forza Italia, al ricordo del Professor Morandi, associandomi a tutte le tappe della vita che il Presidente ha ricordato ed aggiungendo che è sempre stato un personaggio cattolico di grande rigore intellettuale, di grande trasparenza intellettuale.

È stato un preside intelligente, ma fermo, rigoroso e credo che in questo lo ricordiamo aggiungendo anche quelle altre grande prerogative che il Presidente ha ricordato, a cominciare dalla battaglia per la resistenza.

Quindi, ci associamo anche noi aggiungendo altri ricordi alla figura che ha rappresentato per la città di Cinisello Balsamo il professor Morandi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie e buonasera.

Prima di tutto voglio ringraziare il Presidente che, in un modo molto puntuale, ha ricordato la figura di Giovanni Morandi.

Io naturalmente mi associo a tutte le parole che ha detto il Presidente, però voglio aggiungere una piccola cosa.

Io ho avuto la fortuna di essere amico sia suo che di tutta la sua famiglia per moltissimi anni, tant'è vero che poco prima che lei questa sera facesse visita alla famiglia, sono arrivato io e ci siamo incontrati anche con il Sindaco.

Proprio l'altro ieri, quando Marcello Tirroni mi è venuto a dire "sai, Giovanni sta per...", io ho avuto proprio un rifiuto, tant'è vero che stasera lo ricordavamo.

Pensavo che fosse una battuta ed oggi, quando sono andato, sicuramente ho provato molta tristezza perché è stata una figura storica ed emblematica per Cinisello e penso che per quelli che hanno trascorso la propria infanzia ed adolescenza a Cinisello, almeno tre o quattro generazioni sono stati a scuola alla Giuliani dal Professor Morandi.

Naturalmente vorrei ricordare tutto quello che ha già detto il Presidente, però mi ricordo un fatto significativo, quando qualche anno fa in questa Amministrazione c'erano molti dipendenti comunali che per poter espletare un concorso avevano bisogno di avere il titolo della Terza Media ed il Professor Morandi in modo gratuito, ma con impegno, si è prestato; molti in questa città ricordano gli insegnamenti serali del Professor Morandi per far sì che loro si potessero presentare a questi esami della Terza Media per partecipare ai bandi di concorso.

Naturalmente ha sempre fatto attività culturale di divulgazione sempre in un modo molto tranquillo, moderato e sereno ed ha partecipato molte attività culturali di questa città.

Per elencare tutto quello che ha fatto nei suoi anni di vita, perché lui, anche arrivando dalla Bassa Bergamasca, è arrivato molto giovane a Cinisello e possiamo dire che ha passato almeno sessant'anni della sua vita a Cinisello e, a mio avviso, gli ha spesi molto bene.

Mi dispiace che a solo 77 anni, con una mente così lucida... io ho avuto la fortuna di incontrarlo non più tardi di venti giorni fa e siamo stati a parlare per circa un'ora ed era ancora lucidissimo ed aveva tanti progetti da portare avanti che, purtroppo, sono rimasti fermi e dovevamo fare alcune cose insieme che io, purtroppo, senza il suo aiuto non sono in grado di fare.

Io mi fermo qui, sicuramente domani ci sarò ai suoi funerali, ma non per andare ad accompagnare il solito morto, ma con una grande tristezza.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Io volevo intanto ringraziare il Presidente per le parole con le quali ha descritto la figura di un cittadino che certamente ha dato molto alla nostra città e, se la morte sempre suggerisce un bilancio della vita di ognuno, io credo che il bilancio di una figura come il Professor Morandi sia un bilancio veramente molto positivo, positivo come marito, come padre, ma anche nelle funzioni che ha esercitato, come quella di preside della scuola Giuliani che, non certo per dire che le altre erano da meno, certamente ha retto questo incarico forse anche come esempio per altri presidi scolastici.

Già il Consigliere Mangiacotti, avendolo conosciuto nella sua funzione di insegnante, è rimasto particolarmente scosso ed io voglio aggiungere che, come gruppo dei Democratici di Sinistra, riteniamo che questa è una perdita per la città, una perdita, in particolare, per quello che ha fatto come insegnante, ma anche per la persona umile, la persona che andava, finito questo incarico di preside, nelle scuole ad insegnare la Resistenza, ma questo per avere un rapporto con i giovani; giovani che questo periodo non l'hanno vissuto, ma riteneva che, come memoria, fosse indispensabile trasmettere ai giovani questi valori.

Bene, anche per questo e per tutto il resto che dicevo prima, noi siamo commossi per questa morte, faremo arrivare certamente alla famiglia le nostre condoglianze.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Io questa sera, nel sentire l'annuncio fatto dal Presidente Zucca, sono rimasto veramente molto colpito di questo fatto.

Ebbi il piacere di conoscere il Professor Morandi - lo chiamo professore, perché è stato il mio professore - il 1° ottobre del 1960.

Io che venivo da una scuola di campagna di un paesino sperso della Provincia calabra, mi trovai a scuola davanti a tanti altri ragazzi della mia età e non sapevo una parola di Italiano e lui è stato il mio professore di Italiano, per cui lo ricordo con molta commozione e con molto rispetto.

Io il Professor Morandi ho avuto modo di vederlo dopo la scuola e, per questi miei trascorsi di studente non brillanti, non per mancanza di buona volontà, ma proprio perché mi era più congeniale parlare il dialetto che l'italiano e tutt'ora questa mia carenza esiste, lui mi disse: Foti, non è che ce l'ha con me perché le davo dei brutti voti?

Ed io gli risposi: Professore, come faccio ad avercela con lei per questo fatto? Lei mi ha "imparato" quel poco di Italiano che so.

Per cui, lo ricordo con molta commozione e sicuramente domani sarò ai suoi funerali.

Io gli posso dire soltanto grazie per quello che ha fatto per me ed anche per quello che ha fatto per questa città e per tutti i suoi allievi, attaccatissimo come era alla scuola il mitico preside della mitica scuola Giuliani.

Grazie Professor Morandi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Diversamente da quelli che mi hanno conosciuto, io non ho conosciuto personalmente il Professor Morandi, pur conoscendolo di fama, nel senso che ne ho sentito parlare, ho avuto modo di vederlo, di incontrarlo, però nessun rapporto particolare.

Una cosa, però, sapevo molto bene: l'attività che faceva nelle scuole per mantenere la memoria, memoria come segno di conoscenza che dà la coscienza che consente di percorrere un percorso di vita e di democrazia estremamente importante.

Quindi, questo ruolo è stato un ruolo che il Professor Morandi ha svolto e per il quale non possiamo che ringraziarlo.

Ci associamo a quello che ha detto chi più di me lo conosceva e ci associamo, come forza politica, al cordoglio delle altre forze.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Poletti.

CONS. POLETTI:

Anch'io volevo associarmi a questo momento di dispiacere e di rammarico da parte di tutti noi.

Io faccio parte, come Foti, delle persone che lo hanno avuto come professore.

Anch'io arrivo nel 1959 a Cinisello e poi vado a scuola alla Giuliani ed il mio professore di Italiano era lui, per cui me lo ricordo come professore, come quello che dovevo guardare dal basso verso l'alto,

per cui me lo ricordo da un lato severo e dall'altro sempre e comunque chinato a guardare che cosa dicessero i ragazzi in quel periodo.

Io me lo ricordo così.

Ringrazio il Presidente dello spaccato della sua precedente attività che non conoscevo, a dir il vero, e me compiaccio ancora di più.

Lo conosciuto dopo in altri momenti di attività sociale, pur avendo opinioni sul modo di rapporti sul contesto degli anni successivi; parlo degli anni Settanta, per cui per l'anno della maturità, l'anno del mio diventare adulto, una diversità nell'essere presente nella società, però ho sempre nutrito grande rispetto per lui.

Il vederlo girare in bicicletta fino agli ultimi per la città a parlare e ad interessarsi sempre delle cose che riguardano la vita degli uomini e delle donne è stata sempre una grande passione che io gli voglio riconoscere, perché questo è stato il dato alto, perché questa vicinanza alla normalità credo che sia un alto valore che va ricordato e che va imitato, perché è una questione che io credo anche nella nostra funzione pubblica sia un elemento di insegnamento ed un elemento di sprono perché questa modalità di rapportarsi ai cittadini ed alla cittadinanza sia questa.

Io credo che questo ce l'abbia insegnato e ce l'abbia fatto vedere in tanti anni di vita a Cinisello e non può che essere un ricordo bello ed anche socialmente valido.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a tutti i Consiglieri che sono intervenuti per questo ricordo del Professor Giovanni Morandi.

La parola al Consigliere Mangiacotti e poi al Consigliere Bianchessi.

CONS. MANGIACOTTI:

Grazie Presidente.

Io volevo porre questo problema che si ripete anche quest'anno ed io vorrei avere un chiarimento.

Domani è stato convocato il Consiglio Comunale aperto dedicato ai ragazzi della città e su questo è giusto che ci sia un chiarimento di fondo.

Io personalmente domani parteciperò perché ho preso un giorno di permesso a scuola, però bisogna capire se questo Consiglio Comunale Aperto è obbligatorio per il Consigliere Comunale, oppure è una raccomandazione di partecipazione.

Io voglio sapere, quindi, se dal punto di vista giuridico-legale è obbligatoria la presenza, oppure no, perché questo, poi, si lega a delle vicende che possono sembrare anche vicende venali, però se c'è il chiarimento di fondo è meglio per tutti, perché, per esempio, l'anno scorso lo stesso Consiglio è stato ritenuto valido anche ai fini del gettone di presenza, quindi significa che è obbligatorio che il Consigliere Comunale fosse presente, invece, negli anni precedenti no.

Allora, quest'anno in maniera informale abbiamo chiesto dei chiarimenti a proposito e ci è stato detto ancora una volta che è obbligatorio partecipare, però, a questo punto, io chiedo in nome di quale norma, in norma di quale legge, se c'è un articolo del regolamento comunale che prevede; a me non basta semplicemente il fatto che un funzionario ha detto che bisogna partecipare, ma voglio la norma e voglio la legge che disciplina questo Consiglio Comunale Aperto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Non voglio intervenire nel merito delle osservazioni fatte dal Consigliere Mangiacotti; credo che forse potrebbe valere la pena valutare, anche se per il Comune questo possa avere dei costi maggiori, l'ipotesi di fare in altre occasioni il Consiglio Comunale dei bambini al sabato mattina, perché io credo che la stragrande maggioranza dei Consiglieri Comunali sia effettivamente in difficoltà nel partecipare a questi Consigli Comunali che vengono fatti giustamente per coinvolgere i bambini delle scuole e, quindi, giustamente alla mattina, però evidentemente risulta piuttosto difficile assentarsi dal proprio lavoro, soprattutto per chi non lavora a Cinisello Balsamo, per cui non ha neanche la possibilità di partecipare a parte dei lavori, perché a quell'ora è già in ufficio.

Quindi, attiverò successivamente l'Ufficio di Presidenza affinché eventualmente si possa prendere in considerazione l'ipotesi del sabato mattina, che rappresenta un aggravio maggiore per quanto riguarda l'assistenza al Consiglio, ma non presenta particolari aggravii per le scuole, né presenterebbe per i Consiglieri Comunali.

Questo ovviamente rappresenta un problema e - anch'io sono imbarazzato nel dirlo - per quanto mi riguarda e credo per quanto riguarda altri Consiglieri, l'imbarazzo potrebbe anche esserci nel chiedere la giornata di permesso lavorativo e poi dover presentare come documento che attesta aver partecipato ad un Consiglio Comunale, perché bisogna farlo per non essere stati presenti quel giorno a lavoro, un certificato del Consiglio Comunale Aperto dei bambini.

Quindi, dovremo sicuramente trovare qualche meccanismo che faccia in modo di coinvolgere di più anche i Consiglieri Comunali.

Questo è relativo ad un'altra questione rispetto al Consigliere Mangiacotti, ma comunque era relativo al Consiglio Comunale dei ragazzi e, quindi, ritenevo opportuno dirlo, anche perché, poi, da qui si misurano anche assenze di Consiglieri Comunali.

Due comunicazioni che sono comunicazioni urgenti, ma che in qualche modo sono segnalazioni.

La prima è legata ancora una volta al Consiglio Comunale dei bambini: noi domani invitiamo qui i bambini e - speriamo non vista - in questa sede comunale piove dentro.

Questo è un problema: di là ci sono dei secchi, c'è la segatura e non è che sia una immagine proprio di quelle strabilianti e mi chiedo come mai ci siano queste gravi difficoltà.

Mi auguro che non sia stata una imperizia nel fare un cantiere - credo di no, perché siamo dall'altra parte - rispetto alla scuola Cadorna, però credo che bisogna stare molto attenti, perché il Consiglio Comunale dei bambini richiederebbe tutte le strutture a posto.

La seconda comunicazione riguarda il fatto che mentre nella città soffia la tempesta e l'aria si è rinfrescata, l'unico punto invivibile sia quest'aula consiliare dove c'è un calore ed una umidità insopportabili.

Per cui, chiedo che sia... forse sento dell'aria fresca che sta arrivando proprio in questo momento; bene, sono contento di aver evocato l'accensione del condizionamento e ringrazio i tecnici che l'hanno acceso in questo momento.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

La mia comunicazione è semplicemente per fare mia anche la richiesta del Consigliere Mangiacotti, anche e soprattutto perché è corredata da una affermazione che è quella di pretendere dati concreti e normativi e non affermazioni che, poi, risultano petizioni di principio: il più delle volte a noi è risposto in questi termini e forse il

Consigliere Mangiacotti sa cosa significa, invece, chiedere che cosa dice la norma e non cosa pensa il dirigente.

Quindi, siccome non ci sono discrezionalità più di tanto, sarebbe bene avere il conforto di un dato normativo.

Il mio parere personale è che lo si debba cercare proprio nel senso che mi pare non esiste nessuna norma che impone l'obbligo di partecipare a Consigli Comunali di questo tipo.

Qualora quest'obbligo vi fosse, io appoggio l'ulteriore richiesta fatta dal Capogruppo Bianchessi rispetto al fatto che il Consiglio Comunale Aperto, laddove fosse possibile, dovrebbe tenersi in giorni più accessibili anche a chi non è pensionato pubblico dipendente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Agosta.

CONS. AGOSTA:

Grazie Presidente.

Intervengo per fare una comunicazione.

Io nei mesi scorsi avevo posto delle interrogazioni per le quali avevo chiesto risposte scritte.

Non tanto per me personalmente, ma poiché io ho fatto delle interrogazioni ben precise riguardanti dei cittadini che mi hanno posto alcune domande, tali risposte che gli uffici mi dovranno dare dovrò anche farle vedere.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Io mi vorrei riallacciare al quesito che ha posto il Consigliere Mangiacotti che sicuramente è un quesito molto importante, però vorrei ricordare che non può essere obbligatorio, perché altrimenti gli anni scorsi, se fosse stato obbligatorio, i Consigli Comunali che sono obbligatori hanno bisogno di un numero legale e mi risulta che sia l'anno scorso sia gli altri anni il numero legale per fare il Consiglio Comunale Aperto non c'era.

Pertanto, a parte tutta la problematica che ha ben esposto il Consigliere Mangiacotti, c'è anche questo quesito che io mi pongo.

Qualora domani sia obbligatorio partecipare, sicuramente per chi è impegnato in questo Consiglio Comunale come Consigliere è un obbligo morale, ma non può essere un obbligo di altra natura, altrimenti gli altri Consigli Comunali Aperti che si sono fatti gli scorsi anni, non avendo il numero legale, dovevano essere sciolti.

Pertanto, chiedo di avere risposta a questo piccolo quesito che ho aggiunto a quello del Consigliere Mangiacotti, mi impegno come Vicepresidente della Commissione Affari Istituzionali, visto che stiamo facendo un regolamento di Consiglio Comunale - lo chiedo al Presidente Viganò - nel punto dei Consigli Comunali Aperti dovremmo regolamentare molto meglio anche questa problematica.

Grazie.

PRESIDENTE:

Io vorrei dare una risposta, certamente solo per la parte che compete a me, quindi di tipo politico ed istituzionale e non dirigenziale, rispetto a questo problema, perché la normativa è unica ed inconfutabile ed è l'articolo 27 del regolamento del Consiglio Comunale: "Il Consiglio Comunale su proposta della Commissione dei Capigruppo, di un Capogruppo o della Giunta Municipale può decidere, con maggioranza di

almeno i tre quinti più uno dei componenti il Consiglio, di convocarsi in seduta aperta".

Per nessuna delle volte in cui in tutti questi anni si è svolto il Consiglio Comunale Aperto dei bambini né abbiamo applicato la recentissima modificazione, né siamo ricorsi a quella che era la legislazione precedente.

Quindi, noi siamo, di fatto, di fronte ad una riunione che denominiamo Consiglio Comunale Aperto, nel senso che vogliamo che sia un momento di rapporto partecipativo con l'istituzione locale da parte degli studenti della città che espongono di volta in volta, sulla base del titolo del Consiglio Comunale Aperto, i loro problemi, le loro osservazioni e le loro proposte ed a questa riunione invitiamo i Consiglieri Comunali.

Sapete che facciamo un appello, ma è un modo per dimostrare come si organizza il Consiglio Comunale, facciamo parlare solo due esponenti, uno di Maggioranza ed uno di Minoranza, il che non esattamente la situazione che si svolge in Consiglio Comunale, quindi è la denominazione di Consiglio Comunale Aperto ai ragazzi, ma non siamo di fronte al fatto formale, istituito con la formalità proprio del regolamento consiliare di un Consiglio Comunale Aperto.

Ora mi si dice che l'anno scorso - io, però, questo lo voglio appurare, perché non c'è stata nessuna decisione in merito da parte dell'Ufficio di Presidenza - sarebbero stati trattenuti, a coloro che hanno scelto una determinata modalità di rapporto con il gettone di presenza, le quote relative alla seduta di Consiglio Comunale Aperto alla quale non si sono presentati.

Allora, questo lo voglio verificare, perché mi sembra una cosa anomala, comunque non è a mio conoscenza e comunque sicuramente non c'è stata a questo proposito nessuna decisione dell'Ufficio di Presidenza; se c'è stata questa decisione, io credo che la rimetterò in discussione e, se l'Ufficio di Presidenza sarà d'accordo, proporrò anche che venga restituito un gettone indebitamente trattenuto.

Detto questo, domani, per quello sta alla lettera del regolamento, non può esserci né obbligo di presenza, ma solo naturalmente una sollecitazione al rapporto con le scuole, né trattenuta di nessun tipo rispetto ai Consiglieri Comunali che non potessero essere presenti.

I Consiglieri Comunali hanno forme di rapporto che sono quelle proprie dei Consiglieri Comunali, quindi da questo punto di vista credo che non ci possano essere dubbi a riguardo; se sono state prese decisioni che non hanno corrispondenza con quello che stabilisce la legge, verranno prese, per la parte di proposta che può riguardare l'Ufficio di Presidenza, le decisioni dovute.

Il Dottor Merendino vorrebbe dare una risposta rispetto al problema che è stato posto del condizionamento atmosferico.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Ho detto che non c'è problema di numero legale; è una modalità per far vedere ai ragazzi, così come votiamo alla fine l'ordine del giorno, come si organizza il Consiglio.

Prego Dottor Merendino.

SEGRETARIO GENERALE:

Rispondo alla domanda del Consigliere Bianchessi riguardo alla mancanza dell'aria condizionata.

Stiamo procedendo ai lavori di pulitura di tutti i condotti dell'aria condizionata; è un lavoro che può essere fatto solamente in quel periodo, molto breve purtroppo, che va dalla interruzione dell'emissione di aria calda per il riscaldamento, all'emissione di aria fresca per il rinfrescamento, quindi in questi giorni c'è solamente l'aria forzata che circola attraverso questi condotti.

La pulizia che stiamo facendo è una pulizia molto radicale: la ditta interessata va dentro questi condotti con dei robot che provvedono alla pulizia dei condotti stessi ed effettua questi lavori naturalmente fuori dall'orario di lavoro dei dipendenti, quindi durante la notte.

Purtroppo per l'utilizzo molto intenso dell'aula consiliare dovuto a riunioni di Consiglio Comunale, riunioni di Commissione congiunte questi giorni sono molto esigui; tant'è vero che proprio questa sera ho inviato una E-Mail all'Architetto Papi che sovrintende questi lavori dicendogli quali sono, in base al calendario che ha l'Ufficio Consiglio, le notti in cui è possibile effettuare i lavori ed invitando contestualmente i dirigenti a pregare i Presidenti di Commissione consiliare a non tenere, ove possibile, in quei giorni riunioni nell'aula consiliare.

Questo perché, siccome i lavori sono abbastanza lunghi e vanno fatti solamente di notte, è necessario avere un numero di ore sufficienti per poterli terminare e per poter poi, alla fine, fare riandare l'impianto con il relativo trasporto di aria fresca.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Io sono contento che si faccia chiarezza sul punto grazie alle sue parole, però adesso viene fuori un altro problema nel merito, perché sulla scia dell'esperienza dell'anno scorso proprio questa mattina ho fatto richiesta al mio dirigente di potermi assentare domani dalla scuola proprio perché c'è il Consiglio Comunale.

Allora, voglio capire adesso, sulla base di quello che ha detto, domani è previsto o non è prevista la copertura?

Perché, sennò, io domani mattina alle otto sono a scuola.

Grazie.

PRESIDENTE:

Io sono coerente con quello che dico: non è prevista la copertura.

Non mi sembra che il Consiglio Comunale Aperto di domani mattina, come quello degli altri anni, del tipo di quello previsto formalmente dal regolamento.

Comunque domani pomeriggio vedrò di affrontare il problema dell'anno scorso; anzi, invito il Segretario di fare in modo di sapere al più presto la cosa in modo tale che nella primissima riunione dell'Ufficio di Presidenza decideremo insieme.

Adesso, secondo il programma stabilito nella riunione dei Capigruppo, affrontiamo il punto 27: "Approvazione bilancio preventivo 2003 - Piano programma e bilancio pluriennale 2003-2005 dell'Azienda Multiservizi e Farmacie".

È qua presente il Presidente Dottor Vincenzo Pozzessere, il Ragionier Amoruso.

Ringrazio caldamente il Presidente Pozzessere per la collaborazione dimostrata e lo invito a prendere posto.

La parola al Presidente Pozzessere.

DOTT. POZZESSERE:

Buonasera a tutti.

Io ho avuto già modo un paio di settimane fa di illustrare il bilancio di previsione 2003 ed il piano programma e bilancio pluriennale 2003-2005 alla Commissione presieduta dal Consigliere Mangiacotti.

Abbiamo illustrato in quella occasione, come adesso vengo a riconfermarvi, due aspetti che hanno contraddistinto e contraddistinguono questo bilancio.

Innanzitutto tutto il momento politico in cui è stato scritto questo previsionale, dovuto al fatto che, come a tutti noto, nell'ottobre dell'anno scorso avete modificato lo statuto trasformando l'Azienda da monoservizi a multiservizi.

C'è stato l'affidamento del servizio mensa che è cominciato verso metà di ottobre e, poi, successivamente, non più tardi di due mesi fa, l'affidamento di un asilo nido, quello di Via Verga.

All'interno di questo periodo è stato riformato il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda.

Il sottoscritto è stato confermato Presidente esattamente prima di Natale; perché vi faccio questa premessa di carattere temporale?

Per farvi capire che il bilancio di previsione che avete a vostra disposizione ha dovuto tener conto di queste situazioni e, quindi, forse è un po' limitato nella proposta dal punto di vista dei progetti, ma, allo stesso tempo, non potevamo esimerci da questo atto che è importante comunque per lo sviluppo di una azienda che certamente - e vi posso anticipare che questa sera abbiamo approvato il consuntivo 2002 - potrà maggiormente svilupparsi sia nella gestione di servizi alla persona che di altri sistemi di interventi nella sfera sanitaria e commerciale-sanitaria.

Il bilancio di previsione 2003 è indicato complessivamente da quelli che erano già previsti come interventi che questa azienda doveva fare all'interno sia di una riorganizzazione complessiva dei propri servizi sia soprattutto nell'ambito della puntualizzazione e della conferma di interventi diversi da quelli tipici legati ad una ristrutturazione ed intendo dire certificazione di qualità per la quale anche l'Azienda si è mossa ormai da un po' di tempo, ma che, purtroppo, poi ha dovuto congelare questo meccanismo per un motivo a molti di voi noto, cioè a dire la carenza o comunque l'assenza del Direttore dell'Azienda.

Questa assenza, che finalmente abbiamo per adesso riempito con un accordo in sinergia con un'altra azienda limitrofa, ci ha anche un po' limitato in quello che poteva essere lo sviluppo anche di altri servizi

Voglio ricordare a questo Consiglio che il Direttore Saverino cessò la sua attività il 31 dicembre del 2001.

Abbiamo effettuato una selezione a norma del nostro statuto e del nostro regolamento e, siccome il nostro regolamento prevede che la scelta del Direttore dell'Azienda deve essere fatta in comune accordo con la Giunta, noi presentammo all'epoca dei nominativi; purtroppo non è mai potuta avvenire la conclusione di questo percorso, quindi abbiamo dovuto operare con una supplenza per sei mesi con il Direttore della stessa azienda di Bresso e di recente con il Dottor Rizzoni che è direttore dell'azienda di Novate Milanese, azienda con la quale l'AMF di Cinisello ha fatto un accordo per utilizzare - forse questo termine è improprio - un unico direttore, quindi con risparmi che potete immaginare.

La scelta del Dottor Rizzoni era anche in funzione di portare avanti il discorso legato all'asilo nido di Via Verga.

Nell'ambito, se mi è permesso ampliare il discorso sul Piano programma e del bilancio pluriennale, certamente voi avete potuto individuare e leggere quello che è il programma di massima da qui a due o tre anni.

Voglio ricordare sostanzialmente che gli uffici amministrativi pensiamo di trasferirli, interventi strutturali nel settore delle farmacie, l'insediamento di una farmacia nel centro commerciale dell'Auchan e sostanzialmente, poi, quelli che sono gli interventi legati anche all'incarico di recente avuto sul problema delle mense che presuppone una rivisitazione di questo bilancio.

Volevo richiamare l'attenzione dei signori Consiglieri sul fatto che questo bilancio di previsione aveva ed ha un senso in una logica che oggi è mutata proprio perché ci è stato affidato anche l'asilo nido e, quindi, volevo informare che noi già tra poco dovremo modificare questo bilancio per il fatto che noi abbiamo avuto in affidamento un servizio

che è, appunto, l'asilo nido che, quando abbiamo steso questo, non ci era stato ancora affidato

Quindi, è vero che ci sono delle linee di strategia generale, ma è anche vero che noi ci dobbiamo far carico di riproporvi una modifica del bilancio di previsione, se non altro, del triennale in funzione dell'affidamento che ci avete fatto per l'asilo nido di Via Verga.

A conclusione di questa mia breve partesì, dopo siamo a vostra disposizione, volevo confermare la filosofia di questo CDA nel garantire comunque e prima di tutto l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dei servizi alla persona, però ho anche il dovere di informarvi che in una strategia di questo genere occorre rivedere alcune strategie, anche perché il business che ne deriva dal farmaco non è più quello che molti noi pensano.

Già nei primi tre mesi di quest'anno c'è un abbattimento del 7% del consumo dei farmaci.

Se questo è positivo da una parte, voi comprenderete che all'altra occorre rivedere quelle che sono sostanzialmente le logiche di riassetto o di spalmatura di eventuali utili che ne derivano da un settore di questa azienda.

Noi siamo comunque intenzionati piano piano a travasare gli utili che ne derivano dal business principale su quelli che sono i servizi sociali, ma questo non è automatico: se può essere automatico in una logica di carattere politico - e questa è una decisione che non compete a noi - non è così semplice dal punto di vista della gestione amministrativa di una azienda, anche perché un conto è che noi vi presentiamo un bilancio di carattere civilistico, chiamiamolo così, e un conto è, invece, che poi dobbiamo tener conto di quelli che sono i risvolti fiscali e, quindi, connessi ad utili che possono essere in un certo qual modo utilizzati per coprire costi sociali.

Io non aggiungerei altro, sono a vostra disposizione assieme al Direttore Amministrativo Ragionier Amoruso.

PRESIDENTE:

Grazie Presidente.

La parola ai Consiglieri.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io ho sentito la relazione del Presidente e volevo sapere rispetto all'argomento che, comunque, era al nostro ordine del giorno ed anche tenuto conto di quello che il Presidente ha detto, se però non sia anche una illustrazione, trattandosi di bilancio preventivo, anche dei numeri che noi vediamo spalmati nel documento che ci è stato dato e sintetizzati nello schema di delibera che è sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale.

Io credo che, anche sinteticamente, varrebbe la pena di dare qualche spiegazione anche numerica soprattutto per chi non ha una grandissima dimestichezza con il bilancio, in modo, magari, di far capire, laddove possa essere possibile riuscire a capire, per quale motivo, per esempio, si arriva ad una perfetta corrispondenza tra la perdita di esercizio delle mense e l'utile di esercizio delle farmacie.

È evidente, mi sembra di capirlo, però io credo che una parola vada spesa proprio all'interno dei numeri dal momento che abbiamo sottoposta alla nostra attenzione l'approvazione di un bilancio, oltre che di un piano programma.

Rispetto, invece, alle affermazioni fatte dal Presidente sulla assenza perdurante del Direttore, io credo che noi ne dobbiamo certamente prendere atto, noi vendiamo a conoscenza indirettamente delle vicende di questa azienda in maniera ufficiosa ed ufficiale, ovviamente, nei passaggi istituzionali e, quindi, ufficialmente da stasera noi siamo a conoscenza che c'è questa situazione di vacatio che va perdurandosi ed è, però, imputata alla responsabilità della Giunta che non ha ancora sciolto

il nodo su questa figura dopo che l'Azienda ha correttamente attivato tutte le procedure per arrivare ad individuare questa figura.

Allora, se questa è l'affermazione del Presidente, io chiedo ai rappresentanti della Giunta, per la verità non molto presenti questa sera, al Sindaco nella fattispecie, per quali motivi non si è ancora arrivati a definire ed a individuare questa figura che mi sembra fondamentale, oltre ad alcune valutazioni che ho fatto prima, per affrontare tranquillamente e serenamente un argomento come questo.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Io ho domanda da porre sul discorso delle tabelle che giustamente sarebbe utile, al di là della relazione, analizzare.

A pagina 27 del bilancio preventivo sul riepilogo retribuzione anno 2003 della mensa ci sono le categorie, le presenze e le retribuzioni in euro che rispetto alla tabella numerica del personale che corrisponde alla cinque persone sono 49.660 Euro per la retribuzione annua, più 9.070 Euro per lavori straordinari di produttività e questo è riferito a quelle persone.

Alla fine c'è una piccola tabella che dice totale retribuzione 2003; è il riferimento al totale aziendale quello?

Quello pari 1.038.730 Euro, altrimenti non riesco a capirlo.

È chiara la domanda?

Non mi risulta che venga da nessuna parte questa cifra, quindi è bene capire, siccome è una cifra inserita in un contesto di bilancio preventivo e giusto capire perché è stata inserita, anche perché il

personale aziendale non mi sembra che sia pagato dalla nostra... non so come è il meccanismo.

Per adesso questo domanda, poi mi riservo di intervenire sulla relazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Mi rendo conto che i numeri dicono, ma è un po' difficile capire fino in fondo cosa vogliono dire.

Per cui, io ho trovato due voci sulle quali volevo dei chiarimenti.

C'è un di scostamento tra il consuntivo del 2002 ed il preventivo del 2003; sono cifre anche piccole e mi riferisco ai corsi per aggiornamento professionale, che sono a pagina 11, e vorrei sapere cosa sono, a cosa servono, come mai è una cifra così bassa se l'aggiornamento professionale è inteso in maniera classica, per cui formazione e nuove conoscenze e poi sulle erogazioni liberali dove c'è un consuntivo che discosta notevolmente da quello che era il preventivo, quindi vorrei sapere cos'è questa voce e come mai c'è questo scostamento.

La domanda che non era preventivata, ma io l'ho fatta in Commissione e la reitero: alla luce anche di quello che c'è scritto in questa relazione, come lo spostamento della farmacia di Viale Romagna, rientra in un'ottica di servizio alla città intesa come anche servizio sociale; ripeto che quella è una zona ad alta densità abitativa, con particolari problematiche ed a noi sembra che spostare quella farmacia a favore di una all'interna di un centro commerciale che forse potrà servire Bettola, come ho sentito dire, ma credo che chi abita a Bettola faccia prima ad andare a Sesto piuttosto che sulla strada per Monza e vorrei capire perché questa scelta.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Agosta.

CONS. AGOSTA:

Grazie Presidente.

Leggevo negli interventi strutturali nel settore farmacie, quindi in questo caso pongo la stessa domanda che in parte ha fatto il Consigliere Massa, perché si parla di adeguamento e spostamento di alcune farmacie, per esempio, la mia domanda è questa: perché tutte le volte che si tende a spostare una farmacia si hanno sempre i pro ed i contro quando si fa una operazione, volevo capire, per esempio, il trasferimento della farmacia di Via Montegrappa, perché qui parliamo di trasformazione e trasferimento, ma non si dice il luogo che, magari, gli uffici o l'Azienda Farmacia ha evidenziato dove potersi spostare.

Qui mi si dice che è in programma di spostare tale farmacia, però non mi si dice la zona che l'Azienda Farmacie ha evidenziato.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io, prima di fare una piccola valutazione, volevo fare un ringraziamento sia a tutto il Consiglio di Amministrazione delle Farmacie sia a tutto il personale delle Farmacie, perché noi gli diamo ogni tanto

una gatta da pelare e quest'anno gli abbiamo dato una responsabilità molto forte, cioè quello della mensa e quello dell'asilo nido.

Io li ringrazio perché loro hanno accettato questa sfida, perché noi, come Amministrazione, abbiamo fatto una scelta per poter garantire alcuni servizio che attraverso la 328 del 2000 con i mezzi a disposizione dei nostri bilanci magari non eravamo in grado di poter erogare questo tipo di servizio, ma grazie a questa sfida che gli abbiamo sottoposto e che loro hanno accettato, sono convinto, come in tutte le altre sfide del passato dell'Azienda Farmacie, che anche questa volta con molta fatica riusciranno ad ottenere buoni risultati.

Sotto l'aspetto del puro numero formale del bilancio io non mi voglio soffermare più di tanto, perché è vero che se questa azienda voleva fare bilanci con utili molto più alti, li poteva fare, però doveva fare delle scelte politiche diverse che penso questo Centrosinistra non voglia fare, ma voglia dare sempre più servizi per la collettività ed anche quei tipi di servizi che sono poco remunerativi.

Io ho avuto modo in Commissione di parlare con il Presidente ed il Ragionier Amoruso per quanto concerne il trasferire gli uffici da Via Rinascita ad altra sede, ma non è che si trasferiscono perché si sono svegliati una mattina ed hanno deciso di cambiare sede, ma perché quello spazio lo vogliono utilizzare per altri servizi che intendono dare alla collettività.

Pertanto, sotto l'aspetto politico, io concordo appieno con questa decisione ed ho avuto giù modo di dirlo in Commissione.

Poco fa il Consigliere Massa parlava della farmacia di Via Romagna che verrà trasferita nel nuovo centro commerciale Auchan; secondo me - e me lo ha confermato il Presidente - la scelta non è stata quella di andare a fare solo ed esclusivamente del business, ma è perché in quella zona, la zona Casapi-Crocetta ha tre farmacie comunali ed una privata in un raggio di 500 metri, pertanto mi sembrava uno spreco di risorse avere una farmacie in Largo Milano ed una farmacia in Via Romagna ad una distanza di massimo 300 metri.

Secondo me ha fatto bene questo Consiglio di Amministrazione a pensare di coprire una zona della città che è quella di Casignolo-Robecco, per intenderci la zona della Bettola, che da sempre è sfornita di molti servizi, tant'è vero che i cittadini di quella zona molte volte o vanno verso Monza o vanno verso Sesto.

Quindi, io ringrazio veramente questo Consiglio di Amministrazione che ha preso questo orientamento che ha preso questo orientamento per far sì che quei cittadini possono avere il servizio di una farmacia e, nel frattempo, hanno pensato di dare questo servizio, ma anche trovare l'opportunità di fare profitto per poi prendere queste risorse, qualora ce ne saranno e sicuramente ce ne saranno, per erogare servizi alla collettività che magari altre strutture non danno.

Io mi fermo qui perché le due puntualizzazioni che ho fatto in Commissione le volevo fare anche questa sera.

Penso che la dichiarazione di voto alla fine sarà molto breve, perché questa mia esposizione è stata una sorta di dichiarazione di voto, pur esponendo due problematiche molto serie.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Presidente Pozzessere.

Assume la Presidenza del Consiglio il Vicepresidente Ghezzi

DOTT. POZZESSERE:

Io risponderò ad alcuni aspetti delle vostre domande, mentre il Ragionier Amoruso darà, poi, due risposte di carattere prettamente tecnico: una fatta dal Dottor Bonalumi sulla linearità di alcune cifre e l'altra fatta dal Consigliere Fiore per quanto attiene le tabelle.

Io vorrei, dopo oramai parecchi anni di questa mia presidenza, richiamare l'attenzione un po' di tutti sul fatto che questa vostra azienda ha più che raddoppiato il fatturato.

Noi vi abbiamo reso una ricchezza che può essere utilizzata nel modo che stiamo tentando di fare e questo presuppone alcune scelte che, innanzi tutto, hanno dovuto tener conto ed hanno sempre tenuto conto di andare ad inserirsi in un contesto di risposta ad una domanda che ci veniva fatta.

Voglio ricordare Via Brunelleschi.

Chi si ricorda le critiche feroci che sono state fatte su un trasferimento da Via Risorgimento, una farmacia di 47 metri quadrati in un bugigattolo di Via Risorgimento trasferita in Via Brunelleschi.

Non abbiamo perso una lira, non abbiamo perso un cliente, chiamiamolo così, anche se so che qualche Consigliere non vuole che si faccia riferimento al cliente, quindi perdonatemi.

Questo è uno.

Non dimentichiamoci di un'altra farmacia, quella di Via Pirandello trasferita in Via XXV Aprile che ha avuto il 40% in più di fatturato, il ché vuol dire che la gente rimane molto più soddisfatta.

La prima farmacia trasferita in Via Gran Sasso, poi abbiamo Via Mantegna, quindi noi abbiamo tenuto conto anche di queste condizioni.

Quindi, il trasferimento - se così possiamo dire - che il servizio della farmacia fa, va dove anche la gente chiede questo servizio.

Entriamo nel merito della ipotesi o, comunque, del programma di trasferire una farmacia, nella fattispecie quella di Via Romagna, nell'insediamento commerciale.

Non è vero che noi spopoliamo un quartiere, perché, come si diceva prima, a pochi metri c'è Largo Milani, attraversando il viale c'è il Brico Center e poi c'è Sant'Antonio in Viale Fulvio Testi.

Noi non vogliamo entrare in questa logica che andiamo a sguarnire il servizio, però è anche vero che noi dobbiamo fare molta attenzione a

quella che riteniamo come strategia complessiva di una azienda che deve erogare un certo servizio.

È vero che a qualcuno può sembrare che forza preponderante nelle scelte strategiche di questa azienda è l'aspetto squisitamente economico e commerciale; non è affatto vero perché noi cerchiamo, innanzi tutto, di migliorare i servizi ed è ovvio che cerchiamo disperatamente anche di rendere i nostri servizi più accoglienti, di rendere i nostri servizi anche più consoni e legati anche a quelli che sono i sistemi delle leggi.

In Via Romagna abbiamo sempre chiesto anche aiuto a trovare dei locali per ampliare la farmacia, perché, di fatto, è impossibile lavorare il più delle volte in ambienti ridotti, in ambienti che anche, purtroppo, qualche volta creano dei problemi.

Perché noi programmiamo di sviluppare una farmacia nel centro commerciale?

Beh, viva Iddio, di là ormai c'è un insediamento incredibile, anche dal punto di vista abitativo, che non può essere tralasciato e bisogna dare anche una risposta ad una domanda di insediamenti urbani che nel giro di dieci o quindici anni si è sviluppato su quella direttrice.

Certo, può essere opinabile rispetto a questo tipo di scelta, ma io non debbo neanche dimenticare quelli che devono essere anche i risultati di gestione di una azienda che deve anche garantire altri servizi.

Quando nella mia premessa - se avete avuto modo di leggere - parlavo di decostruire i problemi che ci sono nella nostra cittadinanza, vuol dire che assieme ai partner interessati a questi, l'Azienda, l'utenza e l'Amministrazione Comunale debbono lavorare, perché certi servizi debbono essere inseriti laddove, poi, la cittadinanza e l'utenza è più presente.

Quindi io devo dire che il problema degli spostamenti non lo vedo e non lo abbiamo mai visto, perché, poi, alla fine i risultati ci hanno dato sempre ragione.

Noi abbiamo anche dei risvolti e delle risposte delle utenze di compiacimento, di accreditamento, di accettazione anche di certi spostamenti.

È ovvio che ci sono naturalmente delle persone e delle famiglie - vedasi anche l'esempio della riscossione della mensa che tanti problemi sembra che fossero chissà come e, invece, un po' alla volta si stanno sistemando, l'essenziale è, a mio avviso, garantire al meglio questi servizi.

Per quanto riguarda, Dotto Bonalumi, la mancanza del Direttore, non è una colpa di non volontà; in quel momento la selezione che noi facemmo era fatta secondo una logica di un Direttore di un certo settore e dopo, invece, strada facendo, l'Amministrazione Comunale ha scelto un percorso diverso di trasformazione e quindi, di fatto, abbiamo tutti sofferto la mancanza di un manager che sapesse anche, oltre che dirigere le farmacie, sviluppare i percorsi che di recente stanno avvenendo.

Quindi, se è vero che in quel momento - parlo del maggio del 2002 - c'era qualche esigenza diversa, poi io ricordo che questo Consiglio Comunale ha discusso a cavallo dell'estate dell'anno scorso un po' tutto il meccanismo della trasformazione.

Per quanto riguarda, quindi, il problema dei trasferimenti, io chiedo agli amici Signor Massa, ma anche a Rosetta Riboldi che è sempre stata attenta a questo, di non vedere spostamenti di questo genere come un abbandono di quello che è la nostra mission; assolutamente, noi ci teniamo a garantire questo, però è anche vero che nella logica dello sviluppo che questa azienda deve dare, deve anche potersi saper muovere su altri aspetti.

Quindi, da questo punto di vista io mi auguro di aver dato qualche risposta che certo può anche, nella sostanza, non essere di soddisfazione, quindi anche il Signor Agosta che ha riproposto il problema di Montegrappa.

Montegrappa è l'ultima farmacia su cui non abbiamo potuto fare ancora interventi da anni.

Io non so se il Signor Agosta è mai stato in quella farmacia; io lo invito ad andare e vedrà che deve spostare gli scatoloni per camminare.

Oggi la farmacia non un semplice ripostiglio dove uno va e chiede i farmaci; oggi la farmacia ha anche bisogno di essere vista e scoperta in una logica che non è solo di carattere commerciale, ma anche di offerta di altri servizi, il ché vuol dire misurazione della pressione, che vuol dire prenotazione degli esami presso gli ospedali.

Tutti questi aspetti forse pochi di noi li conoscono, ma cui noi sostanzialmente abbiamo dato proprio anche le priorità e le preferenze a costi nostri, perché pochi sanno che noi facciamo le prenotazioni del CUP a costo della nostra azienda, cosa che francamente il più delle volte pochi conoscono, quando molte aziende hanno un supporto economico da parte dell'ASL e della Regione.

Non voglio ritornare su un argomento che questo Consiglio con una mozione fatta due anni fa ha cercato di sollecitare; ebbene, oggi io devo denunciare che l'ASL di Monza ancora non ha voluto rinnovare la convenzione per il CUP e noi stiamo andando comunque avanti, stiamo pagando una impiegata e stiamo facendo qualcosa come otto/novemila prenotazioni all'anno e vorremmo estendere questo servizio anche agli altri, ma non ci danno neanche il software!

Le cose ci sono, esistono, quindi anche una farmacia più bella, più aperta rende anche a chi viene in farmacia ad essere soddisfatto di questi problemi.

Per quanto riguarda, invece, gli aspetti riguardanti la linearità delle cifre, l'erogazione liberale e le altre questioni poste risponderà il Ragionier Amoruso.

RAG. AMORUSO:

Per quanto riguarda la perdita d'esercizio della mansa con l'utile d'esercizio delle farmacie è pesto spiegata, nel senso che il bilancio è stato costruito tradizionalmente prima per quanto riguarda il settore farmacie che ci era più congeniale e siamo arrivati a determinare l'utile

che poteva essere a disposizione per andare a coprire una parte del disavanzo che scaturiva dalla gestione del servizio mensa; infatti, l'analisi dei costi che noi abbiamo fatto per quanto riguarda il settore mensa, se andiamo a vedere a pagina 18 del bilancio e togliamo i ricavi da copertura di costi sociali vediamo che il disavanzo del settore mensa è di 1.300 Euro.

A questo punto è ovvio che, avendo un bilancio complessivo con un disavanzo di 1.300.000 Euro che non è possibile per legge presentare, bisogna trovare un meccanismo che ci è anche dato sempre dalle norme e dal contratto di servizio che abbiamo stipulato col Comune per coprire questo .

Quindi, utilizziamo i 507.000 Euro di utile del settore farmacia per coprire una parte del disavanzo di 1.300.000 Euro e gli 868.000 Euro intesi come ricavi da copertura sociale sono la quota che il Comune deve passare all'azienda per ripianare il servizio così come prevede la legge e come prevede il contratto di servizio.

Ecco la coincidenza esatta tra 507.000 Euro di utile del settore farmacie ed i 507.000 Euro di perdita del servizio mensa.

In effetti, il bilancio complessivo dell'azienda si chiude in pareggio, cioè a zero.

Per quanto riguarda la domanda che ha fatto il Consigliere Fiore, è ovvio che la cifra indicata nella tabella del costo del personale è la somma del settore farmacie con la somma del settore del servizio mensa; se, poi, per corrispondenza si va a vedere il conto economico complessivo dell'azienda alla voce "Spese per il personale" troverà il 1.038.730 Euro che è la somma dei 980.000 Euro del settore farmacia, più i 50.000 Euro del settore mensa.

Per quanto riguarda il discorso della formazione professionale e la differenza tra la somma preventivata di spesa e la somma presunta di consuntivo, la differenza così elevata è anche determinata dal fatto che molto spesso nelle trattative che noi abbiamo per le forniture di medicinali e di prodotti anche non medicinali speso e volentieri

riusciamo ad inserire, soprattutto per il prodotto non medicinale, a carico di queste aziende, se utilizziamo dei loro prodotti, degli aggiornamenti per tutto il personale, soprattutto per il personale laureato del settore farmacie.

Quindi le somme che noi stanziamo sono in eccesso qualora non riuscissimo ad avere questi accordi con le aziende.

Per quanto riguarda, invece, l'erogazioni liberali, la differenza di somma che emerge dal preventivo rispetto al consuntivo è semplicemente determinata dal fatto che nel 2002 non siamo riusciti ad erogare l'ultima tranche che è a carico dell'azienda per la collaborazione per il progetto con la comunità "Tierra y Libertad" del Chiapas e, quindi, è ovvio che la piccola somma che è visibile nel conto economico del 2002 è carente di questa cifra che probabilmente verrà spesa nel 2003 o in altro anno nel momento in cui riusciremo ad erogarla a quella comunità.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Risio.

CONS. RISIO:

Anch'io ho da chiedere alcuni chiarimenti per quanto riguarda le poste di bilancio.

Ho atteso un attimo ad intervenire perché credevo che nel seguito magari si facesse una panoramica un po' più complessiva sui conti pure dell'Azienda, ma il Presidente giustamente dal suo punto di vista ribadisce un suo ragionamento di impostazione complessiva che mi pare, peraltro, un approccio condivisibile nel presentare i conti preventivi e, in qualche modo, anche il resoconto, anche se qui non siamo di fronte ad un consuntivo, ma di fatto vengono esibite queste cifre, dunque in qualche modo questo prefigura, in aggancio soprattutto al nuovo servizio, una idea di partenza sulla quale costruire le basi per i nuovi conti del 2003 comprendenti il nuovo servizio acquisito.

Però voglio fare un paio di considerazioni di tipo generale che mi vengono suggerite dalla visione dei conti e le esprimo perché mi paiono di posta abbastanza rilevante e mi riferisco alle poste che vengono evidenziate nel conto economico delle farmacie che è quello sul quale abbia tradizione consolidata dal punto di vista contabile ed abbiamo i precedenti su cui costruire dei confronti appropriati.

Ebbene, io rilevo alle voci 20 e 21 della parte E "Proventi straordinari ed oneri straordinari" delle cifre abbastanza significative ed importanti che, in parte, trovano spiegazione in alcune delle parole dette... scusate, è stato un refuso, le leggevo in migliaia, ma in realtà sono cifre marginali.

Invece, con riguardo alle poste relative al TFR ed ai costi del personale io noto una differenza tra il preventivo ed il consuntivo che è una differenza significativa, e chiedo conferma di questa, legata al fatto che si tratti o meno della mancata assunzione del direttore a tempo pieno, perché era stato preventivato un costo intorno ai 976.000 Euro che è diventato 928.000 Euro e lo stesso minor importo riguarda il TFR.

Chiedo conferma che si tratti semplicemente del tema legata alla mancata sostituzione del Dottor Severino.

Se è così è - mi viene fatto cenno di sì dal Presidente e dal Direttore Amministrativo - mi è venuta la curiosità di chiedervi come mai non viene ribadito lo stesso costo a livello preventivo nel 2003, ma per questo possono esserci degli incrementi legati ad aumenti contrattuali o qualcos'altro, perché gli scostamenti sono nell'ordine del 2 o 3% e quindi mi do una risposta da solo, ma se così è, perché gli accostamenti del TFR sono così discordanti?

C'è stata una variazione significativa nel personale?

Io sono costretto a chiedere alcune di queste cose e ne avrei altre, per la verità, ad esempio sulla politica degli ammortamenti, sulla politica degli ammortamenti immateriali; sono cifre che in maniera complessiva varranno intorno ai 50.000-60.000 Euro, quindi, se pensiamo agli obiettivi complessivi dell'Azienda, non sono cifre enormi, però sono

costretto a chiederle per il fatto che non avendo una relazione sui flussi patrimoniali e sugli investimenti, se non per sommi capi, perché c'è una pagina dedicata agli investimenti immateriali ed a qualcosa che si intende fare a livello di infrastrutture sulle farmacie, ma non c'è un dettaglio un po' più analitico, quindi mi sorge qualche curiosità.

Se i presenti credono, insomma, qualche chiarimento sul tema mi piacerebbe averlo.

Poi ancora una cosa.

Anche qui siamo nell'ordine di grandezza di una decina di milioni.

Volevo capire il significato della posta delle svalutazioni dell'attivo circolante.

Abbiamo crediti che non riusciamo a riscuotere, oppure è un fatto tecnico legato semplicemente agli obblighi di legge per costituire il fondo?

VICEPRESIDENTE:

Prego Ragionier Amoruso.

RAG. AMORUSO:

Alcune risposte ce le siamo sostanzialmente date, nel senso che l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è praticamente il criterio fiscale che viene tradotto in bilancio.

Per quanto riguarda i TFR, la postazione minore è determinata semplicemente da acconti che nel corso del 2002 sono stati dati ai dipendenti sulla base di loro richieste per usufruire nell'acquisto della casa, quindi chiaramente l'erogazione di questi acconti del 70% circa sul TFR maturato comportano, poi, dei minori costi per rivalutazioni che vanno a diminuire, di fatto, l'accantonamento dell'anno successivo.

Per quanto riguarda, invece, il problema degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, anche nel bilancio di previsione diamo

delle indicazioni di aggiornamento dei software, quindi poi desumiamo, siccome oramai i software hanno una obsolescenza abbastanza rapida, cerchiamo di ammortizzarlo nell'arco di al massimo cinque anni con ammortamenti del 20%.

In questo senso si determinano quelle cifre.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Io penso che sia finita la fase delle domande e volevo fare un intervento.

Sono stata chiamata in causa per quello che si era detto in Commissione da parte del Presidente Pozzessere in riferimento alla missione dell'Azienda Multiservizi.

Io pongo questo tipo di problema.

Tutte le volte che abbiamo approvato i bilanci dell'Azienda Farmacia una delle cose che avevamo sottolineato era l'impegno che comprendeva due aspetti: da un lato sicuramente la realizzazione di minor sprechi, gli spostamenti finalizzati a tutta una serie di aspetti, ma quello che era particolarmente interessante era esattamente lo spirito che si leggeva nel bilancio e che era uno spirito a far sì che l'Azienda Farmacie contenesse, come obiettivo prioritario da realizzare anche mediante l'aumento degli utili, quello di svolgere un servizio andando nei luoghi dove magari altre farmacie non erano disponibili ad andare, mettendo in piedi il CUP per ridurre le code ed i disagi per i cittadini con le difficoltà che il Presidente ha appena adesso sottolineato; sappiamo perfettamente che l'ospedale ha pensato bene di sfruttare questa cosa riducendo i propri impegni e, quindi, sono state fatte tutte una serie di cose, appunto, avendo questa missione d'avanti.

Oggi l'Azienda Farmacie è diventata Azienda Multiservizi, cioè ad un servizio che aveva un carattere misto in cui era presente l'interesse dell'utente, ma anche il cliente, si sono aggiunti due funzioni che non hanno clienti, ma hanno cittadini che fanno richiesta di un servizio a domanda individuale, ma siamo di fronte ad una situazione in cui l'aspetto sociale diventa prevalente, cioè ancor più forte dovrebbe essere.

Invece, noi ci troviamo nel bilancio preventivo che l'obiettivo è quello di qualità e mercato.

Questo non mi piace!

È chiaro che si deve tener conto del contesto in cui i servizi devono essere gestiti, si deve tener conto della razionalità della loro gestione, si deve tener conto che gli sprechi non devono esserci, ma si deve in prima battuta tener conto che non è il mercato che può regolare servizi di carattere sociale; il mercato dovrebbe regolare altro!

I servizi di carattere sociale sono servizi che devono essere costruiti e strutturati in maniera tale da soddisfare il cittadino, quindi la qualità, ma soprattutto, appunto, l'interesse sociale.

Questo deve essere l'elemento fondamentale ed è questo che ci preoccupa, perché proprio quest'anno in cui l'Azienda è diventata Multiservizi, il taglio di questo documento ha assunto un altro carattere rispetto al passato.

Ci auguriamo che sia una modalità formale e non di contenuti; la relazione sembrava andare in un'altra direzione, però noi abbiamo un documento qui davanti e, quindi, non possiamo che prendere in considerazione quello che c'è scritto su questo documento, soprattutto tenendo conto che i due servizi che sono stati affidati sono due servizi di una delicatezza e di una importante non da poco.

Le mense attengono a vari aspetti, non è solo la distribuzione del pasto, ma deve significare molto di più in termini di qualità che dovrebbe mantenersi, ma anche migliorare e il nido.

Mi aggancio al nido.

So che quando è stato fratto questo bilancio la situazione del nido ancora non era stata risolta, quindi non possono qui dentro esserci questi elementi, ma io credo che un periodo a ricordare quelli che sono stati i contenuti del dibattito che il Consiglio Comunale ha svolto quando è stato approvato il contratto che doveva essere formalizzato con l'Azienda Multiservizi credo che sia importante e devono essere importanti alcuni contenuti che erano dentro ed alcune garanzie che nel contratto ci sono, cioè il personale con determinate condizioni contrattuali, cioè il tempo indeterminato, la garanzia da parte del Comune - così è stato scritto - che questo personale nel momento di rientro sarebbe stato garantito.

Ecco, io ho voluto ricordare questo tipo di cose, perché nella missione che questa Azienda deve avere queste cose devono essere presenti, cioè il mercato non deve essere la prevalenza; il mercato deve essere uno strumento che può consentire il miglior funzionamento, ma non l'obiettivo, non il punto di arrivo.

Credo che sarebbe estremamente negativo se questa fosse la logica.

Poi un chiarimento brevissimo.

Io non ci capisco niente di calcoli, per cui faccio un discorso di carattere generale e lascio ai tecnici i particolari, ma una delle cose che non sono riuscita a trovare è lo stipendio del direttore.

Se qualcuno mi vuole chiarire questo piccolo aspetto di tipo tecnico, gliene sarei grata.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BALUMI:

Io avevo un paio di cose ancora da chiedere.

Relativamente al personale della mensa, la situazione al 01/01/2003 parte da zero e sono previsti cinque soggetti in aumento, di cui due sono individuate come dietiste a part-time.

Non potrebbero essere dietisti?

Per forza dietiste?

Ecco, quindi, avendo letto il bando per l'assunzione, ci riferiamo a questo bando e, quindi, la vicenda è previsto che si chiuda entro il 31/12, quindi questo sarà il personale, ecco, una conferma che questa l'operazione.

Poi qualche chiarimento in merito ad una cifra importante che, a mio parere, potrebbe meritare qualche parola di chiarimento e mi riferisco ai 100.000 Euro previsti come investimento per l'adeguamento della Farmacia numero 5.

Cifre altrettanto importanti sono previste per altre due farmacie: la numero 6 di Via Montegrappa e la numero 8 di Viale Romagna.

Però, per queste si tratta di adeguamento e trasferimento, mentre per quella di Viale Fulvio Testi si parla solamente di adeguamento.

Ora, dal momento che non siano possibili grossi adeguamenti strutturali, perché sostanzialmente questo immobile è una scatola all'interno di un edificio di più vasta superficie e con caratteristiche commerciali, mi piacerebbe capire questi duecento milioni come si pensa di impiegarli e se un adeguamento di questa struttura può portare a far lievitare i costi in misura che mi sembra significativa.

Per quanto riguarda, poi, la Farmacia numero 6, una domanda, perché il Presidente diceva che questa è una delle ultime farmacie ad essere toccata.

Io non vorrei ricordare male, ma la Farmacia di Via Montegrappa ha subito un trasferimento in tempi recenti, non è da sempre...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONALUMI:

Ecco, sono otto anni.

Mi sembra che rispetto ad altre situazioni non possa essere definita proprio così obsoleta nei suoi impianti e rispetto alle scelte fatte; probabilmente non si è considerato che la scelta allora poteva essere una scelta di carattere transitorio, perché io credo che già allora si poteva pensare, stante il tipo di localizzazione, che probabilmente i locali non sarebbero stati dei più felici.

Questo come annotazione, perché il Presidente, che ovviamente parla a nome del Consiglio, cerca di evidenziare aspetti più positivi; per me questo, invece, è un aspetto negativo e non so neanche se imputabile alla sua gestione o no, ma certamente non mi sembra un trasferimento così datato da poter essere oggi giudicato come inadeguato, perché probabilmente andava fatta una previsione differente allora

Mi sono ricreduto, e questo glielo ho anche detto la scorsa volta, rispetto ad alcune valutazioni sul servizio notturno, ma continua a permanere, a mio parere, una certa inadeguatezza rispetto alla prontezza nel rispondere alle esigenze, perché talvolta non c'è il farmaco.

Quindi, io ho riconosciuto all'azienda, in realtà, la bontà di una scommessa che certamente era tale, non si poteva non pensare ad una scommessa, scommessa direi vincente.

Altrettanto, però, a mio parere, non si può dire della scelta di Via Brunelleschi.

Per quanto mi riguarda, rimango della mia idea perché certamente non si può difendere una scelta di questo tipo semplicemente limitandosi a dire che non si è perso un cliente; questo sarebbe tutto da vedere, perché perdere clienti con una continua esplosione della spesa farmaceutica a me parrebbe francamente impossibile.

Io lamentavo il fatto che si fosse comunque decentrata rispetto all'asse di Via Risorgimento e lamentavo soprattutto il fatto che non c'era stata una pluralità di attenzioni rispetto alla scelta dei locali,

ma si è trattato quasi di una scelta obbligata fatta non in contraddittorio con altre possibilità di soluzione e stante la natura e la collocazione di uno dei due contraenti, nella fattispecie il venditore, a mio parere sembra forzata la scelta.

Ecco, mi pare che sia un po' semplicistica l'analisi fatta nel difendere questo tipo di scelta semplicemente con il fatto che non si sono persi clienti.

Sarà mia premura verificare il dato disaggregato di questa farmacia, tenuto conto, però, di alcuni sviluppi di carattere urbanistico che ha avuto la zona, tenuto conto di alcuni flussi di traffico che evidentemente sono cambiati, tenendo conto, insomma, di una serie di cose.

Sarebbe anche interessante - questo evidentemente non me lo può dire il Presidente, ma è una ricerca che ho potuto fare io - quale ritorno, invece, abbia avuto la farmacia privata che sta qualche metro più avanti, tenuto conto che perdere clienti lì è un po' difficile perché o si va lì, se si vuole la farmacia comunale, o si va lì, nel senso che non c'è una grandissima scelta: si trattato solo di far allungare la strada a parecchia gente.

Così come io non sono d'accordo rispetto alla scelta che questo Consiglio ed il Presidente vogliono fare di collocare la farmacia all'interno del centro commerciale Auchan, perché sono d'accordo sul fatto che una razionalizzazione rispetto alla distribuzione delle farmacie sia certamente un obiettivo intelligente, ma sono contrario al fatto che si possa pensare che la soluzione del problema è portare la farmacia all'interno del centro commerciale, prima di tutto perché, se consideriamo la viabilità che sorgerà attorno a questo centro commerciale, sarà irraggiungibile se non attraverso l'utilizzo dell'automobile e bisogna tener conto che nessun insediamento residenziale è previsto lì, almeno per quanto riguarda il territorio comunale di Cinisello, quindi io ritengo che non stia in piedi la giustificazione di andare in contro all'utenza e al cliente.

Ma sono soprattutto contrario al fatto di portare servizi di carattere pubblico all'interno dei centri commerciali, perché poi gli manca che gli fanno la cappella, ovviamente nel rispetto delle pluralità confessionali, quindi più cappelle ed uno, poi, ci va a sentire pure la messa oltre che a fare tutto il resto nel centro commerciale.

Quindi, io ritengo che servizi come l'Ufficio Postale, le farmacie e le banche debbano restare lontani dal centro commerciali, perché sono gli unici che possono rivitalizzare alcune zone e, se ci mettiamo anche la farmacia comunale, non credo che noi rendiamo un servizio che abbia una grande valenza sociale e, soprattutto, visto in prospettiva e stante l'impoverimento di alcune zone della nostra città, io credo che il presidio farmaceutico sia anche importante soprattutto perché è più raggiungibile in alcune zone rispetto ad altre, per esempio, dalla cittadinanza che lo utilizza di più, che sono gli anziani e l'anziano al centro commerciale è una mosca bianca, perché, se non è accompagnato da qualcuno, difficilmente ci arriva ed è, invece, proprio l'anziano che ha necessità di utilizzare il servizio della farmacia.

Quindi io inviterei il Consiglio di Amministrazione a riflettere sulla ineluttabilità o meno di una scelta di questo tipo, perché è evidente che il Sindaco e l'Amministrazione abbiano potuto fare una richiesta di questo tipo, ma credo che su questa richiesta ci si possa ancora ragionare, perché potrebbe comunque tornare utile all'Amministrazione un accordo con il centro commerciale che, però, non sia necessariamente quello di andarci a portare una farmacia comunale.

Ancora, inviterei il Consiglio di Amministrazione - non ho dubbi che lo farà con la necessaria oculatezza e ponderazione - a esaminare attentamente anche il problema del trasferimento degli uffici amministrativi.

Ho visto che sarà un impegno notevole del prossimo futuro ed anche qui c'è una proposta dell'Amministrazione che mi sembra condivisibile, perché la zona è comunque facilmente raggiungibile, ancorché non sia uffici aperti al pubblico, ma mi sembrano anche abbastanza prestigiosi

stante la novità di questo edificio e il fatto che sia appena terminata la sua edificazione.

Certo, alcune problematiche che vengono poste nella relazione rispetto alla superficie e la necessità di una eventuale sub locazione mi sembrano ben poste, però inviterei anche qui ad approfondire l'argomento e, magari, se fosse possibile, anche con una comunicazione indiretta o al Presidente della Commissione, farci sapere prima del prossimo bilancio se è stata fatta anche rispetto a questo che resta, comunque, anche per la valenza dell'investimento, un passo fondamentale.

Grazie.

Riassume la Presidenza del Consiglio il Presidente Zucca

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io volevo chiedere al termine della fase delle risposte su alcuni quesiti posti dai Consiglieri, in particolare dal Consigliere Bonalumi, una sospensiva.

Quindi, preannuncio questa richiesta precisando che non sono intervenuto fino a adesso anche perché, avendo partecipato ai lavori della Commissione, entrerò direttamente nei temi finali, quelli più politici, però preannuncio che alla fine delle risposte relative ai quesiti posti dai Consiglieri chiederò una sospensiva.

PRESIDENTE:

Va bene, quindi con questo intervento del Presidente Pozzessere chiudiamo la fase delle domande.

Prego.

DOTT. POZZESSERE:

Rispetto alla precisazione di carattere politico fatto da Rosetta Riboldi, nella sostanza io forse debbo richiamare un po' l'attenzione della Signora Riboldi sul contenuto complessivo della relazione che ho scritto, perché se è vero che due parole sono state evidenziate, se sono lette bene, non intendono assolutamente quella che è la preoccupazione che la Signora Riboldi ha voluto dimostrare.

Qualità e mercato oggi vogliono dire anche capacità di erogare servizio alla persona con riferimenti sostanziali della qualità dello stesso e di competitività con il mercato nel senso lato della parola.

Quindi, riconfermo tutta la nostra attenzione come, per altro, dal 1995 questo CDA e questo Presidente ha sempre portato avanti e, quindi, io mi rimetto a giudizio pratico di quello che stiamo facendo.

Quindi, l'attenzione è sempre tale, ma allo stesso tempo io ritengo, come Presidente di un Consiglio di Amministrazione di una Azienda che oggi è anche pluriservizi, di confrontarsi con queste logiche; diversamente faremmo anche la fine di chi sostanzialmente si accorge che questi servizi vengono gestiti da imprese particolari che forse di sociale hanno poco, ma che poi, alla fine, erogano un servizio.

Certo, per noi è difficile - quindi rispondo alla precisazione del Dottor Bonalumi - rendere compatibili quelle che sono impressioni, quelle che sono esigenze anche di carattere politico di appartenenza a quella che, poi, deve essere l'operatività di una azienda che, comunque, deve garantire questi servizi.

Quando il Dottor Bonalumi parla di stranezza o comunque dice che all'Auchan non si vede bene, Dottor Bonalumi, lei molto probabilmente non ha girato tutti i paesi vicini al nostro, ma non vogliamo dire che vogliamo mettere una farmacia perché dobbiamo fare commercio; io ritengo e ne sono convinto che comunque questo servizio deve andare anche in questi centri.

Questa naturalmente non è una affermazione tanto per farla, ma perché oggi questo è anche uno degli aspetti più importanti di un servizio pubblico.

Mi dispiace contraddirla, perché dobbiamo, invece, far sentire anche la presenza del servizio pubblico in un contesto squisitamente commerciale, perché noi dobbiamo anche confrontarci con questi logiche, diversamente ci va la farmacia privata.

Poi, le farmacie debbono trovare collocazione nell'ambito di una pianta organica definita con Legge Regionale; noi siamo fermi al 1984!

La città di Cinisello Balsamo è dal 1984 che è ferma con la sua pianta organica, cioè da quando c'erano 80.000 abitanti, oggi sono di meno, e quindi si è perso anche il diritto di prelazione della ventesima farmacia che in quel lontano 1984 era di nostra competenza.

La popolazione è diminuita, quindi abbiamo in città diciannove farmacie: dieci private e nove pubbliche.

Allora, noi stiamo cercando, nell'ambito di una riorganizzazione di quella fascia di territorio, di mantenere il nostro diritto alla nona farmacia pubblica e non ne possiamo aprire una ventesima.

Quindi, è una scelta anche di questa Amministrazione Comunale; noi, però abbiamo il dovere di rendere questa azienda, come ho già prima, al passo di quella che è l'evoluzione sul settore della vendita del farmaco e non è una scelta personale di imprenditori privati che fanno questa scelta e ci mettono di proprio.

Noi dobbiamo dare anche alla proprietà le condizioni per le quali certi servizi debbono andare in alcuni posti, debbono essere sinergicamente rifatte o riformulate anche in una logica di competitività con gli altri e poi tocca a voi, ripeto, prendere la decisione finale.

Teniamo, però, conto che questo è un preventivo, questa è prospettiva di intervento in una logica che deve essere anche ridisegnata con i nuovi servizi che abbiamo avuto non più tardi di ieri.

Ecco perché ci troviamo spesso e volentieri anche noi a questo tavolo un po' confusi, se mi permettete, perché se da una parte ci si

chiede di rendere molto più redditizia l'operazione di una azienda come questa, dall'altro ci si dice: no, li non dovete andare!

Ma questo non lo dico per polemica, chi mi conosce sa che io sono una persona molto tranquilla e mi sono reso sempre disponibile ad un confronto che non è stato mai fatto da questo punto di vista.

Quindi, ci ritroviamo solo ad illustrarvi un preventivo ed un consuntivo.

Su queste cifre e su queste iniziative noi aspettiamo il vostro parere, però, se dobbiamo entrare nel merito, non penso che questa sia o possa essere la sede, anche perché io mi potrei personalmente risentire su alcune cose e non è vero, Dottor Bonalumi, che il Presidente deve gonfiare alcune cose quando non sono vere.

Io la invito ufficialmente a venire nella nostra sede, ci facciamo una mezza giornata di chiacchierata e lei si renderà conto che non è solamente un voler gonfiare alcuni risultati.

Certo, dobbiamo dare atto che alcuni farmaci manchino, però mi trovi una farmacia che abbia tutti i seimila principi farmaceutici.

Per quanto riguarda questa situazione, noi siamo - ripeto - in una convinzione che tutti cerchiamo di migliorare questo servizio.

Io prendo veramente a cuore le dichiarazioni e quello che mi viene detto da Rosetta, ma anche di altri, però dobbiamo anche tenere davanti a noi una strategia molto più ampia rispetto a certe cose.

Quindi io mi rimetto sempre, come mi sono sempre rimesso, alla vostra valutazione ed alle vostre decisioni.

PRESIDENTE:

Va bene, quindi facciamo la sospensiva

SOSPENSIVA (ORE 23:09 - ORE 23:26)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di entrare in aula.

Ci sono Consiglieri che intendono intervenire?

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Il gruppo consiliare di Forza Italia ha attentamente letto la relazione dei Revisori dei Conti e del Consiglio di Amministrazione delle Farmacie riguardante il bilancio che stiamo discutendo questa sera.

Debbo dire che noi l'abbiamo letta molti giorni fa questa relazione e, in particolare, chi ha partecipato ai lavori della Commissione ha avuto modo di illustrare una serie di osservazioni.

Questa sera sono state fatte delle domande, sono state fatte delle osservazioni nel merito puntuale delle cifre, io mi limiterò, invece, ad una valutazione generale di tipo politico.

La nostra valutazione da questo punto di vista è di attenzione nei confronti di una Azienda delle Multiservizi e Farmacie che sta facendo dei notevoli sforzi e che si trova in una situazione oggettiva di difficoltà rispetto ad un punto fondamentale che è quello della questione della gestione delle mense e che si troverà a dover far fronte, da qui a breve tempo, a tutta la partita relativa all'asilo nido.

In particolare, Presidente, noi abbiamo avuto modo di sottolineare i rischi dovuti ad una cessione di servizi alla Azienda fatta con una logica non propriamente di analisi del mercato e della situazione, ma fatta con una logica di necessità di esternalizzare un servizio in tempi molto rapidi e brevi.

L'abbiamo criticata e, in qualche modo, la relazione un po' risponde a noi Consiglieri dicendo: in effetti, dal punto di vista delle risorse, la gestione delle mense rappresenta un punto difficile su cui bisogna lavorare e certamente lo sarà il punto dell'asilo nido.

Allora, ecco perché vediamo nello sforzo fatto dal Consiglio di Amministrazione di cercare di recuperare quella efficienza e quella efficacia che probabilmente proprio nel momento di difficoltà viene più fortemente sentita e, quindi, quella necessità di recuperare competitività e quel dato che è più positivo degli altri anni rispetto all'utile che, però, viene completamente riassorbito dalla gestione delle mense.

Sono tutti segnali incoraggianti sui quali noi osserviamo con attenzione, naturalmente all'interno di alcune osservazioni critiche che sono state svolte in particolare dal Consigliere Bonalumi.

Rispetto alla questione specifica, ma che ha occupato un po' di ragionamenti e di discussione sulla farmacia nel centro commerciale, io colgo ancora l'occasione per ribadire con chiarezza quella che è la nostra posizione a riguardo, anche perché abbiamo letto su giornali autorevoli, come La Repubblica, o altri meno conosciuti di Monza, cose false rispetto alla posizione di Forza Italia sul centro commerciale e, allora, io coglierò l'occasione per rifarlo.

Noi siamo contrari alla farmacia dentro l'Auchan in quanto noi siamo contrari all'intervento sull'Auchan.

Il passaggio è molto semplice: noi siamo contrari al triplicamento del centro commerciale.

Questo è un dato politico e questo è importante perché, ripeto, i giornali hanno dato notizie false e, infatti, su questo ci saranno degli sviluppi.

Quindi, non soltanto il Centrosinistra avrà di che lamentarsi su quegli articoli, ma anche noi non siamo certamente contenti.

Detto questo, dal punto di vista della scelta aziendale, io ritengo giusto e corretto il ragionamento fatto dalla farmacia che dice: vado nel centro commerciale - che io non vorrei - che sarà attrattore e, in quanto attrattore, sarà un luogo dove, nel bene o nel male, sarà necessario mettere dei servizi a disposizione dei cittadini che siano anche dei servizi pubblici e, quindi, le farmacie.

Ecco perché ho fatto questo ragionamento, perché mi serviva per riprecisare una posizione politica sul tema del centro commerciale Auchan, mi serviva anche, però, anche per dire che dal punto di vista dell'analisi dell'azienda, noi siamo convinti che sia questa la strada giusta, cioè cercare i luoghi di attrazione dove i cittadini si recano, cercare punti dove farsi raggiungere meglio e, quindi, da questo punto di vista riteniamo interessante l'ipotesi fatta e, cioè, quella di andare verso un luogo dove ci sia attrazione per bi cittadini.

Riteniamo interessante lo sviluppo relativo alla sempre maggiore attenzione al cittadino, quasi come fosse un cliente - si diceva nella relazione - il ché non è brutta cattiveria detta da chi vuole essere globalizzatore, ma nella sua accezione positiva; accezione positiva che, pensate, viene anche inserita in alcune leggi dello Stato quando si parla degli Uffici relazioni con il Pubblico.

Quando lo Stato ed i Governi di Centrosinistra e di Centrodestra hanno fatto leggi, direttive e regolamenti dove si dice che nell'Ufficio Relazioni con il Pubblico il cittadino deve essere trattato come un cliente, in quanto portatore di diritti, necessità e bisogni che sono caratteristiche e prerogative per cui un servizio deve cercare di soddisfare al meglio questa necessità da parte del cittadino.

Quindi, se è stato detto ed è scritto nelle norme per quanto riguarda l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, ovvero dove l'Amministrazione Comunale parla con il cittadino, io credo che un servizio pubblico fatto da una azienda che è un ente strumentale del Comune che mi dice: attenzione, io devo essere così attento al cittadino che questo mi diventa un cliente che io debbo soddisfare e questo è un obiettivo con il quale ho un migliore rapporto, una migliore relazione con i cittadini e, oltretutto, sto anche investendo su risorse maggiori che mi permettono in parte di ripianare quei servizi che io svolgo e che non hanno per un sufficiente introito e sui quali farò lavoro di razionalizzazione; tutti fatto tecnici che sono, però, nella direzione giusta.

Ecco, quindi, se tutto questo viene fatto, io credo che questa non possa essere che un segnale incoraggiante al quale questa Opposizione che vuole, come sempre, controllare e verificare, guarda con attenzione.

Credo che questo ragionamento di tipo politico non abbia più bisogno di particolari interventi, quindi, per quanto ci riguarda, è già una dichiarazione di voto di astensione e di attenzione a quanto avverrà nei successivi anni proprio su questa strada che inizia ad essere intrapresa.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Anch'io faccio una dichiarazione di voto non molto lunga, però prendo un po' di tempo.

Devo dire che c'è anche il Consigliere Mangiacotti che, avendo svolto la sua funzione di Presidente di Commissione, quindi avendo assistito al dibattito che c'è stato, avrebbe voluto dare anch'esso un contributo ed io gli un po' tarpato le ali, però farà ovviamente conoscere il proprio parere sul Consiglio di Amministrazione delle Farmacie e mi scuso con il Consigliere Mangiacotti per questo.

Noi stasera siamo di fronte a due documenti, il bilancio di previsione ed il bilancio di programma pluriennale, che di per sé rappresentano una svolta nell'ambito dell'Azienda Multiservizi e Farmacie ed io devo dare atto al Consiglio di Amministrazione di aver affrontato questa svolta in termini molto positivi.

Si vede, sia pure con la limitazione che hanno indicato della ascendenza del Consiglio nel 2004, ciò nonostante bisogna dar merito a questo Consiglio di Amministrazione ed a questo Presidente che lo ha indicato, ma non per questo si è sottratto alla sfida che

l'Amministrazione ha chiesto all'Azienda Farmacie, anche con tempi veloci che l'Amministrazione ha messo nel trasferire all'Azienda Farmacie i servizi mensa e asilo nido Verga.

Ecco, con queste due nuove attività il Consiglio di Amministrazione si presenta con i due documenti in termini molto seri e che cominciano a farci capire che cosa significa avere una Azienda farmacie che da un lato riesce a trovare le risorse che vengono dall'attività del farmaco e trasferirle in quello che l'Amministrazione ha dato loro come compito, cioè, nel bilancio preventivo 2003 si vede che l'utile di poco più di 500.000 Euro viene utilizzato per quei servizi che l'Amministrazione ritiene di non essere più in gradoni di gestire.

Quando noi abbiamo fatto questa scelta, non è che l'Amministrazione - cara Rosetta Riboldi - intende lasciare al mercato questi servizi; l'Amministrazione, il Consiglio Comunale dovrà controllare che questi servizi vengano svolti con quelle caratteristiche che sono proprie di un servizio così delicato, ma che, d'altra parte, a me pare che questo carico di responsabilità è esplicitato.

Quando vediamo che la definizione che viene ad essere a pagina 1 "L'Azienda Multiservizi come impresa sociale", ecco, io trovo qua il contenuto dell'acquisizione di questa che viene indicata come mission da parte del Consiglio di Amministrazione delle Farmacie.

Questo è lo spirito con il quale noi, Consiglieri Comunali, vogliamo che venga acquisito questo che è un servizio importante per i nostri cittadini e saremo attenti che quella qualità che vogliamo, come pubblico, esserci come contenuto in questi servizi venga mantenuto.

Noi saremo attenti, ma non ho dubbi, per quanto riguarda l'esprimersi del Consiglio di Amministrazione, che questo sarà, perché è molto interessante capir che come obiettivi soprattutto nel programma pluriennale e con tutti i limiti che sono qui indicati, si vede che c'è la volontà di darsi degli obiettivi di qualità ISO e sono state apportate delle cifre, quindi non saranno certamente delle indicazioni, ma saranno degli impegni.

Questa è anche un altro un obiettivo che, se il Consiglio di Amministrazione si è dato, noi lo vediamo trasferito in questi servizi che riteniamo aver affidato, perché quando si trasferiscono i servizi, l'obiettivo, che l'Azienda Multiservizi si dà, è quello della certificazione, beh, certamente nella certificazione ci sono le garanzie che il servizio è dato secondo quei criteri che noi vogliamo ci siano.

Mi fermo velocemente sulla questione della nuova farmacia nell'Auchan.

Qui si sono un po' mettere d'accordo Bonalumi e Bianchessi.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIGANÒ:

Ma per l'amor del cielo!

Io ho apprezzato e tu sai che apprezzo i tuoi interventi perché sono sempre puntuali ed ho scritto le prima parole che hai pronunciato quando sei intervento: "Affrontare serenamente..."

Lo ha fatto e lo ha fatto senza risparmiare quelle che sono le sue opinioni, ma c'è una contraddizione fra quello che è stato dal Capogruppo Bianchessi e quello che ci diceva il Consigliere Bonalumi.

In sostanza, noi abbiamo approvato l'Auchan e lui dice: io approvo anche l'inserimento dentro questo realtà del servizio pubblico farmacie.

Io dico che questa scelta, noi diciamo che questa è una scelta positiva e la positività l'ha già indicata tutta ed io non mi ripeto, ma faccio riferimento a quello che ha detto il Capogruppo di Forza Italia.

A me pare che anche qui, nei programmi del Consiglio di Amministrazione e negli obiettivi che si dà, questa è un obiettivo utile ed interessante; perché utile?

Utile perché se vogliamo sempre di più riuscire a dare quei servizi sociali, come mense e asili nido, dobbiamo da qualche parte ricavare le risorse.

Bene, questa è una di quelle iniziative che a me pare essere una impostazione giusta.

Quindi, riassumendo quello che è nel programma del bilancio preventivo, quello che è detto nel bilancio di programma pluriennale noi riteniamo di essere soddisfatti di questi documenti e, ovviamente, saremo anche controllori che tutto ciò che viene indicato effettivamente sarà messo a riferimento dell'attività del Consiglio di Amministrazione.

Tutto questo, ovviamente, per dire che il nostro voto è favorevole al primo documento e, soprattutto, al secondo documento che è il bilancio pluriennale e faccio un ringraziamento per l'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione, dal Presidente e dal Direttore che collabora con il Consiglio di Amministrazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Io intervento per dichiarazione di voto e preannuncio che sarò molto breve, però qualche puntualizzazione in più la vorrei dare.

Tutto quello che ha detto il Capogruppo Viganò io lo condivido appieno ed aggiungo anche un'altra cosa.

Per quanto mi concerne, sono anche contento e soddisfatto della dichiarazione di voto che ha fatto il Capogruppo di Forza Italia Bianchessi, perché nella sua esposizione non c'era negatività nei confronti di questo Consiglio di Amministrazione e verso questa programmazione e le dico, caro collega Bianchessi, che se vogliamo guardare tutti i giornali, di menzogne ne troviamo a iosa; quello che conta sono gli atti veri, gli atti che restano, perché di "bla bla" ce ne sono tanti e, se noi li vogliamo guardare tutti, non andiamo più a casa.

Proprio per tornare al concreto, io sono contento di questo Consiglio di Amministrazione per questa esposizione che ha fatto prima di tutto perché questo Consiglio di Amministrazione che è una continuità della vecchia azienda e da quando è nata questa Azienda c'è stata sempre una continuità filosofica nella gestione che sicuramente non ha dato degli utili così enormi, ma se gli trasformiamo in una valutazione di tipo diverso e, cioè, da quanto valeva l'Azienda quando è stata costituita e quanto vale oggi, facendo una analisi possiamo vedere che i passi avanti sono stati enormi.

Il valore patrimoniale che ha acquisito questa azienda è enorme, secondo me negli ultimi due o tre anni ha più che raddoppiato il proprio valore.

Se noi mettevamo sul mercato in vendita questa azienda o una parte di questa azienda avremmo avuto una certa cifra; se la mettiamo oggi, con tutte le trasformazioni che ha fatto e con tutti gli aggiustamenti e la buona gestione, sicuramente il valore è oltre che raddoppiato.

Questo lo dobbiamo mettere in conto perché qualora un giorno questa Amministrazione o le amministrazioni che verranno decideranno di mettere sul mercato un pacchetto azionario di una certa quota, questi sono anche bei soldini che vengono, specialmente quando questo Consiglio di Amministrazione porterà a compimento quei due compiti molto forti che gli abbiamo attribuito e una volta acquisita a pieno titolo tutta la buona gestione, perché oggi siete ancora in una fase sperimentale, però man mano che andrete avanti acquisirete esperienze che daranno maggiori risultati sotto l'aspetto economico.

Mi soffermo anche sulle parole che sono state spese a pagina 1 della relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione dove dice "questa nuova concezione di risposta ai bisogni dell'utenza sempre più consapevole dei propri diritti presuppone anche la necessità di scegliere ed attivare un sistema di partnership", pertanto questo Consiglio di Amministrazione non si è chiuso in casa, ma si vuole aprire alle esperienze degli altri, si vuole confrontare con le nuove realtà che

domani si vorranno affacciare e collaborare con questa azienda e questo per me è un fatto significativo.

Prima sentivo da qualcuno che si scandalizzava della definizione cliente/utente; guardate che questa definizione non è riduttiva, anzi, in termini economici chi gestisce qualunque tipo di attività commerciale o produttiva è molto attento al cliente ed il cliente è considerato un fattore positivo perché oltre a portargli ricchezza economica, gli porta ricchezza per far sì che la propria professionalità venga modificata, cioè se parte con un tipo di atteggiamento, il cliente gli fa capire e lui modifica gli atteggiamenti e questa modifica va sempre verso la necessità del cliente.

Pertanto, io - come ho detto prima - condivido tutta l'impostazione generale e sono sicuro che fra qualche tempo, quando ci troveremo per qualche altro passaggio, troveremo queste problematiche in parte già affrontate e questo Consiglio di Amministrazione e questa Amministrazione Comunale metterà in capo magari altre nuove esperienze che questo Consiglio di Amministrazione porta a risoluzione, perché una volta che ha portato alla risoluzione alcuni problemi, non lo ha fatto per un interesse personale, ma lo ha fatto per l'interesse della città, perché il fine si trasmette a quel cittadino cliente/utente che ha alcuni vantaggi con minori spese.

Infatti, prima il Presidente ci diceva che l'Azienda svolge alcune attività a costo zero per il cittadino/utente e questo è un nostro fiore all'occhiello e, anzi, io pregherei, se c'è la possibilità, di divulgarlo perché è un fatto positivo che un Azienda faccia dei servizi a zero Euro nei confronti del cliente/utente.

Reclamizzate questi servizi, perché è motivo di vanto!

Non dobbiamo prendere solo le palate in testa quando le cose non vanno, ma dobbiamo anche reclamizzare quando qualcosa di buono viene fatta, perché a mio avviso il Centrosinistra nella passata gestione del Governo Nazionale ha fatto tantissime cose belle, ma ha fatto una cosa

sicuramente negativa: non propagandare tutte le cose positive che ha fatto.

Pertanto, un piccolo suggerimento: io vi invito, se ci sono le risorse, a reclamizzare tutte queste cose buone che fate nei confronti dei cittadini.

Concludo dicendo che il mio voto sarà positivo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Risio.

CONS. RISIO:

Grazie Signor Presidente.

Io cercherò di essere molto breve per evitare di protrarre ulteriormente il dibattito che è stato abbastanza ricco ed intravedo, anche dalle caute aperture che venivano dai Consiglieri della Minoranza, un dibattito che in qualche modo sembra aver portato ad una condivisione di pensiero, quindi, al di là del merito dello stesso, certamente in qualche modo prendo atto con favore questa cosa.

Devo dire in termini generali che questo di cui stiamo discutendo questa sera è un atto nel quale si vede cristallizzato in questo documento della guida di questa Azienda, la condivisione di quella progettualità che questa Amministrazione aveva in mente ed ha in mente nel momento in cui chiede ad un suo braccio operativo, quale è indubbiamente una azienda di questo tipo, di cercare di realizzare non già e solo una funzione di azienda monoservizi, ma a diventare azienda pluriservizi; da una azienda monobusiness - come va di moda dire oggi - ad una azienda con una pluralità di business da seguire.

Tra l'altro, business che non sono neanche molto parenti gli uni con gli altri e che richiedono competenze spesso anche molto diverse in termini gestionali.

Quindi, vedere una certa consapevolezza di questa difficoltà mi ha fatto piacere.

Notavo nelle parole ponderate del Presidente del Consiglio di Amministrazione che sia ben presente questo tipo di difficoltà e mi pare che lei stesso, Presidente Pozzessere, quando ricordava l'episodio della sostituzione del dirigente andato in pensione, ci si è posti in quest'ottica con un approccio un po' diverso rispetto al passato, anche tenendo conto del fatto che questa azienda si muoveva ed aveva intenzione di muoversi in una direzione diversa rispetto a quella del passato, appunto, verso quella della pluralità di business.

Qui noi, peraltro, troviamo solo una parte di quelle funzioni che già oggi sono in effettivo inizio di gestione da parte dell'Azienda, perché sul programma degli investimenti in ordine agli asili nido non c'è ancora nulla e io credo che un suggerimento da fare a questo Consiglio di Amministrazione è di riferire, laddove saranno pronti dei programmi per l'impostazione di questa ulteriore attività, non nella plenaria del Consiglio Comunale, ma certamente nella Commissione competente di questa ulteriore implementazione del programma di attività dell'azienda, perché credo sia effettivamente vero che la relazione di questa sera, apprezzabile per la consapevolezza di queste difficoltà di affrontare per governare questa missione plurima, comunque necessariamente carente perché prodotta quando non vi era la certezza dell'aver acquisito quell'ulteriore attività legata agli asili nido.

Io credo che l'approccio complessivamente sia comunque corretto e il fatto che l'azienda lo condivida nei fatti con un programma di investimento coerente con queste idee sia da rilevare, cioè l'idea che un business debba sostenere quanto più possibile l'altro sia comunque una idea che consente di meglio bilanciare e di gestire in maniera più efficiente le risorse di questa azienda, evitando anche quegli inevitabili sprechi che ci sono in qualunque e quelle inevitabili inefficienze che ci sono in qualunque struttura.

Adesso io non voglio fare l'esempio di quelle società che l'inverno producono gli sci e di estate producono le racchette, però c'è un po' dietro l'integrazione di vari servizi, quindi una idea che vagamente richiama a questo concetto e, però, è una strada nuova certamente per la Pubblica Amministrazione e anche per le sue emanazioni sotto forma di società.

Quindi certamente nel complesso un giudizio da parte del gruppo consiliare cui appartengo molto positivo in questo senso.

Una cosa che mi pare utile sottolineare è che effettivamente la conoscenza da parte dei cittadini dei servizi che questa azienda non è, secondo me, adeguata ed io credo che debba essere destinato quanto prima e, se possibile, anche in corso d'anno, una modifica del programma di investimenti per destinare delle risorse alla conoscenza di questo, perché è pur vero che certi servizi che oggi sono prestati a totale nostro carico, in quanto non sovvenzionati dall'ASL, il Presidente citava quello legato al CUP, posso capire la difficoltà in termini di stato d'animo da parte di chi amministra questa Azienda a propagandare un servizio sul quale non ha le certezze che dovrebbe avere nell'affrontarlo, nello stesso momento, però, è anche vero che è un servizio che noi diamo e siamo nella situazione paradossale di farlo.

Per cui, mi parrebbe utile anche, al di là della propaganda della notizia in quanto tale, ma proprio per aiutare quei cittadini che non sono pienamente consapevoli di tutte le opportunità che il servizio farmacie offre.

Oggi, poi, con l'ulteriore gestione di questi servizi, io credo che si possa, in termini di promozione e conoscenza sul pubblico, utilizzare strumenti più agili attraverso l'Azienda Farmacie per far arrivare le conoscenze ai clienti, utenti o cittadini, chiamiamoli come ci pare, ma l'importante è come li trattiamo e non tanto come li chiamiamo.

Faccio un inciso sulla querelle legata alla farmacia nell'Auchan.

Io credo che il discorso rischia in questi casi di essere posto in maniera un po' artificiosa, cioè quasi che il problema sia di fare o non

fare un servizio come quello delle farmacie all'interno di un servizio come quello del centro commerciale, perché il problema è di far fatturato per le farmacie, oppure, piuttosto, favorire il centro commerciale che, comunque, attraverso una integrazione di servizi, esso stesso acquisisce attrattiva.

Io credo che il problema posto così sia preso dalla parte sbagliata, nel senso che c'è una unica ragione per la quale, a mio modo di vedere, questa scelta è corretta ed è semplicemente il fatto che i centri commerciali hanno modificato le abitudini dei cittadini e, quindi, non si tratta di intercettare clienti e clientela che, magari, non è neanche di Cinisello e così succede nei centri commerciali, ma il problema è che, in realtà, si svolge un servizio di qualità più elevata nel momento in cui si dà la possibilità ad un cittadino di avere a disposizione un servizio in più che può essere la posta, che può essere la farmacia e poi, magari, anche altri.

Quindi questo è il vero tema e se da questo ne viene, poi, un incremento di fatturato e di business per quel ramo dell'Azienda che poi serve, a sua volta, per fronteggiare quei disavanzi che si creano nella gestione degli altri, io credo che la scelta è di per sé corretta.

Quindi, io non la vedo tanto nell'ottica dell'incrementare ricavi, ma proprio nell'ottica del servizio alla persona; noi effettivamente in questa maniera riusciamo a dare un servizio che è adeguato rispetto alle abitudini attuali dei nostri cittadini che sono cambiate rapidamente negli ultimi anni.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Io sarò molto breve, perché condividendo appieno l'intervento fatto dal Capogruppo Viganò non entrerò nel merito della questione, perché mi sembra che sia stata sviluppata a sufficienza.

Do soltanto un ringraziamento alla dirigenza, al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione di questa nostra Azienda che ha lavorato e sta lavorando bene gli esorto a continuare così per il futuro e ringraziandoli per questo.

Per cui, il nostro voto sulla delibera sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Intervengo per dichiarazione di voto.

La nostra forza politica ha espresso una serie di perplessità; perplessità che sono relative ad una visione di una modifica di indirizzo che c'è e che è stata rilevata in tutti gli interventi ed è esattamente la cosa che a noi preoccupa e per la quale vorremmo cominciare a vedere i progetti.

Quello che ci è stato presentato, per ragioni obiettive, è un bilancio parziale, perché, di fatto, riguarda solo le farmacie e gli altri servizi non ci sono.

Noi non avremo, per quello che ne so, come competenza del Consiglio, eventuali variazioni di bilancio e, quindi, tutta questa cosa non ci sarà data.

Le domande che la nostra forza politica ha fatto le ha fatte per iscritto e le ha fatte anche questa sera non hanno avuto risposte.

Quindi, continuiamo a non capire bene quale logica ci sarà, quindi le nostre perplessità rimangono.

Devo dire che non possiamo non riconoscere, perché sarebbe scorretto, tutta una serie di risultati nel campo consolidato che è

quello della gestione delle farmacie per le quali, se si esclude il discorso dell'Auchan, dove non riusciamo a rapportarci in termini di "li guadagneremo di più".

La farmacia di Via Romagna probabilmente è una farmacia che era fra quelle che rendevano meno ed il problema è capire il perché e capire se esistono zone di Cinisello che hanno bisogno.

Una delle caratteristiche che erano state usate a suo tempo per la collocazione delle farmacie era quello di andare anche là dove il provato non v'è perché non gli fa comodo, ma dove, comunque, ci sono dei cittadini che hanno bisogno di un servizio.

Noi crediamo che sia molto importante il ruolo dell'Azienda Speciale pubblica e, proprio perché lo crediamo molto importante, vorremmo riuscire a capire qual è l'indirizzo che l'Azienda intende dare.

Ecco perché le nostre perplessità iniziali ci sono e quindi il nostro voto in questo momento sarà di astensione.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 24: 18 sì e 6 astensioni.

Ringraziamo il Presidente Pozzessere e il Ragionier Amoruso.

Passiamo, quindi, al punto 32: "Programma stralcio Urban Italia. Attuazione dell'Azione 1.2.3 relativa alla ricollocazione della fabbrica Cipro. Approvazione perizia di stima e acquisizione insediamento industriale Cipro".

L'Architetto Canaia è invitata alla Presidenza.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io ho chiesto la parola perché in relazione alla serietà ed importanza del punto ed anche all'orario a cui siamo arrivati, noi proponiamo a questo Consiglio che si possa fare questa sera la presentazione con i tecnici del punto all'ordine del giorno per poi consentire, mettendolo in discussione e votazione al primo punto del prossimo Consiglio Comunale, appunto questa partita, perché considerando l'orario e considerando l'importanza del punto, riteniamo che questa sera possa esserci una presentazione dei tecnici, con possibilità di fare domande, se qualcuno non ha ancora sufficientemente approfondito rispetto alla parte tecnica le domande e, poi, discussione, interventi politici e votazione nel prossimo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Mi pare una proposta ragionevole, però vorrei sentire anche altri Capigruppo.

Prego Consigliere Vigano.

CONS. VIGANÒ:

Io parlo a nome della Maggioranza.

Noi riteniamo ragionevole questa richiesta, quindi direi di cominciare certamente il punto che adesso discuteremo con questa impostazione, cioè presentazione e domande, in modo tale che nella prima riunione del Consiglio si possa arrivare alla discussione ed alla votazione.

PRESIDENTE:

Va bene, quindi cominciamo.

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Buonasera a tutti.

Oltre all'Architetto Canaia e al tavolo della Presidenza accanto a me anche l'Architetto Alì che è uno dei nostri incaricati per la perizia relativa all'acquisto della fabbrica Cipro.

Noi questa sera sostanzialmente presentiamo un atto che sembra un atto semplice, l'acquisizione di una struttura che si trova nel cuore di Balsamo, ma in realtà questo è un atto che per noi è strategico ed importante, perché è uno dei punti che riguardano l'attuazione del progetto Urban.

Come tutti sapete, noi avevamo chiesto un contributo al Ministero delle Infrastrutture per quanto riguarda Urban ed avevamo concorso per un Urban europeo, ci è stato riconosciuto il nostro progetto, ma abbiamo avuto una linea di finanziamento oltretutto nuova e sperimentale per l'Italia che si chiama Urban Italia per un valore di 9.800.000.000 di vecchie Lire e, di fatto, quel progetto prevede una serie di azioni che sono azioni che vorrebbero - io credo che sia così - essere certamente gestite singolarmente, ma complessivamente determinare una trasformazione dell'area centrale di Balsamo dando ai cittadini nuovi servizi.

In sintesi, con il progetto Urban noi abbiamo dato una priorità alla ristrutturazione della Villa Forno dove verrà insediata l'Università Bicocca, abbiamo previsto un finanziamento per l'acquisizione della fabbrica Cipro che è una fabbrica storica della nostra città, la "fabbrica della colla" che è dietro la chiesa di Balsamo ed è sicuramente una fabbrica che quando fu costruita sicuramente era in una zona non periferica della città ed oggi abbiamo ritenuto fosse un obiettivo da indicare nel progetto Urban quello di ricollocare i lavoratori e, di

fatto, dimettere questa fabbrica unitamente all'abbattimento della vecchia Vetro Balsamo che oggi non ha più senso come produzione chimica nel cuore di Balsamo e, quindi, l'avevano indicato come obiettivo in un discorso di riqualificazione urbana e unitamente alla riqualificazione di Piazza Soncino, la sistemazione del mercato e la riqualificazione relativa all'area dell'ovocoltura che, oltretutto, ci verrà data in proprietà il giorno 5 quando si firmerà con l'Immobiliare Europea la convenzione.

Detto questo, per quanto riguarda la fabbrica Cipro, è stato un percorso complesso perché noi andavamo ad acquisire una realtà produttiva in essere, quindi sicuramente c'era un problema anche di tutela dei lavoratori e, oltretutto, il valore che dovevamo andare ad individuare era anche un valore legato alla ricollocazione della fabbrica, con tutta una serie di problemi di carattere gestionale e fiscali.

Ci tengo a dire questo, l'ho già detto in Commissione, proprio perché il titolare di questa azienda è anche una persona che ha storicamente rapporti con la nostra città e devo dire che lo stesso non ha mai comunque gestito i rapporti con la Pubblica Amministrazione in termini speculativi: aveva fatto pervenire una propria proposta di oltre 3 miliardi per quanto riguarda la vendita di questo edificio, trattandosi di una compravendita e non un esproprio, e aveva fatto questa proposta tenendo conto che la ricollocazione di questa azienda voleva dire anche oneri fiscali non indifferenti per l'azienda stessa.

Allora, dopo un lungo ragionamento, abbiamo ritenuto che fosse funzionale individuare nella nostra società l'Agenzia Sviluppo Nord Milano il soggetto che andava a definire, insieme a noi questa sera, la permuta di quello che è un volume oggi esistente ed una attività oggi esistente, nel senso che l'Agenzia Sviluppo Nord Milano nella sostanza, alla luce della perizia che stasera viene presentata in Consiglio Comunale, delle risorse che vengono messe a disposizione che noi daremo all'Agenzia Sviluppo Nord Milano, l'agenzia acquisirà la struttura e trasferirà la fabbrica completamente, quindi farà la permuta, con

l'impegno che venga trasferita mantenendo i lavoratori oggi esistenti all'interno dell'azienda.

Quindi, di fatto, abbiamo cercato, e ci siamo riusciti, di operare per un discorso che è anche quello economico.

Questo discorso realizzato con l'Agenzia di Sviluppo Nord Milano ci ha permesso anche di negoziare, di trovare un punto di accordo con la stessa Cipro per un valore molto inferiore rispetto a quello che inizialmente la stessa ci aveva richiesto, proprio perché con il percorso della permuta è stato possibile, di fatto, fare una operazione di ricollocazione senza oneri fiscali rilevanti per l'azienda stessa che l'avrebbero comunque costretta a chiedere un maggior contributo per ricollocare la ditta stessa.

In Commissione consiliare, quando abbiamo presentato la perizia che è stata fatta, è stato chiesto dal Consigliere Bonalumi, in particolare modo, che ci fosse comunque da parte dell'Agenzia del Territorio un ulteriore parere alla perizia che era stata fatta, perizia che era stata commissionata circa un anno e mezzo fa, priva dell'accordo Comune-Agenzia del Territorio e alla luce del fatto che noi speravamo di poter portare un anno e mezzo fa in Consiglio Comunale questo atto, perché in pratica il finanziamento Urban Italia è ormai datato, ma la procedura di attivazione del finanziamento il Ministero l'ha soltanto avviata e così arriva in Consiglio Comunale oggi, perché il progetto che abbiamo mandato a Roma, dopo che è stato attivato il finanziamento, è stato considerato idoneo e coerente al piano e oggi il Ministero dovrebbe già farci avere nelle prossime settimane il 50% del valore dei nove miliardi ed otto e l'altro 50% ci verrà dato alla fine dei lavori.

Abbiamo dei tempi stretti, nel senso che comunque il Ministero delle Infrastrutture, mutuando giustamente quella che è la procedura europea che prevede che i progetti devono essere realizzati in tempi ben precisi e, di fatto, tutto il progetto finanziato con una parte, il 50%, di denaro del Comune, deve essere terminato entro dicembre 2006.

Quindi, vi renderete conto che non è molto considerato il lavoro che c'è da fare e, oltretutto, tutto il percorso degli appalti pubblici è certamente non sempre così semplice.

Darei adesso, Presidente, la parola all'Architetto Alì in modo che possa spiegare al Consiglio Comunale la perizia.

PRESIDENTE:

Prego Architetto.

ARCH. ALÌ:

Io proverò ad illustrarvi la metodologia della perizia che ci è stata commissionata dall'Amministrazione Comunale; una perizia abbastanza complessa in quanto non è stato possibile, per le motivazioni in parte già preannunciate dal Sindaco e in parte da me fra poco spiegate, utilizzare dei parametri oggettivi meramente quantitativi.

Le due motivazioni per cui questa cosa non è stata resa possibile è che questa perizia si inserisce all'interno di un processo di acquisizione che non utilizza lo strumento ablativo, ossia questa perizia non è stata commissionata senza avere come obiettivo quello di espropriare un'area.

Quindi, la natura della metodologia ha una natura tipica di un atto di compravendita.

Il secondo motivo che impedisce una applicazione oggettiva di dati quantitativi è che, appunto, come è stato detto precedentemente dal Sindaco, l'attività oggi è in essere, non è un edificio dismesso, ha una sua produzione, ci sono delle persone che ci lavorano e, quindi, non siamo di fronte a uno scheletro produttivo.

Queste premesse hanno sviluppato una serie di processi di valutazione che, tra l'altro, si sono resi abbastanza articolati in vista ed in ragione della particolare complessità urbanistica in cui ricade l'area.

Questa complessità urbanistica è data dal fatto che oggi l'area oggi è contemporaneamente normata da un Piano Regolatore vigente, un Piano Regolatore adottato e in salvaguardia, una variante normativa al Piano Regolatore vigente; tutti e tre questi strumenti dettano prescrizioni ed indicazioni sull'area oggetto.

Con queste premesse la perizia, che ha come fine quello di ponderare diversi elementi, si è sviluppata attraverso tre processi: il primo processo è la determinazione di un valore venale; il secondo è la determinazione di un valore commerciale teorico; il terzo è un valore commerciale reale.

Allora, il valore venale è nient'altro che l'applicazione delle direttive espresse dalle passate Giunte Comunali in merito alla quantificazione del valore venale delle aree fabbricabili all'interno del Comune di Cinisello.

Quindi, sostanzialmente è una mera quantificazione di un valore venale che si è basato sulla estensione dell'area e sulla capacità edificatoria che ha quest'area veniva ad essere assegnata dal Piano Regolatore, dall'ultima norma vigente, ossia questa variante normativa al Piano Regolatore vigente.

Il valore venale di quest'area, un'area che è all'incirca di 1500 metri quadrati di superficie con 750 metri quadrati di SLP, quindi Superficie Lorda Pavimentata, e questa determinazione del valore venale ha la particolarità di esaminare esclusivamente il terreno con la sua capacità edificatoria, prescindendo da qualsiasi edificio o manufatto che possa insistere su quest'area.

Per questo motivo noi non potevamo assolutamente basarci esclusivamente su questo valore, in quanto il terreno oggetto di stima ospita un insieme di 1100 metri quadrati di SLP.

Il valore venale così stilato sostanzialmente è stato un elemento che ha ponderato il valore e la capacità edificatoria dell'area.

Il valore venale sostanzialmente viene determinato con questo processo è pari a 809.370 Euro che tiene in considerazione la capacità

edificatoria assegnata al piano ed agli standard urbanistici e l'attuazione delle previsioni di piano deve comportare, quindi un elemento che ha abbassato il valore venale.

Infatti, rispetto ai 154,98 Euro al metro cubo, sono stati dovuti essere sottratti gli oneri per la realizzazione degli standard.

Il valore venale è stato il primo elemento.

Il secondo elemento è stato il valore commerciale teorico che è basato essenzialmente sui bollettini della Camera di Commercio della Provincia di Milano che, come sapete, determina il valore commerciale non solo dei terreni, ma anche delle cubature in relazione alle tipologie d'uso e allo stato di manutenzione degli immobili.

Il valore commerciale teorico, secondo i criteri della Camera di Commercio, viene fissato per le caratteristiche dell'Area Cipro, quindi per Cinisello Balsamo con una forbice di valore che va da 510 Euro metro quadrato di superficie coperta a 770 Euro al metro quadrato, con la possibilità di applicare un coefficiente di riduzione in base allo stato di manutenzione dell'immobile.

Noi abbiamo scelto in questa forbice un valore più vicino al massimo, in particolare 700 Euro al metro quadrato, questo perché l'Area Cipro è comunque un'area centrale, un'area che è vicina ad ambiti che sono in via di trasformazione, ambiti residenziali muniti di tutti i servizi pubblici, quindi ha le caratteristiche, a tutti gli effetti, di un'area assolutamente centrale e strategica.

Un altro motivo che ha determinato verso la parte alta della forbice questo valore è la qualità di parte di questi manufatti, in quanto uno dei tre manufatti presenti nell'area ha particolare pregio edilizio e, quindi, rispetto alla strategicità dell'area rispetto a Cinisello Balsamo e alla qualità edilizia e le possibilità che questi edifici possano dar luogo ad un possibile riuso, ha determinato il valore teorico di 700 Euro per metro quadrato.

Il secondo passaggio è stato quello, invece, di applicare il coefficiente quasi massimo di riduzione, in quanto gli immobili non

godono di buona salute, sono immobili in condizioni abbastanza mediocri, per cui abbiamo applicato un coefficiente di riduzione pari al 25% ed il massimo era il 30%.

Così facendo siamo arrivati sostanzialmente a stabilire che il valore commerciale teorico di ogni metro quadro di questo edificio è pari a 525 Euro.

Il terzo ed ultimo passaggio è stato quello di determinare il valore commerciale reale, ossia il valore commerciale teorico ponderato con una serie di considerazioni che in un certo qual modo vanno a minare il valore commerciale teorico precedentemente espresso.

I motivi che ci hanno indotto a ridurre il valore commerciale teorico sono sostanzialmente due: il primo è che in quest'area, secondo le norme del Piano Regolatore vigente e di quello adottato, gli interventi sono attuabili solamente con pianificazione attuativa, quindi chi possiede quest'area non può sostanzialmente in maniera diretta e questo da noi è stato interpretato come un elemento che ha abbassato il valore dell'area; il secondo punto riguarda il fatto che l'attività produttiva comunque viene ad essere non più permessa dai diversi strumenti di pianificazione, quindi questo in un'ottica di commercializzazione, un altro elemento che può abbassare ed ha abbassato il valore, dismissione della funzione, quindi, anche in virtù di una informativa del Settore Ambiente ed Ecologia del Comune di Cinisello Balsamo che ci è stata fornita e noi alleghiamo alla perizia, informativa che certifica la non salubrità o, comunque, la nocività di alcune lavorazioni, tale che viene qualificata "ditta insalubre di prima classe" per determinate attività e, addirittura, "ditta insalubre di seconda classe" per altre attività.

Questi elementi hanno portato ad una riduzione del valore commerciale teorico, che era pari a 747.250 Euro, del 10% portandolo a 672.525 Euro.

Ecco, questo è il valore commerciale reale, secondo la nostra perizia, e da qui parte la seconda famiglia di ponderazione di questo

valore che risponde all'esigenza di immaginare l'onere a carico del venditore per poter trasferire un attività in essere.

Per questo noi immaginiamo che questo valore commerciale reale possa essere incrementato con un valore minimo del 15% e massimo del 25% in fase di trattative tra Amministrazione e privato, in ragione di trasferimenti, dismissioni ed oneri conseguenti a questa cosa.

Nel documento che l'Amministrazione Comunale ha richiesto all'Agenzia del Territorio, che ha dato parere di conformità, così come è stato detto, alla presente perizia, ha anche chiesto una informativa circa gli oneri effettivi derivanti da questo trasferimento ed anche in questo punto l'Agenzia del Territorio ha dato parere di congruità.

Io concluderei qui la mia esposizione.

PRESIDENTE:

Ci sono domande?

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Considerando che l'esposizione è entrata ovviamente in dettagli molto tecnici e considerando che questi dettagli tecnici sono in fase di esame dei nostri esperti e sono stati anche sviscerati in Commissione, crediamo che sia sufficiente questa presentazione per poi fare osservazioni ovviamente meno tecniche o, quantomeno, politico-amministrative nella seduta nella quale il Consiglio affronterà questo ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Ci sono Consiglieri che intendono rivolgere domande?

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Considerando che questa è, appunto, la fase delle domande e poi il Capogruppo Bianchessi ci ha detto che successivamente verranno, invece, affrontate le discussioni più politiche e di merito della delibera, io volevo fare una domanda.

La conclusione rispetto alla verifica che, nel caso specifico, la Minoranza ci aveva chiesto per suffragare la prima perizia di stima, mi pare che venga confermata da tutta quell'analisi che, appunto, la relazione dell'Agenzia del Territorio fa a riguardo.

Una piccola questione che riguarda gli oneri dovuti alla questione della quota per lo spostamento della fabbrica.

Io vedo allegate alla relazione le cifre che indicano le risorse necessarie per il trasferimento.

Qui vedo tutta una serie di cifre che fanno un consuntivo di 102.000 Euro e ne vedo, invece, indicati 157.000 Euro.

Quello che vorrei chiedere è, appunto, il motivo di questa differenza.

PRESIDENTE:

Prego Architetto.

ARC. ALÌ:

Sostanzialmente a questi 102.000 Euro, secondo l'Agenzia del Territorio che ha richiesto alla proprietà una stima degli oneri dovuti per il trasferimento, vanno aggiunte le voci riguardo all'impianto elettrico, adeguamento Legge 626 ed impianto antincendio che, sommati ai 102.376 Euro, determinano la cifra di 152.000 Euro che è la cifra ritenuta congrua per sopperire al trasferimento.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

In Commissione erano emersi alcuni punti come, per esempio, da dove nasceva quella maggiorazione del 25% per determinare l'onere per l'acquisto della fabbrica ed il Sindaco ha spiegato in maniera abbastanza esaustiva, però siccome la Commissione è composta da dieci persone e qui ce ne sono trenta, la pregherei di spiegare ancora una volta a tutti noi quanto detto in Commissione.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Risottolineo che siamo di fronte non ad un esproprio, ma siamo di fronte ad un discorso di compravendita, quindi ad una negoziazione che l'Amministrazione Comunale ha fatto con il titolare della Cipro e, di fatto, per la valutazione dell'immobile e successivamente ha deciso, per rendere più fattibile questa operazione, di utilizzare l'Agenzia Sviluppo Nord Milano per fare questa operazione di acquisizione, per quanto riguarda la Cipro, permuta e cessione al Comune ed alla fine di questa operazione noi saremo proprietari di questa fabbrica.

Il valore aggiunto a quella che è la perizia che l'Architetto Alì ha fatto puntualmente relativamente ai volumi, valore dell'edificio, quindi la valutazione strettamente urbanistica, edilizia e patrimoniale di questo edificio, è stata aumentata, sulla base di una trattativa e di una richiesta da parte dell'impresa, ma anche tenendo del fatto che

l'Agencia del Territorio su questo entro per il fatto che c'è un fabbrica che si deve ricollocare e che deve sostanzialmente prendere della macchine e spostarle.

Per una fabbrica di questa entità, se pur piccola, ma con macchinari di una certa vetustà, gli spostamenti comportano sostanzialmente la modifica di gran parte degli impianti.

Poi bisogna calcolare il fermo macchina, il fermo produzione, i traslochi e tengo ancora a precisare che non è una fabbrica dismessa, ma è una fabbrica che funziona e noi speriamo che questo trasloco possa avvenire nel mese di agosto, quindi nel momento in cui comunque la produzione è già ferma e, quindi, possa creare sicuramente meno danni all'azienda stessa, perché questo coinciderebbe con una fase di vacanza.

L'Agencia del Territorio nel valutare questa cifra ha anche evidenziato che, comunque, a questa cifra oggettivizzata in questo dato non era possibile quantificare oggettivamente ed ulteriormente anche il danno che l'azienda comunque potrebbe avere per un fermo macchine più prolungato.

Quindi, diciamo che questa viene considerata una buona perizia e credo che la presentazione dell'Architetto Alì possa aver evidenziato al Consiglio Comunale la professionalità e l'attenzione che lo stesso con il suo collega ha messo nell'affrontare un tema così complesso con tre varianti in essere ed una ancora non conclusa e credo che da questo punto di vista i dati ed i numeri siano garantiti.

Poi nella stessa Commissione, chi più di me sta sul mercato, ha detto che dal punto economico questa è comunque una cifra più che interessante in termini di vantaggi per l'Amministrazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Brevemente per una battuta per ricollegarmi a quello che ha detto il Sindaco.

La valutazione fuori dai microfoni l'avevo fatta io.

Questo secondo me è potuto avvenire grazie all'Agenzia Sviluppo Nord Milano che ha permesso questo marchingegno di ingegneria, altrimenti non si poteva fare, perché i valori sicuramente sono molto più alti e sicuramente questa Amministrazione non poteva dire alla fabbrica: tu chiudi per forza perché l'ho deciso io.

Però abbiamo avuto dall'altra parte, come sottolineava il Sindaco, delle persone che non hanno voluto fare speculazione.

Il proprietario, il vecchietto, chiamiamolo così, che non è un vecchietto, è molto attivo, compresi tutti i ragazzi che ci lavorano che hanno più o meno la mia età e sono nati in quella fabbrica e sono un po' come i figli del proprietario e, tra l'altro, hanno anche una partecipazione in quell'azienda.

Se noi guardiamo, come ha detto giustamente il Sindaco, i valori di mercato, ci accorgiamo che sono sicuramente più bassi del valore effettivo, ma sono più bassi perché al proprietario non interessava, ma interessava avere un posto di pari dignità per spostare la sua fabbrica.

Noi abbiamo trovato questo posto attraverso questo meccanismo, lui sposta la fabbrica punto e basta ed il buon vicinato che ha avuto con Cinisello Balsamo lo continuerà ad avere pur spostandosi.

Per quanto riguarda le perizie fatte dall'Agenzia del Territorio e dall'Architetto Alì, se le confrontiamo, sono quasi similari, le cifre si discostano di poco.

Pertanto, sia l'Agenzia del Territorio che l'Architetto Alì hanno fatto una valutazione molto puntuale e precisa ed hanno dato proprio un valore al minimo, perché, a mio avviso, i valori sono molto più alti e di questo dobbiamo ringraziare sia la proprietà sia l'Amministrazione che è riuscita a trovare lo strumento per la risoluzione del problema.

PRESIDENTE:

Va bene, chiudiamo qua la seduta di Consiglio Comunale.

Ricordo che domani mattina c'è il Consiglio comunale Aperto ai bambini ed ai ragazzi di Cinisello Balsamo.

Ringraziamo l'Architetto Canaia e l'Architetto Alì e, comunque, il punto verrà continuato nella seduta prossima di Consiglio.

Buonanotte.

Il Presidente
F.to EMILIO ZUCCA

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

___4/07/2003_____

Cinisello Balsamo, ___4/07/2003_____

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, ___15/07/2003_____

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal ___4/07/2003_____ al ___19/07/2003_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale